



**REGIONE
PUGLIA**



REGIONE PUGLIA
Programma Operativo Regione 2007-2013
"Obiettivo Convergenza"
Fondo Sociale Europeo
2007IT051PO005

RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2013

Giugno 2014

INDICE

NOTA SINTETICA.....	1
1 IDENTIFICAZIONE	10
2 QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO.....	11
2.1 RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI	11
2.1 BIS - INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI DI INGEGNERIA FINANZIARIA QUALI DEFINITI DALL'ART. 44 DEL REG. GENERALE	35
2.2 ANALISI QUALITATIVA	39
2.3 INFORMAZIONI SUL RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO	54
2.4 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI (ART. 62, REGOLAMENTO (CE) N. 1083/2006).....	54
2.5 MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO	59
2.6 MODIFICHE SOSTANZIALI A NORMA DELL'ART. 57 DEL REG. (CE) N. 1083/2006	63
2.7 COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI STRUMENTI	63
2.8 MODALITÀ DI SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE	67
3 ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ.....	76
3.1 ASSE I – ADATTABILITÀ	76
3.2 ASSE II – OCCUPABILITÀ	86
3.3 ASSE III - INCLUSIONE SOCIALE.....	100
3.4 ASSE IV - CAPITALE UMANO	106
3.5 ASSE V - TRANSNAZIONALITÀ E INTERREGIONALITÀ	117
3.6 ASSE VI - ASSISTENZA TECNICA	125
3.7 ASSE VII - CAPACITÀ ISTITUZIONALE.....	128
4 COERENZA E CONCENTRAZIONE.....	143
4.1 COERENZA	143
4.2 CONCENTRAZIONE	149
5 ASSISTENZA TECNICA	152
6 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	153
6.1 ATTUAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE	153
ADDENDUM	160

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Trend di attuazione anno 2012 e 2013	2
Figura 2 - Numero di progetti al 31.12.2013.....	2
Figura 3 - Numero di destinatari al 31.12.2013.....	2
Figura 4 - POR Puglia FSE 2007/2013 - Avanzamento finanziario al 31.12.2013.....	24
Figura 5 - Avanzamento finanziario Asse I.....	76
Figura 6 - Avanzamento finanziario Asse II	86
Figura 7 - Avanzamento finanziario Asse III	101
Figura 8 - Avanzamento finanziario Asse IV.....	107
Figura 9 - Avanzamento finanziario Asse V.....	117
Figura 10 - Avanzamento finanziario Asse VI.....	125
Figura 11 - Avanzamento finanziario Asse VII.....	129

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Variazione del piano finanziario del PO Puglia FSE 2007-2013	3
Tabella 2 - Indicatori di risultato	13
Tabella 3 - Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario	21
Tabella 4 - Tabella finanziaria del Programma Operativo per Asse prioritario	23
Tabella 5 - Confronto attuazione finanziaria del Programma rispetto al 2012	24
Tabella 6 – codifica per 5 dimensioni – valori finanziari	26
Tabella 7 - Combinazione dei codici delle Dimensioni da 1 a 5	30
Tabella 8 - Sostegno ripartito per gruppo di destinatari -Dati al 31/12/2013.....	32
Tabella 9 - Beneficiari FSE.....	34
Tabella 10 - Appalti FSE.....	34
Tabella 11 – Indicatori di risultato del Fondo Microcredito	37
Tabella 12 - Attuazione finanziaria Asse I.....	76
Tabella 13 - Confronto attuazione finanziaria dell'Asse I rispetto al 2012	77
Tabella 14 - Interventi degli OI.....	83
Tabella 15 - Attuazione finanziaria Asse II.....	86
Tabella 16 - Confronto attuazione finanziaria dell'Asse II rispetto al 2012	87
Tabella 17 - Interventi degli OI.....	96
Tabella 18 - Attuazione finanziaria Asse III	100
Tabella 19 - Confronto attuazione finanziaria dell'Asse III rispetto al 2012	101
Tabella 20 - Confronto attuazione finanziaria dell'Asse IV rispetto al 2012.....	107
Tabella 21 - Attuazione finanziaria Asse VI.....	125
Tabella 22 - Confronto attuazione finanziaria dell'Asse VI rispetto al 2012.....	126
Tabella 23 - Attuazione finanziaria Asse VII.....	129
Tabella 24 - Confronto attuazione finanziaria dell'Asse VII rispetto al 2012	129
Tabella 25 – Riconduzione misure a raccomandazioni per l'Italia	144
Tabella 26 - Confronto tra tipologie di progetto PO FSE e priorità Europa 2020	146
Tabella 27 - Confronto tra obiettivi della Strategia Europa 2020 e situazione in Europa, in Italia e nella Regione Puglia.....	148
Tabella 28 – Coerenza tra PO Puglia FSE – Strategia Europea 2020 –PNR 2013 - OICO.....	149
Tabella 29 – Importi impegnati per obiettivi prioritari	150

NOTA SINTETICA

Il Rapporto di Esecuzione 2013 del PO PUGLIA FSE 2007-13 è stato predisposto in coerenza con quanto richiesto nell'allegato XVIII del **Reg. (CE) 1828/2006**, così come modificato dal **Reg. (CE) 846/2009**, e dall'art. 67 del **Reg. (CE) 1083/2006 e s.m.**, nonché sulla base dell'Indice Ragionato trasmesso dal Coordinamento Tecnico delle Regioni, degli *"Orientamenti in materia di predisposizione dei rapporti annuali di esecuzione"* (Nota CE prot. 3359 del 06.03.2008) e degli altri orientamenti forniti in merito dalla Commissione Europea.

Pertanto, in linea con le disposizioni regolamentari e le richiamate note, nel presente rapporto vengono forniti dati e informazioni concernenti:

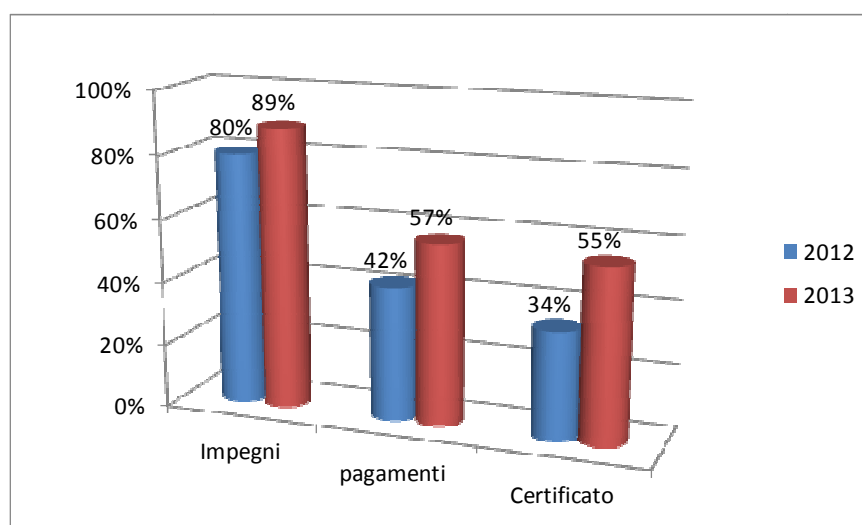
- i risultati raggiunti con l'implementazione del programma;
- i problemi incontrati e le misure adottate per risolverli;
- gli strumenti di ingegneria finanziaria attivati;
- le procedure seguite, in fase attuativa, al fine di garantire il rispetto del diritto comunitario;
- la complementarità con altri strumenti finanziari e il modo attraverso cui è stato garantito l'utilizzo sinergico delle risorse disponibili e la non sovrapposizione dei finanziamenti;
- l'analisi delle azioni intraprese e dei risultati raggiunti nell'ambito delle singole priorità di intervento.

I dati di monitoraggio su cui è impostata l'analisi si riferiscono al **31.12.2013**. Gli stessi dati sono stati estratti dal sistema informativo MIR e la presenza di qualche disallineamento rispetto ai dati trasmessi ad inizio 2014 all'IGRUE, sempre con riferimento alla fine del 2013, è causata principalmente da problematiche tecnico-operative, in via di definitivo superamento, che hanno creato ritardi nel completamento del corredo informativo necessario alla validazione dei progetti su Monitweb.

I dati di attuazione riportati nel presente rapporto rilevano come il PO FSE Puglia, a fine 2013, abbia nel complesso registrato una capacità di impegno pari all'**89%** (per un valore di impegni pari a **1.132.834.497 Euro**), una efficienza realizzativa pari al **57%** (per un valore complessivo di pagamenti pari a **730.063.604 Euro**) ed una capacità di certificazione pari a circa il **55%** (per un valore di **699.798.823 Euro**).

In merito ai livelli di attuazione finanziaria al 31.12.2013, le differenze registrate tra i pagamenti dei beneficiari (730 Meuro) e l'ammontare di spese certificate (700 Meuro), sostanzialmente imputabili alle procedure di controllo molto complesse oltre che alla numerosità dei progetti ed alla dispersione territoriale degli stessi, si sono sensibilmente e gradualmente ridotte rispetto agli anni precedenti, iniziando a mostrare gli effetti del processo di ottimizzazione delle attività amministrative connesse.

Figura 1 - Trend di attuazione anno 2012 e 2013



L'attuazione del programma ha complessivamente consentito di avviare fino al 31.12.2013 24.064 progetti e di coinvolgere circa 465.000 destinatari, come si evince dalle figure sotto riportate.

Figura 2 - Numero di progetti al 31.12.2013

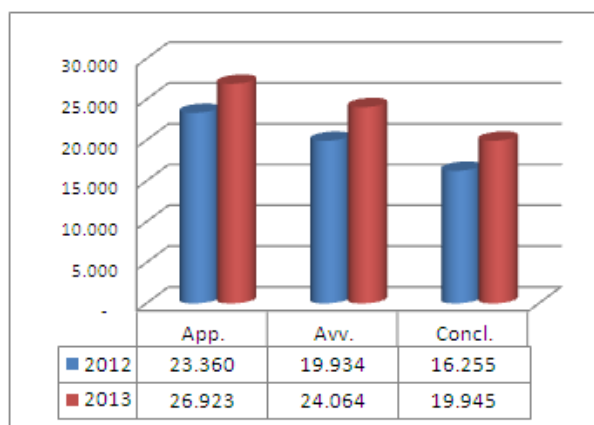
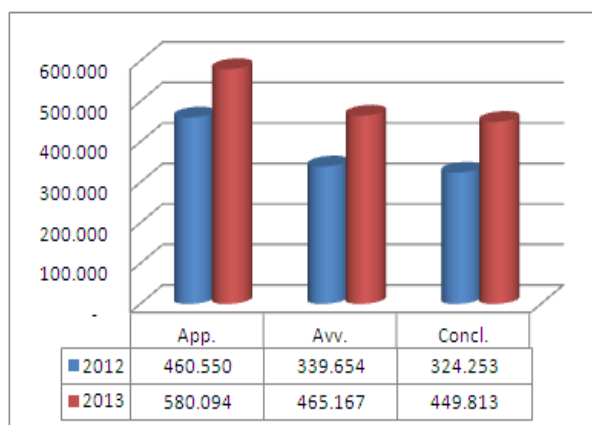


Figura 3 - Numero di destinatari al 31.12.2013



Nel 2013, con Decisione della Commissione Europea C(2013) 4072 dell'08.07.2013, è stata approvata la revisione del PO Puglia FSE 2007-2013, di cui si è già dato conto nel precedente RAE e che viene sinteticamente descritta nel par. 2.5 e richiamata nell'analisi dei singoli Assi del presente RAE.

La revisione del Programma ha consentito di dare piena attuazione alle politiche per il lavoro definite dalla Regione per contrastare la crisi puntando sulla realizzazione di interventi mirati al potenziamento del capitale umano, con particolare attenzione all'occupabilità ed all'impatto sul mercato del lavoro.

Per effetto di tale revisione, la nuova tabella finanziaria del PO fa registrare l'aumento della dotazione finanziaria dell'Asse IV e la riduzione degli altri Assi, con diverse intensità, con la sola eccezione dell'Asse Assistenza Tecnica. Di seguito si riporta un prospetto con l'indicazione

della revisione del PO e il relativo nuovo piano finanziario preso a riferimento per le analisi contenute nel presente RAE.

Tabella 1 – Variazione del piano finanziario del PO Puglia FSE 2007-2013

ASSE	PIANO FINANZIARIO INIZIALE	PIANO FINANZIARIO RIPROGRAMMATO	VARIAZIONE
ASSE I - Adattabilità	€ 102.336.000	€ 77.196.763	- € 25.139.237
ASSE II - Occupabilità	€ 569.244.000	€ 549.727.058	- € 19.516.942
ASSE III - Inclusione sociale	€ 76.752.000	€ 72.627.000	- € 4.125.000
ASSE IV – Capitale umano	€ 409.344.000	€ 484.240.017	€ 74.896.017
ASSE V - Transnazionalità e Interregionalità	€ 25.584.000	€ 12.900.762	- € 12.683.238
ASSE VI - Assistenza tecnica	€ 51.168.000	€ 51.168.000	€ 0
ASSE VII - Capacità istituzionale	€ 44.772.000	€ 31.340.400	- € 13.431.600

Per quel che riguarda le politiche di sviluppo del capitale umano, tutta la strategia dell'Asse IV del PO Puglia FSE 2007-2013 intercetta la popolazione giovanile in qualità di destinatari e/o beneficiari ed è direttamente mirata a:

- sostenere l'integrazione dei sistemi di istruzione e lavoro per qualificare e razionalizzare il sistema dell'offerta formativa;
- incrementare la partecipazione della popolazione ai percorsi di apprendimento;
- migliorare e potenziare la qualità dell'offerta di istruzione e formazione (iniziale, superiore ed universitaria);
- incrementare la partecipazione e il successo formativo;
- potenziare e qualificare l'offerta di formazione post universitaria.

In questa direzione sono stati intraprese misure per:

- il rafforzamento delle competenze dei giovani laureati pugliesi per agevolarne l'inserimento nel mercato del lavoro, attraverso interventi quali Ritorno al Futuro, il finanziamento dei dottorati di ricerca e master, in linea con le esigenze dell'attuale economia e dell'innovazione;
- il recupero ed il consolidamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche degli studenti, attraverso il finanziamento di interventi quali Diritti a Scuola, riducendo il gap sui livelli di competenze degli studenti pugliesi, registrato dall'indagine OCSE-PISA 2009, rispetto alla media nazionale.

A questo si aggiunge quanto realizzato dalle Province, che in qualità di Organismi Intermedi hanno intrapreso azioni mirate all'acquisizione di competenze di rapida spendibilità andando nella direzione tratteggiata da ITALIA 2020¹ per facilitare la transizione fra scuola e lavoro, in attuazione della riforma dell'istruzione secondaria superiore, che recependo le nuove necessità occupazionali, ha infatti rilanciato l'**istruzione professionale** facendola divenire un filone dell'offerta pubblica dell'istruzione, finalizzata al rilascio di un diploma quinquennale.

¹ "ITALIA 2020, piano d'azione per l'occupabilità dei giovani attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro".

Altri interventi attivati nel corso del 2013 sono stati prevalentemente incentrati su:

- consolidamento delle attività in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze, svolta attraverso una stretta collaborazione con la Regione Toscana;
- piena attuazione del processo di riforma del sistema di accreditamento degli organismi di formazione in direzione di una maggiore attenzione agli indicatori della qualità del servizio fornito in coerenza con gli standard minimi comuni fissati a livello nazionale, nell'ottica degli orientamenti di Europa 2020;
- sperimentazione attraverso Sistema Puglia – Lavoro, Orientamento e Formazione, in collaborazione con le Amministrazioni Provinciali, di nuovi strumenti applicativi e nuove modalità organizzative finalizzati al potenziamento delle attività di orientamento, informazione e più in generale dei servizi per i cittadini, supporto alle imprese per una più corretta analisi dei fabbisogni aziendali, potenziamento dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro e di formazione professionale;
- potenziamento dei Servizi per il Lavoro, anche attraverso la definizione di servizi standard da erogare all'utenza per il tramite dei Centri per l'Impiego e l'implementazione di un nuovo sistema relazionale e informatico.

A tale riguardo è da rimarcare la differenziazione delle tipologie di servizi offerti² anche a fronte del significativo ampliamento del numero e della tipologia di utenza che si è rivolta ai Centri per l'Impiego, grazie al ruolo centrale affidato ai CPI nella gestione delle misure di politica attiva previste in attuazione dell'Accordo del 12 febbraio 2009 sugli ammortizzatori sociali in deroga.

Rispetto al tema della disoccupazione giovanile, il *Piano Straordinario per il Lavoro*, pur non rappresentando un esplicito piano organico esclusivamente dedicato al target giovanile, ricomprende anche interventi destinati alle politiche giovanili implementati sia con risorse ordinarie che con il contributo del Fondo Sociale Europeo (FSE). Gli strumenti disponibili sono stati declinati in funzione di diversi target di destinatari e di diversi segmenti del mercato del lavoro. Questi afferiscono al campo delle:

- politiche attive del lavoro nel quale i principali strumenti sono costituiti dai servizi di incrocio tra domanda e offerta di lavoro (servizi all'impiego), da interventi di sostegno finanziario all'inserimento lavorativo (incentivi alle imprese che assumono, borse lavoro, ecc.), da interventi di sostegno alla creazione di impresa o all'autoimpiego e da interventi di accompagnamento nella fase di inserimento al lavoro.
- politiche di sviluppo del capitale umano nella declinazione originaria: formazione ai diversi livelli, da quella iniziale per il conseguimento di qualifica a quella superiore e specialistica post diploma e post universitaria; l'erogazione di sostegni economici per la formazione individuale (voucher), il rafforzamento delle capacità di interazione delle scuole con il territorio per contrastare l'abbandono scolastico.

In particolare, rispetto alla prima tipologia indicata, gli interventi realizzati, pur non essendo direttamente destinati alla popolazione giovanile, hanno intercettato un'ampia percentuale di giovani e soprattutto è stato fornito:

² I dati forniti dal sistema regionale di monitoraggio dei servizi erogati dai CPI danno sicuramente evidenza del notevole volume di attività registrato negli ultimi due anni (per un dettaglio si veda il capitolo sull'Asse II) così come della tipologia e della quantificazione dell'utenza che ha usufruito dei servizi stessi. Ovviamente tali valori assumeranno, nei prossimi anni, una maggiore evidenza e consistenza in termini di destinatari di politica attiva (formazione) tracciati anche dal MIR, anche in ragione dei termini di cui all'Accordo Stato – Regione in tema di ammortizzatori sociali in deroga.

- supporto allo **sviluppo delle competenze**, attraverso il sistema dell'**apprendistato**, a sostegno dei cambiamenti dell'occupazione e dei rapporti di lavoro, dando attuazione alla disciplina dell'apprendistato professionalizzante, di cui alla L.R. n.13 del 22/11/2005, avviando contestualmente l'integrazione con la nuova normativa nazionale in materia;
- sostegno alle **politiche assunzionali**, attraverso l'erogazione di incentivi alla assunzione di soggetti svantaggiati (bandi "Dote Occupazionale" e "Credito di Imposta"), sia a quelle connesse a formazione on the job (bando "Tirocini formativi").

Per quanto riguarda l'attuazione complessiva si evidenziano di seguito gli aspetti più rilevanti, per ciascun Asse del PO:

- ✓ **L'Asse I**, volto a sostenere l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese, ha complessivamente sofferto in questi ultimi anni – e comunque già a partire dal 2008 – di una generale perdita di centralità del tema. La crisi economica, infatti, ha sostanzialmente spostato l'attenzione sulle politiche rivolte all'occupabilità e queste considerazioni hanno motivato la riduzione delle risorse dell'Asse nell'ambito della già citata revisione del PO. Ciò non ha pregiudicato, tuttavia, il sostanziale interesse manifestato dalle imprese verso le operazioni di formazione continua ovvero la realizzazione di altre linee di intervento analogamente strategiche come l'apprendistato, promosse dalla Regione anche attraverso le attività delegate alle Province, in qualità di Organismi Intermedi, focalizzando quindi l'attenzione sugli interventi previsti nel Piano Straordinario per il Lavoro.
- ✓ Riguardo **all'Asse II**, si conferma una buona performance attuativa. L'Asse insiste su priorità estremamente rilevanti nell'attuale congiuntura, attuando strategie di contrasto alla crisi economica definite in ambito regionale. Si tratta dell'Asse che ha maggiormente fronteggiato le mutate condizioni del contesto economico ma che, al contempo, ha risentito delle difficoltà dovute alla necessità di comprendere la reale portata della crisi nel contesto regionale. La crisi ha rappresentato un punto di snodo fondamentale nella programmazione: inizialmente l'Asse ha realizzato azioni in forte continuità con la precedente programmazione, prevalentemente incentrate sugli incentivi alle imprese per l'occupazione e, successivamente, ci si è concentrati sull'attuazione delle misure anticrisi.

La Regione ha infatti realizzato, nell'ambito dell'Asse II, gran parte della strategia di contrasto alla crisi, promuovendo le politiche attive del lavoro con particolare attenzione alle donne – anche mediante l'attuazione dell'accordo Stato – Regioni del 12 febbraio del 2009; ha promosso incentivi all'assunzione ed alla stabilizzazione, il credito di imposta per l'occupazione, di cui alla Legge n. 106 del 12 luglio 2011, e ha messo in atto una strategia di contrasto al disagio economico dovuto alla perdita dell'occupazione, privilegiando i target dei lavoratori svantaggiati, ivi inclusi i migranti.

Nell'anno 2013 gli interventi programmati a valere sull'Asse hanno rafforzato, consolidato e in parte innovato gli interventi degli anni precedenti. Le azioni perseguite nel 2013 sull'Asse II – Occupabilità sono state indirizzate principalmente a favorire l'incontro tra domanda – offerta, a rimuovere gli ostacoli che impediscono un adeguato livello di occupabilità dei soggetti espulsi dal mercato del lavoro, a implementare i percorsi di politiche attive già avviati dai Centri per l'Impiego.

In questa ottica si inserisce il **Piano Straordinario di interventi per percettori di ammortizzatori sociali in deroga e percettori di sostegno al reddito**, quale naturale prosieguo da un lato degli interventi programmati nel Piano del Lavoro 2011 e dall'altro come specifici interventi mirati a reinserire nel mercato del lavoro non genericamente tutti i soggetti colpiti dalla crisi, ma individuando un target ben preciso come i percettori di ammortizzatori sociali anche in deroga.

In attuazione del predetto Piano, attraverso un'azione di collaborazione tra i Servizi Formazione Professionale e Politiche per il Lavoro, è stata costruita una Offerta Formativa strutturata, con lo scopo di presentare opportunità di crescita professionale in più ambiti lavorativi e settori economici. Il **Catalogo dell'Offerta Formativa**, approvato il Servizio Formazione Professionale con D.D. n 608 del 20/6/2013, è rivolta ai beneficiari degli ammortizzatori in deroga o lavoratori che ne siano privi a seguito degli accordi stipulati nel 2013 fra parti sociali e datoriali e Regione Puglia, per consentire agli stessi, di acquisire competenze di base e specialistiche, riconducibili a profili di attività professionali per i quali sussistano maggiori possibilità di ricollocazione e/o reinserimento nel mercato del lavoro non solo regionale. Il Catalogo formativo è un sistema aperto, aggiornabile sempre con nuove offerte formative, e comprende una sezione speciale dedicata alle necessità formative del mondo delle imprese.

Il Catalogo dell'Offerta Formativa, inoltre, è metodologicamente e strutturalmente integrato con l'impianto generale del Sistema Regionale di Competenze, che il Servizio Formazione Professionale, a partire dal protocollo d'intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana, sta costruendo attraverso diversi atti e strumenti che condurranno all'obiettivo finale della validazione e certificazione delle competenze comunque acquisite e alla loro trascrizione sul Libretto Formativo del Cittadino.

Il **Potenziamento dei servizi dei Centri per l'Impiego** è proseguito anche attraverso il perfezionamento e il rafforzamento di Sistema Puglia, il nuovo spazio virtuale che, riproponendo e ricontestualizzando l'esperienza della Provincia di Roma "Porta futuro", ha l'obiettivo di costruire un nuovo approccio all'erogazione dei servizi all'impiego, prediligendo l'innovazione e il contatto diretto con il cittadino e con l'impresa e lo sviluppo, attraverso l'orientamento, delle potenzialità degli utenti, rafforzandone gli aspetti di condivisione di dati e informazioni e l'integrazione dei servizi erogati a livello regionale, grazie anche all'integrazione con il Sistema Informativo Lavoro Puglia.

In tal modo si è mobilitata una ingente quantità di risorse coerentemente con gli indirizzi di politica del lavoro definiti attraverso il Piano Straordinario per il Lavoro. Con riferimento al filone degli incentivi alle imprese, è stato rilevato come le stesse abbiano risentito, in maniera sensibile, di una debole capacità di assorbimento. Tale considerazione risulta indicativa nell'ottica di riorientare le azioni di politica di contrasto alla disoccupazione, suggerendo come all'approccio tradizionale sia necessario affiancare politiche di tenore diverso, anche trasversali agli Assi, volte al rilancio dell'economia ed al superamento dei limiti della politica di incentivazione, dovuti al fatto che, in presenza di crisi occupazionale, le imprese non sono disposte ad assumere nuovo personale.

- ✓ **L'Asse III**, grazie al riorientamento, in atto già dal 2012, nella direzione che punta al rafforzamento del livello di istruzione, inteso quale fattore di inclusione sociale e inserimento lavorativo dei giovani, privilegiando quelli più svantaggiati in modo da

contribuire alla riduzione delle condizioni di emarginazione e di svantaggio, dando priorità ad un ambito più ampio di integrazione sociale, ha migliorato notevolmente la propria performance attuativa, contribuendo ad incrementare il target in termini di numero di progetti e di destinatari. I soggetti svantaggiati sono stati anche raggiunti dalle attività avviate nell'ambito dell'Avviso 6/2011, che promuove la co-governance e la co-progettazione nell'ottica di un welfare inclusivo.

- ✓ **L'Asse IV** conferma la migliore performance finanziaria del PO. Le attività programmate per l'Asse IV hanno generato un surplus in termini di impegni superando il 100% dell'importo conferito a detto Asse dal Piano finanziario del Programma vigente al 31/12/2012. Tale circostanza, unitamente ad altri significativi fattori, ha suggerito la necessità di avviare un aggiornamento della strategia complessiva del Programma Operativo, attraverso una rimodulazione finanziaria dello stesso, ed in particolare con l'incremento delle dotazioni finanziarie dell'Asse IV (per il dettaglio vedasi il par. 2.5).

La strategia dell'Asse risulta infatti confermata e rafforzata, in piena coerenza con quanto illustrato dal Piano Straordinario per il Lavoro in Puglia, che ha previsto l'investimento nell'ambito delle tematiche dell'Asse di una ingente quantità di risorse.

La Regione ha promosso una strategia complessiva di arricchimento del capitale umano puntando sia sui livelli più alti della formazione post diploma e post universitaria, sia sui livelli più bassi del cosiddetto diritto dovere e dell'acquisizione di competenze e qualifiche adatte a migliorare le possibilità di transizione dalla scuola al mondo del lavoro. Con riferimento ai livelli più alti, si segnalano l'iniziativa "Ritorno al Futuro", le borse di studio e di ricerca e tutti gli interventi realizzati con il coinvolgimento delle Università che hanno consentito una costante attenzione verso l'alta formazione e la ricerca. Con riferimento, invece, ai livelli più bassi si sottolinea che la strategia regionale si è fortemente caratterizzata per la promozione di interventi volti al contrasto della dispersione scolastica, all'orientamento dei ragazzi ed alla conoscenza e diffusione delle opportunità di studio, formazione e lavoro per offrire ai giovani pugliesi che interrompono il percorso di studi offerte alternative valide e possibili percorsi di accompagnamento e transizione verso il mondo del lavoro.

In sintesi, la strategia adottata a fronte delle evidenti limitazioni del mercato del lavoro dovute alla crisi in atto, prevede una forte concentrazione sugli interventi di rafforzamento dell'istruzione e dei percorsi di formazione nonché sul potenziamento delle abilità e delle competenze professionalizzanti nell'ottica di aumentare le opportunità offerte dal mercato del lavoro attuale e, nel contempo, di affrontare con una maggiore preparazione le sfide future e i bisogni del tessuto produttivo locale.

- ✓ **L'Asse V**, per effetto della revisione del PO che ha visto dimezzare la propria dotazione finanziaria per le ragioni esposte al par. 2.5, nell'annualità 2013 evidenzia una buona performance registrando un avanzamento della spesa sia sotto il profilo dei pagamenti che degli impegni e il raggiungimento delle soglie previste per gli indicatori specifici. Inoltre, per il carattere di sperimentaltà e innovatività delle azioni da essi promossi, sono gli avvisi 6 e 8 del 2012, finanziati con risorse a valere su quest'asse, ad essere individuati come buona pratica per il 2013 (v. par. 2.2). Da citare infine la prosecuzione dell'impegno nei progetti interregionali e transnazionali per la certificazione delle competenze e la costruzione del repertorio delle figure professionali e per la creazione di una rete per la Responsabilità Sociale d'Impresa, che rivestono una notevole rilevanza per l'integrazione dei sistemi istruzione-formazione e lavoro.

- ✓ Per quel che riguarda **l'Asse VII**, seppur persistano difficoltà di implementazione dovute alla fase iniziale della programmazione e, particolarmente, all'avvio di tipologie di azioni innovative per contenuti e modalità di gestione o a una difficoltà nella definizione operativa dei contenuti e delle azioni già pianificate, anche a seguito della riduzione finanziaria dell'asse operata nell'ambito della revisione del PO, la performance attuativa dello stesso appare migliorata rispetto all'annualità precedente. In particolare, gli interventi realizzati su questo Asse hanno consentito di rispondere alle esigenze di rafforzamento delle competenze e della capacità di gestione dei processi.

L'Asse "Capacità Istituzionale", con i suoi Obiettivi specifici, ha fatto propri i principi di crescita indicati dalla capacity building e rivolge una forte attenzione allo sviluppo di nuove competenze e conoscenze da parte dei responsabili delle politiche regionali territoriali e settoriali, dei dirigenti e funzionari della PA regionale e locale e delle autonomie funzionali, delle agenzie regionali *in house*, dei rappresentanti e delle strutture operative delle parti economiche e sociali.

- ✓ Infine, relativamente **all'Asse VI**, i dati di attuazione finanziaria sono da considerarsi in linea con l'evolversi degli impegni e delle spese proprio delle attività di accompagnamento dell'attuazione del PO. Anche per l'annualità 2013, nell'ambito dell'unico obiettivo specifico dell'Asse VI, sono proseguiti gli interventi finalizzati a migliorare l'efficacia e l'efficienza del Programma attraverso azioni e strumenti di supporto alle Autorità del PO nella realizzazione di attività di programmazione operativa, gestione, monitoraggio e controllo.

Con particolare riferimento alle **"Linee guida per l'accreditamento degli organismi formativi"**, recanti il nuovo modello di accreditamento, approvate dalla Regione Puglia con DGR n. 195 del 31/01/2012, pubblicata sul B.U.R. Puglia n. 21 del 26.02.2012 "e s. m. i.", si rappresenta che, a seguito dell'analisi delle istanze pervenute a valere sull'Avviso pubblico adottato con Atto Dirigenziale n. 1191 del 09.07.2012, e successivi n. 76 del 05.02.2013 e n. 210 del 28.03.2013, nel corso del 2013, sono stati pubblicati gli esiti relativi alla istanze di accreditamento pervenute ed è stato costantemente aggiornato l'Elenco degli organismi accreditati, il cui aggiornamento alla data del 31/12/2013, con Atto Dirigenziale n. 1307 del 09/12/13 pubblicato sul BURP n. 164 del 12/12/13, comprende n. 84 organismi accreditati.

Il **Piano di Azione Coesione** ha previsto, per la Regione Puglia, la prosecuzione dell'intervento del **MIUR**, in qualità di Organismo Intermedio, per la promozione di interventi volti a favorire la **transizione fra la scuola e il mondo del lavoro**, con la promozione degli interventi di formazione e tirocinio all'estero e, quindi, in piena coerenza con quanto illustrato dal Piano Straordinario per il Lavoro in Puglia, che promuove la realizzazione di interventi mirati al potenziamento del capitale umano, con particolare attenzione all'occupabilità ed all'impatto sul mercato del lavoro. Inoltre, tra le azioni strategiche affidate alla gestione del MIUR, il predetto Piano di Azione Coesione individua, in particolare, per il contrasto alla dispersione scolastica, la realizzazione di prototipi di azioni educative prolungate, dall'infanzia fino all'avvio al lavoro, in aree di esclusione sociale e culturale particolarmente grave anche attraverso la valorizzazione delle reti esistenti.

Ulteriore priorità del Piano di Azione Coesione, che interessa tutte le Regioni del Mezzogiorno, è l'intervento del **"Credito d'imposta"**, di cui all'art. 2 della L.106/2011 (Decreto Sviluppo) con un'assegnazione di risorse da parte della Regione Puglia pari a 10 Meuro. Per tale intervento, a seguito dell'emanazione del Decreto Interministeriale (Decreto attuativo del 24

maggio 2012), è stata attivata un'intensa azione di coordinamento tra le Regioni del Mezzogiorno, per un confronto con i Ministeri interessati e l'Agenzia delle Entrate, al fine di procedere celermente ed in modalità uniforme all'attivazione del credito d'imposta in tutte le Regioni coinvolte. A seguito del predetto confronto si è arrivati alla definizione con l'Agenzia delle Entrate di una circolare attuativa nonché di uno schema di Protocollo d'intesa tra Agenzia delle Entrate e Regione, sottoscritto nel 2013, che ha definito le modalità di fruizione del credito di imposta e del circuito finanziario tra le Amministrazioni coinvolte nell'intervento.

Si fa presente infine che, in relazione alla III fase del Piano di Azione Coesione di dicembre 2012, la Regione Puglia ha previsto il rifinanziamento del Credito d'Imposta per un ulteriore importo pari a 10.000.000,00 di euro di risorse FSE e si è in attesa dell'integrazione al Decreto Interministeriale del 24 maggio 2012, da parte dei Ministeri interessati, al fine di poter procedere in tempi rapidi alla definizione degli atti formali per l'assegnazione di tali risorse integrative sulla misura del Credito d'Imposta.

Si segnala, infine, che la Corte dei Conti Europea in data 22.10.2013 ha trasmesso il rapporto finale con le conclusioni dell'indagine relativa all'audit sulle attività del Fondo Sociale Europeo effettuato in Puglia nel quadro del **Dichiarazione di affidabilità dei conti per l'esercizio finanziario 2012** (DAS 2012), che evidenziano un positivo andamento della verifica effettuata.

1 IDENTIFICAZIONE

Obiettivo interessato:	Convergenza
Zona ammissibile interessata:	Territorio Regione Puglia
Periodo di programmazione:	2007-2013
Numero del programma (numero CCI):	2007IT051PO005
Titolo del programma:	Programma Operativo Regionale FSE 2007/2013
Decisione di approvazione:	C(2007)5767 del 21/11/2007
Decisione di modifica:	C(2013) 4072 del 08/07/2013
Rapporto annuale di esecuzione	
Anno di riferimento:	2013
Data dell'approvazione del rapporto annuale da parte del Comitato di Sorveglianza:	

2 QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

2.1 RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI

Considerato quanto esposto in premessa, con riferimento all'**annualità 2013**, in questa sezione del Rapporto si riportano le informazioni di dettaglio relative all'attuazione del Programma.

2.1.1 Informazioni sui progressi materiali del programma operativo

Con riferimento alle informazioni di carattere quantitativo, in questa parte vengono fornite informazioni relative all'insieme dell'attuazione del PO, tenendo presente che il dettaglio per priorità è ampiamente esaminato nel capitolo successivo.

In rispetto dell'articolazione regolamentare che prevede che le informazioni vengano fornite sulla base di dati quantitativi relativi agli indicatori di risultato associati agli obiettivi specifici comuni, nella Tabella 1 sono riportati i dati per ogni indicatore di risultato (di cui all'articolo 37, paragrafo 1, lettera c del Regolamento (CE) n.1083/06) valorizzabile nel 2013 relativamente all'Asse prioritario di riferimento; la tabella è stata elaborata secondo le modalità indicate nell'Allegato XVIII del Reg. (CE) n.846/2009.

Di seguito sono riportati gli indicatori di risultato valorizzati, in relazione agli Assi ed agli obiettivi specifici di riferimento, riconducibili ad attività concluse valorizzati sulla base di quanto indicato nelle schede tecniche per il calcolo degli indicatori comuni di risultato presenti nei PO FSE 2007 – 2013, elaborate dall'ISFOL in data 19/12/2008.

I valori obiettivo degli indicatori, definiti a partire dalle risultanze della passata programmazione del PO FSE, indicano i valori di riferimento verso i quali dovrebbero tendere gli indicatori di risultato. È importante in questa sede segnalare che le analisi degli scostamenti vanno considerate in termini puramente orientativi, anche a causa delle differenze, a volte rilevanti, tra la struttura del programma attuale e quella precedente, che ha fornito i valori con cui stimare gli obiettivi target.

Qui di seguito viene offerta una sintesi di alcuni elementi che emergono dall'analisi degli indicatori di risultato, articolata secondo i relativi Obiettivi Specifici del PO:

- **Ob. a)** Il tasso di copertura dei destinatari di interventi di formazione continua rispetto al totale degli occupati, pur in crescita rispetto allo scorso anno, si mantiene al di sotto dell'obiettivo prefissato a causa del forte investimento del Programma, in fase attuativa, in iniziative rivolte a disoccupati e persone a rischio di esclusione.
- **Ob. c)** In aumento significativo è il numero di imprese che hanno beneficiato di interventi finalizzati all'anticipazione, all'innovazione e all'imprenditorialità sul totale delle imprese presenti nel territorio.
- **Ob. e)** La valorizzazione degli indicatori relativi a questo obiettivo pone chiaramente in evidenza come le politiche attive e preventive abbiano costituito fin qui il cuore della programmazione attuativa del FSE presso la Regione Puglia. La popolazione raggiunta dalle politiche attive e preventive cofinanziate dal FSE ammonta a oltre 70.000 unità nel quinquennio, costituita dalle persone in cerca di lavoro e dagli inattivi disponibili al lavoro.

La distribuzione per genere dimostra una pressoché sostanziale parità fra i soggetti raggiunti dagli interventi.

- **Ob. f)** In questo caso si presenta un avanzamento inferiore alle attese. Le realizzazioni (e i risultati) quantitativi, in termini di capacità di raggiungimento della popolazione femminile, sono decisamente più ingenti nell'ob. sp. e) che non in quello specificamente dedicato alle donne.
- **Ob. g)** Per quanto riguarda il tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo l'indicatore di risultato viene indicato in cifra assoluta. Tuttavia, poiché nello specifico la popolazione bersaglio delle operazioni avviate sull'Asse è costituita da persone in situazione di privazione della libertà personale, è altresì possibile valorizzare il tasso di copertura che risulta pari al 2,6%.
- **Ob. h)** L'indicatore non è stato valorizzato stante l'assenza di azioni di sistema finalizzate all'orientamento avviate nell'obiettivo specifico H. Va comunque precisato che la Regione Puglia è stata tutt'altro che inerte o insensibile al tema della certificazione delle competenze. Ed infatti il Servizio Formazione ha messo in atto un'importante azione di sistema in tema di certificazione delle competenze, in particolare attraverso un apposito protocollo d'intesa con la Regione Toscana, che però, per le sue caratteristiche di sperimentaltà ed interregionalità, è stato finanziato con risorse del FSE afferenti all'Asse V. Proprio per questa ragione, in fase di revisione del Programma è stato aggiunto un indicatore specifico (*N. di azioni di sistema che prevedono lo scambio di buone prassi in materia di certificazione delle competenze sul totale delle azioni di sistema promossi nell'Asse*) collegato all'**Ob. m)**.
- **Ob. i)** Per quanto riguarda la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, le realizzazioni e di conseguenza i risultati sopravanzano già i target stabiliti in fase di programmazione per il 2013. Lo scostamento appare imputabile in buona misura alla differente struttura dei corsi realizzati nella precedente programmazione - utilizzata come riferimento per il calcolo della baseline e degli obiettivi - la quale conteneva anche azioni formative di media e lunga durata. Le scelte realizzate ad oggi nell'ambito dell'educazione permanente hanno privilegiato, anche, percorsi di breve durata e questa diversa organizzazione ha favorito la realizzazione di un numero maggiore di progetti, avviando al contempo una platea molto più estesa di destinatari, rispetto alla precedente programmazione e quindi rispetto agli obiettivi iniziali.
- **Ob. l)** Già significativamente oltre il target sono entrambi gli indicatori relativi alla creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, il mondo produttivo e istituzionale, con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione.
- **Ob. p)** Restano tendenzialmente inalterati rispetto allo scorso anno i valori degli indicatori relativi alla Capacità Istituzionale.

Tabella 2 - Indicatori di risultato

ASSE I - ADATTABILITA'	Indicatore		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
Obiettivo specifico										
a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità del lavoratore	Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua rispetto al totale degli occupati (media annua)	Risultato				0,01	0,06	0,08	0,11	
		Obiettivo							0,4	
		Baseline	0,3							
	Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua rispetto al totale degli occupati (media annua) per genere – M	Risultato					0,03	0,05	0,08	
		Obiettivo								0,4
		Baseline	0,3							
	Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua rispetto al totale degli occupati (media annua) per genere – F	Risultato						0,12	0,14	0,15
		Obiettivo								0,4
		Baseline	0,3							
b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro	Tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi sul totale delle imprese presenti nel territorio	Risultato				0,03	0,03	0,03	0,02*	
		Obiettivo								0,05
		Baseline	0,03**							
c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità	Numero di imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione, sul totale delle imprese presenti nel territorio	Risultato				0,05	0,05	0,06	0,13	
		Obiettivo								0,08
		Baseline	0,05**							
	Numero di imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'imprenditorialità, sul totale delle imprese presenti nel territorio	Risultato					0,05	0,05	0,06	0,13
		Obiettivo								0,08
		Baseline	0,05**							
	* L'indicatore rileva una leggerissima flessione passando dallo 0,025% (arrotondato nel 2012 a 0,3%) allo 0,023% a causa dell'aumento del totale del numero delle imprese coinvolte a cui non fa fronte un aumento del valore del numero delle imprese sull'obiettivo specifico.									

ASSE II - OCCUPABILITA'		Indicatore	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Obiettivo specifico									
d) Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività del mercato del lavoro	Numero di interventi avanzati rispetto al totale degli interventi di base realizzati di servizi per l'impiego raggiunti dall'obiettivo	Risultato				nd	81,63	97,62	97,62
		Obiettivo						65	
		Baseline	56						
e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo, e all'avvio di imprese	Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua)	Risultato				nd	0,98	2,14	3,2
		Obiettivo						0,8	
		Baseline	0,8						
	Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua) per genere – M	Risultato					0,95	2,00	2,7
		Obiettivo							0,8
		Baseline	0,8						
	Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua) per genere – F	Risultato					1,02	2,29	3,9
		Obiettivo							0,8
		Baseline	0,8						
	Tasso di incidenza degli interventi finalizzati al lavoro autonomo ed all'avvio di imprese sul totale di quelli realizzati dall'obiettivo	Risultato				nd	13,1	13,1	13,1
		Obiettivo							14,1
		Baseline	13,1**						
	Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari di FSE per target group prioritari dell'obiettivo (immigrati, popolazione in età matura) declinato per tipologia di rapporto di lavoro*	Risultato				nd	nd *	nd*	nd*
		Obiettivo							33,3
		Baseline	21,7						
		* Presupposto per il calcolo di questo indicatore, così come per il successivo indicatore "Tasso di inserimento occupazionale lordo della popolazione femminile raggiunta dall'obiettivo", è l'esistenza di un'indagine di placement in grado di fornire i dati necessari, con le specifiche declinazioni richieste. L'indicatore non è al momento disponibile in quanto, a causa delle difficoltà di reperibilità di alcuni dati anagrafici, non si è potuto dare avvio all'indagine nazionale di placement coordinata da Isfol e Ministero del Lavoro cui la Regione Puglia ha aderito. Si ha motivo di ritenere che il prossimo RAE possa colmare l'attuale lacuna.							
f) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la disparità di genere	Tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua)	Risultato				nd	0,57	0,55	0,41**
		Obiettivo							1,1
		Baseline	0,7						

ASSE II - OCCUPABILITA'	Indicatore		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Obiettivo specifico									
	Tasso di inserimento occupazionale lordo della popolazione femminile raggiunta dall'obiettivo, per età, cittadinanza, titolo di studio, condizione rispetto al mercato del lavoro, tipologia di rapporto di lavoro*	Risultato				nd *	nd *	nd *	nd *
		Obiettivo							
		Baseline	21,7						
		<i>*In relazione a questo indicatore ed alle sue declinazioni valgono le medesime considerazioni già svolte a proposito dell'indicatore "Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari di FSE per target group prioritari dell'obiettivo", e che si intendono qui integralmente riportate.</i> <i>**L'indicatore rileva un decremento a causa del significativo aumento delle donne in cerca di occupazione, il dato Istat passa da 84.900 unità nel 2012 a 123.373 nel 2013, nonostante ci sia un incremento positivo dei destinatari di interventi interessati dall'obiettivo.</i>							

ASSE III - INCLUSIONE SOCIALE	Indicatore		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Obiettivo specifico									
g) Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro	Tasso di incidenza dei percorsi di integrazione di inserimento o reinserimento lavorativo sul totale degli interventi rivolti ai destinatari dell'obiettivo	Risultato					100	100	100
		Obiettivo							80
		Baseline	0						
	Tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo (media annua)	Risultato					420*	644*	677*
		Obiettivo							561
		Baseline	0						
	*In coerenza con il PO, stante la difficoltà di individuare la popolazione di riferimento, l'indicatore di risultato viene qui indicato in cifra assoluta. Tuttavia, poiché nello specifico la popolazione bersaglio delle operazioni avviate sull'Asse è costituita da persone in situazione di privazione della libertà personale, è altresì possibile valorizzare il tasso di copertura che risulta pari al 2,6%.								

ASSE IV - Capitale Umano	Indicatore		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Obiettivo specifico									
h) Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento	n. di azioni di sistema finalizzate all'orientamento sul totale degli interventi implementati dall'obiettivo	Risultato					0 *	0*	0*
		Obiettivo							10
		Baseline	0						
	*L'indicatore non è stato valorizzato state l'assenza di azioni di sistema finalizzate all'orientamento avviate nell'obiettivo specifico H.								
	n. di azioni di sistema che prevedono la certificazione delle competenze sul totale degli interventi realizzati nell'obiettivo	Risultato					0 *	0*	0*
		Obiettivo							20
		Baseline	0						
	*L'indicatore non è stato valorizzato state l'assenza di azioni di sistema finalizzate all'orientamento avviate nell'obiettivo specifico H.								
	Va precisato che la Regione Puglia è stata tutt'altro che inerte o insensibile al tema della certificazione delle competenze. Ed infatti il Servizio Formazione ha messo in atto un'importante azione di sistema in tema di certificazione delle competenze, in particolare attraverso un apposito protocollo d'intesa con la Regione Toscana, che però, per le sue caratteristiche di sperimentality ed interregionalità, è stato finanziato con risorse del FSE afferenti all'Asse V i cui risultati ad oggi non sono stati di facile misurazione.								
i.1) Aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie	Tasso di copertura dei destinatari di interventi contro l'abbandono scolastico e formativo rispetto al totale della popolazione potenzialmente interessata (media annua)	Risultato				nd	8,72	10,96	26,67*
		Obiettivo							7
		Baseline	3,6						
	Tasso di copertura dei destinatari di interventi contro l'abbandono scolastico e formativo rispetto al totale della popolazione potenzialmente interessata (media annua) – per genere M	Risultato				nd	8,87	10,88	22,85
		Obiettivo							7
		Baseline	3,6						
	Tasso di copertura dei destinatari di interventi contro l'abbandono scolastico e formativo rispetto al totale della popolazione potenzialmente interessata (media annua) – per genere F	Risultato				nd	8,56	11,05	32,19
		Obiettivo							7
		Baseline	3,6						

ASSE IV - Capitale Umano	Indicatore		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Obiettivo specifico									
	<i>* In relazione al calcolo di questo indicatore si specifica che i dati Istat sono stati rilevati in accordo con l'impostazione metodologica implementata per la costruzione dell'indicatore nel RAE 2012. Tale impostazione prevede un rapporto di composizione tra il dato della popolazione 14-18 rilevato al 1 gennaio 2012 e il dato degli iscritti alle scuole superiori a chiusura dell'anno 2012.</i>								
i.2) Aumentare l'accesso all'istruzione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	Tasso di copertura dei giovani raggiunti dagli interventi realizzati dall'obiettivo rispetto al totale della popolazione potenzialmente interessata (media annua)	Risultato				1,003	8,44	8,87	7,95*
		Obiettivo							3
		Baseline	0						
	Tasso di copertura dei giovani raggiunti dagli interventi realizzati dall'obiettivo rispetto al totale della popolazione potenzialmente interessata (media annua) - per genere M	Risultato					7,78	8,51	7,65
		Obiettivo							3
		Baseline	0						
	Tasso di copertura dei giovani raggiunti dagli interventi realizzati dall'obiettivo rispetto al totale della popolazione potenzialmente interessata (media annua) - per genere F	Risultato					9,14	9,25	8,26
		Obiettivo							3
		Baseline	0						
	<i>*L'indicatore rileva un flessione rispetto all'annualità precedente, l'incremento registrato sui destinatari di interventi non è sufficientemente proporzionale da consentire una variazione in positivo dell'indicatore a fronte del fatto che il valore viene redistribuito su più annualità rispetto al 2012.</i>								
l) Creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, il mondo produttivo e istituzionale, con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione	n. di azioni di sistema rivolte al potenziamento dell'attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nell'impresa sul totale delle azioni di sistema realizzati dall'obiettivo	Risultato					15,84	10,08	8,41
		Obiettivo							20
		Baseline	0						
	n. di azioni di sistema rivolte al potenziamento dell'attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle Università e nei centri di ricerca sul totale delle azioni di sistema realizzati dall'obiettivo	Risultato					84,16	89,02	91,59
		Obiettivo							10
		Baseline	0						

ASSE V – Transnazionalità	Indicatore		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Obiettivo specifico									
m) Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare riferimento alle buone pratiche	n. di progetti transnazionali per l'attuazione di reti per le buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall'obiettivo	Risultato					25	43	43
		Obiettivo							20
		Baseline	0						
n) Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare riferimento alle buone pratiche	n. di azioni di sistema che prevedono lo scambio di buone prassi in materia di certificazione delle competenze sul totale delle azioni di sistema promossi nell'Asse.	Risultato							43
		Obiettivo							25
		Baseline	0						

ASSE VII – Capacità Istituzionale	Indicatore		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Obiettivo specifico									
o) Migliorare le politiche, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, per aumentare la governance del territorio	n. di progetti implementati attraverso progetti multiattore (partenariati) sul totale degli interventi realizzati dall'obiettivo	Risultato					0	100	100
		Obiettivo							6
		Baseline	0						
p) Rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi	Tasso di copertura dei destinatari dei progetti realizzati dall'obiettivo rispetto al totale dei dipendenti della P.A.	Risultato					0,07	0,06	0,06
		Obiettivo							1
		Baseline	0,07**						
	Tasso di copertura dei destinatari dei progetti realizzati dall'obiettivo rispetto al totale dei dipendenti della P.A. – per genere M	Risultato					0,07	0,06	0,06
		Obiettivo							1
		Baseline	0,07**						
	Tasso di copertura dei destinatari dei progetti realizzati dall'obiettivo rispetto al totale dei dipendenti della P.A. – per genere F	Risultato					0,07	0,06	0,06
		Obiettivo							1
		Baseline	0,07**						

Nota: ** Molte baseline erano state poste a 0 direttamente nel P.O, per i motivi specificamente indicati in nota nel P.O. stesso.

In questi casi si è confermata la scelta operata nel RAE 2012 di rettificarle con il primo valore utile disponibile laddove era possibile e significativo (nei casi in cui il primo valore utile era inferiore al target).

2.1.2 Informazioni finanziarie

Nel corso del 2013 il PO FSE della Regione Puglia ha registrato un sensibile livello di crescita delle spese sostenute dai Beneficiari.

Tale risultato è in buona parte attribuibile al notevole recupero degli ASSI III e V e alla performance dell'ASSE IV (la cui dotazione finanziaria è aumentata di circa 80 Meuro), nell'ambito del quale sono entrate pienamente a regime anche le attività delegate dalla Regione alle Province in qualità di Organismi Intermedi.

Si tratta di un risultato fortemente coerente con gli indirizzi strategici, anche di politica del lavoro, definiti dalla Regione nel *Piano Straordinario per il Lavoro*. L'Asse IV, infatti, rappresenta – unitamente alla priorità dell'occupabilità dell'Asse II – l'ambito su cui la Regione, per le avvenute mutate condizioni di contesto, ha inteso far confluire l'attenzione principale da qui fino alla chiusura del PO e, in prospettiva, anche per i futuri investimenti del FSE. Va sottolineato, infatti, che la Regione ha intensificato, negli ultimi anni, le azioni di contrasto alla crisi puntando sulla valorizzazione del capitale umano e sulla promozione di alcuni interventi chiave (es. Ritorno al Futuro e Diritti a Scuola) con la mobilitazione di ingenti risorse finanziarie. A tali risorse vanno aggiunti oltre 70 Meuro assegnati nel 2011 al MIUR, in qualità di Organismo Intermedio, per le *"Iniziative di accelerazione della spesa"*.

Relativamente all'ASSE II si assiste ad un avanzamento dal 71,59% del 2012 al 85,83% del 2013. Anche in termini di efficienza realizzativa (Pagamenti/Programmato) gli ASSI II e IV mostrano progressi significativi, passando il primo dal 31,36% del 2012 al 45,90% del 2013 e attestandosi il secondo al 76,77% della nuova dotazione finanziaria (rispetto alla precedente dotazione, l'efficienza realizzativa supererebbe il 90%).

Anche l'ASSE III realizza un sensibile progresso in termini di efficienza realizzativa, passando dal 3,61% del 2012 al 51,93% del 2013, e di capacità di utilizzo (Pagamenti/Impegni), passando dal 6,31% al 72%.

Di seguito vengono riportate le tabelle finanziarie di sintesi (dati cumulati riferiti al 31/12/2013):

- la prima tabella mostra lo stato dei flussi relativi alle spese sostenute dai beneficiari e incluse nella domanda di pagamento, ai trasferimenti in favore dei beneficiari e ai pagamenti ricevuti dalla Commissione Europea;
- la seconda tabella rappresenta efficacemente l'avanzamento finanziario (impegni e pagamenti) rispetto al totale programmato.

Tabella 3 - Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario

Programma Operativo Regione "Obiettivo Convergenza" Regione Puglia 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo CCI: 2007IT051PO005				
Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario Valori cumulati al 31/12/2013				
	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'Autorità di Gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione (*)
Asse I – Adattabilità				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	29.617.167,02	29.617.167,02	38.252.771,00	25.699.050,26
Asse II – Occupabilità				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	252.343.304,74	252.343.304,74	280.489.163,27	184.176.526,83
Asse III - Integrazione sociale				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	37.715.796,01	37.715.796,01	38.744.425,50	25.699.050,26
Asse IV - Capitale Umano				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	371.741.346,21	371.741.346,21	396.338.788,85	162.760.651,62
Asse V - Transnazionalità e interregionalità				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	6.424.734,69	6.424.734,69	6.958.109,68	4.283.175,04
Asse VI - Assistenza tecnica				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	22.229.927,45	22.229.927,45	23.080.877,04	17.132.700,17
Asse VII - Capacità istituzionale				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	9.991.327,51	9.991.327,51	10.722.343,89	8.566.350,08
TOTALE COMPLESSIVO	730.063.603,63	730.063.603,63	794.586.479,23	428.317.504,26

(*) Pagamenti ricevuti dalla Commissione:

- a titolo di anticipo Fondi strutturali pari al 7,5% - comma 10 Reg. (CE) n. 284/2009 = euro 47.970.000,00
- domanda di pagamento n. 1.1 del 02/12/2009 = euro 10.313.500,00
- domanda di pagamento n. 2.3 del 18/12/2009 = euro 27.799.536,73
- domanda di pagamento n. 3.1 del 23/12/2010 = euro 22.586.807,07
- domanda di pagamento n. 4.1 del 28/10/2011 = euro 51.456.993,18
- domanda di pagamento n. 5.1 del 28/12/2011 = euro 63.733.329,61
- domanda di pagamento n. 6.1 del 31/05/2012 = euro 17.735.217,11
- domanda di pagamento n. 7.1 del 31/10/2012 = euro 18.784.597,56
- domanda di pagamento n. 8.1 del 31/12/2012 = euro 55.246.311,09
- domanda di pagamento n. 9.1 del 30/05/2013 = euro 27.866.241,94
- domanda di pagamento n. 10.1 del 31/10/2013 = euro 43.418.309,61
- domanda di pagamento n. 11.1 del 30/12/2013 = euro 41.406.660,35
- ✓ La ripartizione dei pagamenti ricevuti dalla Commissione tra i vari Assi è stata effettuata sulla base dell'incidenza finanziaria percentuale di ognuno di essi nell'ambito del P.O. Puglia FSE 2007/2013.
- ✓ I pagamenti relativi alle domanda di pagamento inviate ad ottobre (10.1) e dicembre (11.1) del 2013 sono stati accreditati nel 2014.

Tabella 4 - Tabella finanziaria del Programma Operativo per Asse prioritario

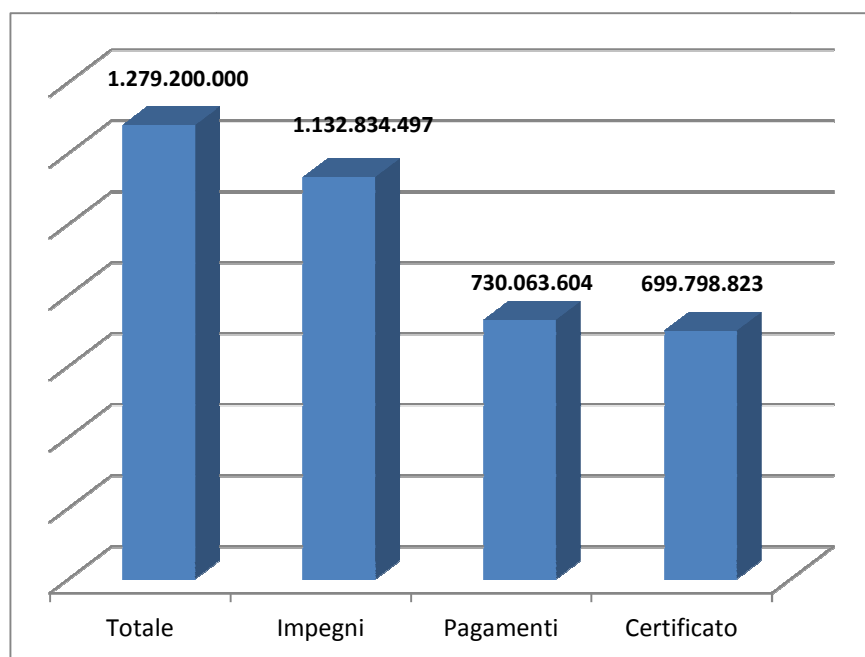
Programma Operativo Regione "Obiettivo Convergenza" Regione Puglia 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo CCI: 2007IT051PO005							
Tabella finanziaria del Programma Operativo per Asse prioritario Valori cumulati al 31/12/2013							
	Programmazione totale	Impegni *	Pagamenti **	Spese totali certificate ***	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	A	B	C	D	B/A	C/A	D/A
Asse I – Adattabilità	77.196.763	60.442.096	29.617.167	22.567.684	78,30%	38,37%	29,23%
Asse II – Occupabilità	549.727.058	471.851.728	252.343.305	248.061.971	85,83%	45,90%	45,12%
Asse III – Inclusione Sociale	72.627.000	52.384.400	37.715.796	34.570.086	72,13%	51,93%	47,60%
Asse IV - Capitale Umano	484.240.017	470.077.258	371.741.346	361.978.831	97,08%	76,77%	74,75%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	12.900.762	12.900.762	6.424.735	6.414.697	100,00%	49,80%	49,72%
Asse VI - Assistenza tecnica	51.168.000	41.776.666	22.229.927	21.748.452	81,65%	43,44%	42,50%
Asse VII - Capacità istituzionale	31.340.400	23.401.587	9.991.328	4.457.102	74,67%	31,88%	14,22%
TOTALE	1.279.200.000	1.132.834.497	730.063.604	699.798.823	88,56%	57,07%	54,71%

* Impegni = *impegni giuridicamente vincolanti (Dati da sistema informativo MIR e COBRA)*

** Pagamenti = *spese effettivamente sostenute dai beneficiari*

*** Spese totali certificate = *importo totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari*

Figura 4 - POR Puglia FSE 2007/2013 - Avanzamento finanziario al 31.12.2013



Complessivamente l'attuazione dell'intero Programma mostra un trend di avanzamento costante, con una crescita di circa **9 punti percentuali in termini di capacità di impegno** e di circa **15 punti percentuali in termini di efficienza realizzativa** rispetto all'anno precedente.

Tabella 5 - Confronto attuazione finanziaria del Programma rispetto al 2012

AVANZAMENTO FINANZIARIO DAL 31-12-2012 AL 31-12-2013			
Attuazione finanziaria	Programmazione totale	Impegni	Pagamenti
	A	b	c
Situazione al 31.12.2012	1.279.200.000	1.022.024.236	541.431.254
Situazione al 31.12.2013		1.132.834.497	730.063.604
Variazione (v.ass.)		110.810.261	188.632.350
Capacità di attuazione	Capacità d'impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di utilizzo
	(b/a)	(c/a)	(c/b)
Situazione al 31.12.2012	79,90%	42,33%	52,98%
Situazione al 31.12.2013	88,56%	57,07%	64,45%
Variazione %	8,66%	14,75%	11,47%

2.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi

Nel presente paragrafo si riportano le tabelle relative agli impegni dalla Regione Puglia sul PO FSE al 31.12.2013, ripartite per categorie di codici conformi alle parti A (Codificazione per dimensione) e C (Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal

contributo comunitario per i rapporti annuali e finali di esecuzione) dell'allegato II del Regolamento (CE) n. 1828/2006.

In particolare, la Parte A contiene le codifiche per 5 dimensioni (Temi prioritari; Forme di finanziamento; Territorio; Attività economica; Ubicazione), la Parte C la combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5.

Con riferimento ai temi prioritari (dimensione 1) si evidenzia una significativa crescita degli impegni relativi alle categorie da 65 a 69, tutte ricomprese all'interno dell'ASSE II Occupabilità. Avanza sensibilmente anche la categoria 71 collegata alla crescita dell'ASSE III Inclusione sociale. E' da rimarcare in generale la considerevole concentrazione di risorse sulla categoria 73 su cui si imperniano le azioni realizzate nell'ambito dell'ASSE IV Capitale Umano.

Tabella 6 – codifica per 5 dimensioni – valori finanziari

Dimensione 1 - TEMI PRIORITARI				
Categoria	Contributo pubblico	% PO	Importo FSE impegnato	Importo totale impegnato
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	85.894.286	4,70	22.569.183	64.483.381
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	1.428.686	0,08	0	0
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	18.571.429	1,02	1.455.793	4.159.408
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	180.000.000	11,26	59.189.609	147.974.022
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	145.000.000	9,07	55.648.124	139.120.309
67 - Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa	107.500.000	6,72	38.475.573	96.188.932
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	30.000.000	1,88	10.181.489	25.453.722
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	85.855.873	5,37	26.380.430	65.951.076
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	2.500.000	0,16	652.308	1.863.736
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	36.842.452	3,97	18.334.540	52.384.400
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza	6.046.119	0,65	3.168.258	4.591.678
73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale,	439.077.527	44,39	283.233.255	410.482.978

Dimensione 1 - TEMI PRIORITARI				
Categoria	Contributo pubblico	% PO	Importo FSE impegnato	Importo totale impegnato
professionale e universitaria, migliorandone la qualità				
74 - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	57.975.216	6,25	37.951.795	55.002.601
80 - Promozione del partenariato, patti ed iniziative attraverso la messa in rete dei principali stakeholders	2.916.668	0,16	755.412	2.203.010
81 - Meccanismi per aumentare le buone pratiche politiche e l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione del programma a livello nazionale, regionale e locale, la capacity building nell'attuazione delle politiche e dei programmi	28.423.745	1,52	7.268.992	21.198.577
85 - Preparazione, implementazione, monitoraggio e vigilanza	48.571.429	2,66	14.621.833	41.776.666
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	2.596.570	0,14	0	0
TOTALE	1.279.200.000	100,0	579.886.594	1.132.834.496
TOTALE CATEGORIE 62-74 (conseguimento obiettivi di Lisbona)	1.196.691.587	95,52	557.240.357	1.067.656.243

Dimensione 2 - FORME DI FINANZIAMENTO			
Categoria	Contributo pubblico	Importo FSE impegnato	Importo totale impegnato
01 - Aiuto non rimborsabile			
02 - Aiuto (<i>prestiti, interessi, garanzie</i>)			
03 - Capitali di rischio (<i>partecipazione, fondi da capitali di rischio</i>)			
04 - Altre forme di finanziamento	1.279.200.000	579.886.594	1.132.834.496
TOTALE	1.279.200.000	579.886.594	1.132.834.496

Dimensione 3 - TIPOLOGIA DI TERRITORIO			
Categoria	Contributo pubblico	Importo FSE impegnato	Importo totale impegnato
01 - Urbano			
02 - Montuoso			
03 - Isole			
04 - Aree popolate scarsamente o molto scarsamente			
05 - Aree rurali (<i>diverse da montuose, isole e aree popolate scarsamente o molto scarsamente</i>)			
06 - Precedenti confini esterni dell'Europa (<i>a partire dal 30.04.2004</i>)			
07 - Regioni ultraperiferiche			
08 - Aree di cooperazione transfrontaliera			
09 - Aree di cooperazione transnazionale			
10 - Aree di cooperazione interregionale			
00 - Non applicabile	1.279.200.000	579.886.594	1.132.834.496
TOTALE	1.279.200.000	579.886.594	1.132.834.496

Dimensione 4 - ATTIVITA' ECONOMICA		
Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario		
NON PERTINENTE		
Codice	Importo FSE impegnato	Importo totale impegnato
01 - Agricoltura, caccia e silvicoltura		
02 - Pesca		
03 - Industrie alimentari e delle bevande		
04 - Industrie tessili e dell'abbigliamento		
05 - Fabbricazione di mezzi di trasporto		
06 - Industrie manifatturiere non specificate		
07 - Estrazione di minerali energetici		
08 - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda		
09 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua		
10 - Poste e telecomunicazioni		

Dimensione 4 - ATTIVITA' ECONOMICA		
Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario		
NON PERTINENTE		
Codice	Importo FSE impegnato	Importo totale impegnato
11 - Trasporti		
12 - Costruzioni		
13 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio		
15 - Intermediazione finanziaria		
16 - Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese		
17 - Amministrazioni pubbliche		
18 - Istruzione		
19 - Attività dei servizi sanitari		
20 - Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali		
21 - Attività connesse all'ambiente		
22 - Altri servizi non specificati		
00 - Non pertinente	579.886.594	1.132.834.496
TOTALE	579.886.594	1.132.834.496

Dimensione 5 - UBICAZIONE		
Codice della regione o della zona in cui è ubicata o effettuata l'operazione (livello NUTS* o altro, se pertinente, per esempio transfrontaliero, transnazionale, interregionale)	Importo FSE impegnato	Importo totale impegnato
itf4 Puglia	579.886.594	1.132.834.496

* I codici relativi a questa dimensione si trovano nella nomenclatura delle unità territoriali statistiche (NUTS) che figura nell'allegato al Regolamento (CE) n. 1059/2003 del 26.05.2003, modificato dal Regolamento (CE) n. 1888/2005 del 26.10.2005

Tabella 7 - Combinazione dei codici delle Dimensioni da 1 a 5

Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5	Importo FSE	Importo totale
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia	22.569.183	64.483.381
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia	0	0
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia	1.455.793	4.159.408
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia	59.189.609	147.974.022
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia	55.648.124	139.120.309
67 - Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia	38.475.573	96.188.932
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia	10.181.489	25.453.722
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia	26.380.430	65.951.076
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia	652.308	1.863.736
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia	18.334.540	52.384.400
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare	04 - Altre forme di	00 - Non	00 - Non	ITF4 - Puglia	3.168.258	4.591.678

Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5	Importo FSE	Importo totale
l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza	finanziamento	pertinente	pertinente			
73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia	283.233.255	410.482.978
74 - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia	37.951.795	55.002.601
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia	755.412	2.203.010
81 - Meccanismi volti ad aumentare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia	7.268.992	21.198.577
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia	14.621.833	41.776.666
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia	0	0
					579.886.594	1.132.834.496

2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

In questo paragrafo si riportano informazioni complessive sui destinatari per anno a norma dell'allegato XVIII del Reg. (CE) n. 1828/2006.

Tabella 8 - Sostegno ripartito per gruppo di destinatari -Dati al 31/12/2013

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
n. partecipanti IN	-	2.358	11.106	57.922	182.298	85.970	125.467			465.121
n. partecipanti OUT	-	-	12.005	38.317	170.923	115.013	125.175			461.433

Fonte: Elaborazione dal Sistema Informativo Regionale MIR

Ripartizione dei partecipanti per sesso										
n. partecipanti	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Donne	-	1.490	5.678	26.108	99.098	39.644	60.802			232.820
Uomini	-	868	5.428	31.814	83.200	46.326	64.665			232.301

Ripartizione dei partecipanti in base alla posizione nel mercato del lavoro										
n. partecipanti	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Attivi ¹				920	25.153	3.470	4.728			34.271
Lavoratori autonomi		nd	nd	nd	736	128	34			898
Disoccupati ²		2.358	2.008	3.171	10.698	5.912	44.329			68.476
Disoccupati di lunga durata		nd	nd	nd	1.106	nd	422			1.528
Persone inattive ³			9.098	53.831	146.447	76.588	76.410			362.374
Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione		-	9.073	53.278	144.124	76.248	75.930			358.653
¹ totale dei partecipanti attivi, compresi i lavoratori autonomi										
² totale dei disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata										
³ totale delle persone inattive, compresi coloro che frequentano corsi di istruzione e formazione, i pensionati, le persone che hanno cessato l'attività, coloro che soffrono di un'invalideria permanente, i lavoratori casalinghi, altri										

Ripartizione dei partecipanti per età										
n. partecipanti	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Giovani (15-24 anni)		449	9.130	13.862	128.551	36.346	50.800			239.138
Lavoratori anziani (55-64 anni)		-	-	195	5.457	4.910	2.347			12.909

Ripartizione dei partecipanti per gruppi vulnerabili, conformemente alla normativa nazionale										
n. partecipanti	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Minoranze	-	-	-	-						
Migranti	-	-	-	-	1.567	-	0			1.567
Persone disabili	-	35	23	0	633	27				718
Altri soggetti svantaggiati	-	-	-	390	30	224	33			677

Ripartizione dei partecipanti per gruppi vulnerabili, conformemente alla normativa nazionale										
<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Ripartizione dei partecipanti per grado di istruzione										
<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)	-		929	47.057	143.401	63.891	86.409			341.687
Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)	-		8.202	9.552	21.542	20.768	26.964			87.028
Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4)	-									
Istruzione universitaria (ISCED 5 e 6)	-	2.358	1.975	1.313	9.613	1.081	3.901			20.241

Fonte: Elaborazione dal Sistema Informativo Regionale MIR

Nel corso del 2013 il numero dei destinatari del PO registra una ulteriore crescita dovuta all'ormai pieno regime delle iniziative attuate dalla Regione e dagli Organismi Intermedi delegati (Province), ma anche grazie ai risultati delle azioni messe in atto dall'Organismo Intermedio rappresentato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Come per l'annualità precedente, essendo la popolazione scolastica il bersaglio principale di molti interventi, che si affiancano alle ormai consolidate esperienze di "Diritti a scuola", risulta evidente il peso relativo oltre che assoluto delle persone inattive, ed in particolare degli studenti, ulteriormente cresciuto rispetto alla già rilevante dimensione registrata negli anni precedenti. Ed alla luce delle medesime considerazioni si spiega il peso preponderante dei destinatari con grado di istruzione più basso (Isced 1 e 2) costituito per larga parte da persone ancora in formazione, troppo giovani per aver potuto conseguire i successivi livelli di istruzione.

Tuttavia un adeguato sostegno è stato fornito anche al target di destinatari con istruzione più avanzata, target obiettivo delle iniziative relative allo sviluppo del capitale umano, in termini di alta formazione.

Si rileva altresì una variazione significativa del numero dei destinatari disoccupati grazie soprattutto al contributo informativo proveniente dall'operazione Welfare to Work nel biennio 2011-12 i cui soggetti sono stati coinvolti in azioni di Politica attiva svolte dai Centri per l'Impiego e completeranno i percorsi di formazione nell'ambito dell'Avviso 2/2013.

2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato

L'Autorità di Gestione assicura l'applicazione tempestiva di quanto previsto dal Regolamento (CE) n.1083/2006 art. 57 in materia di stabilità delle operazioni e dell'art. 98 in materia di rettifiche finanziarie.

Per quanto riguarda l'annualità 2013, non ci sono informazioni da riportare relativamente alla destinazione d'uso delle risorse eventualmente recuperate a seguito della verifica del mancato rispetto delle disposizioni regolamentari (Regolamento (CE) n. 1083/2006 art. 57 in materia di stabilità delle operazioni e dell'art. 98 in materia di rettifiche finanziarie).

2.1.6 Beneficiari dei finanziamenti FSE

Si riportano di seguito i maggiori beneficiari del Fondo, selezionati in termini di finanziamento per valore aggregato di impegni per l'anno 2013.

Nella tabella successiva si evidenzia il dettaglio degli Appalti di servizi assegnati nel 2013.

Tabella 9 - Beneficiari FSE

Elenco dei primi 20 beneficiari per importi impegnati nel 2013			
N	Beneficiario	Importo impegnato nel 2013	% su impegni 2013
1	REGIONE PUGLIA	24.939.842,23	22,5%
2	PROVINCIA DI BARI	7.324.970,68	6,6%
3	PROVINCIA DI FOGGIA	2.994.902,63	2,7%
4	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO	2.611.040,34	2,4%
5	PROVINCIA DI LECCE	2.250.518,69	2,0%
6	PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI	2.231.010,24	2,0%
7	UNIVERSITA' DEL SALENTO	1.326.922,14	1,2%
8	PROVINCIA DI BRINDISI	1.178.656,47	1,1%
9	C.N.I.P.A. - PUGLIA	888.354,00	0,8%
10	PROGRAMMA SVILUPPO	844.200,00	0,8%
11	PROVINCIA DI TARANTO	811.356,24	0,7%
12	C.I.O.F.S./F.P. - PUGLIA	707.616,00	0,6%
13	ASSOCIAZIONE DANTE ALIGHIERI	686.206,27	0,6%
14	CONSORZIO CONSULTING	669.551,61	0,6%
15	I.P.S.I.A.M. "VESPUCCI" - MOLFETTA	669.277,51	0,6%
16	MAGNA GRECIA FORMAZIONE	646.380,00	0,6%
17	C.F.O.P. DON TONINO BELLO	621.200,00	0,6%
18	CNOS-FAP	612.000,00	0,6%
19	I CARE	609.006,00	0,5%
20	ASSOCIAZIONE QUASAR	604.800,00	0,5%

Tabella 10 - Appalti FSE

	Appaltatrice	Operazione	Aggiudicatario	Importo impegnato
1	REGIONE PUGLIA	Affidamento dei servizi di assistenza tecnica alle attività di programmazione, attuazione, controllo e monitoraggio del POR PUGLIA 2007-2013	R.T.I. costituito da Cogeia-BDO	3.412.330,24

2.1 BIS - INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI DI INGEGNERIA FINANZIARIA QUALI DEFINITI DALL'ART. 44 DEL REG. GENERALE

Per rafforzare ulteriormente le strategie di sostegno all'occupazione, con attenzione particolare alle fasce più deboli della popolazione, la Regione Puglia ha istituito, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2934 del 22 dicembre 2011, con una dotazione finanziaria di 30 Meuro a valere sull'**Asse II "Occupabilità"** del PO Puglia FSE 2007-2013, il **Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia**.

Con D.G.R. n. 892 del 09.05.2012, la Regione Puglia ha proceduto alla modifica dello schema di Accordo di Finanziamento, inizialmente approvato con D.G.R. 2934 del 22.12.11 di costituzione del Fondo, tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo SpA, organismo *in house* alla Regione Puglia, mediante il quale è regolata la gestione ed il funzionamento del Fondo Microcredito d'impresa della Puglia, ed all'approvazione del Piano delle attività, redatto ai sensi dell'art. 43, comma 2, del Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione. In data 23/05/2012 l'Autorità di Gestione ha stipulato l'Accordo di Finanziamento, nel rispetto delle pertinenti indicazioni di cui agli articoli 43 e 44 del Regolamento (CE) 1828/06, con il Soggetto Gestore individuato, Puglia Sviluppo SpA.

Nel corso del 2013, la Regione Puglia, in considerazione dell'aggravarsi del contesto economico e delle difficoltà del tessuto imprenditoriale regionale, nonché dell'avvio della Misura di incentivo, finanziata con fondi rivenienti dall'Azione 6.1.5 del P.O. FESR 2007-2013, con risorse residue del FSC 2000-2006 e con risorse del FSC 2007-2013, destinata alle nuove iniziative d'impresa, ha ritenuto necessario intervenire riprogrammando la strategia di intervento del Fondo Microcredito d'Impresa. Per evitare una sovrapposizione di interventi con le misure previste dal Fesr e per dare immediata risposta alle istanze pervenute dal territorio, la Regione è intervenuta riconfigurando i criteri di ammissibilità previsti per l'accesso ai finanziamenti del Fondo, attraverso l'aggiornamento al Piano delle attività. In particolare, si è proceduto ad eliminare il requisito, inizialmente previsto, in ordine alla non finanziabilità di imprese costituite da più di 5 anni.

La nuova configurazione dei criteri di ammissibilità previsti per l'accesso ai finanziamenti del Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia da parte delle microimprese operative ha comportato, pertanto, la necessità di procedere al **rifinanziamento del Fondo per un importo pari a 12 Meuro**, intervenuto con **DGR n. 1969 del 18.10.13**, con la quale si è provveduto altresì all'approvazione dell'Aggiornamento al Piano delle attività e della Modifica delle Direttive di attuazione del Fondo. La dotazione del Fondo è stata così portata agli attuali **42 Meuro** (vedasi Tabella in addendum al RAE).

► **Attuazione dello strumento**

L'attuazione dello strumento è avvenuta con la pubblicazione di un primo Avviso pubblico, pubblicato sul BURP n. 67 del 16-05-2013, per la selezione dei destinatari di finanziamenti in favore di Startup e Microimprese operative a valere sull'Asse II "Occupabilità" del Programma Operativo Puglia FSE 2007-2013.

► **Condizioni del finanziamento**

Coerentemente con tutta la normativa applicabile, i finanziamenti concessi sono erogati ai destinatari sotto forma di mutui chirografari con le seguenti caratteristiche:

- Importo minimo: 5.000 Euro
- Importo massimo: 25.000 Euro

- Durata massima: 60 mesi più preammortamento della durata di 6 mesi.
- Tasso di interesse: fisso, pari al 70% del tasso di riferimento UE (Calcolato in ragione di quanto previsto nella Comunicazione della Commissione UE relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione n. 2008/C 14/02 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 19/01/2008).
- Tasso di mora: in caso di ritardato pagamento, si applica al Beneficiario un interesse di mora pari al tasso legale.
- Rimborso: in rate costanti posticipate. È data la possibilità a tutte le imprese finanziate, in qualsiasi momento, di richiedere l'estinzione anticipata del finanziamento mediante il rimborso in unica soluzione della sola quota di capitale non rimborsata oltre agli interessi eventualmente maturati tra la data di pagamento dell'ultima rata e la data del rimborso.

► **Procedimento di valutazione e procedura di finanziamento**

A seguito della pubblicazione dell'Avviso, è stata aperta la procedura telematica per l'invio delle domande preliminari e – dal 18 di giugno fino al 31 dicembre 2013 – sono pervenute, n. 121 domande di finanziamento. Il procedimento di valutazione è diretto ad accertarne l'esaminabilità mediante la verifica della completezza e conformità formale della domanda presentata nonché la sussistenza dei requisiti minimi richiesti dagli Artt. 2 e 3 dell'Avviso e dalle Direttive di attuazione del Fondo.

► **Dotazione finanziaria e dati relativi alla spesa**

Nell'ambito del primo Avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 67 del 16-05-2013, le risorse complessive disponibili, destinate al Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia per l'erogazione di finanziamenti in favore di Startup e Microimprese operative, ammontano a Euro 19.500.000,00 a valere sull'Asse II "Occupabilità" del Programma Operativo Puglia FSE 2007-2013

Per quanto riguarda i dati relativi agli impegni e alle erogazioni del Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia, va precisato che si riferiscono esclusivamente alla mensilità di dicembre 2013. Va, infatti, ricordato che i primi impegni di spesa e le prime erogazioni, si sono svolte a seguito delle prime istruttorie effettuate nei mesi di ottobre e novembre 2013. Quindi nell'arco di tempo compreso tra il 1/12/2013 e il 31/12/2013 i dati relativi agli impegni e alle erogazioni risultano essere pari a:

- Impegni (provvedimenti di concessione): € 1.871.154,33
- Erogazioni: € 365.167,45

L'avvio operativo dello strumento, anche a seguito della nuova configurazione dei criteri di ammissibilità previsti per l'accesso ai finanziamenti del Fondo, ha visto nel corso dei primi mesi del 2014 una positiva risposta del territorio. Per dare una fotografia delle reali potenzialità dello strumento, si segnala come, al mese di giugno 2014, sono pervenute 721 domande, per un finanziamento totale richiesto pari a euro 16.258.067,18 (circa il 40% della disponibilità totale del Fondo). Delle 721 pratiche, 261 imprese hanno già ottenuto il provvedimento di concessione per un finanziamento totale pari a euro 5.565.868,34 e un finanziamento medio richiesto pari a euro 21.325,17.

Nella tabella che segue si riportano i principali indicatori di risultato del Fondo Microcredito. I dati si riferiscono al periodo compreso tra l'avvio effettivo delle richieste di finanziamento (ottobre 2013) e il 31 dicembre 2013.

Tabella 11 – Indicatori di risultato del Fondo Microcredito

Numero totale dei percettori finali supportati		39
Numero totale dei percettori per genere	42% Donne	58% Uomini
Numero totale dei percettori per settore di attività	F – Costruzioni	25,6%
	C - Attività Manifatturiere	23,1%
	S - Altre Attività di Servizi	15,4%
	M - Attività Professionali, Scientifiche e Tecniche	7,7%
	N - Agenzie di Viaggio, Servizi alle Imprese	10,3%
	G - Riparazione di Autoveicoli e Motocicli	5,1%
	J - Servizi di Informazione e Comunicazione	2,6%
	Q - Sanità e Assistenza Sociale	2,6%
	I - Alloggio e di Ristorazione	2,6%
	P – Istruzione	2,6%
	R -Attività Artistiche, Sportive, di Intrattenimento	2,6%
Numero totale dei percettori per territorio	Bari	35,9%
	Lecce	23,1%
	Brindisi	15,4%
	Barletta-Andria-Trani	12,8%
	Taranto	7,7%
	Foggia	5,1%
Numero di posti di lavoro creati o garantiti	71 (stima)	

► **Attività realizzate dal Soggetto Gestore del Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia**

Puglia Sviluppo S.p.A., in qualità di Gestore del Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia, ha espletato le attività finalizzate alla redazione degli atti propedeutici all'attivazione del Fondo ed alla gestione delle domande pervenute, anche con riferimento alla progettazione e realizzazione, in collaborazione con Innova Puglia S.p.A., del sistema telematico per la presentazione delle istanze di finanziamento e per la gestione dell'istruttoria delle stesse. In particolare:

- predisposizione dell'“Avviso per la presentazione delle istanze di finanziamento del Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia”, pubblicato sul BURP n. 67 del 16-05-2013, e relativa modulistica allegata;
- presidio e gestione dei servizi di assistenza telematica attraverso i servizi “Richiedi info sul bando” disponibili per tutti gli utenti del portale regionale e, in una specifica sezione, per gli sportelli informativi;
- definizione della Procedura operativa per l'Accesso al Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia;
- verifiche di esaminabilità delle domande preliminari di finanziamento pervenute;
- procedura d'appalto per la selezione della Banca cui affidare il servizio di tesoreria del Fondo e aggiudicazione all'istituto Banca Popolare di Bari;
- procedura d'appalto per la fornitura di servizi di gestione remota in outsourcing di un sistema informatico di gestione mutui e garanzie, anche nella forma della controgaranzia, alla società Lynks Management and Technology S.p.A.

► **Attività di promozione e comunicazione**

Al fine di promuovere la diffusione delle iniziative del Fondo, è stata realizzata un'ampia strategia d'informazione e comunicazione attraverso interventi promozionali e di comunicazione su base regionale, realizzati dalla Regione Puglia in collaborazione con Puglia Sviluppo, in linea con il piano di comunicazione adottato per il FSE. L'obiettivo è stato quello di assicurare una elevata identificabilità dell'azione posta in essere con il Fondo e di evitare sovrapposizioni con analoghe iniziative nel settore del microcredito messe in atto da altri soggetti (singole province, enti caritatevoli, banche etc.). Le attività sono state avviate con la presentazione dello strumento di ingegneria finanziaria alla Cabina di regia del Piano Straordinario del Lavoro.

Al fine di promuovere la diffusione del Microcredito, il soggetto Gestore si è avvalso della collaborazione di una rete di sportelli qualificata e capillarmente diffusa sul territorio in grado di offrire servizi di informazione e assistenza all'utenza. Nell'ambito della rete dei nodi del Piano del Lavoro, per l'attuazione della misura Microcredito, Puglia Sviluppo ha ritenuto di selezionare alcune tipologie di "nodi" della rete in ragione delle caratteristiche dello strumento Microcredito. A tal fine, sono coinvolti esclusivamente gli uffici dei Centri territoriali per l'impiego, gli uffici regionali presso le Commissioni provinciali per l'artigianato, le associazioni degli imprenditori e altri enti pubblici o enti di diretta emanazione pubblica.

Al fine di strutturare la rete, Puglia Sviluppo ha organizzato iniziative di aggiornamento volte a qualificare il personale addetto agli sportelli e a mantenere attivi uno o più canali di

comunicazione nel periodo di operatività del bando. La partecipazione a tali iniziative è necessaria al fine di procedere con l'accreditamento dello sportello.

► **Incontri di formazione e di aggiornamento**

Puglia Sviluppo ha realizzato 7 incontri di formazione e aggiornamento con le organizzazioni selezionate. Contestualmente alla pubblicazione dell'Avviso, sono stati, inoltre, realizzati, in stretto collegamento con le strutture regionali, 14 incontri pubblici di informazione e promozione del Microcredito sul territorio regionale diversificati a seconda della tipologia di destinatari coinvolti. Tali attività hanno l'obiettivo di garantire una conoscenza dello strumento finanziario a livello territoriale che consenta ai potenziali beneficiari di avere piena contezza in merito ad aspetti quali:

- i requisiti di accesso;
- le tipologie di investimento ammissibili;
- le modalità di accesso al finanziamento;
- le caratteristiche, le modalità di calcolo e di restituzione del finanziamento;
- la rendicontazione delle spese.

Attraverso gli incontri è stato possibile raggiungere l'ulteriore importante obiettivo di ridurre sensibilmente la presentazione di istanze di accesso al fondo da parte di soggetti ed imprese privi dei requisiti, consentendo di ottimizzare l'efficienza gestionale dello strumento di ingegneria finanziaria e di velocizzare i tempi di risposta alle istanze.

2.2 ANALISI QUALITATIVA

Nell'anno 2013 l'attività della Regione Puglia è stata orientata principalmente all'implementazione e attuazione dei dispositivi avviati nelle precedenti annualità. Tuttavia, in continuità con l'annualità 2012 si è mantenuto elevato anche l'impegno programmatico, con lo scopo di delineare l'avanzamento dei dispositivi di attuazione fino al termine dell'attuale periodo programmatico e coerentemente con le mutate priorità programmatiche, rilevate dall'Amministrazione regionale con la riprogrammazione del Programma Operativo approvata dalla Commissione Europea con la Decisione C(2013) 4072 dell'08/07/2013.

Alla data del 31.12.2013 si rileva una capacità di impegno pari all'**88,5%** (per un valore di impegni pari a **1.132.834.497 Euro**), una efficienza realizzativa pari al **57%** (per un valore complessivo di pagamenti pari a **730.063.604 Euro**) ed una capacità di certificazione pari a circa **il 55%** (per un valore di **699.798.823 Euro**).

L'attuazione dei dispositivi programmati ha consentito alla Regione Puglia di:

- raggiungere al 31.12.2013 la soglia di spesa necessaria ad evitare il disimpegno automatico delle risorse ex art. 93 del Regolamento Generale;
- raggiungere i target intermedi di spesa fissati dalla Deliberazione n. 1/2011 del CIPE.

Nel corso del 2013 si è, pertanto, consolidato il positivo andamento attuativo del Programma, in termini di realizzazioni procedurali, fisiche e finanziarie, come evidenziato dai dati e dagli indicatori in precedenza riportati.

L'analisi per Asse evidenzia il sostanziale contributo fornito al raggiungimento di questi risultati dagli **Assi II Occupabilità** e **IV Capitale Umano** che, oltre ad una consistente

capacità di impegno, registrano una buona efficienza realizzativa. Anche per gli altri Assi, comunque, per effetto della revisione del PO si registra un miglioramento delle performance in termini di impegni e pagamenti, con particolare riferimento all'Asse III per quanto riguarda l'efficienza realizzativa e all'Asse V per quanto riguarda la capacità di impegno.

Per una puntuale analisi qualitativa degli avanzamenti dei singoli Assi del Programma, si rinvia a quanto esplicitato nelle specifiche sezioni del Rapporto, mentre di seguito si ripercorrono gli aspetti qualitativi che sottendono i dati riportati rispetto agli indicatori di risultato, di cui alla tabella 1.

Rispetto all'evoluzione del quadro comunitario relativo alle politiche di coesione, l'attuazione degli interventi FSE della Regione Puglia si è confrontata con gli obiettivi trasversali indicati nella nuova strategia lanciata dalla CE "Europa 2020". In linea generale si può rilevare una sostanziale coerenza degli interventi, pur nel contesto di una situazione di crisi economico-sociale persistente. Nel Capitolo 4 del Rapporto viene tratteggiata la coerenza ed anche la concentrazione degli interventi alla luce della strategia europea.

L'approvazione del "**Piano Straordinario per il Lavoro**", come evidenziato già nello scorso anno, rappresenta certamente un elemento di risposta agli indirizzi comunitari, data l'impostazione generale degli interventi che lo compongono, che è basata proprio sulla innovazione delle politiche e degli strumenti a sostegno della crescita e dell'occupazione, anche alla luce dei nuovi indirizzi della politica europea nel più ampio scenario dell'evoluzione delle politiche di coesione e di promozione anche in Puglia di un'economia **intelligente, sostenibile ed inclusiva**.

Rispetto all'attuazione delle tematiche trasversali ricadenti nell'ambito dell'art. 10 del Regolamento (CE) n. 1081/2006, si conferma l'attenzione da parte dell'Autorità di Gestione e degli Organismi intermedi. In particolare, per quanto riguarda l'anno di riferimento del rapporto si possono evidenziare gli aspetti di seguito descritti:

◆ **Integrazione della dimensione di genere nonché azioni specifiche nel settore**

Il principio di pari opportunità e l'integrazione della dimensione di genere nell'attuazione del PO Puglia FSE (*mainstreaming*) rappresenta un ambito della programmazione di specifico interesse da parte della Regione. Inoltre, in coerenza con l'approccio di *mainstreaming*, nella realizzazione di tutte le azioni a valere sugli Assi del Programma, si è cercato di perseguire l'ottica di genere ponendo in essere meccanismi di selezione volti a premiare gli interventi in grado di assicurare un relativo maggior impatto positivo sulla promozione delle pari opportunità tra uomini e donne. Si rappresenta che tra i criteri di selezione approvati è sempre presente un indicatore che richiama e premia, con la previsione di apposite priorità di assegnazione di punteggio, quelle iniziative progettuali in cui si dimostra il perseguimento del principio delle pari opportunità di genere. Inoltre, per l'accesso all'occupazione delle donne si evidenziano anche linee di attività attuate dalle Province. Oltre a quanto può essere indicato in relazione all'approccio di *mainstreaming*, sono state realizzate molteplici azioni sia a titolarità regionale che dei singoli Organismi Intermedi, volte a finanziare percorsi integrati finalizzati alla promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro in termini di:

- accesso al lavoro per le donne disoccupate, sia attraverso percorsi individualizzati che integrati, anche tramite il sostegno agli accordi fra le parti sociali;
- facilitazione della permanenza al lavoro delle donne lavoratrici, in particolare di coloro che hanno problematiche di conciliazione con la propria vita familiare;

- recupero e transizione al lavoro per le donne in condizioni di disagio sociale;
- introduzione e messa a regime di politiche di conciliazione per promuovere l'accesso delle donne al mercato del lavoro e alla frequenza ai percorsi formativi, attraverso lo sviluppo di servizi innovativi come il tutoraggio, i voucher di conciliazione e la formazione di nuove figure professionali quali figure di "sostituzione" per favorire le donne lavoratrici;
- promozione di specifiche misure volte a favorire ed incentivare l'imprenditoria femminile.

In particolare, si ricordano le attività relative all'Ob. Specifico f) *"migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere - **Misure anticrisi per le donne** - Formazione e Assunzione"*, che hanno finanziato due importanti linee d'intervento:

- Linea 1 "Progetti di formazione, finalizzati all'occupazione, rivolti a donne disoccupate";
- Linea 2 "Incentivi all'assunzione a tempo indeterminato delle donne formate negli interventi di formazione finalizzati all'occupazione della Linea 1".

Per un'analisi più dettagliata delle singole azioni si rimanda all'analisi dell'Asse II - Occupabilità.

Con riferimento, invece, all'Ob. Specifico p) *"rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi"*, va ricordata la DGR n. 1940 del 02/10/2012, con la quale la Regione Puglia ha approvato l'estensione a tutte le province pugliesi della sperimentazione di un modello locale di **Centro per l'occupabilità femminile (COF)** e per i soggetti svantaggiati all'interno dei Centri per l'Impiego, nell'ambito del Masterplan regionale per i servizi al lavoro. Il Centro per l'occupabilità femminile (COF) si configura come un servizio specifico di informazione/orientamento/accompagnamento che deve consentire di rispondere ai bisogni che le donne coinvolte esprimono, offrendo loro un percorso che privilegi la necessità di essere ascoltate, di organizzare una gestione diversa dei ruoli familiari e professionali, di essere accompagnate, seguite individualmente e rafforzate lungo tutto l'arco dell'esperienza lavorativa.

Nell'ambito della **Sovvenzione Globale "Piccoli Sussidi"** finanziata nell'ambito degli Assi II, III e IV, l'avviso pubblico "per la concessione di agevolazioni" prevede misure di sostegno quali il **voucher di conciliazione**, al fine di ridurre il carico di lavoro di cura entro le mura domestiche e favorire l'integrazione sociale e l'inserimento lavorativo delle donne e delle persone svantaggiate, per servizi di cura e assistenza per figli minori fino a 13 anni di età, anche affidati o adottati, e per familiari o parenti acquisiti, fino al secondo grado di parentela, che siano disabili, malati cronici non autosufficienti o anziani non autosufficienti.

◆ **Azioni tese ad aumentare la partecipazione dei migranti nel mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro inclusione sociale**

L'Asse VII del PO Puglia FSE 2007-2013, nell'ambito del rafforzamento della capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi, ha finanziato un intervento di *"Supporto tecnico-scientifico alle strutture regionali preordinate alle funzioni amministrative in materia di programmazione, monitoraggio e valutazione delle politiche regionali per l'inserimento socio-lavorativo degli immigrati"*. Tale attività, affidata all'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES), individua le linee di attività di supporto alle strutture regionali per un periodo di tre anni (2012-2014), con l'obiettivo di:

- assicurare alle strutture regionali approfondimenti e assistenza funzionali alla programmazione integrata, settoriale e territoriale, degli interventi di inserimento socio-lavorativo degli immigrati;
- dotare le strutture regionali della conoscenza completa e tempestiva del fenomeno migratorio che interessa il territorio ed i settori regionali di intervento;
- assicurare alle strutture regionali approfondimenti e ricerche per la valutazione delle politiche migratorie.

Inoltre, sono stati avviati alcuni interventi specifici nell'ambito dell'Asse Occupabilità da parte delle Province, in qualità di Organismi Intermedi. Si rinvia per il dettaglio alla descrizione relativa all'asse di riferimento.

◆ **Azioni tese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro delle minoranze, migliorando l'inclusione sociale**

Al fine di rafforzare l'incisività dell'azione di integrazione in favore delle minoranze, sono da segnalare, nell'ambito dell'Asse III, i **"Progetti innovativi integrati per l'inclusione sociale di persone svantaggiate"** i cui destinatari sono, tra gli altri, le minoranze. Si rimanda per una trattazione più puntuale alla descrizione dell'Asse di riferimento.

◆ **Azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro e l'inclusione sociale di altre categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità**

In tale ambito la Regione ha come obiettivo quello di rafforzare le sinergie e le convergenze tra quanto realizzato a valere sul PO FSE e quanto condotto sulla base degli strumenti di politica ordinaria di welfare locale, al fine di potenziarne gli effetti e gli impatti volti a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro e l'inclusione sociale di altre categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità. Si segnalano, infatti, anche le molteplici iniziative promosse a valere sull'Asse III e IV a sostegno di soggetti a rischio di esclusione quali i giovani usciti o a rischio di uscita dai percorsi di studio o formazione professionale.

Altre iniziative promosse a sostegno di soggetti a rischio di esclusione sono quelle connesse all'attuazione dei **Progetti innovativi integrati per l'inclusione sociale di persone svantaggiate**. Tale iniziativa intende contribuire al conseguimento dell'obiettivo prioritario *"Poverty/social exclusion"*, declinato all'interno della nuova Strategia Europa 2020 e finalizzato diminuire il numero di persone a rischio di povertà e di esclusione sociale. Sono state attuate azioni di inclusione sociale in grado di incidere sulla fase dell'emergenza sociale, ovvero sul potenziamento della presa in carico delle persone e dei nuclei familiari attraverso la definizione di piani individualizzati di intervento, assicurando la continuità dei progetti di presa in carico con la fase del reinserimento e dell'integrazione (welfare inclusivo).

Ulteriore intervento da segnalare, nell'ambito della **Sovvenzione Globale "Piccoli Sussidi"** finanziata nell'ambito degli Assi II, III e IV, è l'avviso pubblico "per la concessione di agevolazioni", con l'obiettivo di:

- conseguire uno sviluppo integrato e sostenibile del territorio e migliorare la qualità della vita attraverso interventi infrastrutturali, sociali e di rivitalizzazione economica in grado di accrescere lo sviluppo del Terzo Settore;
- promuovere una società inclusiva attraverso il sostegno delle organizzazioni senza fini di lucro nonché dei raggruppamenti locali impegnati nella promozione e nell'integrazione sociale di soggetti svantaggiati, valorizzandone la funzione di

accompagnamento, di promozione e di integrazione sociale di categorie svantaggiate e migliorandone la capacità di intervento attraverso servizi reali di supporto;

- accrescere la coesione economica e sociale privilegiando il consolidamento dell'obiettivo strategico del sistema di welfare.

In particolare la Sovvenzione intende agire sulle imprese esistenti con la finalità specifica di colmarne i gap tecnico-operativi ed economici e per far loro conseguire standard efficaci sul piano della qualità dei servizi erogati, accrescere il tessuto locale dell'economia sociale e favorire l'accesso al mercato del lavoro di soggetti svantaggiati.

Tra le varie azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro e l'inclusione sociale delle persone con disabilità si ricorda l'iniziativa **Dote Occupazionale**, a valere sull'Asse II, finalizzato al sostegno dell'occupazione, grazie all'attribuzione di doti assunzionali fino al 50%, o 75% in caso di disabilità, del costo salariale annuo lordo, a seconda della categoria di appartenenza dei lavoratori. Nello stesso ambito si colloca il **Credito d'imposta per nuovo lavoro stabile nel Mezzogiorno per l'assunzione di lavoratori svantaggiati**. L'intervento, realizzato in applicazione dell'art. 2 del decreto-legge n. 70 del 13.05.2011, che prevede incentivi per l'assunzione con contratti a tempo indeterminato di lavoratori "svantaggiati" o "molto svantaggiati" (come definiti dal Regolamento CE n. 800/2008). Le agevolazioni sono erogate sotto forma di credito d'imposta, concesso nella misura del 50% dei costi salariali sostenuti dal datore di lavoro nei 24 mesi successivi all'assunzione.

Nell'ambito dell'Asse "Capacità istituzionale", si ricorda il Progetto Interregionale FSE 2007-2013 "Rafforzamento della Rete per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni". La finalità del progetto è quella di potenziare la rete dei **Centri di coordinamento/Osservatori contro le discriminazioni**, costituiti dalle Regioni aderenti, al fine di rafforzarne l'azione e uniformare la procedura di presa in carico dei casi. L'ambito di azione sono le discriminazioni, con particolare attenzione alle discriminazioni fondate su condizioni di disabilità.

Sempre l'Asse VII ha finanziato **"Progetti per lo sviluppo di strumenti innovativi in materia di programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione delle politiche pubbliche per l'inclusione sociale"**. L'intervento ha la finalità di promuovere l'implementazione di strumenti innovativi a supporto delle funzioni di monitoraggio dei servizi e di valutazione delle politiche sociali da parte dell'Osservatorio Regionale Politiche Sociali.

◆ **Attività innovative, corredate da una presentazione dei temi, dei loro risultati e della loro diffusione ed integrazione**

L'innovazione, soprattutto intesa come investimento su azioni che si caratterizzano per l'introduzione di cambiamenti a livello dei sistemi anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ha profondamente cambiato il modo di apprendere, di lavorare e di comunicare di ciascun individuo, migliorando la qualità della vita e rendendo più efficiente il rapporto tra pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese.

La Regione Puglia è da anni impegnata nell'attuazione di questo cambiamento, realizzando azioni e progetti pienamente in linea con le politiche, le strategie ed i programmi nazionali e comunitari. Da una parte rende disponibili ai cittadini, alle imprese e alla PA le cosiddette infrastrutture "abilitanti", dall'altra promuove l'ampliamento e la qualità dei servizi informativi e interattivi erogati con modalità innovative. Gli interventi in tema di innovazione, attuati nell'ambito del Programma Operativo Regionale 2007-2013, hanno consentito alla Regione Puglia di raggiungere importanti traguardi di sviluppo e di crescita per l'intero sistema nel suo

complesso. Tutte le azioni programmate nel corso del 2013 hanno trasversalmente sostenuto l'innovazione e lo sviluppo delle competenze dei beneficiari, affrontando in particolare il tema della *information communication technology*. Inoltre, si è dato slancio allo sviluppo delle competenze incentrando l'attenzione sulle aziende, anche in un quadro di sostegno alla fase di crisi economica e finanziaria perdurante. In particolare, si sono accompagnati i processi di innovazione e adattabilità dell'organizzazione del lavoro e dei sistemi produttivi, per accrescere la competitività del sistema economico in un'ottica di coesione sociale e qualità dello sviluppo e sostenere la capacità competitiva dei sistemi produttivi regionali e l'adeguamento della professionalità dei lavoratori. Gli interventi hanno contribuito alla realizzazione di progetti integrati e socialmente condivisi con il coinvolgimento degli enti locali, dei servizi pubblici e privati, ma anche di tutta la società civile, dell'associazionismo, del volontariato e della cooperazione.

In particolare, per quanto riguarda l'innovazione nel contesto regionale, si evidenziano di seguito le principali azioni innovative realizzate nel 2013 o in corso di realizzazione, Asse per Asse. Per azioni innovative si intendono tutte quelle operazioni che, puntando al potenziamento dell'impatto degli interventi in un dato contesto, promuovono ed applicano conoscenze sperimentali che introducono elementi proattivi di miglioramento e di cambiamento, sostenibili nelle pratiche e nelle prassi ordinarie. Nell'ambito dei diversi Assi, in tema di innovazione, gli interventi attuati sono stati finalizzati a:

- **accompagnare i processi di innovazione** e adattabilità dell'organizzazione del lavoro e dei sistemi produttivi per accrescere la competitività del sistema economico in un'ottica di coesione sociale;
- sostenere la capacità competitiva dei sistemi produttivi provinciali e l'adeguamento della professionalità dei lavoratori, con l'obiettivo di migliorare il posizionamento strategico delle imprese e favorire i processi di **sviluppo di settori innovativi**;
- sostenere iniziative mirate al consolidamento delle organizzazioni operanti nell'ambito dell'inclusione sociale e lavorativa, incentivando l'innovazione tecnologica, il rafforzamento della qualità dei servizi offerti, al fine di valorizzare le potenzialità di sviluppo e **l'innovazione sociale delle forme di aggregazione/raggruppamento di impresa**, quale risposta alla necessità di migliorare l'efficienza aziendale nell'attuale congiuntura di crisi economica;
- sostenere azioni per il **reinserimento e l'integrazione (welfare inclusivo)** attraverso metodologie innovative quali il "ruolo di co-governance";
- creare reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con **particolare riferimento alla promozione della ricerca e lo sviluppo dell'innovazione**;
- incentivare la frequenza dei corsi per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca e borse di studio per la realizzazione di progetti di ricerca nell'area **dell'innovazione tecnologica e del trasferimento tecnologico alle imprese**, in raccordo con i sistemi dell'Università e della Ricerca;
- promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio di buone pratiche, per la collaborazione in **materia di standard innovativi per il riconoscimento e la certificazione delle competenze**.

Dagli esempi si evince come la Regione Puglia mostri una sensibilità verso la dimensione dell'innovazione, intesa come investimento su azioni che si caratterizzano per l'introduzione di

cambiamenti a livello dei sistemi, la cui portata dovrebbe diventare componente stabile e stimolo ad un maggiore efficacia degli interventi rispetto ai destinatari finali. Le scelte effettuate connotano le principali direttrici dell'innovazione.

◆ **Azioni transnazionali e/o interregionali**

Si rimanda per una trattazione più puntuale alla descrizione dell'Asse di riferimento.

Si segnalano, tuttavia, iniziative transnazionali e/o interregionali attivate nell'ambito di altri Assi prioritari del PO:

- nell'ambito dell'Asse III, il progetto interregionale-transnazionale "Interventi per il miglioramento dei servizi di inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale" di cui alla D.G.R. n. 2249 del 26 ottobre 2010, proposto dal Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria per rafforzare il campo di azione delle politiche di inclusione e governare l'inserimento sociale, formativo e lavorativo delle persone sottoposte a misure dell'Autorità giudiziaria, restrittive della libertà personale. Il Tavolo di Governance, si avvale di un gruppo tecnico formato da rappresentanti della Regione, del Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria, dell' ANCI Puglia, dell'Unioncamere Puglia, dell' UPI Puglia dell'ISFOL e di Italia Lavoro;
- nell'ambito dell'Asse VII, il Progetto Interregionale FSE 2007-2013 "Rafforzamento della Rete per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni", per potenziare la rete dei Centri di coordinamento/Osservatori contro le discriminazioni.

2.2.1 Descrizione di una buona prassi

La buona pratica individuata per l'anno 2013 è rappresentata dagli avvisi 6/2012 e 8/2012, finanziati sull'Asse V – *Transnazionalità e Interregionalità*.

Gli avvisi promuovono Partenariati transnazionali e Raggruppamenti Temporanei di Scopo per la realizzazione di azioni di sistema e percorsi di formazione, nel settore audiovisivo (6/2012) e dello spettacolo dal vivo (8/2012), con un finanziamento totale di 3 Meuro. Introducono, per la prima volta, il riferimento specifico della formazione a figure professionali contenute in un Repertorio e declinate in termini di competenze.

Sulla stesura degli avvisi hanno inciso, con evidenti esiti d'innovazione, due elementi:

- le esperienze rivenienti dal *Programma di Iniziativa Comunitaria EQUAL*, attuato nella programmazione nel 2000-2006, finanziato con il Fondo Sociale Europeo che, attraverso gli elementi distintivi di innovatività, partecipazione attiva, transnazionalità e mainstreaming, ha rappresentato un laboratorio di sviluppo di nuovi strumenti, metodologie e approcci contro le molteplici disuguaglianze del mercato del lavoro;
- le Raccomandazioni del Consiglio e della Commissione Europea susseguitesesi nel tempo e i principi della strategia UE 2020, oggi recepiti anche dalla normativa nazionale, che hanno evidenziato la necessità di configurare una risposta "*di sistema*" alla necessità di riconoscere e rendere leggibili le esperienze dei cittadini, tanto al fine di favorire una maggiore mobilità.

Nell'attuale programmazione, il Reg. (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo Sociale Europeo, [...] "**sostiene azioni transnazionali e**

interregionali, in particolare attraverso la condivisione di informazioni, esperienze, risultati, buone prassi e lo sviluppo di strategie complementari e di azioni coordinate e congiunte". La realizzazione di iniziative interregionali e transnazionali si pone come strategia di lungo termine in grado di supportare gli obiettivi di competitività, innovazione dei sistemi produttivi regionali. In quest'ottica, la promozione di progetti a valenza transnazionale può contribuire a favorire la costituzione di piccole imprese anche nell'attuale momento di crisi economica e finanziaria.

Nello specifico, l'ASSE V – *Transnazionalità e interregionalità* del P.O. FSE 2007/2013 della Regione Puglia include tra i suoi obiettivi specifici *"sviluppare la progettualità su base transnazionale e interregionale in particolare negli ambiti dell'inclusione sociale e della competitività dei sistemi produttivi"*.

Obiettivo specifico della propria azione nel periodo 2007-2013 è quello di consolidare e sviluppare i processi di cooperazione transnazionale, mediante l'intervento di enti, soggetti ed organismi tecnici in grado di consentire il passaggio dalla progettazione all'attuazione delle iniziative. Per questo motivo si è inteso promuovere la creazione di partenariati che possano avere, **attraverso lo scambio di buone prassi**, ricadute in termini di sviluppo e consolidamento dei sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro, e di promozione dell'imprenditorialità ed integrazione transnazionale delle filiere economiche.

Gli avvisi nn.6 e 8, pubblicati il 21 dicembre 2012 nascono, quindi, con l'intento di applicare i principi alla base dei programmi europei di scambio di buone prassi e azioni di sistema con l'esigenza di sviluppo, in un'ottica transnazionale, di un **settore economico** quale l'industria creativa, considerato particolarmente rilevante ai fini dello sviluppo socio-economico pugliese, per via delle numerose produzioni che in questi ultimi anni hanno interessato la nostra regione.

Allo scopo, è opportuno evidenziare che la Giunta regionale con deliberazione n. 2476/2012, ai sensi della L.R. n. 23 del 3 agosto 2007, ha riconosciuto il Distretto produttivo "Puglia Creativa", cui afferiscono 207 aziende dei comparti dell'audiovisivo, dello spettacolo dal vivo, della musica, della creatività artistico/culturale e dell'innovazione, 3 sindacati e 2 associazioni di categoria. Esso pone tra i propri obiettivi strategici il riconoscimento della consistenza del settore, **la crescita del capitale umano** e la competitività intesa come costruzione delle condizioni per ampliare il mercato, sia in termini locali che nella ricerca delle reti internazionali di acquisto dei prodotti e dei servizi.

Nella promozione di questi Avvisi, il Servizio Formazione Professionale ha prestato attenzione a cogliere l'emergente fabbisogno di figure di tipo tecnico specialistico rappresentato dai vari soggetti operanti nel settore, allo scopo di favorire la professionalizzazione di soggetti che possano rappresentare il capitale umano proprio della Regione per lo sviluppo del comparto. Nello specifico, le finalità operative degli Avvisi sono:

- incentivare il funzionamento, la qualificazione e l'accesso al mercato del lavoro del settore dell'audiovisivo e dello spettacolo dal vivo;
- favorire l'incontro della domanda e dell'offerta di lavoro e la qualificazione e l'aggiornamento delle competenze degli operatori dell'audiovisivo e dello spettacolo dal vivo;
- valorizzare il legame tra la formazione professionale di alto livello nel settore dell'audiovisivo e dello spettacolo dal vivo e la qualità della produzione;

- favorire l'incontro e il confronto tra giovani artisti provenienti da diverse realtà del territorio nazionale ed europeo impegnati sul rinnovamento dei linguaggi e sulla trasformazione dei processi di produzione artistica, nonché incentivare la creazione di partenariati economici e la mobilità di professionisti del settore;
- promuovere la mobilità formativa (stage) e l'incontro tra esperienze formative e professionali diverse attraverso azioni di scambio di esperienze e buone prassi.

Si è inteso, in particolare, favorire il sostegno alla produzione artistica attraverso lo scambio di buone prassi tra operatori di diversi paesi e, al contempo, promuovere un'offerta formativa professionalizzante ed innovativa per operatori dell'audiovisivo e dello spettacolo dal vivo, finalizzata ad incentivare, attraverso un approccio pluridisciplinare, l'occupabilità e la mobilità di professionisti nel settore di riferimento.

In tal senso, la prima innovazione apportata dall'Avviso è data dalla realizzazione di azioni di sistema in collaborazione con i partner transnazionali (obbligatori).

Beneficiari degli avvisi sono, infatti, gli Organismi di formazione accreditati, in forma singola o in RTS, che mettano in atto un partenariato transnazionale con uno o più soggetti aventi sede legale in uno dei paesi membri dell'UE (es. teatri, fondazioni, istituzioni musicali e artistiche, imprese del settore, scuole e centri di formazione specialistici, etc.). Il partenariato transnazionale ha come attività minime lo stage estero, la docenza con professionalità specifica del settore e l'azione di sistema.

Le **azioni di sistema** mirano a promuovere la partecipazione attiva in partenariati per la continuazione di collaborazioni tra partnership costituite con precedenti esperienze progettuali, o costituire la base per la realizzazione di futuri progetti di cooperazione transnazionale di interesse comune. In particolare i partenariati sono finalizzati allo sviluppo di programmi congiunti, di progetti innovativi, per il trasferimento, l'adattamento e lo scambio di esperienze e di prodotti in contesti formativi e lavorativi diversi, inerenti le tematiche del settore spettacolo dal vivo. Le azioni di sistema possono prevedere:

- i. ricerca (sui fabbisogni occupazionali, sulle tendenze di crescita del settore, sulla promozione territoriale nel settore, ricerche economiche, ecc);
- ii. scambio di buone prassi sui metodi e i contenuti della formazione e sulle forme di produzione artistica:
 - creazione di reti/comunità d pratiche/ tavoli di confronti;
 - favorire lo scambio di know how tra territori diversi;
 - partecipazione ad eventi di settore;
 - creazione/collegamento a portali web riferiti al settore d'intervento;
 - effettuare una valutazione ed un'analisi condivisa dei risultati.
- iii. trasferimento di "prodotto" o "processo".

In merito alla ricerca sui fabbisogni occupazionali, a seguito di specifici incontri con i Soggetti attuatori e con i referenti del Distretto Puglia Creativa, si è attivata una collaborazione tra gli stessi finalizzata ad indirizzare i lavori dei vari progetti verso una analisi delle figure professionali rispetto al contesto socio-economico regionale, in rapporto a quello nazionale e a quello dei paesi partner.

Inoltre, la realizzazione di iniziative di scambio tra i partner e degli stage all'estero dei partecipanti prevede la possibilità **di promuovere il capitale umano ed il territorio pugliese nei vari aspetti anche nei paesi partner.**

L'ulteriore sperimentazione introdotta negli Avvisi, con carattere di **sperimentalità**, è la definizione di standard inerenti i percorsi formativi da realizzare.

Nello specifico, è stata introdotta la progettazione di attività formative secondo un approccio *competence based*, sulla base di standard formativi (durata aula/stage, requisiti minimi di accesso, ecc) e con riferimento obbligatorio ad una figura professionale declinata in termini di competenze (standard professionale). L'Avviso 8/2012, in particolare individuava una correlazione tra le figure proposte e gli standard professionali presenti nel **Repertorio Regionale delle Figure Professionali** della Regione Toscana (il RRFP Pugliese è stato adottato nel dicembre 2013).

La sperimentazione deriva dalla sinergia con il progetto interregionale di scambio con la Regione Toscana per l'attuazione del "**Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze**" (Deliberazione della Giunta Regionale n. 1604 del 12 luglio 2011, pubblicata nel BURP n. 121 del 02.08.2011), finanziato sullo stesso Asse V "*Transnazionalità e Interregionalità*" del PO FSE 2007-2013, che sta portando alla costruzione del Sistema Regionale Competenze.

Gli Avvisi 6 e 8, da questo punto di vista rappresentano la prima esperienza regionale di progettazione formativa basata su uno **standard professionale predefinito** (Figura professionale declinata in termini di Aree di Attività e Unità di Competenze), finalizzata in ultimo a consentire ai destinatari la certificazione delle competenze acquisite e riconducibili allo standard medesimo (come ormai richiesto anche dalla norma nazionale D.LGS.13/2013).

Da questa esperienza sono derivati l'approvazione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali con i suoi contenuti (novembre 2013), l'approvazione (dicembre 2013) degli standard formativi regionali sperimentali (livello 2, 3, 4, 5 EQF), la definizione di uno schema di Avviso e di Formulario per la progettazione per competenze che ha rappresentato la base per gli **Avvisi Provinciali** e, a breve, l'adozione di specifica disciplina per sulla valutazione, l'accertamento finale e l'attestazione delle competenze (i cosiddetti esami finali).

Il **percorso formativo** in risposta a ciascuna delle figure professionali individuate è mirato a una qualificazione, un aggiornamento o una riqualificazione dei destinatari al fine di delineare:

- interventi formativi di qualificazione, rivolti ad utenza con competenze specifiche minime od esperienze pregresse nel settore (o settori affini), della durata di 600 ore;
- interventi di livello avanzato, di riqualificazione e aggiornamento, destinati in particolare ad utenza che ha esperienza nel settore (o in settori affini) e/o che risulti in possesso di specifiche competenze, della durata di 300 ore;

Caratteristica rilevante è anche la presenza nel gruppo classe **di soggetti disoccupati e occupati** (atipici), poiché si è inteso consentire l'acquisizione e certificazione di competenze professionali specifiche tanto a persone senza esperienza, quanto a persone che già posseggono esperienza lavorativa nel settore di riferimento, dove molto spesso il lavoro ha caratteristiche di estrema flessibilità e precarietà.

L'articolazione formativa è strutturata in *learning outcomes*, ossia in **risultati di apprendimenti** che l'utente consegue durante il percorso secondo le Unità di Competenza

previste nella Figura Professionale ed indicate nella scheda della Figura così come repertoriata nel RRFP.

La valutazione di merito dei progetti presentati ha tenuto conto, anche, delle seguenti **priorità**:

- Pari opportunità e non discriminazione: perseguito con una logica di intervento fondata sul mainstreaming garantendo una presenza femminile che orientativamente rifletta la situazione del mercato del lavoro e al tempo stesso promuovendo azioni specifiche;
- Sviluppo sostenibile: gli obiettivi dell'intervento devono essere perseguiti nel quadro dello sviluppo sostenibile, della promozione, della tutela e del miglioramento dell'ambiente;
- Integrazione tra strumenti: la promozione di iniziative correlate ad operazioni affini per ambito e/o finalità finanziate con diverse fonti al fine di garantire il migliore impatto possibile sul territorio di riferimento;
- Complementarità con gli obiettivi/azioni previste da altri documenti programmatici: le proposte devono dimostrare coerenza con gli indirizzi/strategie/obiettivi dei documenti regionali di programmazione in materia di sviluppo socio-economico complessivo del territorio;
- Buone prassi: sono state valutate positivamente le proposte che contengono elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti (settoriali/territoriali);
- Qualità del partenariato: in termini di valore aggiunto garantito all'iniziativa dall'articolazione e dalla qualificazione del Soggetto proponente in coerenza con le azioni proposte;
- Sviluppo locale: i progetti sono stati valutati anche in funzione della realizzazione di azioni mirate allo sviluppo sia di aree sub regionali che di aree di crisi industriale ed occupazionale e riferibili ad accordi promossi da enti locali, parti sociali o da altri soggetti pubblici o privati.

Le iniziative dimostrano **coerenza con le tematiche prioritarie** individuate per l'Asse V nel PO FSE 2007 – 2013, e di seguito riportate:

- consolidamento delle reti di relazioni internazionali e cooperative dei soggetti istituzionali, finalizzato allo sviluppo di scambi in grado di determinare ricadute sui sistemi regionali dell'istruzione, formazione e lavoro;
- creazione e sviluppo di reti scientifiche e tecnologiche che valorizzino la capacità di ricerca, sviluppo e innovazione regionali;
- promozione dell'imprenditorialità e dell'integrazione transnazionale delle filiere economiche.

Questi avvisi mettono insieme in maniera sperimentale e innovativa l'esperienza dei progetti comunitari ispirati alla cooperazione transnazionale, il dialogo con il Distretto Produttivo Puglia Creativa e l'applicazione della certificazione delle competenze, costruita sulla base del Protocollo di Intesa siglato con la Regione Toscana che oggi rappresenta una buona prassi nazionale (*maternage*).

Pertanto, rivestono un carattere di **innovatività e sperimentalità**, oltre ad essere promotori di interventi:

- **sostenibili** – non solo perché ispirati al principio della sostenibilità ambientale ma anche perché finanziano progetti che, attraverso la formazione e le azioni di sistema, hanno come obiettivo il soddisfacimento della richiesta di figure professionali definite in specifici settori economici ed il consolidamento di partenariati;
- **riproducibili**, in altri settori economici, distretti produttivi o in altri territori;
- **rilevanti e coerenti**, poiché gli interventi previsti sono in linea con gli obiettivi e le priorità del PO e dell'Asse specifico dal quale sono finanziati e la loro articolazione in azioni di sistema e percorsi formativi ne garantisce la coerenza interna;
- con **risultati e impatti attesi ben definiti e raggiungibili**, essendo l'obiettivo finale degli avvisi quello di portare nuova linfa al settore dell'industria creativa in Puglia, attraverso la valorizzazione del capitale umano pugliese, la cooperazione transnazionale e lo scambio di buone prassi.

2.2.2 Azioni avviate in tema di innovazione

L'innovazione, soprattutto intesa come investimento su azioni che si caratterizzano per l'introduzione di cambiamenti a livello dei sistemi anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ha profondamente cambiato il modo di apprendere, di lavorare e di comunicare di ciascun individuo, migliorando la qualità della vita e rendendo più efficiente il rapporto tra pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese.

La Regione Puglia è da anni impegnata nell'attuazione di questo cambiamento, realizzando azioni e progetti pienamente in linea con le politiche, le strategie ed i programmi nazionali e comunitari. Da una parte rende disponibili ai cittadini, alle imprese e alla PA le cosiddette infrastrutture "abilitanti", dall'altra promuove l'ampliamento e la qualità dei servizi informativi e interattivi erogati con modalità innovative.

Gli interventi in tema di innovazione attuati nell'ambito del Programma Operativo Regionale 2007-2013 hanno consentito alla Regione Puglia di raggiungere importanti traguardi di sviluppo e di crescita per l'intero sistema nel suo complesso.

In particolare per quanto riguarda l'innovazione nel contesto regionale, si evidenziano di seguito **le principali azioni innovative realizzate nel 2013 o in corso di realizzazione**, asse per asse.

ASSE I

Nell'ambito dell'Asse I, in tema di innovazione, è opportuno segnalare il Regolamento regionale **"Apprendistato per la qualifica professionale"**, elaborato in attuazione dell'articolo 3, comma 1 della legge 31/2012, che fa riferimento alle qualifiche previste dal Repertorio Nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale e si inserisce nella strategia delineata nel **Piano Straordinario per il Lavoro in Puglia** (2011). Al raggiungimento delle finalità strategiche ivi delineate concorrono **le Province pugliesi** in qualità di Organismi Intermedi, che hanno contribuito allo sviluppo delle competenze, al fine di consentire alle imprese di coniugare competitività, valore del radicamento, competenza locale e **innovazione** attraverso l'innalzamento, la qualificazione e la specializzazione delle conoscenze e delle competenze degli attuali lavoratori. Gli interventi attuati sono stati finalizzati a:

- **accompagnare i processi di innovazione** e adattabilità dell'organizzazione del lavoro e dei sistemi produttivi per accrescere la competitività del sistema economico in un'ottica di coesione sociale;
- sostenere la capacità competitiva dei sistemi produttivi provinciali e l'adeguamento della professionalità dei lavoratori, con l'obiettivo di migliorare il posizionamento strategico delle imprese e favorire i processi **di sviluppo di settori innovativi**.

ASSE II

Nell'ambito dell'Asse II "Occupabilità" del PO Puglia FSE 2007/2013 si ricorda in tema di azioni innovative Sistema Puglia. Sistema Puglia ripropone e ricontestualizza l'esperienza della Provincia di Roma "*Porta futuro*" con l'intenzione di costruire un nuovo approccio all'erogazione dei servizi all'impiego, **prediligendo l'innovazione e il contatto diretto con il cittadino e con l'impresa** e lo sviluppo, attraverso l'orientamento, delle potenzialità degli utenti, rafforzandone gli aspetti di condivisione di dati e informazioni e l'integrazione dei servizi erogati a livello regionale, **grazie anche all'integrazione con il Sistema Informativo Lavoro Puglia**.

Nel corso del 2013 è stato perfezionato e rafforzato il nuovo spazio virtuale, attraverso la costituzione e l'operatività dei Centri Sistema Puglia per ciascuna Provincia, collegati ad una rete di corner "**Sistema Puglia**" all'interno dei Centri Territoriali per l'Impiego. Ciò ha permesso di garantire al meglio i servizi di accoglienza, orientamento e formazione con particolare riferimento ai percettori di ammortizzatori sociali in deroga che nel 2013 ammontavano a 11.819 lavoratori autorizzati per la mobilità in deroga e di 20.070 percettori di cassa integrazione in deroga.

ASSE III

Nell'ambito dell'Asse III sono proseguite le attività connesse all'attuazione dell'Avviso n. 6 – "**Progetti innovativi integrati per l'inclusione sociale di persone svantaggiate**". Al 31 dicembre 2013 i progetti avviati risultano n. 74 per un totale di destinatari finali pari a n. 1.103 distribuiti tra adulti soli con minori, soggetti sottoposti a pena detentiva, soggetti psichiatrici, disabili, minori a rischio di esclusione sociale, soggetti affetti da dipendenze, minori con difficoltà familiari e minoranze. **Tale avviso intende contribuire al conseguimento del 5° obiettivo prioritario "Poverty/social exclusion"**, declinato all'interno della nuova Strategia Europa 2020 e finalizzato a diminuire il numero di persone a rischio di povertà e di esclusione sociale. Sono stati finanziati progetti di inclusione sociale in grado di incidere sulla fase dell'emergenza sociale, ovvero sul potenziamento della presa in carico delle persone e dei nuclei familiari attraverso la definizione di piani individualizzati di intervento, assicurando la continuità dei progetti di presa in carico con la fase del **reinserimento e dell'integrazione (welfare inclusivo)**.

La portata innovativa di tale avviso è innanzi tutto il "ruolo di co-governance" assegnato ai 45 Ambiti sociali territoriali, quali attori principali di un percorso di co-progettazione con le imprese sociali per la selezione delle priorità di intervento; dei target di destinatari; per le procedure da attivare per la presa in carico dei destinatari, in modo da concorrere alla realizzazione di progetti integrati e socialmente condivisi anche con il coinvolgimento degli enti locali, dei servizi pubblici e privati, dell'associazionismo, del volontariato e della cooperazione.

ASSE IV

Nell'ambito dell'ob. Specifico **i2) "aumentare l'accesso all'istruzione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità"**, sono proseguite le attività relative all'intervento **"Ritorno al Futuro"** nelle sue diverse edizioni, con il quale vengono cofinanziate borse di studio per la frequenza di master *post lauream* per attività di specializzazione in Italia e all'estero per giovani disoccupati, al fine di sostenere la crescita della qualificazione professionale del segmento più scolarizzato della gioventù pugliese, aumentare la dotazione di competenze e conoscenze e rafforzare la filiera formativa tecnico-scientifica e i percorsi *post lauream* in collegamento con le esigenze di competitività e di innovazione del sistema produttivo.

Nell'ambito dell'obiettivo specifico **1) "creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare riferimento alla promozione della ricerca e lo sviluppo dell'innovazione"**, sono proseguite le attività di gestione amministrativa derivante dall'attuazione degli avvisi pubblicati nel corso degli anni precedenti.

In particolare, sono proseguite le attività relative all'Avviso **"Ritorno al Futuro – Dottorati di ricerca"** (Avviso n. 17/2009 e Avviso Pubblico n. 19/2009) per il finanziamento di borse di studio per incentivare la frequenza dei corsi per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca e borse di studio per la realizzazione di progetti di ricerca nell'area **dell'innovazione tecnologica e del trasferimento tecnologico alle imprese**, in raccordo con i sistemi dell'Università e della Ricerca. Nel corso del 2013, sono state erogate complessivamente risorse pari a € 1.226.677,25.

Analogamente, sono proseguite le attività relative al progetto **"Dottorati XXVIII Ciclo"** (Avviso n. 4/2012 – **Scheda Università**), volto a finanziare progetti di ricerca presentati da Università pugliesi, anche consorziate, con sede amministrativa nella Regione Puglia, per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca relativamente al XXVIII ciclo.

ASSE V

Le priorità che la Regione Puglia ha inteso attuare nell'ambito dell'Asse V si inquadrano nell'Obiettivo specifico **m) "Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio di buone pratiche"**, finalizzato al consolidamento di reti con altre realtà regionali, nazionali ed europee, valorizzando anche le esperienze realizzate in passato con Programmi Comunitari.

Nell'ambito del predetto obiettivo specifico sono state realizzate le seguenti attività: **"Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze"**. Con tale atto la Regione Puglia ha inteso valorizzare al massimo la collaborazione con un'altra regione dell'Ob. competitività, attraverso lo scambio di esperienze e di materiali tecnici quali appunto repertori e dispositivi specifici, nella prospettiva di un arricchimento reciproco per lo sviluppo dei rispettivi sistemi di governo delle politiche di *lifelong learning*. Il progetto operativo prevede la graduale introduzione nel sistema regionale degli strumenti normativi e metodologici necessari a consentire il passaggio a un Sistema Regionale di Competenze per l'istruzione, la formazione e il lavoro e favorire la diffusione delle informazioni e delle metodologie *competence based* tra gli operatori regionali.

Dagli esempi si evince come la Regione Puglia mostri una sensibilità verso la dimensione dell'innovazione, intesa come investimento su azioni che si caratterizzano per l'introduzione di cambiamenti a livello dei sistemi, la cui portata dovrebbe diventare componente stabile e stimolo ad un maggiore efficacia degli interventi rispetto ai destinatari finali. Le scelte effettuate connotano le principali direttrici dell'innovazione.

2.2.3 Applicazione del regime della Scheda Università – Interventi attuati

In merito agli interventi specifici che hanno coinvolto le Università applicando il regime proposto dalla Scheda di specificità - condivisa dalla Commissione Europea (nota CE n. 13748 del 30.07.2008) e approvata formalmente nel corso del Sottocomitato Risorse Umane del 7 luglio 2009 - si evidenzia che sono proseguiti gli interventi attivati a seguito del Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia e le Università della Puglia, atto di approvazione D.G.R. n. 2693 del 28.11.2011, per la realizzazione del Programma Regionale **"Puglia 2020 - potenziamento del Sistema Universitario"**.

Nello specifico, l'Avviso pubblico n. 4/2012, in continuità con le azioni intraprese nelle annualità precedenti, è finalizzato al finanziamento di progetti di ricerca presentati da Università pugliesi, anche consorziate, con sede amministrativa presso la Regione Puglia, per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca relativamente al XXVIII ciclo. I progetti finanziano **borse biennali di dottorato**, in misura equivalente al numero di borse finanziate dagli Atenei proponenti, necessarie all'attivazione di ogni singola scuola o dottorato di ricerca.

L'intervento è stato strutturato per rispondere in maniera efficace alle peculiari e specifiche esigenze del territorio e prosegue l'investimento regionale sul miglioramento delle condizioni di crescita e occupazione attraverso l'elevata qualificazione delle risorse umane del territorio, contribuendo altresì al rafforzamento di un sistema universitario di qualità nel quale si possano acquisire le competenze necessarie ad innescare processi virtuosi di sviluppo territoriale.

I principali progetti realizzati hanno riguardato tematiche scientifiche, ingegneristiche, pedagogiche ed umanistiche, nonché gli aspetti riguardanti la ricerca nel campo della medicina, della genomica, della biotecnologia, in un'ottica sperimentale ed innovativa.

I vari interventi individuati si avvalgono di una dotazione finanziaria complessiva pari a € 5.179.276,74 impegnati con Determinazione Dirigenziale n. 1640/2012.

Di seguito una tabella in cui sono state sistematizzate le informazioni più rilevanti relative agli interventi descritti:

Università	Nr Progetti finanziati	Destinatari effettivi	Importo pagato*
Università degli Studi di Bari	22	61	2.020.345,97
Università degli Studi di Foggia	5	12	410.917,82
Politecnico di Bari	4	13	445.160,98
Università del Salento	19	31	1.071.537,71
LUM "Jean Monnet"	1	2	68.486,30

* pari all'80% del finanziamento.

2.3 INFORMAZIONI SUL RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO

Non si sono verificate modificazioni rispetto alle precedenti annualità di attuazione. Si ribadiscono i seguenti criteri:

- **Regole della Concorrenza:** non si verificano modificazioni rispetto al precedente anno e l'Autorità di Gestione assicura la corretta applicazione della regolamentazione in materia di aiuti di stato; diversi dispositivi di attuazione nel corso dell'anno, hanno previsto basi giuridiche per la concessione di aiuti (in particolare attraverso il Reg. de minimis – Reg. CE 1998/06 e il Regolamento CE 800/08).
- **Stabilità delle operazioni:** l'Autorità di Gestione si impegna, dove previsto dagli avvisi o dai regolamenti, a svolgere i controlli in merito alla stabilità delle operazioni.
- **Appalti pubblici:** le operazioni finanziate dal Programma Operativo sono attuate nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici, ivi incluse le modificazioni intervenute.

Anche per il 2013, l'Amministrazione regionale per l'affidamento delle operazioni del PO è ricorso sempre a procedure di evidenza pubblica nel rispetto delle politiche comunitarie in materia di libera concorrenza e della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici, o a procedure di affidamento cosiddette "in house", o in base al regime proposto dalla scheda di specificità condivisa dalla Commissione Europea (nota CE n. 13748 del 30 luglio 2008) e approvata nel corso del Sottocomitato Risorse Umane del 7 luglio 2009 (cosiddetta "Scheda Università").

In particolare, l'affidamento delle azioni formative è stato effettuato attraverso procedure di evidenza pubblica; l'affidamento della fornitura di beni e servizi conformemente alle disposizioni del D.lgs. n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE".

Relativamente alla coerenza degli interventi previsti dal PO con le politiche ambientali comunitarie, si evidenzia che tali interventi non necessitano, per la loro stessa natura, di valutazioni di impatto ambientale.

2.4 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI (ART. 62, REGOLAMENTO (CE) N. 1083/2006)

I dati di attuazione finanziaria del PO rappresentano un quadro chiaro delle performance realizzate ma anche delle difficoltà attuative degli interventi previsti dai diversi Assi. Le risorse complessivamente impegnate ed il livello di spesa sono segno evidente del rilevante sforzo posto in essere dalla Regione per colmare alcuni ritardi, anche attraverso la necessaria modifica della strategia del PO per assicurare il pieno utilizzo delle risorse disponibili.

Anche per il 2013, le azioni di contrasto alla crisi in atto hanno riguardato soprattutto iniziative di promozione dell'occupazione o politiche attive volte al reinserimento lavorativo. Le politiche pubbliche della Regione Puglia in questi anni hanno dedicato all'occupazione uno sforzo eccezionale, prima con l'approvazione del **Piano Straordinario per il Lavoro**

(gennaio 2011) e poi con l'avvio del **Piano straordinario per i percettori di ammortizzatori in deroga** (aprile 2013).

Il Piano Straordinario per il Lavoro, in particolare, ha inteso fornire una risposta efficace ad una dinamica occupazionale sempre più difficile che colpisce con particolare durezza i giovani e le donne, stanziando 491 milioni di euro, divisi in 6 linee di intervento (Il lavoro dei giovani; Il lavoro delle donne; Il lavoro per l'inclusione sociale; Il lavoro per la qualità della vita; Il lavoro per lo sviluppo e l'innovazione; Più qualità al lavoro), che si declinano a loro volta in oltre 30 interventi rivolti a 115.794 potenziali destinatari e 5.860 imprese.

Il Piano si è mosso secondo due obiettivi: creare nuova occupazione e salvaguardare quella esistente. Nel primo caso si è proposto di innalzare i livelli occupazionali di quella parte di forza lavoro che presenta prospettive di occupazione più basse come i giovani, le donne e i soggetti espulsi o a rischio di espulsione dai processi produttivi, nel secondo di valorizzare il capitale umano inteso come strumento per migliorare la competitività delle imprese.

Con il **Piano straordinario per i percettori di ammortizzatori in deroga**, inoltre, la Regione Puglia ha inteso promuovere e favorire la ricollocazione nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle lavoratrici colpiti dalla crisi e sostenere il reddito di coloro che non potevano più percepire gli ammortizzatori sociali in deroga.

Il Piano Straordinario Percettori inverte le tendenze finora attuate per le politiche attive del lavoro, sperimentando un percorso che parte dalle esigenze del percettore, trasformando le politiche di contrasto alla precarietà in un'occasione per (ri)entrare nel mercato del lavoro attraverso una rete che mette a sistema l'offerta professionale, le politiche per il lavoro e l'attività formativa.

In particolare, fra le diverse azioni finanziate dal Piano con fondi diversi, si segnala l'Avviso per la presentazione della nuova offerta formativa con una dotazione di 40 milioni di euro e la realizzazione, per la prima volta, di un sistema informativo integrato tra formazione, lavoro e sistema degli incentivi che consente una gestione esclusivamente informatizzata di tutti gli Avvisi pubblicati con una vera e propria rivoluzione nella gestione delle politiche attive per il lavoro.

L'annualità 2013 è stata caratterizzata, come le annualità precedenti, da un impegno particolarmente intenso dell'Amministrazione regionale per dare attuazione agli interventi legati all'accelerazione della spesa dei **Programmi Operativi cofinanziati**, da porre in essere sino al termine del periodo di programmazione, in attuazione della **Delibera CIPE 1/2011** e in coerenza con il **Piano d'Azione per la Coesione**.

Il documento concernente le "Iniziative di accelerazione e di miglioramento dell'efficacia degli interventi" approvato con decisione del **Comitato QSN** nella riunione del **27 febbraio 2012**, che dava attuazione alle disposizioni contenute nel Piano di azione coesione per assicurare continuità all'azione di accelerazione di tutti i Programmi cofinanziati, in prosecuzione con le precedenti decisioni dello stesso Comitato QSN del 2011, ha fissato gli obiettivi da raggiungere alle scadenze intermedie (maggio e ottobre) negli anni 2013 e 2014 con riferimento alla spesa da certificare alla Commissione europea in attuazione della regola n+2.

A seguito della conclusione delle procedure di attuazione e di adesione alle tre fasi del PAC messe in atto nel corso dello scorso 2012, il Dipartimento Politiche di Sviluppo ha ritenuto necessario adeguare il documento attualizzandone i contenuti, in particolare per quanto riguarda le azioni da adottare in caso di mancato raggiungimento dei target.

Al contempo, considerato che nonostante le misure messe in atto e la significativa accelerazione riscontrata nella attuazione rimane una elevata percentuale di risorse ancora da certificare alla Commissione Europea entro il 31 dicembre 2015 (63% del totale programmato), il DPS ha ritenuto ineludibile promuovere una ulteriore accelerazione tramite la ricognizione delle principali criticità che possono ostacolare il tempestivo e integrale utilizzo delle risorse e l'individuazione e adozione delle necessarie misure correttive; l'individuazione tempestiva delle specifiche iniziative di accelerazione, in partenariato tra le Amministrazioni Capofila dei Fondi e le Amministrazioni interessate; l'estensione all'anno 2015 (con esclusione di dicembre) dei target di spesa; l'innalzamento della base di calcolo dei target stessi allo scopo di evitare una insostenibile concentrazione delle spese da realizzare e certificare negli anni finali, di questo ciclo di programmazione in coincidenza con l'avvio del nuovo ciclo.

In particolare **per il 2013**, i target sono stati individuati nei seguenti:

- **livello di spesa certificata al 31.05.2013, pari al 20% dell'n+2 al 31.12.2013;**
- **livello di spesa certificata al 31.10.2013, pari al 70% dell'n+2 al 31.12.2013.**

Le misure individuate hanno imposto, pertanto, il rispetto dei target di spesa, il cui mancato raggiungimento comportava la riduzione di quote del PO, definite percentualmente sulla base della distanza dai target. Tali misure hanno evidentemente impattato su alcune problematiche connesse al raggiungimento degli obiettivi prefissati, come ad esempio gli obblighi derivanti dal rispetto del Patto di stabilità interno che poteva bloccare la spesa, il disallineamento fra il sistema informativo regionale ed il sistema di monitoraggio nazionale che poteva pregiudicare la posizione regionale anche in presenza di un'attuazione positiva, i meccanismi di controllo delle attività cofinanziate. Sui territori si è lavorato per adeguare i sistemi al mutato quadro di riferimento e per individuare le più appropriate soluzioni, non solo per accelerare gli interventi ma anche nella definizione dei necessari percorsi di riprogrammazione dei PO.

Relativamente al trasferimento dei dati di monitoraggio al sistema centrale dell'IGRUE è da segnalare il permanere, nel corso del 2013, di un residuo disallineamento causato dal ritardo nella richiesta di generazione del codice CUP e dalle tempistiche di trasferimento e validazione dei dati relativi agli avanzamenti finanziari dei progetti. Per tale ragione i dati utilizzati nel presente Rapporto sono quelli presenti nel sistema di monitoraggio regionale MIR e nel sistema di contabilità regionale COBRA.

La Regione ha lavorato all'adeguamento dei sistemi rispetto al mutato quadro determinatosi, cercando appropriate soluzioni per accelerare gli interventi ed effettuando un continuo e rigoroso controllo sul doppio fronte dell'andamento della spesa e degli impegni. Il controllo finanziario è stato, peraltro, accompagnato da un impegnativo monitoraggio procedurale, con cui sono state verificate la fasi amministrative dei diversi interventi e quindi le prestazioni realizzate in termini di impegno e di spesa. Questo percorso è stato accompagnato da una continua messa a punto delle previsioni di spesa, verificate puntualmente con l'andamento dei processi amministrativi.

La Regione Puglia, nel corso del 2013, ha raggiunto gli obiettivi previsti in relazione ai target nazionali sopra esplicitati unitamente a quelli comunitari, come si evince dalla tabella che segue.

PO PUGLIA FSE 2007-2013 – TARGET NAZIONALI E COMUNITARI		
Fonte Nazionale (Decisione Comitato QSN) Target (quota FSE) Spesa certificata al 31/MAG/2013	Fonte Nazionale (Decisione Comitato QSN) Target (quota FSE) Spesa certificata al 31/OTT/2013	Fonte Comunitaria (N+2) TARGET (quota FSE) Spesa certificata al 31/DIC/2013
<i>40 % della soglia n+2 al 31 dicembre 2013</i>	<i>80 % della soglia n+2 al 31 dicembre 2013</i>	<i>N+2 al 31 dicembre 2013</i>
294.110.870,00	337.824.268,00	378.271.147,00
CONSEGUITO con	CONSEGUITO con	CONSEGUITO con
295.521.475,78	338.939.785,39	380.346.445,74
<i>scostamento rispetto al target</i>	<i>scostamento rispetto al target</i>	<i>scostamento rispetto al target</i>
+ 1.410.606	+ 1.115.517	+ 2.075.299

L'annualità 2013 ha visto la Regione impegnata con riferimento agli ulteriori adempimenti richiesti alle Regioni del Mezzogiorno dal **Piano di Azione Coesione**. Infatti, i significativi risultati ottenuti in termini di avanzamento finanziario dei programmi operativi, a seguito delle azioni di accelerazione imposte dalla Delibera CIPE 1/2011, hanno indotto il Governo, allo scopo di consolidare il percorso avviato rafforzando l'efficacia degli interventi e colmare i ritardi ancora rilevanti nell'attuazione, a definire il Piano di Azione Coesione, per rilanciare i programmi in grave ritardo, garantendo una forte concentrazione delle risorse su quattro priorità: istruzione, agenda digitale, occupazione e ferrovie.

Il Piano di Azione Coesione ha previsto, in particolare per la Regione Puglia, la prosecuzione dell'intervento delegato al **MIUR**, attraverso l'attribuzione di risorse in qualità di Organismo Intermedio del PO e l'intervento del "**Credito d'Imposta**" (per cui si rimanda ai paragrafi relativi all'analisi qualitativa degli Assi II e IV).

Con particolare riferimento alle "**Linee guida per l'accreditamento degli organismi formativi**", recanti il nuovo modello di accreditamento, approvate dalla Regione Puglia con DGR n. 195 del 31/01/2012, pubblicata sul B.U.R. Puglia n. 21 del 26.02.2012 "e s. m. i., si rappresenta che, a seguito dell'analisi delle istanze pervenute a valere sull'Avviso pubblico adottato con Atto Dirigenziale n. 1191 del 09.07.2012, e successivi n. 76 del 05.02.2013 e n. 210 del 28.03.2013, nel corso del 2013, sono stati pubblicati gli esiti relativi alla istanze di accreditamento pervenute ed è stato costantemente aggiornato l'Elenco degli organismi accreditati, il cui aggiornamento alla data del 31/12/2013, con Atto Dirigenziale n. 1307 del 09/12/13 pubblicato sul BURP n. 164 del 12/12/13, comprende n. 84 organismi accreditati.

Per ciò che attiene ai **Sistemi di Gestione e Controllo**, nel mese di dicembre del 2013, l'Autorità di Gestione ha potuto esaminare il Rapporto Annuale di Controllo ed il parere di Audit predisposti dall'Autorità di Audit del Programma ai sensi dell'articolo 62, paragrafo 1, lettera d), punto i) e punto ii) del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dell'articolo 18, paragrafo 2 del Regolamento (CE) 1828/2006, per il periodo compreso tra il 1 luglio 2012 e il 30 giugno 2013, prendendo atto della conformità dei sistemi di gestione e controllo.

Con riferimento specifico alle procedure di audit condotte nell'ambito dello svolgimento dell'audit di sistema dal 1° luglio 2012 al 30 giugno 2013 e ad alcune carenze riscontrate dall'Autorità di Audit, l'Autorità di Gestione ha provveduto a porre in essere le necessarie azioni correttive per regolarizzare la non conformità rilevate.

In particolare:

- sono stati effettuati gli Audit di sistema sulle Province - Organismi Intermedi del PO Puglia FSE 2007-2013;
- è stata avviata l'elaborazione di una procedura di monitoraggio periodica in merito alla tempestiva corresponsione dei saldi ai beneficiari ed all'attivazione delle procedure di recupero;
- è stata formalizzata, con il supporto dell'AT, l'elaborazione di una relazione periodica in ordine alle irregolarità riscontrate in sede di controlli di primo livello, in termini di numero, tipologia ed impatto finanziario, allo scopo di fornire delle indicazioni che possano prevenire future irregolarità;
- è stata avviata, anche alla luce di alcune modifiche organizzative ed operative intervenute, un'attività finalizzata ad una completa integrazione e funzionalità delle attività di controllo di primo livello con il Sistema Informativo MIR. In tale ambito rientra, altresì, l'operatività del MIR con riferimento all'indicazione delle date di avvio e fine corso al fine di consentire una adeguata pianificazione delle attività di controllo di primo livello.

Va segnalato, inoltre, che l'Autorità di Audit ha effettuato uno specifico audit sul "Fondo MICROCREDITO di Impresa della Regione Puglia", effettuando due tipi di interventi in loco:

- presso l'AdG allo scopo di considerare le attività di sua pertinenza, con particolare riferimento alle operazioni di avvio ed ad esso propedeutiche, nonché delle attività di controllo e supervisione delle attività di gestione di Puglia Sviluppo S.p.A;
- presso l'organismo di gestione del fondo di microcredito (Puglia Sviluppo S.p.A), allo scopo principale di accertare l'effettivo e corretto funzionamento dell'operazione, secondo quanto stabilito dalla normativa applicabile, dalle direttive di attuazione e dalle procedure adottate.

Le verifiche svolte hanno dimostrato l'implementazione di un buon sistema di gestione e controllo per la realizzazione dello strumento di ingegneria finanziaria sia per le attività di pertinenza dell'AdG sia per le attività di pertinenza del gestore del fondo, Puglia Sviluppo S.p.A. In particolare, Puglia Sviluppo S.p.A ha realizzato un sistema informativo di gestione delle pratiche che consente una gestione trasparente del finanziamento sin dal momento dell'inoltro della domanda da parte del percettore finale. L'elenco dei potenziali percettori che hanno presentato istanza e l'elenco delle pratiche ammesse è visibile a chiunque attraverso la consultazione dell'apposito sito, circostanza che ha consentito la selezione delle pratiche da assoggettare a test di conformità prima dell'intervento in loco presso la stessa.

Dalle altre procedure di audit sono emerse alcune constatazioni prive di impatto finanziario, che tuttavia non inficiano il giudizio sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo preposto alla realizzazione dello strumento di ingegneria finanziaria. In particolare, si è richiesto all'AdG di aggiornare la descrizione del sistema di gestione e controllo includendo le procedure di gestione e controllo relative a tale operazione.

Si segnala, infine, che la Corte dei Conti Europea in data 22.10.2013 ha trasmesso il rapporto finale con le conclusioni dell'indagine relativa all'audit sulle attività del Fondo Sociale Europeo effettuato in Puglia nel quadro del **Dichiarazione di affidabilità dei conti per l'esercizio finanziario 2012** (DAS 2012), che evidenziano un positivo andamento della verifica effettuata.

In relazione alle raccomandazioni formulate dalla Corte dei Conti Europea, si precisa che, in merito al ritardo dei pagamenti alle scuole beneficiarie, come evidenziato dal MIUR nelle controdeduzioni presentate, il rallentamento dei trasferimenti ai beneficiari si è verificato solo all'avvio delle attività in qualità di Organismo intermedio del PO Puglia FSE 2007-2013, riconducibile principalmente alla complessa gestione finanziaria che ha visto coinvolti il MIUR, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGRUE e la Regione stessa. A partire dall'annualità 2012, i tempi di ricezione dei pagamenti da parte dei B.F. si sono ridotti considerevolmente.

Con riferimento, infine, al rilievo mosso dalla Corte dei Conti, in merito al non rispetto degli obblighi in materia di pubblicità relativi alle procedure generali di appalto previsti dalla legislazione nazionale, l'OI MIUR ha provveduto ad avviare la procedura di recupero dell'importo irregolare presso la scuola beneficiaria dell'intervento con nota prot. AOODGAI-12263 del 27/11/2013. La predetta procedura di recupero ha comportato, altresì, la relativa rettifica finanziaria inserita nella domanda di pagamento dell'Autorità di Gestione prot. N. AOO_2066 del 30/12/2013.

2.5 MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

Nel corso dell'annualità 2013, la Regione Puglia ha avviato la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza del PO Puglia FSE 2007-2013, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento interno, per l'approvazione della **Proposta di revisione del Programma Operativo**.

La predetta procedura si è conclusa in data 26.02.2013, senza che siano intervenute osservazioni. La Commissione Europea, in data 08.07.2013, ha quindi adottato la Decisione C(2013) 4072, recante modifica della decisione C(2007) 5767 che adotta il programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo sociale europeo ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella regione Puglia in Italia.

La necessità di revisione del Programma Operativo è derivata dalle mutate condizioni del contesto socio-economico, nonché dalle esigenze di consolidare il disegno strategico di politica del lavoro, dell'istruzione e della formazione avviato dalla Regione con la programmazione FSE 2007-2013 e riadattato con il varo del Piano Straordinario per il Lavoro in Puglia 2011.

La rimodulazione finanziaria è stata, quindi, finalizzata ad assicurare il completamento della strategia regionale individuata nel Piano Straordinario per il Lavoro e le modifiche alla programmazione degli interventi sono state indirizzate ad incrementare la capacità di risposta del PO ai fabbisogni del territorio, tenuto anche conto dell'adesione alle "Iniziative di accelerazione della spesa", di cui alla Delibera CIPE 1/2011, ed alle priorità dell'Istruzione e del Lavoro del Piano di Azione Coesione messo a punto dal Governo Italiano e condiviso con la Commissione Europea.

La proposta di rimodulazione finanziaria del PO avanzata dalla Regione Puglia ha previsto, nello specifico:

- l'incremento delle dotazioni finanziarie dell'Asse IV Capitale Umano (+ 75 Meuro);
- la riduzione degli altri Assi del PO, con la sola eccezione dell'Asse Assistenza Tecnica, per il quale si prevede un completo utilizzo.

La proposta di incremento delle dotazioni finanziarie dell'**Asse IV**, per un totale di circa **75 Meuro** (+ 18%) ha trovato motivazione nella necessità, come sopra richiamato, di far fronte alle mutate condizioni di contesto e consentire la piena attuazione delle politiche per il lavoro definite dalla Giunta Regionale. A tale riguardo, si sottolinea che la Regione ha intensificato, negli ultimi anni, le azioni di contrasto alla crisi puntando sulla valorizzazione del capitale umano e sulla promozione di alcuni interventi chiave, fra i quali si evidenziano Ritorno al Futuro, Diritti a Scuola e gli interventi di formazione all'estero finanziati nell'ambito delle iniziative di accelerazione della spesa, promosse dalla Regione, con la mobilitazione di ingenti risorse finanziarie. Più in particolare, con la promozione degli interventi di formazione e tirocinio all'estero, la Regione ha affidato al MIUR, in qualità di Organismo Intermedio per le "Iniziative di accelerazione della spesa", oltre 70 Meuro che hanno rappresentato nella sostanza un *overspending* rispetto alle dotazioni complessive dell'Asse IV. Tale particolare situazione, unitamente all'esigenza di replicare una nuova edizione di Ritorno al Futuro per circa 20 Meuro e di destinare altre risorse all'alta formazione (per circa 2 Meuro), consolidando quanto realizzato e puntando a concentrare gli sforzi su operazioni che hanno fornito risposte positive e che si sostanziano nella continuità, hanno portato a ritenere necessario un potenziamento dell'Asse.

L'importanza dell'Asse per la Puglia, del resto, si deve proprio al tipo di strategia di contrasto alla crisi economica adottata dalla Regione, che si basa sulla marcata affermazione del ruolo della crescita del capitale umano quale elemento chiave per il rilancio dell'occupazione e per la ripresa dell'economia. In sintesi, la strategia adottata a fronte delle evidenti limitazioni del mercato del lavoro dovute alla crisi in atto, prevede una forte concentrazione sugli interventi di rafforzamento dell'istruzione e dei percorsi di formazione nonché sul potenziamento delle abilità e delle competenze professionalizzanti nell'ottica di aumentare le opportunità offerte dal mercato del lavoro attuale e, nel contempo, di affrontare con una maggiore preparazione le sfide future e i bisogni del tessuto produttivo locale.

Occorre sottolineare che la Regione ha puntato sulla crescita del capitale umano, sia sui livelli più alti della Formazione post diploma e post universitaria, sia sui livelli più bassi del cosiddetto diritto dovere e dell'acquisizione di competenze e qualifiche adatte a migliorare le possibilità di transizione dalla scuola al mondo del lavoro.

La Regione, infatti, ha investito su diversi interventi rivolti a studenti della scuola e a giovani laureati e diplomati per il rafforzamento delle *skills* spendibili nel mondo del lavoro. Tali interventi, sono stati realizzati – in un'ottica di programmazione unitaria – anche grazie alla complementarietà fra i diversi strumenti a disposizione della Regione stessa: attraverso il FSE, ma anche attraverso i fondi nazionali, finalizzati a specificità di intervento promosse in particolare dal Ministero del Lavoro o dal Ministero dell'Istruzione.

Con riferimento ai livelli più alti, si segnalano la già richiamata iniziativa "Ritorno al Futuro", le borse di studio e di ricerca e tutti gli interventi realizzati con il coinvolgimento delle Università che hanno consentito una costante attenzione verso l'alta formazione e la ricerca. Le indagini di placement effettuate su "Ritorno al Futuro" hanno fornito risultati molto confortanti che inducono a ritenere fondamentale l'investimento nell'alta formazione, anche in considerazione delle possibili prospettive di ripresa e migliorative del sistema Puglia nel suo insieme.

Con riferimento, invece, ai livelli più bassi si sottolinea che la strategia regionale si è fortemente caratterizzata per la promozione di interventi volti al contrasto della dispersione scolastica, all'orientamento dei ragazzi ed alla conoscenza e diffusione delle opportunità di studio, formazione e lavoro per offrire ai giovani pugliesi che interrompono il percorso di studi

offerte alternative valide e possibili percorsi di accompagnamento e transizione verso il mondo del lavoro. A tale proposito si segnala che la Regione ha promosso con il FSE oltre al progetto Diritti a Scuola, che nell'edizione dell'annualità 2012 contempla anche azioni di orientamento agli studenti, anche l'implementazione del "Portale dell'Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione" che rappresenta un efficace strumento di supporto alle *policies* regionali in materia di Orientamento.

Inoltre, e in forma complementare, con fondi nazionali – sono stati promossi diversi avvisi pubblici per la realizzazione dei percorsi formativi del cosiddetto diritto-dovere rivolti agli studenti che proseguono il percorso di istruzione attraverso corsi di formazione ad hoc, volti al conseguimento di una qualifica (percorsi OBF e IFP) per un importo complessivo di 290 Meuro con riferimento al decennio 2002-2012 (e di oltre 93 Meuro nel periodo 2007-2012), registrandosi la realizzazione di quasi 600 progetti e la partecipazione di oltre 10.000 allievi. D'altro canto, con il FSE le Province hanno promosso interventi mirati allo sviluppo della cosiddetta "terza area" (o area professionalizzante) degli istituti professionali, che sono proseguiti anche nel 2013 nell'ambito della delega loro affidata.

Infine, sempre con riferimento alla promozione del capitale umano in un'ottica di transizione dalla scuola al mondo del lavoro, la Regione nell'ambito dell'Asse IV e delle *Iniziative di accelerazione della spesa* ha promosso il finanziamento di stage all'estero per studenti della scuola secondaria superiore (cosiddetti progetti C5) e altre misure di accompagnamento per percorsi di qualifica triennali da realizzare presso gli istituti professionali con la previsione di stage in azienda (2 o 3 settimane, da svolgersi nel corso del terzo anno) con fondi nazionali.

La disponibilità di diverse fonti di finanziamento ha permesso, quindi, di modulare l'intervento del FSE su tutti i livelli di arricchimento del capitale umano, consentendo di promuoverne la strategia di investimento. In prospettiva, tale investimento risulterà cruciale anche al fine di valorizzare e massimizzare le sinergie con altre priorità di intervento, prima fra tutte, quella dell'Occupabilità che nell'attuale programmazione del FSE è promossa attraverso l'Asse II.

Come emerso nell'analisi di autovalutazione e nelle valutazioni effettuate dalla Regione, inoltre, l'Asse IV è quello che ha presentato la performance finanziaria migliore, tanto da poter efficacemente assorbire le difficoltà di tiraggio della spesa presentate da altri Assi del PO. E' il caso, in particolare, degli Assi I, V, e VII che per le mutate condizioni del contesto socio economico, non sono riusciti ad assorbire la totalità delle risorse stanziare e che presentavano avanzamenti di impegni e di spesa contenuti, con evidenti difficoltà attuative dovute anche alla necessità di privilegiare priorità di intervento più rilevanti in un'ottica di contrasto alla crisi in atto.

Per l'**Asse I** si è proposta, quindi, una riduzione pari a circa 25 Meuro, equivalenti al 25% delle dotazioni iniziali; per l'**Asse V** di circa 13 Meuro pari al 50% delle dotazioni iniziali e per l'**Asse VII** di circa 13 Meuro pari al 30% delle dotazioni iniziali.

Le riduzioni proposte, come già riportato, sono derivate essenzialmente dalle difficoltà di natura economica, politica ed organizzativa che hanno inciso sulla programmazione operativa di alcune specifiche linee di intervento inizialmente previste. La strategia di attuazione del PO ha tenuto conto di nuove priorità derivanti dal mutato contesto di riferimento e tradotte in interventi di maggior impatto per la realizzazione della più complessiva strategia di intervento del FSE e di quella definita dalla Regione con il Piano Straordinario per il Lavoro.

Con riferimento agli **Assi II e III**, invece, per i quali si sono previste riduzioni più ridotte e pari, rispettivamente, al 3% e al 5% delle dotazioni iniziali – in valore assoluto

rispettivamente a circa 20 Meuro e 4 Meuro - si è registrata una necessità di revisione più contenuta, soprattutto in ragione della loro rilevanza strategica nella promozione di interventi di contrasto alla crisi. Nell'ambito dei due Assi, la Regione ha sostanzialmente pianificato la totalità degli interventi da realizzare fino alla fine del periodo di programmazione, puntando su di un loro pieno utilizzo ma prevedendo anche la possibilità di 'cedere' alcune risorse residue per contribuire a realizzare le politiche promosse dall'Asse IV. In sostanza, le iniziative previste per i due Assi dalla strategia della Regione, messa a punto nel Piano Straordinario per il Lavoro, sono preservate, consentendo di soddisfare anche le esigenze di intervento in materia di capitale umano. Ciò al fine precipuo di realizzare iniziative dagli esiti positivi già sperimentati - e comunque con una forte propensione a favorire l'occupabilità - e non disperdere le risorse verso interventi nuovi, di efficacia incerta, tenuto conto anche del tiraggio limitato fatto registrare, ad esempio, da alcune misure di aiuto all'occupazione sperimentate nel corso degli ultimi anni. Inoltre, occorre sottolineare, che sia il tipo di interventi che si intende realizzare a valere sull'Asse IV - rivolti all'occupabilità dei destinatari - sia le condizioni di accesso previste per gli stessi - che privilegiano i soggetti più svantaggiati - assicurano che i target degli Assi II e III siano in ogni caso preservati. Inoltre, con specifico riferimento ai soggetti svantaggiati - target prioritario dell'Asse III - preme sottolineare che parte di questi rappresentano una priorità di intervento anche per l'Asse II, specie con riferimento alle misure di contrasto alla crisi in atto volte al re-inserimento lavorativo e alla promozione di percorsi di autoimpiego per lavoratori svantaggiati o molto svantaggiati. Tale circostanza garantisce che i target obiettivo fissati in fase di programmazione iniziale rispetto all'inclusione sociale siano raggiunti e in alcuni casi superati nonostante la rimodulazione finanziaria prevista.

La proposta di revisione del PO FSE Puglia si è sostanziata, in termini finanziari, nello spostamento di risorse dagli Assi I, II, III, V, VII a favore dell'Asse IV. La revisione proposta ha previsto, pertanto, di:

- lasciare immutati i tassi degli Assi I, II, III, V, VII; gli Assi cedono risorse all'Asse IV per importi corrispondenti alle percentuali di cofinanziamento FSE, Stato e Regione previste dal piano finanziario vigente alla data della proposta di revisione;
- incrementare delle corrispondenti quote la dotazione dell'Asse IV, con conseguente riduzione del tasso di partecipazione FSE, che passa dal 75% al 69%.

La revisione del PO ha previsto, infine, alcune modifiche minori inerenti l'assetto organizzativo del PO (capitolo 5) e alcune precisazioni di programmazione contenute nelle parti di testo dedicate ai diversi Assi prioritari.

In particolare, sono state recepite le variazioni organizzative che hanno interessato tutte le tre autorità del programma, che si richiamano in sintesi:

- in considerazione della natura trasversale del Fondo Sociale Europeo rispetto all'organizzazione regionale, vi è stato il conferimento distinto dell'incarico di direzione del Servizio Formazione Professionale e di Autorità di Gestione del PO Puglia FSE 2007-2013. Sulla base di tale assetto organizzativo, la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 894 del 09.05.2012, ha istituito il Servizio "Autorità di Gestione PO FSE";
- l'Autorità di Certificazione è incardinata, a seguito della determinazione n. 53 del 23/11/2012 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, nell'Area Finanza e Controlli della Regione Puglia.

- L'Autorità di Audit è collocata nell'Ufficio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie che, a seguito della determinazione n. 20 del 16/05/2013 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, risulta incardinato alle dirette dipendenze della struttura del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale.

Le variazioni organizzative sopra citate hanno portato alla definizione di un **Nuovo atto di organizzazione del PO Puglia FSE 2007-2013**, adottato con **DGR 1509 del 02.08.2013** "P.O. Puglia FSE 2007/2013: Organizzazione per l'attuazione del P.O. PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5767 del 21.11.2007 e modificato con Decisione C(2013) 4072 dell' 8.07.2013". In particolare, il Dirigente del Servizio Autorità di Gestione PO FSE, Autorità di Gestione del PO Puglia FSE 2007-2013, si relaziona con i dirigenti dei Servizi Formazione Professionale e Politiche per il Lavoro competenti, rispettivamente, per gli Assi I "Adattabilità", III "Inclusione sociale", IV "Capitale umano" e V "Transnazionalità e interregionalità" e l'Asse II "Occupabilità". Tenuto conto della natura trasversale del FSE rispetto alla organizzazione regionale, il Dirigente del Servizio Autorità di Gestione PO FSE, Autorità di Gestione del PO Puglia FSE 2007-2013, ha la competenza diretta degli Assi VI "Assistenza Tecnica" e VII "Capacità Istituzionale" e coordina l'attività di controllo del PO Puglia FSE 2007/2013, riferita sia agli Assi di competenza diretta che a quelli di competenza del Servizio Formazione Professionale e del Servizio Politiche per il Lavoro. Il Dirigente del Servizio Autorità di Gestione PO FSE si relaziona inoltre con il Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, al quale sono assegnate risorse umane dedicate alla gestione delle politiche giovanili a valere sul FSE.

2.6 MODIFICHE SOSTANZIALI A NORMA DELL'ART. 57 DEL REG. (CE) N. 1083/2006

Per l'annualità **2013** non si segnalano modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.7 COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI STRUMENTI

Rispetto al quadro generale si evidenzia quanto già descritto nei precedenti Rapporti Annuali di Esecuzione, ricordando in particolare:

- l'istituzione di un **Comitato Regionale di programmazione**, comune ai programmi cofinanziati con fondi comunitari, e di cui fanno pertanto parte i membri dei Comitati di Sorveglianza dei Programmi Operativi Regionali ed altre componenti cooptate dal Comitato stesso, volto ad assicurare la coerenza della programmazione e dell'attuazione ed a migliorare l'efficacia e l'efficienza dei programmi operativi;
- l'istituzione di un **Comitato di coordinamento della gestione** composto da: le tre AdG (PO FESR, PO FSE, PSR FEASR), il Dirigente del Servizio Ragioneria, l'Autorità Ambientale ed il Dirigente del Servizio Programmazione, attivato presso l'Area Programmazione e presieduto dal Presidente della Giunta Regionale o da un suo delegato.

Al fine di garantire una programmazione unitaria a livello Regionale, in tutti i Comitati di Sorveglianza dei programmi Operativi della Regione Puglia sono membri le rispettive Autorità di Gestione.

La complementarità e la non sovrapposizione tra le azioni poste in essere tra il P.O. FSE Puglia 2007–2013 e gli altri programmi a valere sui diversi fondi comunitari e, più in generale, il governo dei processi di integrazione e di composizione delle dinamiche organizzative delle strutture, è assicurato mediante attività molteplici che interessano diversi organismi.

Oltre alle attività svolte al riguardo direttamente dall'Autorità di Gestione del P.O. FSE, il principio suindicato viene assicurato all'interno dell'Amministrazione regionale dall'organismo **"Conferenza di Direzione"**.

La Conferenza di Direzione è la struttura organizzativa di integrazione che nel nuovo modello GAIA cura l'unitarietà dell'azione amministrativa dell'Ente e delle sue politiche di innovazione ed è garante dell'efficace integrazione nell'attuazione delle politiche di sviluppo, ivi inclusa l'attuazione dei Programmi Operativi Regionali. La Conferenza è posta presso il Gabinetto del Presidente della Giunta regionale ed è coordinata dal Capo di Gabinetto. Ne fanno parte i Direttori di Area e le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2007-2013 della Regione (P.O. FESR, P.O. FSE e P.S.R.). La Conferenza di Direzione opera in sessione plenaria, di norma, una volta ogni tre mesi. Si riunisce, inoltre, quando necessario, su convocazione del Capo di Gabinetto. Nel corso del 2013 la succitata struttura di integrazione ha svolto regolarmente i propri compiti istituzionali, attraverso le modalità sopradescritte.

Un esempio concreto di complementarità attivata nell'ambito dei diversi Programmi regionali è quello legato al **"Piano Straordinario per il Lavoro 2011"**.

L'impostazione generale degli interventi che compongono il Piano risponde alla necessità di consolidare ed innovare l'insieme delle politiche e degli strumenti a sostegno della crescita e dell'occupazione, tenendo conto dei nuovi indirizzi della politica europea nel più ampio scenario dell'evoluzione delle politiche di coesione e di promozione anche in Puglia di un'economia intelligente, sostenibile ed inclusiva. In questo scenario gli interventi previsti puntano a mantenere gli attuali livelli di occupazione ed a favorire l'ulteriore ampliamento del mercato del lavoro sia attraverso tradizionali e innovative misure di politica attiva del lavoro, sia attraverso la promozione di una gamma di strumenti fortemente orientati a promuovere l'innovazione e la creazione di nuovi e migliori posti di lavoro, coerentemente con la presenza di una fascia cospicua di giovani laureati e talenti pugliesi che spesso sono costretti ad emigrare per trovare adeguate collocazioni professionali.

Considerato l'elevato grado di complessità, per l'attuazione del Piano ed il suo costante aggiornamento nel corso del tempo è richiesta una *governance* di sistema adeguata agli obiettivi ed alle sfide previste.

Sul *versante interno*, la responsabilità ed il coordinamento politico del Piano è del Presidente della Regione che per l'attuazione si avvale dell'ausilio politico di una **Cabina di Regia** interassessorile cui fanno capo i diversi Assessori titolari delle deleghe interessate.

Sotto il profilo amministrativo, la responsabilità è in capo alla Direzione dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione che si avvale in tale attività delle strutture regionali afferenti all'Area, nonché di quelle impegnate nella predisposizione ed implementazione del sistema unitario di programmazione, gestione e monitoraggio per le politiche regionali di sviluppo e di coesione. La Direzione dell'Area cura l'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del Piano al fine di verificare l'effettivo perseguimento degli obiettivi di integrazione delle politiche regionali e l'avanzamento efficace e tempestivo degli interventi rispetto alle domande ed ai fabbisogni del territorio.

Essa si occupa anche di rafforzare le **sinergie** e le **iniziative comuni** con le Amministrazioni Provinciali pugliesi nel più ampio quadro di cooperazione già attivato dalle strutture regionali in relazione alla programmazione e gestione delle risorse del P.O. F.S.E. Puglia 2007-2013.

Compito della Direzione d'Area, sotto il coordinamento della Cabina di Regia, è quello di proporre e predisporre direttamente iniziative finalizzate a rafforzare le condizioni di sostenibilità e di efficacia dei diversi interventi previsti dal Piano stesso, con particolare attenzione alle seguenti linee di azione:

- ✓ potenziamento dei Centri per l'Impiego attraverso l'implementazione dell'attuazione del Masterplan e delle Linee Guida specificamente rivolte alla qualificazione ed al consolidamento delle relative attività e servizi;
- ✓ promozione di specifiche misure di semplificazione amministrativa e gestionale in grado di favorire una piena e rapida attuazione delle misure del Piano;
- ✓ rafforzamento delle competenze tecnico-gestionali del personale dei diversi organismi pubblici coinvolti a vario titolo nell'attuazione del Piano;
- ✓ raccordo con altre strutture preposte al coordinamento di politiche regionali quali ad esempio, l'Osservatorio dei Distretti Produttivi, l'Osservatorio per le opere pubbliche, il Comitato per il monitoraggio del sistema economico e delle aree di crisi (task-force per l'occupazione), l'Osservatorio regionale sul sommerso, la Commissione regionale per l'impiego, Osservatorio regionale per il lavoro delle donne.

Sul *versante esterno* la precisa definizione del Piano comporta un ruolo particolarmente attivo del partenariato economico e sociale, chiamato a contribuire sotto il coordinamento organizzativo dell'Area citata alla definizione dei dettagli degli interventi, alla valutazione degli effetti, alla eventuale revisione delle linee di intervento, nonché all'individuazione di tutti quei provvedimenti in grado di accrescere l'efficacia complessiva degli interventi realizzati in una logica di coordinamento con attività già avviate nei diversi settori regionali.

A tal fine i rappresentanti dei sindacati e i rappresentanti del partenariato economico e sociale sono invitati a contribuire a diffondere le principali informazioni sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario nell'ambito degli organismi già istituiti a livello regionale relativamente alle politiche di sviluppo e di coesione.

L'integrazione e la complementarietà con gli altri strumenti della politica comunitaria e regionale unitaria, così come previsto dal QSN 2007/2013, viene perseguita concretamente anche attraverso la partecipazione diretta dell'AdG e dei Servizi regionali ai processi di governance e di sorveglianza dei Programmi Operativi Nazionali. Tale partecipazione consente di assicurare la più ampia conoscenza degli interventi programmati e da realizzare, valorizzando a tal fine ogni possibile complementarietà ed integrazione tra Programmi, nonché di evitare in fase attuativa ogni eventuale forma di sovrapposizione degli interventi promossi.

Con riferimento a modalità operative di **integrazione tra i vari Fondi**, si segnala l'adesione della Regione Puglia, nell'ambito dell'Asse V, al progetto Interregionale - Transnazionale **"Creazione di una rete per la Responsabilità Sociale d'Impresa"**, con capofila la Regione Veneto e con il coordinamento del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, con la finalità di realizzare, con il cofinanziamento del FSE, interventi mirati per lo scambio e diffusione delle buone prassi a livello locale, nazionale ed europeo sul tema RSI, nonché di dare maggiore risalto alla RSI nelle politiche regionali, anche per le buone opportunità di

integrazione con le altre politiche regionali, e segnatamente con le politiche per le pari opportunità e di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Tale intervento si pone in un'ottica di **complementarietà del FSE rispetto ad altri fondi strutturali (FESR) ed a fondi nazionali e/o regionali**, nell'ambito di una complessiva strategia adottata dalla Regione Puglia che, pur senza scegliere la strada di una legge regionale organica in materia, ha inteso introdurre nella legislazione regionale diversi strumenti di regolazione del mercato sui temi del lavoro e di promozione delle pari opportunità, così come ha ispirato le proprie politiche di sostegno alle imprese a principi di integrità e trasparenza e ha proposto iniziative in tema di politiche sociali tese a garantire i diritti dei cittadini e dei consumatori secondo principi di cittadinanza attiva.

Gli ambiti di intervento hanno riguardato due aspetti fondamentali e integrabili nella RSI ma non sovrapponibili tra di loro:

- attuazione di politiche di conciliazione vita-lavoro indirizzati sia a uomini che a donne per migliorare la qualità della vita privata e della vita lavorativa;
- attuazione di politiche indirizzate al superamento delle discriminazioni di genere in ambito lavorativo (con riferimento a gap salariali, percorsi di carriera, segregazione verticale e orizzontale).

In particolare, il **Documento Strategico della Regione Puglia 2007-2013** (DSR), sulla base del quale è stato elaborato il **Programma Operativo FESR 2007-2013**, assume l'obiettivo globale di "favorire la piena convergenza della Regione in termini di crescita e occupazione, garantendo la sostenibilità del modello di sviluppo". Detto obiettivo complessivo viene articolato in tre macro-obiettivi: rafforzare i fattori di attrattività del territorio, promuovere l'innovazione, l'imprenditoria e lo sviluppo dell'economia della conoscenza e realizzare condizioni migliori di benessere e di inclusione sociale. Nell'ambito dell'attuazione del PO FESR 2007-2013 sono, pertanto, da segnalare le seguenti iniziative:

- nel Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione (Regolamento regionale n. 1/2009 e s.m.i.) – che ha definito le principali misure di incentivazione a favore delle imprese a valere sul PO – sono state previste agevolazioni in tema di responsabilità sociale ed etica a favore di imprese che adottano ex novo sistemi di gestione etica e sociale (SA8000);
- negli avvisi per la concessione di aiuti alle piccole imprese innovative (in attuazione del Regolamento regionale n. 20/2008) sono previsti, in fase di valutazione delle domande di agevolazione, punteggi premiali per le imprese che prevedono – nel caso delle start up – o che documentano – nel caso delle imprese operative – l'ottenimento della certificazione di responsabilità sociale (e/o ambientale).

Per quanto riguarda la complementarietà con il FEASR, così come stabilito nel PO, questa è relativa alle seguenti attività previste dal PSR:

- Asse 1 Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale;
- Asse 3 Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia

In particolare, relativamente all'Asse I del PSR, il FSE è tenuto ad occuparsi della formazione degli altri addetti del settore e delle figure professionali che possono supportare la diffusione dell'innovazione nel mondo agricolo (divulgatori agricoli, consulenti, ecc.); relativamente all'Asse III, è demandata al FEASR la formazione dei membri della famiglia agricola e degli

imprenditori non agricoli titolari di micro imprese, mentre il FSE svolgerà attività formativa rivolta ad altre tipologie di destinatari.

A questo proposito si segnala che, nel pieno rispetto del principio di demarcazione e coerentemente con le disposizioni previste nel PO, è stato attivato sull'Asse II, nell'ambito delle attività delegate all'Organismo Intermedio Provincia di Foggia, l'intervento "Percorsi formativi in agricoltura" – Avviso FG/01/2013 – D.D. n°144 del 31/01/2013, che vede come destinatari giovani inoccupati e disoccupati ai quali viene offerto un percorso di formazione relativo ad attività agricola.

Infine si segnala che la Regione Puglia è stata la prima regione meridionale a sottoscrivere un protocollo di intesa con il PCN per promuovere la diffusione delle Linee guida Ocse, al fine di produrne una rilettura più vicina al mondo delle piccole e medie imprese e alle politiche di sviluppo locale, ed ha avviato un percorso sia all'interno dell'amministrazione che con gli Stakeholder regionali per pervenire ad una proposta organica di Piano di Azione Regionale per la promozione della RSI.

2.8 MODALITÀ DI SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE

In questo paragrafo vengono descritte le modalità di sorveglianza e valutazione adottate nel 2013 per assicurare il miglioramento costante della qualità dell'efficacia e della coerenza del Programma Operativo FSE Puglia 2007 – 2013.

Per la gestione del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007/2013, la Regione Puglia ha realizzato il Sistema Informativo Integrato di Gestione e Controllo della programmazione 2007/2013 FESR e FSE (denominato MIR2007), alimentato con dati, informazioni e documenti, a supporto delle operazioni di gestione, sorveglianza, controllo e valutazione e certificazione.

Il suddetto Sistema Informativo è il medesimo usato dall'Autorità di Gestione nel precedente periodo di programmazione per il monitoraggio del Fondo Sociale Europeo, aggiornato sulla base del nuovo quadro di riferimento tecnico e normativo e opportunamente adattato al fine di semplificare le fasi di gestione della programmazione e di consentire il collegamento e il dialogo con i sistemi predisposti a livello comunitario e nazionale.

Il sistema è in grado di raccogliere numerose informazioni e statistiche (fisiche, finanziarie e procedurali) necessarie all'attuazione del Programma e consentire una tempestiva e corretta certificazione della spesa. Esso è comune a tutta l'organizzazione regionale (in rete RUPAR) ed è accessibile a tutte le Autorità Responsabili (di Gestione – di Certificazione – di Audit), oltre che agli O.I. Attraverso il Sistema Informativo, gli organismi coinvolti nella gestione ed attuazione del Programma sono in grado di registrare e memorizzare documenti contabili per ogni operazione realizzata nel quadro del Programma Operativo.

Il Sistema Informativo è pertanto in grado di raccogliere dati affidabili sull'esecuzione delle operazioni anche ai fini delle attività di controllo e valutazione (ai sensi dell'art. 37 paragrafo 1 lett. c) e art. 67 paragrafo 2 lett. a) del Reg. (CE) 11. 1083/2006.

Le attività sviluppate nel corso del 2013 hanno riguardato, in particolare:

- a. la realizzazione del nuovo Portale FSE
- b. l'implementazione del Sistema informativo MIR e MIRWEB

c. l'esercizio e la manutenzione ordinaria

Il **Portale FSE** realizzato è accessibile all'indirizzo **www.FSE.regione.puglia.it** ed è finalizzato:

- ✓ alla divulgazione delle informazioni e dei documenti afferenti il Programma Operativo FSE, secondo le direttive della Commissione europea;
- ✓ alla integrazione della componente per il controllo delle utenze abilitate ad operare con i Sistemi MIR e MIRWEB con il gestore accessi integrati al portale regionale.

In particolare, si è proceduto alla:

- progettazione del Portale FSE ed alla realizzazione dell'interfaccia utente e del layout grafico in conformità con le linee guida per i siti web della Regione Puglia;
- realizzazione delle funzionalità per la Redazione:
 - gestione dei documenti e delle News attraverso nuove strutture Ajax;
 - maggiore integrazione tra le funzioni di amministrazione;
 - implementazione di una funzione di importazione semi-automatica di documenti pubblicati sui BURP.
- implementazione dell'applicativo per il monitoraggio degli accessi al portale basato su software open source.

L'implementazione del **Sistema informativo MIR e MIRWEB** ha riguardato, nello specifico, le attività di:

- integrazione con il sistema di gestore documentale regionale **DIogene**, attraverso la raccolta in un unico "*fascicolo di progetto*" di tutti documenti trattati dai differenti attori (Beneficiario finale, Autorità di Gestione, Autorità di Audit, Autorità di Certificazione); tali documenti, una volta trasferiti nel sistema documentale, ne acquisiscono tutte le potenzialità, ovvero, possono essere: archiviati, sottoposti a conservazione sostitutiva della carta, spediti automaticamente in qualsiasi modo, su carta, via e-mail, via fax, tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), inseriti in procedure aziendali e cicli di workflow, visti, firmati elettronicamente (firma digitale e firma grafometrica), esposti su Internet, creati fascicoli.
- l'implementazione del sistema dei controlli già realizzato con funzionalità specifiche per:
 - il caricamento batch dei risultati rivenienti dai controlli di primo livello sulle spese rendicontate.
 - il monitoraggio dei controlli in loco basati sul calendario dei corsi erogati dagli enti di formazione;
 - la gestione della fase di controdeduzione di un controllo di primo livello;
- il completamento del sistema di AUDIT esistente, con nuove funzionalità finalizzate:
 - a tracciare e documentare i controlli di secondo livello svolti dall'ufficio preposto attraverso la gestione del work-flow documentale tra i soggetti coinvolti nel processo di stesura dei documenti a corredo dei controlli, partendo dai modelli di verbali e check-list registrati a sistema;

- o alla trasmissione dei dati al sistema informativo IGRUE recependo le specifiche fornite dal MEF nel documento del 20 marzo 2012 – Monitoraggio Controlli 2007/2013 - Protocollo di Colloquio con le Autorità di Audit; il colloquio tra i due sistemi avviene attraverso cooperazione applicativa tra le porte delegate del MEF e quella della Regione Puglia;

Le attività di esercizio hanno lo scopo di garantire la continuità, la sicurezza, l'integrità dei sistemi operativi e l'adeguatezza dei sistemi informativi in esercizio, attraverso l'erogazione di servizi di back end e di front-end.

Il servizio di back end ha lo scopo di garantire l'erogazione dei servizi afferenti al sistema MIR e MIRWEB, attraverso il monitoraggio ed il mantenimento dell'infrastruttura hardware/software di elaborazione e di connettività.

Il servizio di front end fornisce assistenza tecnico-applicativa al personale della Regione Puglia e agli utenti esterni, utilizzatori dei sistemi informatici in qualità di Beneficiario Finale e Organismo Intermedio; l'assistenza è fornita sia attraverso un helpdesk telefonico sia attraverso email.

L'help desk rappresenta il principale punto di contatto per l'utenza di tutti i servizi erogati, rispondendo alle richieste di assistenza direttamente o dopo un'interazione con il personale specializzato applicativo MIR e/o con il servizio di assistenza del servizio infrastruttura di comunicazione.

Il Servizio è finalizzato a:

- fornire tutte le informazioni necessarie a supportare gli utenti finali nell'efficace utilizzo delle funzionalità e delle potenzialità del sistema;
- rilevare le nuove esigenze, tecnico, funzionali ed organizzative, a partire dalle richieste avanzate dalle utenze;
- realizzare tutte le azioni applicative necessarie per garantire la fruibilità del servizio.

Comitato di Sorveglianza

Nel corso dell'annualità 2013 l'Autorità di Gestione, in linea con quanto previsto dall'art. 63 del Regolamento CE 1083/2006, ha convocato un Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Puglia Fondo Sociale Europeo 2007-2013 Obiettivo Convergenza, ai sensi dell'art. 63 del Regolamento (CE) 1083/2006.

Il **Comitato di Sorveglianza del 25 giugno 2013** ha approvato il verbale della seduta del 29 giugno 2012 ed il Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) 2012.

Il Comitato ha, inoltre, dibattuto sullo stato di avanzamento del Programma Operativo nel 2013, sul Cronoprogramma di spesa previsto dall'AdG per evitare il disimpegno automatico al 31 dicembre 2013, nonché per superare i target nazionali fissati dalla Delibera Cipe n.1/2011 e sulle principali iniziative avviate (avvisi e progetti in fase di attuazione articolati per assi e obiettivi).

Infine sono state rese al Comitato una serie di informative tematiche: sul Piano d'Azione Coesione e sul Piano di Azioni Integrate a supporto della Capacity Building; sul Rapporto annuale di controllo a cura dell'Autorità di Audit; sulle attività di valutazione e sul Piano di valutazione; sull'attuazione del Piano di comunicazione.

Nel corso del Comitato di Sorveglianza è stata, infine, presentata la buona pratica individuata nel Progetto "Diritti a scuola - Interventi per qualificare il sistema scolastico e prevenire la dispersione, favorendo il successo scolastico, con priorità per i soggetti svantaggiati", a seguito del nuovo Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Regione Puglia per *"La realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di apprendimento della popolazione scolastica pugliese, da realizzarsi attraverso azioni di recupero e/o di rafforzamento delle conoscenze e delle competenze per l'anno scolastico 2012-2013"*. In attuazione di tale accordo è stato, pertanto, pubblicato l'Avviso n. 7/2012, finanziato a valere sull'Asse III Inclusione Sociale, al fine di promuovere un'azione volta al contrasto della dispersione scolastica, all'innalzamento dei livelli di apprendimento, all'inclusione sociale degli studenti più svantaggiati, coerentemente con una delle priorità del P.O. Puglia FSE 2007-2013 che prevede la promozione di azioni di sistema finalizzate alla rimozione delle cause di esclusione e discriminazione sociale delle persone svantaggiate per favorirne l'inserimento sostenibile nel mercato del lavoro.

Criteri di Selezione

Nel corso del 2013 i criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo, adottati dal Comitato di Sorveglianza del PO FSE Puglia 2007-13 nella I riunione del 24 gennaio 2008, non hanno subito modifiche.

Piano di Valutazione del P.O. FSE 2007-13

Nel corso del 2013 la Regione Puglia, con il supporto del Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici, ha portato avanti il percorso di attuazione del Piano Unitario di Valutazione (DGR n. 1464/08 e smi con n. 2194/08) anche con riferimento alle seguenti attività valutative inerenti interventi a valere sul Fondo Sociale Europeo.

VALUTAZIONI EX POST ED IN ITINERE SULLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE P.O. PUGLIA FSE 2007-2013

Il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti della Regione Puglia nel 2013 ha continuato il percorso di attuazione del Piano Unitario di Valutazione della Regione Puglia, proseguendo nelle valutazioni ex post sulla programmazione regionale 2000-2006 ed avviando alcune attività di valutazione in itinere relative alla fase di programmazione 2007-2013.

1. Valutazione ex – post 2000-2006 (FSE) sull'iniziativa del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia "BOLLENTI SPIRITI"

Oggetto e domande valutative

La valutazione ha avuto ad oggetto l'efficacia dell'intervento formativo finanziato a valere sulla Misura 3.7 "Formazione Superiore" Azione d/1) "Borse di studio di specializzazione e perfezionamento post-laurea ed attività formative elevate" – POR Puglia 2000 - 2006.

Data la natura dell'intervento oggetto della valutazione, è stata effettuata una attività valutativa mediante l'impiego di una metodologia controfattuale. L'approccio e il disegno valutativo sono stati orientati al coinvolgimento degli Enti e degli Istituti responsabili delle attività formative. Inoltre il valutatore ha fatto ricorso a *survey* attraverso il coinvolgimento dei Beneficiari finali.

L'attività valutativa ha affrontato i seguenti temi:

- a) effetti che ha prodotto l'intervento;
- b) l'entità degli effetti prodotti;
- c) rapporto tra i cambiamenti osservati tra i soggetti beneficiari e attuazione dell'intervento;
- d) tipologia di soggetto Beneficiario che ha tratto maggior beneficio dall'intervento;
- e) adeguatezza dell'offerta formativa nella Regione Puglia, dal punto di vista della capacità del sistema formativo pugliese di offrire corsi di studio (master universitari di primo e secondo livello; master post-laurea) funzionali all'inserimento nel mercato del lavoro;
- f) risultati generati dall'intervento formativo sotto l'aspetto del miglioramento della qualificazione del capitale umano.

Soggetto esecutore

La valutazione è stata affidata all'esterno mediante Avviso Pubblico pubblicato il 21.02.2011. All'esito della procedura di gara il servizio di valutazione è stato affidato al Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) costituito tra le seguenti società: CLES srl (società mandataria) TE.DIM EUROPA s.r.l., LASER s.r.l. e OIKOS PROGETTI s.r.l.

Step di avanzamento

Il contratto di affidamento del servizio di valutazione ex post relativo alla programmazione regionale 2000-2006 sull'iniziativa della Formazione Professionale della Regione Puglia "Bollenti Spiriti" è stato sottoscritto tra la Regione Puglia e il RTI (CLES srl, TE.DIM EUROPA s.r.l., LASER s.r.l. e OIKOS PROGETTI s.r.l.) il 20 settembre 2011.

Il Rapporto finale della valutazione è stato consegnato alla Regione Puglia il 07.01.2013. E' stata, altresì, effettuata l'attività di disseminazione dei risultati della valutazione.

Risultati della Valutazione

Nonostante la crisi del mercato del lavoro a livello nazionale e regionale che si è avviata a partire dal 2009, l'intervento ha registrato risultati più che positivi sia in termini di utilità dell'attività formativa (tasso di utilità intorno al 50%) e di conseguente inserimento nel mercato del lavoro (tasso di placement ad un anno del 59%).

Tra la gerarchia delle motivazioni si rilevano: le aspettative di qualificazione professionale e di specializzazione tecnica.

Nell'ambito delle forme contrattuali utilizzati per l'inserimento occupazionale si è comunque rilevato un consistente ricorso a contratti atipici e occupazioni precarie.

2. Valutazione *in itinere*: Efficacia delle misure "RITORNO AL FUTURO - BORSE DI RICERCA" POR Puglia 2000-2006 – PO FSE 2007-2013

Oggetto e domande valutative

L'oggetto della valutazione ha riguardato due azioni adottate dalla Regione Puglia nei periodi di programmazione 2000-2006 e 2007-2013. Si tratta delle azioni previste dall'avviso pubblico 22/2006 (misura 3.12 del POR Puglia 2000-2006) e dall'avviso pubblico 19/2009 (POR Puglia FSE 2007-2013). L'oggetto di entrambe le azioni è il finanziamento di borse di studio per la realizzazione di progetti di ricerca nell'area dell'innovazione tecnologica e del trasferimento tecnologico alle imprese, in raccordo con i sistemi dell'Università e della ricerca.

Nel dettaglio l'obiettivo dichiarato del policy maker è "qualificare in senso innovativo l'offerta di ricerca, favorendo la creazione di reti fra Università, centri di ricerca e tecnologia e il mondo della produzione sviluppando meccanismi a un tempo concorrenziali e cooperativi, in grado di assicurare fondi ai ricercatori più promettenti e favorire un proficuo inserimento di professionalità elevate e rispondenti alle esigenze del sistema produttivo del territorio".

In relazione all'obiettivo dichiarato di policy, l'attività di valutazione ha analizzato i seguenti effetti prodotti dalle due azioni considerate:

1. creazione di reti di cooperazione stabili e durature (tipologia, settori, durata, attori, etc.) e loro efficacia in termini di produzione scientifica e innovazione industriale;
2. ricadute occupazionali per i beneficiari delle politiche;
3. ricadute sulle imprese in termini di innovazione industriale (prodotti, processi, organizzativa) e sugli enti di ricerca in termini di produzione scientifica (pubblicazioni, brevetti)

Soggetto esecutore

Questa valutazione è stata affidata al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia, affiancati da 2 ricercatori senior esterni con precedenti esperienze in valutazione di borse di ricerca

Step di avanzamento

Il Rapporto finale della valutazione è stato consegnato alla Regione Puglia dai ricercatori senior esterni che hanno affiancato il Nucleo di Valutazione il 14.02.2013. E' stata, altresì, effettuata l'attività di disseminazione dei risultati della valutazione.

Risultati della Valutazione

L'esperienza è stata sicuramente di successo considerando i seguenti indicatori di sintesi:

- indice di soddisfazione degli utenti: 70% circa
- tasso di coerenza dell'occupazione rispetto ai contenuti professionali della formazione: 80% circa
- tasso di placement a 12 mesi: 60%circa
- tasso di utilità dell'attività formativa per inserimento nel mercato del lavoro: 50% circa

Rispetto all'iniziativa "Bollenti Spiriti", l'analisi dei profili dei beneficiari evidenzia un cambiamento rilevante della composizione dei due aggregati: nel passaggio da "Bollenti Spiriti" a "Ritorno al Futuro", cresce la quota di soggetti appartenenti alla classe d'età 30-32 anni e dei giovani con una formazione umanistica.

Inoltre si è assistito ad una riduzione dell'interesse rispetto alle aspettative di qualificazione professionale e di specializzazione tecnica assumendo maggiore rilevanza la motivazione strumentale della ricerca del lavoro.

Anche con "Ritorno al Futuro", significativa risulta la quota di lavoratori atipici, con contratto a tempo determinato – in alcuni casi con durata anche molto breve – a rischio di precarietà occupazionale.

Esiste inoltre una quota debole di beneficiari che si colloca su livelli professionali particolarmente bassi, considerata anche la qualificazione di partenza. Questi elementi di debolezza, inoltre, si accentuano nel passaggio da "Bollenti Spiriti" a "Ritorno al Futuro", con una maggiore presenza di situazioni in cui si evidenziano fenomeni di mismatch e di overeducation. Occorre considerare, pertanto, che, se i tassi di placement conseguiti dai formati testimoniano la qualità delle iniziative e la fondatezza della strategia regionale

Relativamente alle Borse di ricerca si principali risultati sono riferibili a:

- coinvolgimento sostanziale dei ricercatori pugliesi, con esperienza pregressa nel sistema della ricerca ed elevata "qualità" del capitale umano.
- coinvolgimento di imprese partner di ricerca e/o industriali relativamente grandi, innovative e tipicamente in grado di intercettare finanziamenti pubblici
- Forte presenza di imprese attive nel settore bio-farmaceutico, e di imprese appartenenti ai distretti tecnologici della meccatronica e dell'aerospazio.
- le azioni attivate hanno contribuito alla creazione di nuovi legami soprattutto tra beneficiari e imprese ad elevato potenziale innovativo. In misura inferiore ha contribuito a generare nuovi legami tra imprese ed enti di ricerca del territorio.
- In circa l'80% dei casi si è rilevato che le imprese non avrebbero realizzato il progetto di ricerca in assenza del contributo regionale.

In termini di ricadute occupazionali si assiste ad un "allineamento" piuttosto elevato rispetto alle competenze acquisite o perfezionate nell'ambito delle borse di ricerca. Le borse di ricerca hanno portato alla pubblicazione di prodotti di ricerca nel 44,4% dei progetti analizzati e a 4 brevetti.

3. Valutazione *in itinere*: Valutazione sulle politiche di riorganizzazione dei servizi per l'impiego. POR Puglia 2000-2006 – PO FSE 2007-2013

Oggetto e domande valutative

La valutazione ha ad oggetto il contesto del mercato del lavoro della Regione Puglia, con particolare riferimento Servizi per l'Impiego ed al utilizzo da parte dei soggetti presenti sul mercato del lavoro pugliese, nonché alla loro struttura ed ai servizi erogati.

L'attività valutativa sta affrontando i seguenti temi:

1. condizioni di miglioramento dell'occupabilità;
2. sviluppo e promozione di politiche attive del lavoro e sperimentazione di nuovi modelli di intervento;
3. integrazione con altri soggetti attivi a livello locale e promozione del partenariato interregionale e standard di sistema.

Nello specifico, l'oggetto della valutazione riguarda le azioni adottate dalla Regione Puglia nei periodi di programmazione 2000-2006 e 2007-2013.:

- a) POR Puglia 2000-2006, misura 3.1 "Implementazione dei servizi per l'impiego e messa in rete delle strutture" (finanziata con risorse FSE);
- b) POR Puglia 2000-2006, misura 6.3, azione f, "Adeguamento strutturale dei centri servizi per l'Impiego" (finanziata con risorse FESR);
- c) POR Puglia 2000-2006, misura 6.2 "Società dell'informazione" (finanziata con risorse FESR);
- d) PO FSE 2007-2013, Asse II – Occupabilità, categoria di spesa 65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro.

Soggetto esecutore

Questa valutazione è stata affidata all'IPRES – Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali, giusta convenzione sottoscritta con la Regione Puglia in data 29 marzo 2012 (DGR n. 5 marzo 2012, n. 421)

Step di avanzamento

Il Rapporto finale di valutazione è stato consegnato alla Regione Puglia in data 27.12.2013.

Risultati della Valutazione

L'analisi della struttura organizzativa ha evidenziato che la gestione e l'erogazione dei servizi sono realizzate con modalità diretta da parte dei CPI e del Coordinamento provinciale escludendo quindi il ricorso a modalità di gestione esterna di qualche servizio.

Orientatore, mediatore culturale, conoscenze in materia di pari opportunità e politiche di conciliazione vita familiare e lavorativa sono le figure professionali delle quali si avverte una maggiore necessità e da dedicate all'erogazione di servizi.

Anche rispetto al Gender mainstreaming, nonostante tre province abbiano avviato interventi specifici per le donne, si rileva la necessità di una codifica di azioni specifiche da inserire nelle procedure del Masterplan.

Un rafforzamento delle competenze tecnico professionali è richiesto in merito a normativa del mercato del lavoro, servizi di accounting nei confronti delle imprese.

A sostegno del rapporto CPI e Imprese una evoluzione del sistema SINTESI avviata nel corso del 2013 dovrebbe assicurare modalità e processi standardizzati di codifica e tracciabilità dei servizi.

Diversi i servizi a contenuto innovativo erogati quotidianamente dai CPI e tra questi si segnalano: sportelli informativi circa le attività promosse e finanziate sul territorio, servizi orientati alla riqualificazione e/o ricollocazione dei lavoratori in mobilità, progettazione, analisi e accompagnamento delle imprese in percorsi di inserimento lavorativo, servizi dedicati agli immigrati.

Per sostenere le diverse attività svolte dai CPI è comunque richiesto un investimento sia in termini di risorse finanziarie che di strumenti innovativi per le attività di comunicazione e promozione

Infine per quanto riguarda i rapporti tra CPI e gli altri soggetti pubblici e privati che operano nel mercato del lavoro, il sistema dei Servizi Pubblici per l'Impiego sembra abbia sviluppato

negli anni una rete di rapporti con diverse strutture che operano nell'ambito del mercato del lavoro locale attraverso accordi o convenzioni specifiche. La maggior parte dei rapporti riguarda l'orientamento ed inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati (61 accordi o convenzioni). A seguire accordi e convenzioni su formazione e politiche attive e condivisione dati e informazioni.

4. Valutazione *in itinere*: "Riqualificazione degli operatori socio-sanitari" POR Puglia 2000-2006 – PO FSE 2007-2013

Oggetto e domande valutative

La valutazione ha ad oggetto la *"qualificazione/riqualificazione di Operatori Socio Sanitari"* nell'ambito dei progetti per attività formative cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nonché nell'ambito di una generica ed articolata conoscenza delle dimensioni/potenzialità occupazionali e delle professionalità impiegate in ambito sociale, il presente rapporto intende fornire strumenti validi, efficaci, di indirizzo e/o di supporto alla futura programmazione regionale nella precipua materia dell'assistenza socio-sanitaria.

Le attività di valutazione ex-post *"Qualificazione/Riqualificazione Operatori Socio Sanitari"* si inseriscono nell'ambito dei progetti per attività formative cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia POR PUGLIA 2000 – 2006 nonché dal Programma Operativo FSE Puglia 2007-2013, Asse I – Adattabilità. Nello specifico, l'oggetto della valutazione riguarda le azioni adottate dalla Regione Puglia nei periodi di programmazione 2000-2006 e 2007-2013:

- e) POR Puglia 2000-2006, misura 3.2 "Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti"
- f) POR Puglia 2000-2006, misura 3.8 "Formazione permanente"
- g) PO FSE 2007-2013, Asse I – Adattabilità

Soggetto esecutore

Questa valutazione è stata affidata all'IPRES – Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali, giusta convenzione sottoscritta con la Regione Puglia in data 29 marzo 2012 (DGR n. 5 marzo 2012, n. 421)

Step di avanzamento

Il Rapporto finale di valutazione è stato consegnato alla Regione Puglia in data 27.12.2013.

Risultati della Valutazione

L'analisi condotta ha rilevato una tendenziale incremento nei prossimi anni della domanda di OSS chiamati a svolgere le proprie funzioni professionali non solo all'interno di strutture sociosanitarie ma anche nel circuito dell'assistenza domiciliare integrata a favore di una popolazione sempre più sbilanciata verso le età senili.

A partire dal 207 l'offerta di strutture e servizi a valenza socio educativa e socio esistenziale è cresciuta per tutti i principali target di popolazione fragile e a rischio di marginalità.

La valutazione ha fatto emergere diverse opportunità e chiari punti di forza delle misure adottate per la formazione di Operatori socio sanitari producendo buone prospettive occupazionali e importanti ricadute sul contesto economico, sanitario e sociale della Puglia.

3 ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ

Di seguito sono evidenziati, per ciascun Asse, il conseguimento degli obiettivi e l'analisi dei progressi.

Si precisa che, rispetto al precedente Rapporto, la descrizione relativa all'annualità 2013 risulta maggiormente completa, non ravvisandosi, in linea generale, situazioni in cui le tabelle risultano inizializzate ma non valorizzate in quanto le attività in essere non hanno dato luogo a richieste di pagamento. Pertanto, per tutti gli Assi laddove possibile, sono quantificate le tabelle alla data del 31.12.2013.

3.1 ASSE I – ADATTABILITÀ

3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Alla data del 31 dicembre 2013, a fronte di una dotazione finanziaria pari a € 77.196.763, si registrano impegni per € 60.442.096 (pari al 78% della programmazione totale) mentre i pagamenti ammontano a € 29.617.167 (pari al 38% della programmazione totale). Le spese certificate alla stessa data ammontano ad € 22.567.684 (29% della programmazione totale).

Tabella 12 - Attuazione finanziaria Asse I

Asse I	Contributo totale	Attuazione finanziaria						
Adattabilità		Impegni	Pagamenti	Spese certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione	
		(a)	(b)	(c)	(d)	(b/a)	(c/a)	(d/a)
		Importo	Importo	Importo	Importo	%	%	%
	77.196.763	60.442.096	29.617.167	22.567.684	78%	38%	29%	

Figura 5 - Avanzamento finanziario Asse I

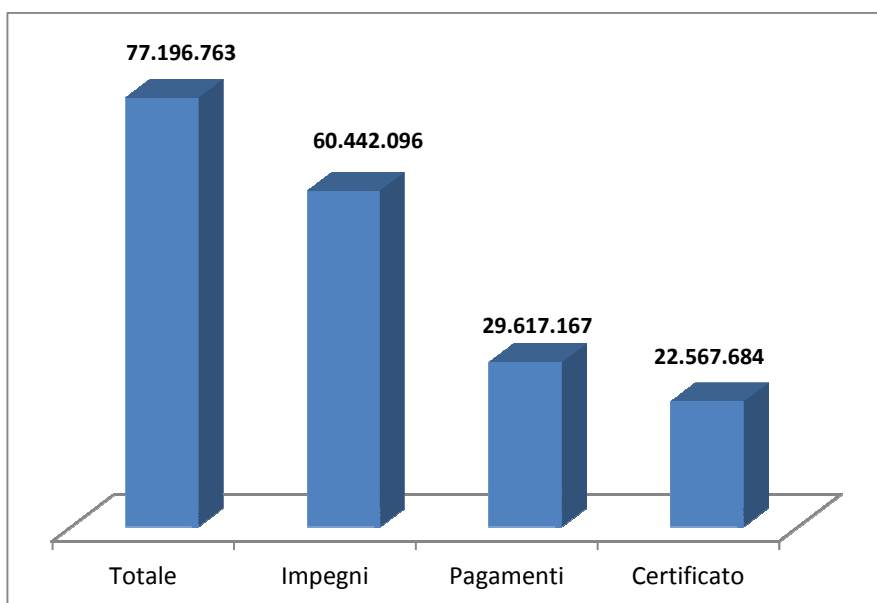


Tabella 13 - Confronto attuazione finanziaria dell'Asse I rispetto al 2012

AVANZAMENTO FINANZIARIO DAL 31-12-2012 AL 31-12-2013			
Attuazione finanziaria	Programmazione totale	Impegni	Pagamenti
	a	b	c
Situazione al 31.12.2012	102.336.000	59.442.096	17.603.739
Situazione al 31.12.2013	77.196.763	60.442.096	29.617.167
Variazione (v.ass.)	-25.139.237	1.000.000	12.013.428
Capacità di attuazione	Capacità d'impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di utilizzo
	(b/a)	(c/a)	(c/b)
Situazione al 31.12.2012	58,09%	17,20%	29,61%
Situazione al 31.12.2013	78,30%	38,37%	49,00%
Variazione %	20,21%	21,16%	19,39%

Per quanto riguarda gli indicatori di risultato si rinvia a quanto previsto nel paragrafo 2.1.

Rispetto agli indicatori di realizzazione, per l'annualità 2013, si registrano gli avanzamenti di seguito indicati.

Asse 1 – Adattabilità									
Totale dei progetti e destinatari dell'Asse									
	2011			2012			2013		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	909	341	340	1.749	1.187	696	2.232	2.020	1.571
Destinatari	11.242	4.711	3.459	17.677	6.731	5.172	18.871	10.174	9.883

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse							
		2011		2012		2013	
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere	M	1.924		3.037		5.353	
	F	2.787	2.787	3.694	3.694	4.821	4.821
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	3.826	2.430	5.745	3.239	8.725	4.109
	Lavoratori autonomi	30	14	30	14	30	14
	Disoccupati	853	346	952	442	1.370	665
	Disoccupati di lunga durata						
	Persone inattive	32	11	34	13	79	47
Età	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	1		2	1	7	2
	15-24 anni	619	205	1.160	427	1.815	694
	55-64 anni	329	219	455	257	604	273
Gruppi vulnerabili	Minoranze						
	Migranti						
	di cui ROM						
	Persone disabili						

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse							
		2011		2012		2013	
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
	Altri soggetti svantaggiati						
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	2.148	1.251	2.652	1.425	4.219	1.936
	ISCED 3	2.209	1.329	3.503	1.920	4.845	2.282
	ISCED 4						
	ISCED 5 e 6	354	207	576	349	1.064	573

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico a							
		2011		2012		2013	
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Totale	Tot	3.943	2.556	5.722	3.363	8.647	4.237
Genere	M	1.387		2.359		4.410	
	F	2.556	2.556	3.363	3.363	4.237	4.237
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	3.127	2.239	4.814	2.955	7.288	3.576
	Lavoratori autonomi	8	5	8	5	8	5
	Disoccupati	807	316	899	407	1.312	630
	Disoccupati di lunga durata						
	Persone inattive	9	1	9	1	47	31
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione					3	1
Età	15-24 anni	481	186	1.011	403	1.666	643
	55-64 anni	293	217	401	251	520	256
Gruppi vulnerabili	Minoranze						
	Migranti						
	di cui ROM						
	Persone disabili						
	Altri soggetti svantaggiati						
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	1.997	1.232	2.468	1.392	3.969	1.878
	ISCED 3	1.725	1.191	2.842	1.715	3.851	1.907
	ISCED 4						
	ISCED 5 e 6	221	133	412	256	827	452

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico b							
		2011		2012		2013	
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DON	TOT	DON
Totale	Tot	248	91	263	97	422	173
Genere	M	157		166		249	
	F	91	91	97	97	173	173
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	248	91	263	97	419	173
	Lavoratori autonomi						
	Disoccupati					1	
	Disoccupati di lunga durata						
	Persone inattive						
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione					2	
Età	15-24 anni	8	4	9	4	30	19
	55-64 anni	25	2	25	2	35	6
Gruppi vulnerabili	Minoranze						
	Migranti						
	di cui ROM						
	Persone disabili						
	Altri soggetti svantaggiati						
Grado di	ISCED 1 e 2	71	10	71	10	82	22

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico b							
		2011		2012		2013	
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DON	TOT	DON
istruzione	ISCED 3	139	59	153	62	302	127
	ISCED 4						
	ISCED 5 e 6	38	22	39	25	39	25

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico c							
		2011		2012		2013	
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DON	TOT	DON
Totale	Tot	520	140	746	234	1.105	411
Genere	M	380		512		694	
	F	140	140	234	234	411	411
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	451	100	668	187	1.018	360
	<i>Lavoratori autonomi</i>	22		22	9	22	9
	Disoccupati	46	30	53	35	57	35
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>						
	Persone inattive	23	10	25	12	30	16
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	1		2	1	2	1
Età	15-24 anni	132	15	140	20	140	32
	55-64 anni	11		29	4	49	11
Gruppi vulnerabili	Minoranze						
	Migranti						
	<i>di cui ROM</i>						
	Persone disabili						
	Altri soggetti svantaggiati						
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	80	9	113	23	168	36
	ISCED 3	345	79	508	143	692	248
	ISCED 4						
	ISCED 5 e 6	95	52	125	68	199	97

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari avviati, si evidenziano i seguenti dati:

- relativamente alla posizione sul mercato del lavoro, la categoria degli attivi (86%) risulta maggiormente rappresentata grazie agli interventi dell'obiettivo specifico (a che assorbono circa l'85% dei destinatari complessivi dell'Asse;
- la fascia d'età 25 – 54 risulta largamente maggioritaria, pur essendo significativa in termini percentuali (18%) la partecipazione di destinatari tra i 14 e i 24 anni. In valori assoluti i giovani appartenenti a tale fascia sono 1.815, di cui 694 donne;
- in relazione ai titoli di studio si evidenzia la prevalenza di soggetti con grado di istruzione ISCED 3 corrispondente all'istruzione di II grado, pari al 47,6%. Resta sostanzialmente invariata rispetto allo scorso anno la composizione percentuale dei destinatari in base al livello d'istruzione.

3.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse I "ADATTABILITA" del PO Puglia FSE 2007-2013 si pone come obiettivo generale il continuo consolidamento dell'adattabilità di lavoratori e imprese, attraverso la promozione ed il supporto degli investimenti delle imprese stesse, indirizzati al rafforzamento della crescita e della competitività.

Nel corso dell'attuale programmazione, il contesto socio-economico regionale, nazionale ed internazionale è radicalmente mutato in ragione del progressivo aggravarsi della crisi congiunturale che ha avuto pesanti ricadute sul mercato del lavoro e sul sistema delle imprese, a qualunque livello considerate, pertanto la natura stessa dell'Asse ha perso di centralità.

A seguito della riprogrammazione del PO (v. par. 2.5), al fine di consentire un più idoneo equilibrio della dotazione finanziaria del Programma e di raggiungere gli obiettivi della strategia più generale che la Regione ha inteso promuovere, la dotazione finanziaria complessiva dell'Asse è pari ad 77.196.763,00 Euro, con una sostanziale riduzione della risorse finanziarie (pari al 25%).

La ragione di tale riduzione risiede nelle mutate condizioni di contesto socio-economico che hanno determinato anche difficoltà attuative specifiche per l'Asse. Più in particolare, il tema degli interventi rivolti alle imprese per l'adattabilità ha sofferto, negli ultimi 4 anni, di una perdita di centralità a causa dello spostamento dell'attenzione verso le politiche rivolte all'occupabilità. La struttura produttiva delle imprese della Regione fa registrare, come del resto per l'intero Paese sin dal 2008, segni di crescente sofferenza che inducono spesso a privilegiare strategie di mantenimento piuttosto che politiche di sviluppo. Inoltre, la partecipazione delle imprese ai bandi di formazione continua, comunque promossi nel corso della programmazione, non si è rivelata particolarmente soddisfacente, registrandosi numerose rinunce e/o revoche.

Tale circostanza si deve certamente anche alla molteplicità degli strumenti messi in campo: oltre a quelli finanziati dall'Asse I del PO, si segnalano infatti gli interventi finanziati dalla Legge 236/93 e quelli promossi direttamente dai Fondi interprofessionali che assicurano una fetta importante dell'offerta della formazione continua dei lavoratori. In ogni caso, le Province dispongono ancora di una quantità di risorse significativa a valere sull'Asse I, per far fronte alle specifiche esigenze di Formazione continua espresse dai territori.

Inoltre, sempre sul tema dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori, la Regione ha potuto disporre di una significativa disponibilità di risorse ministeriali dedicate allo sviluppo dell'apprendistato. Pertanto, nei limiti delle esigenze manifestate dal sistema e nell'ottica di non ridurre l'impegno, ma anzi di accrescerlo, per l'istituzione e lo sviluppo sia dell'apprendistato di I che di III livello, la Regione potrà contare sulle risorse ministeriali dedicate e lasciare al FSE il compito di sostenere il processo di riforma e le possibili sperimentazioni.

Si ritiene, pertanto, che la riduzione prevista per l'Asse, pur non essendo trascurabile, muovendo dalle priorità di politica del lavoro definite dalla Regione, non pregiudica la realizzazione di alcune linee di intervento strategiche – come la formazione continua e l'apprendistato - che mantengono il loro valore di priorità per la Regione.

L'impegno principale consiste nel coniugare politiche emergenziali, finalizzate a contrastare le conseguenze occupazionali e sociali della crisi, e politiche proprie dei fondi strutturali suggerite dalla nuova strategia Europa 2020, che sta accompagnando l'intero decennio in corso. Si tratta di una strategia di policy che mira, nell'insieme, ad affiancare ai processi di ristrutturazione in atto una adeguata tutela dei lavoratori promuovendo la riqualificazione degli occupati assicurando un sostegno adeguato all'innovazione delle competenze delle imprese pugliesi.

In questa direzione è da intendersi il Regolamento regionale **"Apprendistato per la qualifica professionale"**, elaborato in attuazione dell'articolo 3, comma 1 della legge 31/2012, in corso di approvazione, che fa riferimento alle qualifiche previste dal Repertorio Nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale e si inserisce nella strategia delineata nel **Piano Straordinario per il Lavoro in Puglia** (2011).

Al raggiungimento delle finalità strategiche fin qui delineate concorrono **le Province pugliesi**, in qualità di Organismi Intermedi, che hanno contribuito allo sviluppo delle competenze, incentrando l'attenzione sulle aziende e proponendo una programmazione formativa specifica per le filiere produttive presenti nei rispettivi scenari economici, al fine di rendere il sistema delle aziende più moderno ed efficiente e consentire alle imprese di coniugare competitività, valore del radicamento, competenza locale e innovazione attraverso l'innalzamento, la qualificazione e la specializzazione delle conoscenze e delle competenze degli attuali lavoratori. Gli interventi attuati sono stati finalizzati a:

- accompagnare i processi di innovazione e adattabilità dell'organizzazione del lavoro e dei sistemi produttivi per accrescere la competitività del sistema economico in un'ottica di coesione sociale;
- sostenere la capacità competitiva dei sistemi produttivi provinciali e l'adeguamento della professionalità dei lavoratori, attraverso aiuti a sostegno delle imprese per investimenti nei servizi di consulenza (quali *check up* aziendali, diagnosi organizzative e analisi di mercato) e di trasferimento di risultati, finalizzati, in particolare, a migliorare il posizionamento strategico delle imprese e favorire i processi di internazionalizzazione, di ricambio generazionale e di sviluppo di settori innovativi.

Per il dettaglio degli interventi attuati dalle Province si rimanda alla tabella alla fine del presente paragrafo.

Si segnala, infine, per quanto riguarda l'attività del 2013, il proseguimento della gestione amministrativa derivante dall'attuazione degli avvisi pubblicati nel corso degli anni precedenti e la pubblicazione dell'avviso 4/2013 – Piani formativi aziendali. In particolare, nell'ambito dell'obiettivo specifico **a) "Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori"**:

- Avviso n. 4/2013 – **Piani formativi aziendali** – A.D. n. 1305 del 12/12/2013, pubblicato sul BURP 164/2013, che promuove la presentazione di piani formativi supportati da accordi sindacali finalizzati alla riqualificazione dei lavoratori espulsi o a rischio di esclusione e assunti a tempo indeterminato da imprese che operano in settori produttivi differenti da quelli delle imprese di provenienza e all'aggiornamento dei lavoratori a seguito di nuovi investimenti, reindustrializzazioni o riconversioni produttive. Sono pervenute n. 144 proposte che sono al momento in corso di valutazione. La spesa prevista è di 9 Meuro.
- Avviso n. APPR/PROF 2011 - **Apprendistato Professionalizzante** - A.D. n. 868 del 03/05/2011. Atti di assegnazione: A.D. n. 86 del 02/02/2012 pubblicato sul BURP. N. 21 del 09/02/2012 - 514 azioni formative per n. 1210 apprendisti e A.D. n. 1178 del 06/07/2012 pubblicato sul BURP n. 102 del 12/07/2012 - 549 azioni formative per n. 1268 apprendisti. Scorrimento graduatoria: A.D. n. 716 del 05/07/2013, pubblicato sul BURP n. 95/2013; A.D. n. 856 del 02/08/2013, pubblicato sul BURP n. 110/2013. L'avviso ha finanziato la formazione esterna all'azienda attraverso voucher di formazione

a valere sui programmi formativi inseriti nel Catalogo dell'Apprendistato Professionalizzante.

- Avviso n. 8/2011 - **Formazione Formatori** - A.D. n. 2223 del 19/12/2011 - L'atto di assegnazione, A.D. 1076 del 18/06/2012 è stato pubblicato sul BURP n. 89 del 21/06/2012, per un totale di 4 progetti che hanno avuto come finalità primaria la riqualificazione e/o la riconversione del personale amministrativo attualmente impegnato negli organismi di formazione professionale accreditati dalla Regione Puglia. La attività si sono concluse nel corso del 2013.
- Avviso n. 1/2010 - **Riqualificazione Operatori Socio Sanitari**, A.D. n. 41 del 28/01/2010, pubblicato sul BURP n. 23 del 04/02/2010, diretto al completamento del piano di riqualificazione professionale di tutte le risorse umane già in servizio presso le strutture, aziende e società operanti nel S.S.R..
- Avviso n. 10/2010 - **Piani Formativi**, A.D. n. 2807 del 28/12/2010, pubblicato sul BURP n. 194 del 30/12/2010, finalizzati a fornire sia alle Grandi che alle Piccole e Medie Imprese sostegni finanziari per rafforzare la competitività del sistema economico e produttivo attraverso l'adeguamento e lo sviluppo delle competenze organizzative e della professionalità dei dipendenti.

In merito al proseguimento delle attività di gestione amministrativa di avvisi pubblicati negli anni precedenti, nell'ambito **dell'obiettivo specifico c) "Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità"**, si segnala l'Avviso n. 9/2010 - **"Euroformazione Difesa"**.

Si segnala, infine, l'affidamento di un'attività di **Valutazione degli interventi relativi alla riqualificazione degli operatori socio-sanitari**. Con DGR n. 421 del 05/03/2012, la Giunta Regionale pugliese ha affidato ad IPRES - Istituto di Ricerche Economiche e Sociali - la valutazione degli interventi relativi alle politiche a favore della riorganizzazione del sistema dei Servizi per l'impiego (a valere sulle risorse dell'Asse II per cui si rimanda al relativo paragrafo) e alla riqualificazione degli operatori socio-sanitari (a valere sulle risorse dell'Asse I). Gli esiti di quest'ultima valutazione, raccolti nel rapporto finale *"Valutazione degli interventi relativi alla qualificazione e riqualificazione degli operatori socio-sanitari"*, hanno evidenziato un impatto positivo dei corsi finanziati con questo avviso sul mercato del lavoro pugliese riferito alla specifica figura.

Tabella 14 - Interventi degli OI

OI	Obiettivo Specifico a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori			
	Obiettivo operativo/Finalità	Tipologia Destinatari	Riferimento Avvisi	Risorse Impegnate
Provincia di Bari	Accompagnare i processi di innovazione e adattabilità dell'organizzazione de lavoro e dei sistemi produttivi per accrescere la competitività del sistema economico in un'ottica di coesione sociale e qualità dello sviluppo.	Azione 1: Lavoratori occupati in aziende dell'industria e dei servizi, dei beni e delle attività culturali e ambientali, della tutela delle acque e risparmio idrico, della gestione dei rifiuti e delle bonifiche. Azione 2: Lavoratori occupati in aziende aventi sede di lavoro o unità produttive operanti in Provincia di Bari. Azione 3: Management e personale occupato in micro, piccole e medie imprese aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella Provincia di Bari.	Avviso N. BA/01/2013 Formazione e servizi alle imprese. Percorsi di formazione per i lavoratori e servizi alle imprese. (Procedura a Sportello) D.D. N. 69 del 09/01/2013 BURP n. 13 DEL 24/01/2013 (AZIONE 1, 2, 3)	€ 1.330.290,00
Provincia di Barletta - Andria - Trani	Accompagnare i processi di innovazione e adattabilità dell'organizzazione de lavoro e dei sistemi produttivi per accrescere la competitività del sistema economico in un'ottica di coesione sociale e qualità dello sviluppo.	Lavoratori occupati in aziende dell'Industria e dei servizi, dei beni e delle attività culturali e ambientali, della tutela delle acque e risparmio idrico, della gestione dei rifiuti e delle bonifiche e nel settore turistico. Le aziende devono avere sede di lavoro o unità produttive operanti nella Provincia.	Avviso N. BT/01/2012 Formazione e servizi alle imprese. Percorsi di formazione per i lavoratori e servizi alle imprese. D.D. N. 568 del 21/11/2012 BURP n. 185 DEL 20/12/2012 (AZIONE 1 E 2)	€ 463.823,50
Provincia di Brindisi	Consolidare la qualificazione dei lavoratori con priorità per: • donne • over 45 • soggetti con basso titolo di studio	Tutti i lavoratori e le lavoratrici occupate, con priorità per le donne, gli over 45, quelli con basso titolo di studio, lavoratori con contratto a tempo determinato, con contratto a progetto, nonché lavoratori e lavoratrici coinvolti in progetti di insediamento e di ristrutturazione aziendale. Si intendono inclusi anche i lavoratori con contratti di inserimento o reinserimento, i lavoratori in cassa integrazione guadagni, anche in deroga, i lavoratori con contratti di solidarietà e i lavoratori a tempo determinato con ricorrenza stagionale, anche nel periodo in cui non sono in servizio.	Avviso N.BR/01/2013 "Formazione continua occupati" D.D. N.n. 1194 del 10/12/2013 BURP n. 171 del 24-12-2013	in valutazione
Provincia di Taranto	Sviluppare interventi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori- CORSO DI SPECIALIZZAZIONE	Soggetti occupati, non appartenenti al pubblico impiego, residenti sul territorio della Provincia di Taranto, individuati tra diplomati e laureati in materie tecniche/amministrative ovvero in possesso di documentata esperienza professionale nello specifico settore	Avviso N. TA/03//2013 az.1) "Esperto ambientale" D.D. N.38 del 12 /02/2013 BURP n. 28 del 2013	€ 97.200,00
Provincia di Taranto	Sviluppare interventi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori- CORSO DI SPECIALIZZAZIONE	Soggetti occupati, anche in maniera discontinua (con particolare riguardo a "occupati atipici"), non appartenenti al pubblico impiego, residenti sul territorio della Provincia di Taranto, in possesso di diploma, laurea o documentata esperienza professionale nello specifico settore, con priorità per donne	Avviso N. TA/03//2013 az.2) "Specializzazioni nei settori dei beni e delle attività culturali, del risparmio idrico e della tutela delle acque" D.D. N.38 del 12/02/2013 BURP n. 28 del 2013	€ 688.868,00

OI	Obiettivo Specifico a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori			
	Obiettivo operativo/Finalità	Tipologia Destinatari	Riferimento Avvisi	Risorse Impegnate
Provincia di Foggia	Accompagnare i processi di innovazione e adattabilità dell'organizzazione del lavoro e dei sistemi produttivi per accrescere la competitività del sistema economico in un'ottica di coesione sociale e qualità dello sviluppo / Offrire agli occupati residenti sul territorio della Provincia di Foggia opportunità d'incremento delle proprie competenze professionali al fine di conseguire una migliore adattabilità ai processi di cambiamento, di acquisire maggiori sicurezze, anche dal punto di vista della continuità e stabilità occupazionale, di contrastare situazioni di discriminazione e/o di marginalizzazione legate alle specificità di genere o di età.	Soggetti privati occupati nei settori a): beni e attività culturali ed ambientali, industria e servizi, tutela delle acque e risparmio idrico, gestione dei rifiuti e delle bonifiche e b): turismo, appartenenti alle seguenti categorie: - lavoratori dipendenti anche a tempo parziale o stagionali (dirigenti, quadri, impiegati ed operai come da art.2095 c.c.); - lavoratori con tipologie contrattuali dette atipiche previste dal D.Lgs. n. 276 del 10/09/2003; - titolari e amministratori di piccole e medie imprese; - lavoratori in cassa integrazione; - professionisti iscritti ai relativi albi; - lavoratori autonomi titolari di partita iva.	AVVISO FG/09/2012 - Azioni formative per lo sviluppo delle competenze degli occupati - D.D n° 3751 del 6 dicembre 2012 - B.U.R.P. n° 185 Suppl. del 20-12-2012.	€ 1.350.000,00 € 648.000,00
Provincia di Lecce	Accompagnare i processi di innovazione e adattabilità dell'organizzazione del lavoro e dei sistemi produttivi per accrescere la competitività del sistema economico in un'ottica di coesione sociale e qualità dello sviluppo.	Azione 1.1: Tutoring formativo per l'aggiornamento la specializzazione il perfezionamento Destinatari: Management e personale occupato in micro, piccole e medie imprese aventi sede di lavoro o unità produttive nella provincia di Lecce ed operanti nei settori dei distretti produttivi presenti nella provincia.	LE/02/2013	€ 249.816,00
		Azione 1.2: Interventi formativi per l'aggiornamento, la specializzazione, il perfezionamento delle competenze professionali Destinatari: Management e personale occupato in micro, piccole e medie imprese aventi sede di lavoro o unità produttive nella provincia di Lecce ed operanti nei settori dei distretti produttivi presenti nella provincia.		
Provincia di Lecce	Accompagnare i processi di innovazione e adattabilità dell'organizzazione del lavoro e dei sistemi produttivi per accrescere la competitività del sistema economico in un'ottica di coesione sociale e qualità dello sviluppo.	Azione 2.1: Tutoring formativo per l'aggiornamento tecnico o per la acquisizione ed il perfezionamento di abilità d'espressione nelle lingue straniere nel settore turistico Destinatari: lavoratori e lavoratrici occupati in aziende del comparto turistico, alberghiere ed extralberghiere, aventi sede di lavoro o unità produttiva nella provincia di Lecce	LE/02/2013	€ 247.500,00
		Azione 2.2: Interventi formativi per l'aggiornamento tecnico o per la acquisizione e perfezionamento, di abilità d'espressione nelle lingue straniere nel settore turistico Destinatari: lavoratori e lavoratrici occupati in aziende del comparto turistico, alberghiere ed extralberghiere, aventi sede di lavoro o unità produttiva nella provincia di Lecce		

OI	Obiettivo Specifico c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità			
	Obiettivo operativo	Tipologia Destinatari	Riferimento Avvisi	Risorse Impegnate
Provincia di Barletta - Andria - Trani	Accompagnare i processi di innovazione e adattabilità dell'organizzazione del lavoro e dei sistemi produttivi per accrescere la competitività del sistema economico in un'ottica di coesione sociale e qualità dello sviluppo.	Micro, piccole e medie imprese aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella Provincia BARLETTA-ANDRIA-TRANI.	Avviso N. BT/01/2012 Formazione e servizi alle imprese. Percorsi di formazione per i lavoratori e servizi alle imprese. D.D. N. 568 del 21/11/2012 BURP n. 185 DEL 20/12/2012 (AZIONE 3)	€ 311.850,00
Provincia di Taranto	Accompagnare processi di innovazione e adattabilità dell'organizzazione del lavoro e dei sistemi produttivi per accrescere la competitività del sistema economico in un'ottica di coesione sociale e qualità dello sviluppo - INTERVENTI DI FORMAZIONE MANAGERIALE E ACCOMPAGNAMENTO CONSULENZIALE	Figure imprenditoriali, direttive e manageriali (titolari, soci o amministratori) appartenenti a micro, piccole e medie imprese, così come definite dall' All.1 del Reg. CE 800/2008 con sede o unità operativa sul territorio provinciale	Avviso N. TA/04//2013 az.1) "Formazione manageriale" D.D. N.38 del 12 /02/2013 BURP n. 28 del 2013	€ 429.810,00
Provincia di Taranto	Accompagnare processi di innovazione e adattabilità dell'organizzazione del lavoro e dei sistemi produttivi per accrescere la competitività del sistema economico in un'ottica di coesione sociale e qualità dello sviluppo - VOUCHER DI CONSULENZA SPECIALISTICA	Micro, piccole e medie imprese ,così come definite all' All.1 del Reg. CE 800/2008, con sede o unità operativa sul territorio provinciale	Avviso N. TA/04/2013 az.2) "Servizi alle imprese" D.D. N.38 del 12 /02/2013 BURP n. 28 del 2013	€ 87.670,00
Provincia di Lecce	Accompagnare i processi di innovazione e adattabilità dell'organizzazione del lavoro e dei sistemi produttivi per accrescere la competitività del sistema economico in un'ottica di coesione sociale e qualità dello sviluppo.	Azione A: Temporary management per accompagnare i processi di internazionalizzazione aziendale Destinatari: Management e personale occupato in micro, piccole e medie imprese aventi sede di lavoro o unità produttive nella provincia di Lecce ed operanti nei settori dei distretti produttivi presenti nella provincia.	LE/01/2013	€ 210.000,00
Provincia di Lecce	Formazione e servizi alle imprese (check up aziendali, diagnosi organizzative e analisi di mercato) finalizzate in particolare a migliorare il loro posizionamento strategico e i fenomeni di internazionalizzazione, al ricambio generazionale e allo sviluppo di settori innovativi.	Azione B: Interventi di formazione/accompagnamento nei processi di diagnosi aziendale, di posizionamento strategico, di internazionalizzazione, di miglioramento continuo, nonché ricambio generazionale Destinatari:Management e personale occupato in micro, piccole e medie imprese aventi sede di lavoro o unità produttive nella provincia di Lecce ed operanti nei settori dei distretti produttivi presenti nella provincia.	LE/01/2013	€ 277.200,00

3.1.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso del 2013 non si sono verificati problemi significativi nell'attuazione delle attività relative all'Asse.

3.2 ASSE II – OCCUPABILITÀ

3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Alla data del 31 dicembre 2013, a fronte di una dotazione finanziaria pari a euro 549.727.058, si registrano impegni per euro 471.851.728 (pari all'86% della programmazione totale) mentre i pagamenti ammontano a € 252.343.305 (pari al 46% della programmazione totale). Le spese certificate alla stessa data ammontano ad € 248.061.971 (45% della programmazione totale).

Tabella 15 - Attuazione finanziaria Asse II

Asse II	Contributo totale	Attuazione finanziaria						
Occupabilità		Impegni	Pagamenti	Spese certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione	
		(a)	(b)	(c)	(d)	(b/a)	(c/a)	(d/a)
		Importo	Importo	Importo	Importo	%	%	%
	549.727.058	471.851.728	252.343.305	248.061.971	86%	46%	45%	

Figura 6 - Avanzamento finanziario Asse II

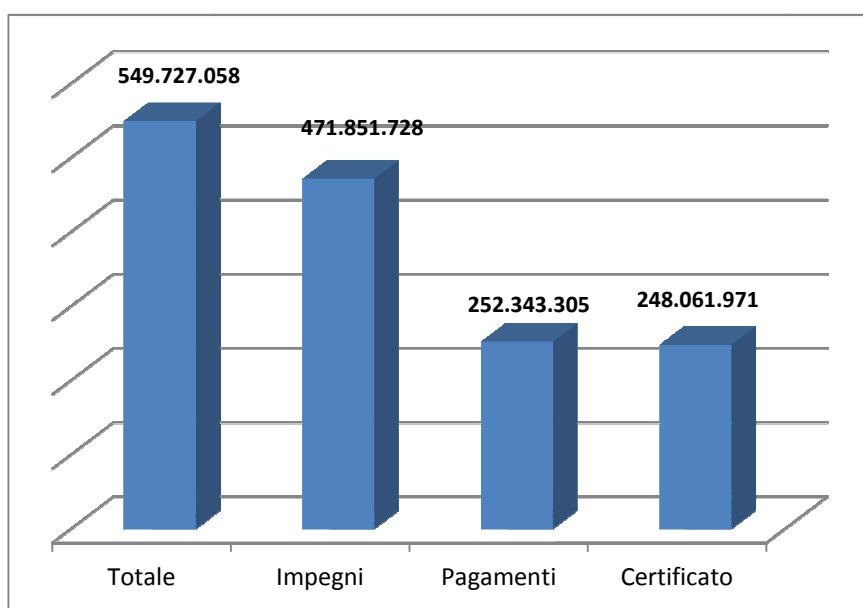


Tabella 16 - Confronto attuazione finanziaria dell'Asse II rispetto al 2012

AVANZAMENTO FINANZIARIO DAL 31-12-2012 AL 31-12-2013			
Attuazione finanziaria	Programmazione totale	Impegni	Pagamenti
	a	b	c
Situazione al 31.12.2012	569.244.000	407.539.390	178.530.228
Situazione al 31.12.2013	549.727.058	471.851.728	252.343.305
Variazione (v.ass.)	-19.516.942	64.312.338	73.813.077
Capacità di attuazione	Capacità d'impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di utilizzo
	(b/a)	(c/a)	(c/b)
Situazione al 31.12.2012	71,59%	31,36%	43,81%
Situazione al 31.12.2013	85,83%	45,90%	53,48%
Variazione %	14,24%	14,54%	9,67%

Per quanto riguarda gli indicatori di risultato si rinvia a quanto previsto nel paragrafo 2.1.

Rispetto agli indicatori di realizzazione, per l'annualità 2013, si registrano gli avanzamenti di seguito indicati.

Asse 2 – Occupabilità									
Totale dei progetti e destinatari dell'Asse									
	2011			2012			2013		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	1.515	1.038	1.036	3.637	2.928	2.554	4.620	3.938	3.359
Destinatari	14.894	11.668	10.228	46.946	26.784	24.109	73.418	68.413	57.241

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse							
		2011		2012		2013	
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere	M	5.335		12.274		31.281	
	F	6.333	6.333	14.510	14.510	37.132	37.132
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	5.780	2.346	5.837	2.377	6.097	2.388
	Lavoratori autonomi			1		1	
	Disoccupati	5.630	3.798	8.098	5.117	49.064	27.459
	Disoccupati di lunga durata	898	592	909	595	1.331	871
	Persone inattive	258	189	12.849	7.016	13.252	7.285
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	37	28	12.420	6.709	12.689	6.867
Età	15-24 anni	1.167	693	14.164	7.638	35.829	19.358
	55-64 anni	1.195	505	1.262	517	3.153	1.305
Gruppi vulnerabili	Minoranze						
	Migranti						
	di cui ROM						

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse							
		2011		2012		2013	
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Grado di istruzione	Persone disabili			27	14	27	14
	Altri soggetti svantaggiati						
	ISCED 1 e 2	1.590	938	8.165	4.486	20.963	11.496
	ISCED 3	3.515	2.364	11.555	6.732	30.045	17.655
	ISCED 4						
	ISCED 5 e 6	855	676	1.126	868	3.338	2.487

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico e							
		2011		2012		2013	
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Totale	Tot	9.407	4.091	23.884	11.690	64.757	33.574
Genere	M	5.316		12.194		31.183	
	F	4.091	4.091	11.690	11.690	33.574	33.574
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	5.263	1.830	5.320	1.861	5.576	1.869
	<i>Lavoratori autonomi</i>			1		1	
	Disoccupati	3.970	2.155	5.838	2.935	46.137	24.627
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	786	480	786	483	1.331	871
	Persone inattive	174	106	12.726	6.894	13.044	7.078
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	30	21	12.397	6.686	12.658	6.836
Età	15-24 anni	795	324	13.673	7.168	35.082	18.638
	55-64 anni	1.162	472	1.204	472	3.083	1.236
Gruppi vulnerabili	Minoranze						
	Migranti						
	<i>di cui ROM</i>						
	Persone disabili						
	Altri soggetti svantaggiati						
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	1.221	571	7.671	3.994	20.348	10.923
	ISCED 3	2.191	1.049	9.860	5.086	27.847	15.642
	ISCED 4						
	ISCED 5 e 6	547	376	675	446	2.756	1.963

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico f							
		2011		2012		2013	
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Totale	Tot	2.261	2.242	2.900	2.820	3.656	3.558
Genere	M	19		80		98	
	F	2.242	2.242	2.820	2.820	3.558	3.558
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	517	516	517	516	518	517
	<i>Lavoratori autonomi</i>						
	Disoccupati	1.660	1.643	2.260	2.182	2.928	2.832
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	112	112	112	112	112	112
	Persone inattive	84	83	123	122	210	209
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	7	7	23	23	31	31
Età	15-24 anni	372	369	491	470	748	721
	55-64 anni	33	33	58	57	70	69
Gruppi vulnerabili	Minoranze						
	Migranti						
	<i>di cui ROM</i>						
	Persone disabili						
	Altri soggetti svantaggiati						

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico f							
		2011		2012		2013	
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	369	367	494	492	615	574
	ISCED 3	1.324	1.315	1.695	1.646	2.198	2.013
	ISCED 4						
	ISCED 5 e 6	308	300	451	422	582	524

La quantificazione dei destinatari dell'Asse ha subito un rilevante aumento grazie alla disponibilità dei dati di dettaglio sui partecipanti all'operazione Welfare to Work nel biennio 2011-12. Tali soggetti sono stati coinvolti in azioni di Politica attiva svolte dai Centri per l'Impiego e completeranno i percorsi di formazione nell'ambito dell'Avviso 2/2013.

Riguardo alla distribuzione per caratteristiche si evidenzia una larga prevalenza di soggetti disoccupati e inattivi di cui più della metà (52%) molto giovani, con un 5% di soggetti con un elevato grado di istruzione.

3.2.2 Analisi qualitativa

L'Asse II "Occupabilità" del PO Puglia FSE 2007/2013 ha come finalità generale il perseguimento degli interventi tesi a migliorare la qualità del sistema-lavoro e, contemporaneamente, creare le condizioni per favorire l'accesso al mercato del lavoro o il reinserimento nello stesso di quelle fasce di popolazione a rischio di precarizzazione o espulsione, quali donne, giovani, lavoratori over 45 colpiti da licenziamenti e processi di crisi, utenti con bassa scolarizzazione.

Gli obiettivi specifici dell'Asse sono stati nel corso degli anni sempre più tarati e adattati alle caratteristiche della crisi senza precedenti che, nel corso soprattutto del triennio 2011/2013, hanno raggiunto l'apice della complessità e della drammaticità. Complessivamente, gli interventi anticrisi rivolti a imprese, lavoratori e famiglie in una azione di sistema generale, hanno consentito alla Regione Puglia di reggere al meglio l'ondata della crisi più devastante dal dopoguerra.

Proprio in ragione della rilevanza strategica dell'Asse nella promozione di interventi di contrasto alla crisi, come già indicato al par. 2.5, in occasione della proposta di revisione del Programma Operativo, approvata con Decisione C(2013) 4072 del 08/07/2013, la dotazione finanziaria dell'Asse II ha subito una riduzione molto contenuta, pari al 3% della dotazione iniziale, a vantaggio di iniziative promosse nell'ambito dall'Asse IV.

E' opportuno rilevare che lo spostamento di una parte delle risorse residue dell'Asse non impatta sul raggiungimento degli obiettivi definiti dal PO. Infatti, le iniziative previste dalla strategia della Regione per l'Asse II, messa a punto nel Piano Straordinario per il Lavoro, sono comunque preservate, consentendo di soddisfare anche le esigenze di intervento in materia di capitale umano. Ciò al fine precipuo di realizzare iniziative dagli esiti positivi già sperimentati - e comunque con una forte propensione a favorire l'occupabilità - e non disperdere le risorse verso interventi nuovi, di efficacia incerta, tenuto conto anche del tiraggio limitato fatto registrare, ad esempio, da alcune misure di aiuto all'occupazione sperimentate nel corso degli ultimi anni.

Nell'ambito dell'Asse, la Regione ha sostanzialmente pianificato la totalità degli interventi da realizzare fino alla fine del periodo di programmazione, puntando su di un loro pieno utilizzo

ma prevedendo anche la possibilità di 'cedere' alcune risorse residue per contribuire a realizzare le politiche promosse dall'Asse IV.

Nell'anno 2013 gli interventi programmati, a valere sull'Asse, hanno rafforzato, consolidato e in parte innovato gli interventi degli anni precedenti. A seguito di analisi oggettive e specifiche sull'andamento del mercato del lavoro in Puglia, rilevato dal sistema delle Comunicazioni obbligatorie, incrociate con i dati Istat, sulle dinamiche delle forze lavoro e i dati Inps sugli ammortizzatori sociali, è stato possibile capire meglio (vedi 1° e 2° rapporto sul mercato del lavoro presentato alle parti sociali dalla Regione Puglia) le dinamiche e la stretta connessione con le politiche di sviluppo opportune.

Le azioni perseguite nel 2013 sull'Asse II – Occupabilità sono state indirizzate principalmente a favorire l'incontro tra domanda – offerta, a rimuovere gli ostacoli che impediscono un adeguato livello di occupabilità dei soggetti espulsi dal mercato del lavoro, a implementare i percorsi di politiche attive già avviati dai Centri per l'Impiego, proponendosi, altresì, di favorire anche una sinergia pubblico-privato.

In questa ottica si inserisce il **Piano Straordinario di interventi per percettori di ammortizzatori sociali in deroga e percettori di sostegno al reddito**, quale naturale prosieguo da un lato degli interventi programmati nel Piano del Lavoro 2011 e dall'altro come specifici interventi mirati a reinserire nel mercato del lavoro non genericamente tutti i soggetti colpiti dalla crisi, ma individuando un target ben preciso come i percettori di ammortizzatori sociali anche in deroga.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 249 del 19 febbraio 2013, la Regione Puglia, di concerto con il partenariato socio-economico, ha attivato misure straordinarie per la gestione della crisi economica ed occupazionale, attuando interventi di sostegno al reddito a favore di lavoratori, percettori di ammortizzatori sociali in deroga nel 2012, che per effetto dell'Accordo tra Regione e parti sociali, siglato in data 1 febbraio 2013, risultano esclusi dai benefici e tutt'ora privi di occupazione.

In una logica di azione di sistema, gli interventi previsti, in parte anche finanziati dal PO Puglia FSE 2007/2013, (v. Avviso 2/2013 - Catalogo dell'Offerta Formativa) si configurano quali azioni tese a:

- promuovere l'aggiornamento e il potenziamento delle competenze dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in deroga collegandoli a percorsi formativi specialistici legati ai fabbisogni formativi del sistema produttivo pugliese;
- sperimentare una formazione codificata e contestualizzata sulla base di un apposito catalogo, corredato di "indici di occupabilità;
- favorire il reinserimento lavorativo di soggetti molto svantaggiati, sia attraverso lo strumento dei tirocini formativi di inserimento/reinserimento espressamente dedicati (v. Legge regionale n. 23 del 5 agosto 2013, art.1, comma c) che attraverso una nuova dote occupazionale in favore delle imprese che assumono.

Con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 609 del 6 Agosto 2013 è stato emanato l'avviso per il Sostegno al reddito. Nell'Avviso è prevista, inoltre, una manifestazione di interesse da parte di Caaf e Patronati sindacali, quale espressione della Rete dei Nodi già accreditati per il Piano del Lavoro del 2011 nonché per altri progetti regionali (Progetto R.O.S.A), per candidarsi, a titolo gratuito, a sostenere i lavoratori nella presentazione delle istanze di sostegno al reddito. Sono pervenute complessivamente 108 manifestazioni di interesse, tutte ritenute ammissibili.

Dal 23 settembre al 24 ottobre 2013, la piattaforma informatica di Sistema Puglia, espressamente dedicata al sostegno al reddito, ha registrato le istanze dei lavoratori pervenute tramite caaf e patronati. Le istanze per il beneficio del sostegno al reddito, pervenute alla data del 24 ottobre 2013, sono state complessivamente n. 4110.

Concorrono al perseguimento delle finalità dell'Asse anche gli **Organismi Intermedi** (Province e MIUR) che altrettanto promuovono misure attive e preventive sul mercato del lavoro, rivolte essenzialmente ai giovani e ad alcune categorie di persone tradizionalmente meno coinvolte dagli interventi di politiche attive del lavoro.

In particolare, nell'ambito dell'attuazione del **Piano di Azione Coesione**, la Regione Puglia ha previsto la prosecuzione dell'intervento del **MIUR**, in qualità di Organismo Intermedio, per la promozione di interventi volti a favorire la **transizione fra la scuola e il mondo del lavoro**, con la promozione degli interventi di formazione e tirocinio all'estero e, quindi, in piena coerenza con quanto illustrato dal Piano Straordinario per il Lavoro in Puglia, che promuove la realizzazione di interventi mirati al potenziamento del capitale umano, con particolare attenzione all'occupabilità ed all'impatto sul mercato del lavoro.

Inoltre, tra le azioni strategiche affidate alla gestione del MIUR, il predetto Piano di Azione Coesione individua, in particolare, per il contrasto alla dispersione scolastica, la realizzazione di prototipi di azioni educative prolungate, dall'infanzia fino all'avvio al lavoro, in aree di esclusione sociale e culturale particolarmente grave anche attraverso la valorizzazione delle reti esistenti. Tale ulteriore priorità ha richiesto una nuova definizione delle azioni su cui concentrare gli interventi da attivare, la quantificazione della risorse e la relativa liquidità, che ha portato alla sottoscrizione in data 19.04.2013 di un nuovo **Atto aggiuntivo**, con un impegno complessivo di risorse pari ad € 8.761.604,58, alla Convenzione sottoscritta in data 22 luglio 2011, a valere sull'Asse II "Occupabilità, al fine di sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani che consentano loro una piena e attiva partecipazione alla vita sociale e economica della regione.

L'invecchiamento attivo, gli immigrati e l'accesso all'occupazione delle donne costituiscono linee di attività che sono state valorizzate dalle Province, in termini di interventi e risorse finanziarie, tenendo conto dell'incidenza di tali fenomeni nel contesto economico – sociale di riferimento.

Un dettaglio degli Avvisi degli Organismi intermedi per l'anno 2013 è riportato nella tabella in calce al presente paragrafo.

Nell'ambito dell'**Ob. Specifico d) "aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività del mercato del lavoro"**, sono state realizzate le azioni di seguito riportate:

▪ **Potenziamento dei servizi dei Centri per l'Impiego**

Attraverso i Centri per l'Impiego, potenziati con risorse del PO FSE, è stato erogato un elevato volume di servizi rivolti alla crescente platea dei fruitori di ammortizzatori sociali in deroga, dall'accoglienza e sottoscrizione del Patto di Attivazione alla compilazione della Scheda Anagrafico - Professionale, dai colloqui di definizione del PAI a colloqui di *counseling* individuale e di gruppo, dalla predisposizione del Bilancio di Competenze fino allo *scouting* aziendale ed alla ricerca attiva.

Nel 2013 è proseguita l'attività di potenziamento dei Centri per l'Impiego, anche attraverso l'ulteriore utilizzo di personale degli Enti di formazione professionale, così come definito

sempre nell'ambito del Masterplan dei Servizi per il lavoro (DGR n.847/2010). Con D.G.R. n 286/2013 e D.D. n 40/2013 sono stati avviati ai Centri per l'Impiego della Puglia altri 65 operatori.

Sono stati prodotti 15 provvedimenti dirigenziali di impegno e liquidazione, a favore delle Amministrazioni Provinciali, per un importo complessivo liquidato nell'anno 2013, di 16.332.142,83 euro per un totale di 366 operatori della formazione professionale.

Si segnala, infine, l'affidamento di un'attività di **Valutazione delle politiche a favore della riorganizzazione del Sistema dei Servizi per l'impiego**. Con DGR n. 421 del 05/03/2012, la Giunta Regionale pugliese ha affidato ad IPRES – Istituto di Ricerche Economiche e Sociali – la valutazione degli interventi relativi alla riqualificazione degli operatori socio-sanitari (a valere sulle risorse dell'Asse I per cui si rimanda al relativo paragrafo) ed alle politiche a favore della riorganizzazione del sistema dei Servizi per l'impiego (a valere sulle risorse dell'Asse II). Il rapporto finale "*Valutazione delle politiche a favore della riorganizzazione del Sistema dei Servizi per l'impiego*" offre una ricognizione del percorso articolato e complesso che ha interessato il contesto normativo e programmatico della riorganizzazione del sistema dei Servizi Pubblici per l'impiego a livello nazionale e regionale fino a novembre 2012.

▪ **Progetto SISTEMA PUGLIA – LAVORO, ORIENTAMENTO E FORMAZIONE**

Sistema Puglia ripropone e ricontestualizza l'esperienza della Provincia di Roma "*Porta futuro*" con l'intenzione di costruire un nuovo approccio all'erogazione dei servizi all'impiego, prediligendo l'innovazione e il contatto diretto con il cittadino e con l'impresa e lo sviluppo, attraverso l'orientamento, delle potenzialità degli utenti, rafforzandone gli aspetti di condivisione di dati e informazioni e l'integrazione dei servizi erogati a livello regionale, grazie anche all'integrazione con il Sistema Informativo Lavoro Puglia.

Nel corso del 2013 è stato ulteriormente perfezionato e rafforzato il nuovo spazio virtuale, attraverso la costituzione e l'operatività dei Centri Sistema Puglia per ciascuna Provincia, collegati ad una rete di corner "**Sistema Puglia**" all'interno dei Centri Territoriali per l'Impiego.

Ciò ha permesso di garantire al meglio i servizi di accoglienza, orientamento e formazione con particolare riferimento ai percettori di ammortizzatori sociali in deroga che nel 2013 ammontavano a 11.819 lavoratori autorizzati per la mobilità in deroga e di 20.070 percettori di cassa integrazione sempre in deroga.

Gli Operatori dei CTI, nel corso del 2013, sono stati avviati a formazione per oltre due mesi, data la completa informatizzazione del sistema di registrazione dei bilanci di competenza, con riferimento, come prima sperimentazione ai percettori del sostegno al reddito.

Nell'ambito dell' **Ob. Specifico e) "attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese"**, sono state realizzate le azioni di seguito riportate:

- **Avviso 2 /2013 - Costituzione di un elenco di organismi autorizzati all'erogazione di interventi di politiche attive del lavoro rivolti ai beneficiari di ammortizzatori sociali in deroga**

Per contrastare, con uno strumento di politica attiva del lavoro, la situazione di crisi che investe i lavoratori in cassa integrazione o mobilità in deroga, con la D.G.R. n. 249 del 19 febbraio 2013, come in precedenza richiamato, è stato approvato il "*Piano Straordinario di*

interventi per i percettori di ammortizzatori sociali in deroga e percettori di sostegno al reddito”.

In attuazione del predetto Piano, attraverso un’azione di collaborazione tra i Servizi Formazione Professionale e Politiche per il Lavoro, è stata costruita una Offerta Formativa strutturata, con lo scopo di presentare opportunità di crescita professionale in più ambiti lavorativi e settori economici.

Con D.D. n 608 del 20/6/2013, il Servizio Formazione Professionale ha approvato un **Catalogo dell’Offerta Formativa** rivolta ai beneficiari degli ammortizzatori in deroga o lavoratori che ne siano privi a seguito degli accordi stipulati nel 2013 fra parti sociali e datoriali e Regione Puglia, per consentire agli stessi, di acquisire competenze di base e specialistiche, riconducibili a profili di attività professionali per i quali sussistano maggiori possibilità di ricollocazione e/o reinserimento nel mercato del lavoro non solo regionale. Il Catalogo formativo è un sistema aperto, aggiornabile sempre con nuove offerte formative, e comprende una sezione speciale dedicata alle necessità formative del mondo delle imprese.

L’obiettivo dell’intero sistema di Offerta per i percettori degli AASS in deroga è stato quello di garantire la spendibilità della formazione fruita attraverso:

- la definizione a monte delle competenze ottenibili in relazione a ciascun percorso formativo (competenze di base, trasversali, tecnico-professionali);
- il collegamento tra le competenze possedute dal singolo, individuate attraverso il bilancio delle competenze svolto presso i CTI, ed il fabbisogno di nuove competenze individuabili nei percorsi a catalogo;
- la possibilità di “utilizzare” la formazione svolta per il riconoscimento dei crediti formativi, per la certificazione delle competenze acquisite e la trascrizione delle stesse nell’istituendo Libretto Formativo del Cittadino.

In via sperimentale, attraverso le linee di intervento del Catalogo dell’Offerta Formativa, del Bilancio delle competenze e della formazione stessa, si intende avviare questo percorso garantendo per ciascun utente, in esito alla fruizione dei servizi previsti, la conservazione e valorizzazione delle informazioni, che confluiranno nell’unico documento di registrazione, il Libretto Formativo del Cittadino.

Il Catalogo dell’Offerta Formativa, inoltre, è metodologicamente e strutturalmente integrato con l’impianto generale del Sistema Regionale di Competenze, che il Servizio Formazione Professionale, a partire dal protocollo d’intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana, sta costruendo attraverso diversi atti e strumenti che condurranno all’obiettivo finale della validazione e certificazione delle competenze comunque acquisite e alla loro trascrizione sul Libretto Formativo del Cittadino.

Con D.D n 610 del 6 Agosto 2013, pubblicata sul Burp n. 112 del 14 agosto 2013, è stato emanato l’Avviso n.2/2013 *“Avviso pubblico per la costituzione di un elenco di organismi autorizzati all’erogazione di interventi di politica attiva del lavoro rivolto ai beneficiari di ammortizzatori sociali in deroga”.*

Il finanziamento complessivamente impegnato è pari a 40 Meuro. Alla data del 23/12/2013 sono pervenute 167 candidature di organismi formativi. A conclusione della prima fase istruttoria, sono stati ammessi 139 Organismi formativi autorizzati con D.D n 1046 del 23/12/2013.

- **Avviso 5/2012 - Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)**

L'avviso, finalizzato al conseguimento di una qualifica con alto indice di occupabilità, spendibile soprattutto nelle strutture private, è rivolto a lavoratori inoccupati e disoccupati (linea 1) o a lavoratori in CIG in deroga a zero ore e in mobilità in deroga (linea 2).

Con D.D n. 862/2013 il Servizio Politiche per il lavoro ha approvato la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento per un numero complessivo di 41 progetti formativi per un totale di 7.909.186,00 euro. Saranno inseriti in percorsi di formazione A formazione andranno 738 tra lavoratori in cassa integrazione / disoccupati.

- **Fondo Microcredito di Impresa della Regione Puglia** per cui si rimanda alla dettagliata descrizione di cui al paragrafo 2.2.

- **Avviso n. 1/2012 - Credito d'Imposta per l'occupazione dei lavoratori svantaggiati nelle Regioni del Mezzogiorno**

Quale ulteriore priorità del Piano di Azione Coesione, che interessa tutte le Regioni del Mezzogiorno, con un'assegnazione di risorse da parte della Regione Puglia pari a 10 Meuro, in attuazione di quanto previsto dalla Legge n.106 del 12.07.2011 e dal Decreto Interministeriale del 24 maggio 2012, è stato attivato con l'Avviso 1/2012 il **Credito d'Imposta** quale strumento per agevolare l'occupazione stabile mediante la concessione di un credito di imposta per l'assunzione nelle regioni del Mezzogiorno dei lavoratori svantaggiati, come definiti ai sensi del Reg. (CE) n. 800/2008, nella misura del 50% dei costi salariali sostenuti nei 12 mesi successivi all'assunzione o nei 24 mesi successivi, in caso di lavoratore molto svantaggiato.

L'avviso, chiuso in data 19/11/2012, opera secondo le modalità a sportello, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, e le domande di accesso ai benefici sono state presentate esclusivamente *on line* attraverso la procedura telematica pubblicata sul portale <http://pianolavoro.regione.puglia.it>, nella sezione dedicata.

Nel 2012 risultavano 1967 richieste di finanziamento. Nel corso del 2013 è proseguita l'attività istruttoria di ammissibilità: delle 845 domande esaminate, 466 sono risultate positive e 379 negative.

Il totale complessivo assegnato per i 466 progetti ammessi a finanziamento nella prima, seconda e terza graduatoria ammonta ad 9.908.121,45 euro. Le aziende ammesse a contributo hanno previsto un numero complessivo di assunzioni pari a 844 unità. Il bando prevede l'obbligo del mantenimento dell'occupazione creata e che tale obbligo deve essere mantenuto per 24 o 36 mesi dalla data dell'ultima assunzione.

Il Protocollo d'intesa, sottoscritto nel 2013, con l'Agenzia delle Entrate ha definito le modalità di fruizione del credito di imposta e del circuito dei flussi finanziari tra le Amministrazioni coinvolte nell'intervento, nonché le modalità di eventuale recupero dei crediti di imposta indebitamente fruiti.

Si fa presente infine che, in relazione alla III fase del Piano di Azione Coesione di dicembre 2012, la Regione Puglia ha previsto il rifinanziamento del Credito d'Imposta per un ulteriore importo pari a 10.000.000,00 di euro di risorse FSE e si è in attesa dell'integrazione al Decreto Interministeriale del 24 maggio 2012, da parte dei Ministeri interessati, al fine di

poter procedere in tempi rapidi alla definizione degli atti formali per l'assegnazione di tali risorse integrative sulla misura del Credito d'Imposta.

▪ **Avviso 2/2011- Dote Occupazionale**

L'avviso, chiuso in data 6/3/2013, prevede un intervento finalizzato al sostegno dell'occupazione, prevedendo l'attribuzione di doti assunzionali fino al 50%, o 75% in caso di disabilità, del costo salariale annuo lordo, a seconda della categoria di appartenenza dei lavoratori. La dote è concedibile sotto forma di integrazione al salario per ogni assunzione a tempo indeterminato, con intensità non superiore al 50% del costo salariale lordo calcolato nei dodici mesi successivi all'assunzione, e comunque per un importo non superiore ad euro 20 mila. La dotazione finanziaria complessiva è di 20 Meuro.

Al 31/12/2013 risultano pervenute 613 istanze, di cui 434 con esito positivo, le istanze finanziate sono 196. Le assunzioni effettuate risultano essere pari a 939. Le risorse impegnate sulle istanze finanziate ammontano ad euro 11.659.085,14 e le risorse erogate per il 50% del costo salariale pari a euro 5.829.542,57.

▪ **Avviso 4/2011 - Tirocini formativi e di inserimento/reinserimento ed incentivi all'occupazione stabile**

L'avviso dà attuazione del Piano Straordinario per il Lavoro Puglia 2011 per la realizzazione di progetti di tirocinio che contemplino non solo azioni di orientamento e formazione, ma anche esperienza lavorativa e qualificazione/riqualificazione professionale nei confronti di soggetti in condizioni di relativo svantaggio nel mercato del lavoro, giovani inoccupati e/o disoccupati, anche di lunga durata, che debbono essere inseriti/reinseriti nel mercato del lavoro.

Al fine di agevolare la ricerca di potenziali destinatari da parte dei soggetti ospitanti e, al contempo, di consentire ai giovani interessati la presentazione di eventuali candidature, è stata prevista l'istituzione presso i competenti CPI di appositi elenchi di disponibilità, all'interno dei quali poter inserire eventuali candidature alla partecipazione a percorsi formativi. Le imprese hanno, pertanto, la facoltà di attingere ai detti elenchi di disponibilità per l'individuazione del tirocinante.

Nel corso del 2013 sono state approvate n.6 graduatorie per l'attivazione di un numero complessivo di 226 progetti di tirocinio, per una spesa complessiva di 460.200,00 euro relativa al cofinanziamento delle indennità di partecipazione del tirocinante.

Le graduatorie sono state approvate rispettivamente con gli A.D. n 93 del 18/3/2013; n.144 del 26 aprile 2013; n. 723 del 25 settembre 2013; n.753 del 14 ottobre 2013, n.809 del 25 ottobre 2013 , n. 931 del 5 dicembre 2013.

Anche in merito all'**Ob. Specifico f) "migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere"**, sono proseguite le attività amministrativo-contabili relative all'avviso 7/2009 - **"Misure anticrisi per le donne – Formazione e Assunzione"**, che ha finanziato due linee d'intervento: Linea 1 "Progetti di formazione, finalizzati all'occupazione, rivolti a donne disoccupate" e Linea 2 "Incentivi all'assunzione a tempo indeterminato delle donne formate negli interventi di formazione finalizzati all'occupazione della Linea 1".

Tabella 17 - Interventi degli OI

OI	Obiettivo Specifico e) Attuare politiche per il lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese			
	Obiettivo operativo/Finalità	Tipologia Destinatari	Riferimento Avvisi	Risorse Impegnate
Provincia di Bari	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni	Azione 1A: Lavoratori con ammortizzatori, in mobilità o che hanno cessato un'attività imprenditoriale senza sostegno al reddito, disoccupati di lunga durata (già in possesso della Dichiarazione di Immediata Disponibilità - D.I.D.) iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego della provincia di Bari. Azione 1B: Disoccupati over 45 anni che intendano riqualificare le competenze di cui sono in possesso iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego della Provincia di Bari (già in possesso della Dichiarazione di Immediata Disponibilità - D.I.D.)	Avviso n.BA/13/2012 "Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze professionali e percorsi integrati per il recupero e la transizione al lavoro delle donne in condizione di disagio" - D.D. N. 4182 del 10/12/2012 BURP n. 185 DEL 20/12/2013 (AZIONE 1A, 1B)	€ 3.057.450,00
Provincia di Bari	Sostenere la nuova imprenditorialità in particolare nei settori indicati nel documento strategico regionale e della programmazione regionale a finalità strutturale	Azione 1C: Disoccupati (già in possesso della Dichiarazione di Immediata Disponibilità - D.I.D.) in possesso di diploma o laurea, iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego, residenti nella Provincia di Bari.	Avviso n.BA/13/2012 "Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze professionali e percorsi integrati per il recupero e la transizione al lavoro delle donne in condizione di disagio" - D.D. N. 4182 del 10/12/2012 BURP n. 185 DEL 20/12/2013 (AZIONE 1C)	€ 743.850,00
Provincia di Bari	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni	disoccupati o inoccupati con basso titolo di studio (licenza elementare e media inferiore) ed extra-comunitari in possesso di regolare permesso di soggiorno, che abbiano compiuto 18 anni di età, iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego della Provincia di Bari ed ivi residenti.	Avviso n. BA/02/2013 "Valorizzazione e recupero degli antichi mestieri" - D.D. n. 638 del 30/01/2013 BURP n. 20 del 07/02/2013	€ 1.728.000,00
Provincia di Bari	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni	Sono destinatari degli interventi oggetto del presente avviso i soggetti aventi le seguenti caratteristiche: - avere compiuto 18 anni alla data di inizio del tirocinio; - non aver svolto altro tirocinio retribuito od altra attività lavorativa retribuita per più di quattro settimane consecutive presso la stessa azienda ospitante; - certificare la propria diversabilità; - essere iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego della Provincia di Bari (elenco 68/99)	Avviso n. BA/04/2013 "Tirocini di inserimento/reinserimento per diversamente abili" - D.D. N. 633 del 29/01/2013 BURP n. 20 del 07/02/2013	€ 14.400,00

OI	Obiettivo Specifico e) Attuare politiche per il lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese			
	Obiettivo operativo/Finalità	Tipologia Destinatari	Riferimento Avvisi	Risorse Impegnate
Provincia di Barletta - Andria - Trani	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni	Azione 1: Inoccupati e disoccupati con basso titolo di studio (non superiore al diploma di scuola secondaria di primo grado) iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'impiego della Provincia BAT Azione 3: Disoccupati over 45 anni, iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'impiego della Provincia BAT Azione 4: Giovani inoccupati e disoccupati fino a 34 anni, iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'impiego della Provincia BAT	Avviso n.BT/02/2012 "Orientamento Formazione accompagnamento al lavoro" - D.D. N. 548 del 16/11/2012 BURP n. 172 DEL 29/11/2012 (AZIONE 1, 3 E 4)	€ 1.170.000,00
Provincia di Barletta - Andria - Trani	Sostenere la nuova imprenditorialità in particolare nei settori indicati nel documento strategico regionale e della programmazione regionale a finalità strutturale	Disoccupati in possesso di diploma o laurea	Avviso n. BT/02/2012 "Orientamento Formazione accompagnamento al lavoro" - D.D. N. 548 del 16/11/2012 BURP n. 172 DEL 29/11/2012 (AZIONE 2)	€ 225.000,00
Provincia di Barletta - Andria - Trani	Sostenere l'inserimento lavorativo dei migranti	Inoccupati e disoccupati immigrati iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'impiego della Provincia BAT	Avviso n. BT/02/2012 "Orientamento Formazione accompagnamento al lavoro" - D.D. N. 548 del 16/11/2012 BURP n. 17 2 DEL 29/11/2012 (AZIONE 5)	€ 180.000,00
Provincia di Barletta - Andria - Trani	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni	lavoratori con ammortizzatori, in mobilità o che hanno cessato un'attività imprenditoriale senza sostegno al reddito, disoccupati di lunga durata iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego della Provincia di BARLETTA ANDRIA TRANI.	Avviso n. BT/08/2012 "Valorizzazione e recupero degli antichi mestieri" - D.D. N. 637 del 10/12/2012 BURP n. 185 del 20-12-2012	€ 562.280,00
Provincia di Brindisi	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte ai giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio e/o con più di 45 anni.	az.1) Giovani, disoccupati o inoccupati, donne, soggetti svantaggiati, iscritti ai CIP della Provincia di Brindisi con basso titolo di studio (che abbiano adempiuto al diritto-dovere o ne siano prosciolti).	Avviso n.BR/02/2013 "Formazione per inserimento-reinserimento lavorativo" D.D. N.n. 85 del 24/01/2014 BURP n. 17 del 06-02-2014	in valutazione
		az.2) Disoccupati o inoccupati, donne, soggetti svantaggiati e/o con più di 45 anni iscritti ai CIP della Provincia di Brindisi (titolo di istruzione secondaria superiore o 3/5 anni di esperienza nell'attività professionale di riferimento).		in valutazione
Provincia di Foggia	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni.	Giovani fino a 34 anni, inoccupati e disoccupati, iscritti ai Cpi della Provincia di Foggia, in possesso della laurea a ciclo unico/magistrale/specialistica conseguita entro dodici mesi dalla data di presentazione dell'istanza.	AVVISO FG/06/2012 - TIROCINI formativi e di orientamento per laureati - D.D. n. 2768 del 06/09/2012 - BURP n. 140 del 27/09/2012	€ 360.000,00

OI	Obiettivo Specifico e) Attuare politiche per il lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese			
	Obiettivo operativo/Finalità	Tipologia Destinatari	Riferimento Avvisi	Risorse Impegnate
Provincia di Foggia	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni.	Giovani fino a 34 anni, inoccupati/disoccupati, in possesso del diploma o della laurea.	AVVISO FG/08/2012 – Tirocini di inserimento/reinserimento - D.D. n° 3750 del 6 dicembre 2012 - B.U.R.P. n° 185 Suppl.del 20-12-2012 Approvazione graduatoria D.D.n. 1665 del 18/07/2013 - BURP 103 del 25/07/2013	€ 20.250,00
Provincia di Foggia	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni.	Giovani inoccupati e disoccupati maggiorenni iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego, in possesso di regolare permesso di soggiorno se cittadini non comunitari.	AVVISO FG/01/2013 – Percorsi formativi in agricoltura - D.D. n° 144 del 31/01/2013- B.U.R.P. n° 20 del 7/02/2013 Approvazione graduatoria D.D.2013 del 15/04/2013 BURP n.57 del 24/04/2013	€ 315.000,00
Provincia di Taranto	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive, rivolte ai giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni-QUALIFICHE NELL'AMBITO DELL'ARTIGIANATO E DI ANTICHI MESTIERI	Soggetti, disoccupati/inoccupati residenti sul territorio provinciale, che abbiano raggiunto la maggiore età e se minori, che abbiano assolto l'obbligo scolastico.	Avviso N. TA/02/2013 az.1) "Recupero di mestieri artigianali" D.D. N.38 del 12 /02/2013 BURP n. 28 del 2013	€ 657.180,00
Provincia di Taranto	Sostenere la nuova imprenditorialità in particolare nei settori indicati dal Documento strategico regionale e della programmazione regionale a finalità strutturale- QUALIFICHE NELL'AMBITO DELLA MANUTENZIONI DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	Soggetti, disoccupati/inoccupati residenti sul territorio provinciale, che abbiano raggiunto la maggiore età e se minori, che abbiano assolto l'obbligo scolastico.	Avviso N. TA/02/2013 az.2) "ICT e manutenzione di impianti che sfruttano energie alternative" D.D. N.38 del 12 /02/2013 BURP n. 28 del 2014	€ 1.101.600,00
Provincia di Lecce	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio e/o con più di 45 anni Tipologia di azione: Interventi di formazione e di accompagnamento al lavoro	Azione 1: Interventi di formazione e di accompagnamento al lavoro Destinatari: lavoratori con ammortizzatori, lavoratori in mobilità o che hanno cessato un'attività imprenditoriale senza sostegno al reddito, disoccupati di lunga durata iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego della Provincia di Lecce (già in possesso della Dichiarazione di Immediata Disponibilità - D.I.D.)	LE/03/2013	€ 3.240.000,00

OI	Obiettivo Specifico f) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere			
	Obiettivo operativo/Finalità	Tipologia Destinatari	Riferimento Avvisi	Risorse Impegnate
Provincia di Bari	Sostenere l'accesso delle donne al mercato del lavoro	Donne in situazione di disagio residenti in Provincia di Bari.	Avviso n.BA/13/2012 "Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze professionali e percorsi integrati per il recupero e la transizione al lavoro delle donne in condizione di disagio" - D.D. N. 4182 del 10/12/2012 BURP n. 185 DEL 20/12/2013 (AZIONE 2)	€ 1.295.746,00
Provincia di Foggia	Sostenere l'accesso delle donne al mercato del lavoro / Accrescere le competenze personali e a favorire l'inserimento nel mercato del lavoro per le giovani donne attraverso una conoscenza diretta del mondo del lavoro e il reinserimento lavorativo delle donne adulte, a rischio di esclusione, mediante un'azione di rimotivazione, di riconoscimento delle esperienze e di rinforzo delle competenze per conservare adeguati livelli di spendibilità sul mercato del lavoro	Donne inoccupate o disoccupate iscritte nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego	AVVISO FG/07/2012 – Tirocini di inserimento/reinserimento riservati alle donne - D.D. n° 3749 del 6 dicembre 2012 - B.U.R.P. n° 185 Suppl. del 20-12-2012 Approvazione graduatoria D.D.1664 del 18/07/2013 BURP n.103 del 25/07/2013	€ 20.250,00
Provincia di Lecce	Sostenere l'accesso delle donne al mercato del lavoro Tipologia di azione: Interventi per la promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro	Azione 2: Interventi per la promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro Destinatari: Donne disoccupate, iscritte nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego della provincia di Lecce (già in possesso della Dichiarazione di Immediata Disponibilità - D.I.D.)	LE/03/2013	€ 432.000,00

3.2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Occorre segnalare che il nanismo generale del sistema di impresa pugliese (prevalentemente piccole, piccolissime imprese, target di riferimento per l'intera gamma di incentivi attuati nell'ambito del *Piano Straordinario per il Lavoro 2011*), da un lato, e la crisi economica che proprio nel triennio 2011/2013 ha raggiunto il picco massimo di gravità, non hanno consentito agli strumenti messi in atto di esplicitare fino in fondo la potenzialità contenuta.

Si è ritenuto, pertanto, opportuno intensificare i rapporti con i soggetti organizzati e con il partenariato socio economico, per renderli sempre più protagonisti delle azioni di sviluppo sul territorio, con un esito molto positivo nell'ambito delle attività messe in campo con il *Piano straordinario per i percettori di ammortizzatori sociali in deroga e percettori di sostegno al reddito*.

3.3 ASSE III - INCLUSIONE SOCIALE

3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Alla data del 31 dicembre 2013, a fronte di una dotazione finanziaria pari a euro 72.627.000, si registrano impegni per euro 52.384.400 (pari al 72% della programmazione totale) mentre i pagamenti ammontano a € 37.715.796 (pari al 52% della programmazione totale). Le spese certificate alla stessa data ammontano ad € 34.570.086 (48% della programmazione totale).

Tabella 18 - Attuazione finanziaria Asse III

Asse III	Contributo totale	Attuazione finanziaria					
Inclusione Sociale		Impegni	Pagamenti	Spese certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
		(b)	(c)	(d)	(b/a)	(c/a)	(d/a)
		Importo	Importo	Importo	%	%	%
	72.627.000	52.384.400	37.715.796	34.570.086	72%	52%	48%

Figura 7 - Avanzamento finanziario Asse III

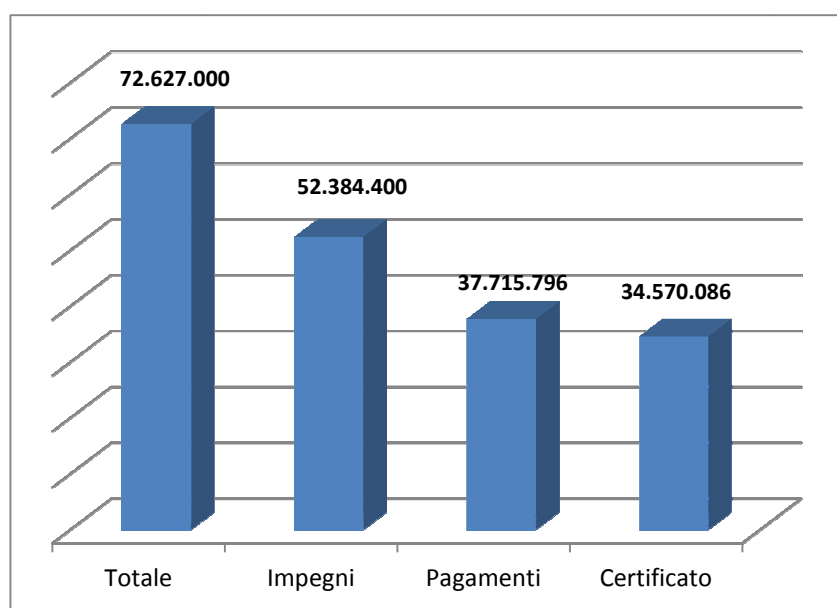


Tabella 19 - Confronto attuazione finanziaria dell'Asse III rispetto al 2012

AVANZAMENTO FINANZIARIO DAL 31-12-2012 AL 31-12-2013			
Attuazione finanziaria	Programmazione totale	Impegni	Pagamenti
	a	b	c
Situazione al 31.12.2012	76.752.000	43.890.000	2.770.888
Situazione al 31.12.2013	72.627.000	52.384.400	37.715.796
Variazione (v.ass.)	-4.125.000	8.494.400	34.944.908
Capacità di attuazione	Capacità d'impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di utilizzo
	(b/a)	(c/a)	(c/b)
Situazione al 31.12.2012	57,18%	3,61%	6,31%
Situazione al 31.12.2013	72,13%	51,93%	72,00%
Variazione %	14,94%	48,32%	65,68%

Per quanto riguarda gli indicatori di risultato si rinvia a quanto previsto nel paragrafo 2.1.

Rispetto agli indicatori di realizzazione, per l'annualità 2013, si registrano gli avanzamenti di seguito indicati.

Asse 3 – Inclusione Sociale									
Totale dei progetti e destinatari dell'Asse									
	2011			2012			2013		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	41	28	0	1.054	32	22	1.200	1.062	980
Destinatari	607	420	0	23.692	644	563	91.646	71.494	71.015

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse							
		2011		2012		2013	
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere	M	378		574		39.204	
	F	42	42	70	70	32.290	32.290
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi			9	9	380	320
	<i>Lavoratori autonomi</i>						
	Disoccupati			120		531	208
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>						
	Persone inattive	420	42	515	61	70.583	31.762
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>			33		70.015	31.641
Età	15-24 anni	37		131	2	28.318	13.270
	55-64 anni	28	3	27	5	62	27
Gruppi vulnerabili	Minoranze						
	Migranti						
	<i>di cui ROM</i>						
	Persone disabili						
	Altri soggetti svantaggiati	420	42	644	70	677	70
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	395	36	617	63	70.302	31.694
	ISCED 3	24	6	23	7	798	274
	ISCED 4				0		
	ISCED 5 e 6	1		4	0	394	322

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico g							
		2011		2012		2013	
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Totale	Tot	420	42	644	70	71.494	32.290
Genere	M	378		574		39.204	
	F	42	42	70	70	32.290	32.290
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi			9	9	380	320
	<i>Lavoratori autonomi</i>						
	Disoccupati			120	0	531	208
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>						
	Persone inattive	420	42	515	61	70.583	31.762
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>			33		70.015	31.641
Età	15-24 anni	37		131	2	28.318	13.270
	55-64 anni	28	3	27	5	62	27
Gruppi vulnerabili	Minoranze						
	Migranti						
	<i>di cui ROM</i>						
	Persone disabili						
	Altri soggetti svantaggiati	420	42	644	70	677	70
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	395	36	617	63	70.302	31.694
	ISCED 3	24	6	23	7	798	274
	ISCED 4			0	0		
	ISCED 5 e 6	1		4	0	394	322

Sul numero di destinatari dell'Asse per l'anno 2013 ha avuto un enorme impatto la realizzazione della nuova edizione di Diritti a Scuola, con oltre 1.000 progetti avviati. Complessivamente sono stati coinvolti nel percorso oltre 70.000 studenti delle scuole medie

inferiori e superiori, il cui peso percentuale sui destinatari dell'Asse ha chiaramente sbilanciato l'intera distribuzione per categorie.

I destinatari appartenenti ai "gruppi vulnerabili" (677 persone) sono in larga misura rappresentati dalla parte di popolazione carceraria intercettata dall'Avviso Pubblico n. 3/2010 - Attività formative negli ISTITUTI DI PENA.

3.3.2 Analisi qualitativa

Obiettivo prioritario dell'Asse è quello di perseguire l'inserimento lavorativo delle persone in condizione di svantaggio in un'ottica di conciliazione di politiche attive del lavoro e politiche di inclusione sociale, che, generalmente attuate in maniera disgiunta, spesso non consentono di conseguire gli effetti attesi.

In tal senso, le azioni sono finalizzate ad intervenire sull'insieme degli ambiti su cui si fondano le politiche di inclusione sociale, ovvero le condizioni di contesto, attraverso un sistema integrato di azioni. La crisi finanziaria ha, però, reso più difficile l'attivazione di interventi che incidano efficacemente sulle forme di disagio più grave: i soggetti in situazioni di fragilità, infatti, si confrontano con una crescente scarsità di opportunità di vita e di promozione e seppur reinserite nella società, sono costantemente esposte al rischio di precarietà e ritorno alla marginalità sociale, se non supportate adeguatamente da un sistema di relazioni e di servizi in grado di fungere da rete di sicurezza per la persona.

Tenuto quindi conto delle priorità e delle esigenze attuative complessive del PO, che ricomprendono anche il potenziamento dell'intervento volto al sostegno degli Ambiti Territoriali di zona, la riprogrammazione del PO (v. par. 2.5), al fine di consentire un più idoneo equilibrio della dotazione finanziaria del Programma e di raggiungere gli obiettivi della strategia più generale che la Regione ha inteso promuovere, ha previsto una sensibile riduzione delle risorse finanziarie dell'Asse pari al 5% della dotazione iniziale.

In realtà, già dal 2012, l'Asse è stato parzialmente "riorientato" in una nuova direzione puntando al **rafforzamento del livello di istruzione, inteso quale fattore di inclusione sociale e inserimento lavorativo dei giovani**, privilegiando quelli più svantaggiati in modo da contribuire alla riduzione delle condizioni di emarginazione e di svantaggio, dando priorità ad un ambito più ampio di integrazione sociale.

L'attenzione si è indirizzata sulle scuole che presentano elevati livelli di dispersione scolastica e al target di studenti appartenenti a categorie svantaggiate con la proposizione di un intervento per sostenere e accompagnare i bambini svantaggiati nel percorso di studi e di preparazione all'ingresso nel mondo del lavoro.

Infatti le ragioni della dispersione scolastica, sia come allontanamento dello studente dal sistema di istruzione e formazione sia come allungamento temporale del suo percorso scolastico, sono riconducibili a diversi fattori:

- difficoltà dell'allievo ad adattarsi alla vita scolastica, anche legate al processo di apprendimento o all'interazione con compagni o insegnanti;
- difficoltà degli alunni con bisogni speciali e in condizione di svantaggio;
- difficoltà derivanti dal contesto socio-economico, culturale e familiare.

Al fine di rafforzare l'incisività dell'azione di integrazione, la stessa può essere accompagnata da eventuali interventi di consulenza psicologica e di orientamento scolastico e professionale, in favore degli studenti e delle loro famiglie.

In attuazione di questa nuova linea d'azione dell'Asse, a valere **sull'Ob. g) "Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento sociale e lavorativo dei soggetti svantaggiati"**, è stata emanata una nuova versione dell'Avviso **"Diritti a scuola"** – n. **3/2013** – A.D. n. 1123 del 29/10/2013 pubblicato sul BURP n. 143 del 31/10/2013, sulla base del quale, a seguito delle attività di valutazione, con A.D. n. 1366 del 16/12/2013 pubblicata sul BURP n. 168 del 19/12/2013 sono stati approvati n. 771 progetti per un totale di circa 25 Meuro. I progetti sono stati finanziati dall'asse III (n. 597), dall'Asse IV (n. 174) ed è previsto il contributo di risorse liberate.

Nel corso del 2013 è anche proseguita l'attività di gestione amministrativa relativa **all'Avviso n.7/2012 "Diritti a scuola"** - A.D. n.1804 del 20/11/2012 pubblicato sul BURP n.168 del 22/11/2012, grazie al quale si sono finanziati un numero totale di n. 954 progetti per un importo complessivo di risorse assegnate pari a 32 Meuro.

Contestualmente, sono proseguite le attività connesse all'attuazione dell'Avviso n. 6 – **"Progetti innovativi integrati per l'inclusione sociale di persone svantaggiate"** – pubblicato a fine 2011 e, sulla base del quale, a seguito delle previste attività di valutazione, con A.D. n. 1806 del 20/11/2012 - pubblicata sul BURP n. 168 del 22/11/2012 - è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti finanziati. La dotazione finanziaria, suddivisa per i 45 Ambiti Territoriali sociali del territorio regionale, ha consentito il finanziamento di complessive n. 78 proposte progettuali per un importo totale di € 9.991.877,32. Al 31 dicembre 2013 i progetti avviati risultano n. 74 per un totale di destinatari finali pari a n. 1.103 distribuiti tra adulti soli con minori, soggetti sottoposti a pena detentiva, soggetti psichiatrici, disabili, minori a rischio di esclusione sociale, soggetti affetti da dipendenze, minori con difficoltà familiari, minoranze.

Tale avviso intende contribuire al conseguimento del 5° obiettivo prioritario *"Poverty/social exclusion"*, declinato all'interno della nuova Strategia Europa 2020 e finalizzato a "[...] diminuire il numero di persone a rischio di povertà e di esclusione sociale [...]". In linea con le suddette finalità, promuove l'attivazione di percorsi di inclusione sociale per i soggetti deboli, attraverso interventi specifici che sostengano politiche di prevenzione del rischio di esclusione sociale contribuendo a creare migliori condizioni di vita (promozione del benessere) di cittadini e famiglie pugliesi in condizione di svantaggio economico-sociale. Sono stati finanziati progetti di inclusione sociale in grado di incidere sulla fase dell'emergenza sociale, ovvero sul potenziamento della presa in carico delle persone e dei nuclei familiari attraverso la definizione di piani individualizzati di intervento, assicurando la continuità dei progetti di presa in carico con la fase del **reinserimento e dell'integrazione (welfare inclusivo)**.

La portata innovativa di tale avviso è innanzi tutto il **"ruolo di co-governance"** assegnato ai 45 Ambiti sociali territoriali, quali attori principali di un percorso di co-progettazione con le imprese sociali per la selezione delle priorità di intervento; dei target di destinatari; per le procedure da attivare per la presa in carico dei destinatari, in modo da concorrere alla realizzazione di progetti integrati e socialmente condivisi anche con il coinvolgimento degli enti locali, dei servizi pubblici e privati, dell'associazionismo, del volontariato e della cooperazione. Altro elemento di rilievo – non riscontrabile in altri contesti regionali – è anche quello di favorire la complementarità e l'integrazione delle risorse dei Piani Sociali di Zona

con le risorse del Fondo Sociale Europeo attraverso l'implementazione ed il sostegno allo sviluppo di esperienze già avviate o previste nei Piani Sociali di Zona 2010-2012.

Nel 2013 si sono avviati i percorsi formativi finanziati **dall'Avviso n. 8/2010 – "Attività di formazione negli Istituti Penali per minorenni della Puglia"**- D.D. n. 2604 del 25/11/2010 pubblicata sul BURP n. 180 del 02/12/2010, il cui obiettivo finale è l'inserimento lavorativo dei minori e dei giovani adulti detenuti negli Istituti Penali per i Minorenni della Puglia consentendo consentire l'assolvimento dell'obbligo formativo, sostenendo gli obiettivi di pari opportunità di accesso e permanenza nel sistema regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro. attraverso un finanziamento pari a circa 1,5 Meuro sono stati attivati n. 8 percorsi dedicati a circa 120 minori detenuti (estremi della graduatoria: D.D. n. 1594 del 05/08/2011).

Un'altra attività ha riguardato il **progetto interregionale-transnazionale "Interventi per il miglioramento dei servizi di inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale"** di cui alla D.G.R. n. 2249 del 26 ottobre 2010, proposto dal Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria per rafforzare il campo di azione delle politiche di inclusione e governare l'inserimento sociale, formativo e lavorativo delle persone sottoposte a misure dell'Autorità giudiziaria, restrittive della libertà personale. L'accordo operativo siglato dal Presidente della Regione Puglia e dal Provveditore Regionale del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, prevede l'istituzione di un "Tavolo di governance", organismo permanente di collaborazione e coordinamento interistituzionale che ha l'obiettivo di migliorare la governance regionale attraverso un maggiore coordinamento e condivisione di obiettivi nell'ambito degli interventi a favore di soggetti in esecuzione penale. Il Tavolo di Governance, si avvale di un gruppo tecnico formato da rappresentanti della Regione, del Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria, dell' ANCI Puglia, dell'Unioncamere Puglia, dell' UPI Puglia dell'ISFOL e di Italia Lavoro.

Infine, con riferimento alla **Sovvenzione Globale "Piccoli Sussidi"**, finanziata anche a valere sugli Assi II e VI, **affidata al RTS - APE-Fondo Sviluppo, in qualità di Organismo Intermedio**, a seguito della sottoscrizione del relativo Accordo in data 28 marzo 2012, l'OI ha provveduto all'elaborazione dell'Avviso Pubblico "Piccoli Sussidi 2013", pubblicato sul BURP n. 55 supplemento del 18/04/2013.

L'avviso ha stanziato circa 5,4 Meuro per progetti presentati da Enti del **terzo settore pugliese** che prevedano:

- **Azione 1** – *Consolidamento delle organizzazioni operanti nell'ambito dell'inclusione sociale e lavorativa, incentivando l'innovazione tecnologica, il rafforzamento della qualità dei servizi offerti* (dotazione finanziaria: € 1.800.000,00).
- **Azione 2** – *Servizi per la creazione di nuove imprese operanti nel campo dell'inclusione sociale, anche di natura consortile, e di opportunità di auto impiego per soggetti svantaggiati* (dotazione finanziaria: € 1.800.000,00).
- **Azione 3** – *Inclusione lavorativa: misure di sostegno e servizi volti a consentire l'accesso e la permanenza nel mercato del lavoro e nelle attività di formazione di soggetti non completamente autonomi. L'Azione pur considerandosi unica per quanto attiene i massimali di intervento, di cui al successivo art.14, si divide in due Sottoazioni. La Sottoazione 3a finanzia una serie di servizi e misure di sostegno, come meglio specificato di seguito, mentre la Sottoazione 3b è dedicata esclusivamente agli aiuti all'occupazione* (dotazione finanziaria: € 1.800.000,00).

Con la graduatoria pubblicata sul BURP n. 112 del 14 agosto 2013, su un totale di n. 673 domande ritenute ammissibili (totale di n. 685 domande pervenute), ne sono state finanziate n. 176 tra progetti presentati da cooperative, organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, onlus, consorzi e ONG.

3.3.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non si segnalano problemi significativi per la gestione ed attuazione degli interventi.

3.4 ASSE IV - CAPITALE UMANO

3.4.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Alla data del 31 dicembre 2013, a fronte di una dotazione finanziaria pari a euro 484.240.017, si registrano impegni per euro 470.077.258 (pari al 97% della programmazione totale) mentre i pagamenti ammontano a € 371.741.346 (pari al 77% della programmazione totale). Le spese certificate alla stessa data ammontano ad € 361.978.831 (75% della programmazione totale).

Tabella 18- Attuazione finanziaria Asse IV

Asse IV	Contributo totale	Attuazione finanziaria					
Capitale Umano		Impegni	Pagamenti	Spese certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	(a)	(b)	(c)	(d)	(b/a)	(c/a)	(d/a)
	Importo	Importo	Importo	Importo	%	%	%
	484.240.017	470.077.258	371.741.346	361.978.831	97%	77%	75%

Figura 8 - Avanzamento finanziario Asse IV

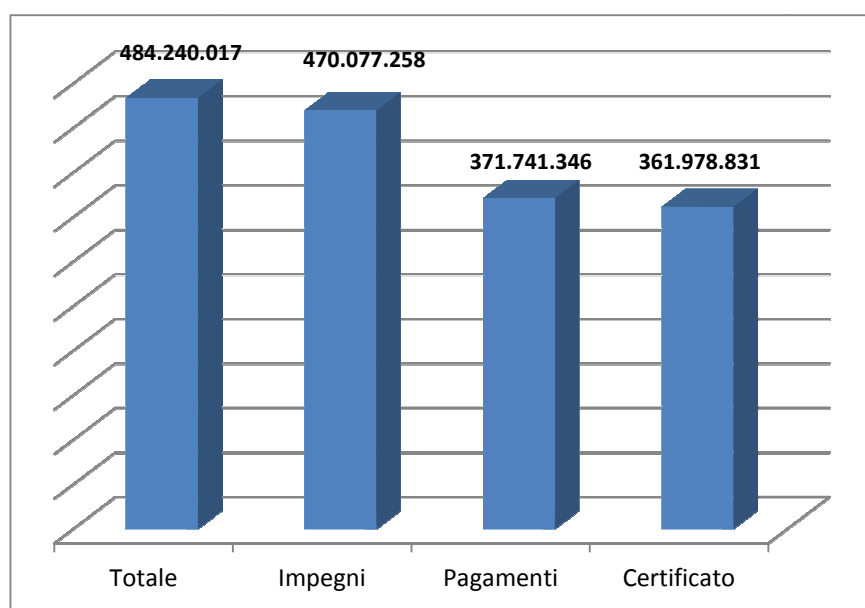


Tabella 20 - Confronto attuazione finanziaria dell'Asse IV rispetto al 2012

AVANZAMENTO FINANZIARIO DAL 31-12-2012 AL 31-12-2013			
Attuazione finanziaria	Programmazione totale	Impegni	Pagamenti
	a	b	c
Situazione al 31.12.2012	409.344.000	440.137.367	317.511.075
Situazione al 31.12.2013	484.240.017	470.077.258	371.741.346
Variazione (v.ass.)	74.896.017	29.939.891	54.230.272
Capacità di attuazione	Capacità d'impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di utilizzo
	(b/a)	(c/a)	(c/b)
Situazione al 31.12.2012	107,52%	77,57%	72,14%
Situazione al 31.12.2013	97,08%	76,77%	79,08%
Variazione %	-10,45%	-0,80%	6,94%

Per quanto riguarda gli indicatori di risultato si rinvia a quanto previsto nel paragrafo 2.1.

Rispetto agli indicatori di realizzazione, per l'annualità 2013, si registrano gli avanzamenti di seguito indicati.

Asse 4 – Capitale Umano									
Totale dei progetti e destinatari dell'Asse									
	2011			2012			2013		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	15.582	12.523	12.316	16.564	15.449	12.847	18.465	16.652	13.678
Destinatari	321.250	235.375	194.923	369.990	303.380	292.865	393.648	312.575	309.231

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse							
		2011		2012		2013	
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere	M	113.134		151.011		155.572	
	F	122.241	122.241	152.369	152.369	157.003	157.003
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	15.177	11.939	16.057	12.394	16.821	12.868
	<i>Lavoratori autonomi</i>	575	269	575	269	575	269
	Disoccupati	11.546	7.376	14.771	8.947	17.308	10.183
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	208	141	208	141	208	141
	Persone inattive	208.652	102.926	272.552	131.028	278.446	133.952
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	206.434	101.165	270.265	129.232	275.939	132.010
Età	15-24 anni	150.025	76.172	172.668	85.752	172.961	86.124
	55-64 anni	4.085	3.113	8.797	3.217	9.002	3.322
Gruppi vulnerabili	Minoranze						
	Migranti	1.567	817	1.567	817	1.567	817
	<i>di cui ROM</i>						
	Persone disabili	691	291	691	291	718	303
	Altri soggetti svantaggiati						
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	187.200	92.652	243.790	117.219	246.147	118.225
	ISCED 3	33.408	18.853	44.255	24.069	50.492	27.285
	ISCED 4						
	ISCED 5 e 6	13.444	9.816	14.012	10.163	14.613	10.573

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico h							
		2011		2012		2013	
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Totale	Tot	27.571	13.126	40.373	19.258	45.456	21.908
Genere	M	14.445		21.115		23.548	
	F	13.126	13.126	19.258	19.258	21.908	21.908
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	241	125	637	310	832	383
	<i>Lavoratori autonomi</i>	5	1	5	1	5	1
	Disoccupati	606	269	2.055	979	2.598	1.284
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>						
	Persone inattive	26.724	12.732	37.681	17.969	42.026	20.241
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	26.029	12.384	37.559	17.919	41.903	20.190
Età	15-24 anni	25.664	12.148	35.278	16.573	40.104	19.072
	55-64 anni	55	32	152	77	165	77
Gruppi vulnerabili	Minoranze						
	Migranti						
	<i>di cui ROM</i>						
	Persone disabili						
	Altri soggetti svantaggiati						
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	5.457	2.908	8.777	4.488	10.102	5.198
	ISCED 3	22.070	10.186	31.388	14.672	35.084	16.587
	ISCED 4						
	ISCED 5 e 6	44	32	208	98	270	123

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico i.1							
		2011		2012		2013	
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Totale	Tot	3.856	1.835	5.817	2.841	6.979	3.445
Genere	M	2.021		2.976		3.534	
	F	1.835	1.835	2.841	2.841	3.445	3.445
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	310	183	669	375	769	432
	<i>Lavoratori autonomi</i>	1		1		1	
	Disoccupati	689	390	1.873	1.022	2.773	1.489
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	7	5	7	5	7	5
	Persone inattive	2.857	1.262	3.275	1.444	3.437	1.524
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	2.796	1.230	3.194	1.400	3.229	1.409
Età	15-24 anni	2.926	1.255	3.532	1.458	3.532	1.458
	55-64 anni	92	57	177	100	224	119
Gruppi vulnerabili	Minoranze						
	Migranti						
	<i>di cui ROM</i>						
	Persone disabili						
	Altri soggetti svantaggiati						
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	2.811	1.201	3.421	1.456	3.744	1.561
	ISCED 3	717	409	1.853	1.009	2.573	1.417
	ISCED 4						
	ISCED 5 e 6	328	225	543	376	662	467

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico i.2							
		2011		2012		2013	
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Totale	Tot	203.129	106.837	256.217	129.754	259.005	131.041
Genere	M	96.292		126.463		127.964	
	F	106.837	106.837	129.754	129.754	131.041	131.041
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	14.554	11.589	14.676	11.666	15.104	11.986
	<i>Lavoratori autonomi</i>	569	268	569	268	569	268
	Disoccupati	10.047	6.611	10.501	6.776	11.511	7.191
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	201	136	201	136	201	136
	Persone inattive	176.725	87.570	231.040	111.312	232.390	111.864
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	174.680	85.897	228.973	109.618	230.232	110.097
Età	15-24 anni	121.405	62.757	133.781	67.690	133.781	67.690
	55-64 anni	3.936	3.022	8.465	3.037	8.608	3.123
Gruppi vulnerabili	Minoranze						
	Migranti	1.567	781	1.567	781	1.567	781
	<i>di cui ROM</i>						
	Persone disabili	691	291	718	303	718	303
	Altri soggetti svantaggiati						
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	178.609	88.397	231.269	111.129	231.976	111.320
	ISCED 3	10.585	8.242	10.874	8.335	12.663	9.211
	ISCED 4						
	ISCED 5 e 6	12.612	9.278	12.751	9.370	13.043	9.590

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico I							
		2011		2012		2013	
	Destinatari avviati	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Totale	Tot	819	443	973	516	1.135	609
Genere	M	376		457		526	
	F	443	443	516	516	609	609
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	72	42	75	43	116	67
	<i>Lavoratori autonomi</i>						
	Disoccupati	204	106	341	170	426	219
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>						
	Persone inattive	543	295	556	303	593	323
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	526	287	539	295	575	314
Età	15-24 anni	30	12	77	31	86	34
	55-64 anni	2	2	3	3	5	5
Gruppi vulnerabili	Minoranze						
	Migranti						
	<i>di cui ROM</i>						
	Persone disabili						
	Altri soggetti svantaggiati						
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	323	146	323	146	325	146
	ISCED 3	36	16	140	53	172	70
	ISCED 4						
	ISCED 5 e 6	460	281	510	317	638	393

Complessivamente l'Asse vede un numero di operazioni avviate al 31.12.2013 pari a n. 16.652.

Sulla numerosità delle operazioni e dei destinatari hanno una forte incidenza i progetti realizzati dal MIUR in qualità di Organismo Intermedio nell'ambito del Piano d'azione per la Coesione e le edizioni di Diritti a Scuola finanziate a valere sull'Asse IV. Tali interventi, rivolti prevalentemente a studenti delle scuole medie inferiori e superiori, condizionano sensibilmente la distribuzione per categorie, sbilanciandola a vantaggio della popolazione molto giovane ancora inserita nei percorsi di istruzione scolastica.

3.4.2 Analisi qualitativa

Le attività programmate per l'Asse IV hanno generato un *surplus* in termini di impegni superando il 100% dell'importo conferito a detto Asse dal Piano finanziario del Programma vigente al 31/12/2012. Tale circostanza, unitamente ad altri significativi fattori, ha suggerito la necessità di avviare un aggiornamento della strategia complessiva del Programma Operativo, attraverso una rimodulazione finanziaria dello stesso, ed in particolare con l'incremento delle dotazioni finanziarie dell'Asse IV (per il dettaglio vedasi il par. 2.5).

L'Asse IV rappresenta, infatti – unitamente alla priorità dell'occupabilità dell'Asse II – l'ambito su cui la Regione, per le avvenute mutate condizioni di contesto, ha inteso far confluire l'attenzione principale da qui fino alla chiusura del PO e, in prospettiva, anche per i futuri investimenti del FSE.

La proposta di incremento delle dotazioni finanziarie dell'Asse IV, per un totale di circa 75 Meuro (+ 18%), ha trovato motivazione nella necessità, come sopra richiamato, di far fronte alle mutate condizioni di contesto e consentire la piena attuazione delle politiche per il lavoro definite dalla Giunta Regionale. A tale riguardo, si sottolinea che la Regione ha intensificato,

negli ultimi anni, le azioni di contrasto alla crisi puntando sulla valorizzazione del capitale umano e sulla promozione di alcuni interventi chiave promossi dalla Regione, con la mobilitazione di ingenti risorse finanziarie, fra i quali si evidenziano Ritorno al Futuro, Diritti a Scuola e gli interventi di formazione e tirocinio all'estero finanziati nell'ambito delle *"Iniziative di accelerazione della spesa"* affidate al MIUR in qualità di Organismo Intermedio.

La strategia dell'Asse risulta infatti confermata e rafforzata, in piena coerenza con quanto illustrato dal Piano Straordinario per il Lavoro in Puglia, che ha previsto l'investimento nell'ambito delle tematiche dell'Asse di una ingente quantità di risorse.

La Regione ha, infatti, promosso una strategia complessiva di arricchimento del capitale umano, puntando sulla crescita del capitale umano, sia sui livelli più alti della formazione post diploma e post universitaria, sia sui livelli più bassi del cosiddetto diritto dovere e dell'acquisizione di competenze e qualifiche adatte a migliorare le possibilità di transizione dalla scuola al mondo del lavoro. Con riferimento ai livelli più alti, si segnalano l'iniziativa "Ritorno al Futuro", le borse di studio e di ricerca e tutti gli interventi realizzati con il coinvolgimento delle Università che hanno consentito una costante attenzione verso l'alta formazione e la ricerca. Con riferimento, invece, ai livelli più bassi si sottolinea che la strategia regionale si è fortemente caratterizzata per la promozione di interventi volti al contrasto della dispersione scolastica, all'orientamento dei ragazzi ed alla conoscenza e diffusione delle opportunità di studio, formazione e lavoro per offrire ai giovani pugliesi che interrompono il percorso di studi offerte alternative valide e possibili percorsi di accompagnamento e transizione verso il mondo del lavoro.

In sintesi, la strategia adottata a fronte delle evidenti limitazioni del mercato del lavoro dovute alla crisi in atto, prevede una forte concentrazione sugli interventi di rafforzamento dell'istruzione e dei percorsi di formazione nonché sul potenziamento delle abilità e delle competenze professionalizzanti nell'ottica di aumentare le opportunità offerte dal mercato del lavoro attuale e, nel contempo, di affrontare con una maggiore preparazione le sfide future e i bisogni del tessuto produttivo locale.

Nel corso dell'anno, con riferimento agli interventi realizzati dalla Regione, l'attività dell'Asse ha riguardato principalmente il consolidamento delle azioni promosse negli anni precedenti attraverso la gestione amministrativa degli avvisi, afferenti a diversi obiettivi specifici.

In particolare nell'ambito **dell'ob. Specifico i2) "aumentare l'accesso all'istruzione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità"**, sono proseguite le attività relative:

- alle precedenti edizioni dell'intervento **"Ritorno al Futuro"** (Avviso n. 18/2009 e n. 3/2011), con il quale vengono cofinanziate borse di studio per la frequenza di master *post lauream* per attività di specializzazione in Italia e all'estero per giovani disoccupati, al fine di sostenere la crescita della qualificazione professionale del segmento più scolarizzato della gioventù pugliese ed aumentare la dotazione di competenze e conoscenze. In particolare, nel corso del 2013, sono state erogate complessivamente risorse pari a € 5.265.000,00;
- alle precedenti edizioni dell'intervento **"Diritti a scuola"** (Avviso n.14/2009, n. 6/2010, n. 5/2011), per il finanziamento di progetti volti a sostenere l'innalzamento dei livelli di istruzione dei giovani maggiormente in difficoltà, e favorirne il successo scolastico attraverso lo sviluppo delle competenze di base e trasversali, in particolare nell'area della lettura/comprensione, della matematica e delle scienze, e contemporaneamente a

prevenire e contrastare l'abbandono scolastico anche attraverso azioni di orientamento agli studenti. In particolare, nel corso del 2013, sono state erogate complessivamente risorse pari a € 826.810,90.

Con riferimento all'intervento **"Ritorno al Futuro"**, tenuto conto dei risultati di *placement* molto positivi (60% netto di possibilità di trovare occupazione alla conclusione dei percorsi formativi), e della necessità di un completamento della strategia regionale in materia di alta formazione ed adeguamento del capitale umano, al fine di consolidare i risultati ottenuti ed ampliarne le potenzialità, la Regione ha inteso riproporre l'iniziativa attraverso una nuova edizione, con una forte focalizzazione sull'occupabilità sfruttando le sinergie possibili con l'Asse II - Occupabilità.

L'edizione 2013 di **"Ritorno al Futuro"** (Avviso n. 1/2013) è stata approvata con D.D. n. 765 del 18/03/2013, pubblicata sul BURP n. 103 del 25/07/2013. A seguito della valutazione delle istanze presentate, con D.D. n. 1081 del 16/10/2013 pubblicata sul BURP n. 136 *suppl.* del 17/10/2013, e successive modificazioni, sono state approvate le graduatorie con le quali sono risultati beneficiari delle borse n. 1.342 giovani, per un importo complessivo pari ad € 18.790.000,00. In particolare, nel corso del 2013, sono state erogate complessivamente risorse pari a € 4.962.000,00.

Anche l'intervento **Diritti a scuola** è stato riproposto nel 2013, con l'Avviso 3/2013, finanziato con risorse a valere sull'Asse III, sull'Asse IV e con risorse liberate. Il totale dei progetti finanziati è di n. 771, di cui n. 174, pari a 5,7 Meuro, a valere sull'Asse IV. Per il dettaglio vedasi quanto riportato nell'Analisi qualitativa dell'Asse III.

Con riferimento **all'ob. Specifico I) "creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare riferimento alla promozione della ricerca e lo sviluppo dell'innovazione"**, sono proseguite le attività di gestione amministrativa derivante dall'attuazione degli avvisi pubblicati nel corso degli anni precedenti. In particolare, sono proseguite le attività relative alle diverse edizioni del progetto **"Ritorno al Futuro – Dottorati di ricerca"** (Avviso n. 17/2009 e Avviso Pubblico n. 19/2009) per il finanziamento di borse di studio per incentivare la frequenza dei corsi per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca e borse di studio per la realizzazione di progetti di ricerca nell'area dell'innovazione tecnologica e del trasferimento tecnologico alle imprese, in raccordo con i sistemi dell'Università e della Ricerca. Nel corso del 2013, sono state erogate complessivamente risorse pari a € 1.226.677,25. Analogamente, sono proseguite le attività relative al progetto **"Dottorati XXVIII Ciclo"** (Avviso n. 4/2012 – **Scheda Università**), volto a finanziare progetti di ricerca presentati da Università pugliesi, anche consorziate, con sede amministrativa presso la Regione Puglia, per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca relativamente al XXVIII ciclo. In particolare, nel corso del 2013, sono state erogate complessivamente risorse pari a € 4.006.448,78.

Infine, l'Asse è oggetto di delega agli **Organismi intermedi**, MIUR e Province, che contribuiscono all'innalzamento del livello delle competenze del capitale umano attraverso la diversificazione dell'offerta formativa e al miglioramento della qualità dell'offerta tenuto conto delle esigenze del sistema economico-sociale regionale.

Con riferimento, in particolare, agli interventi attuati dal **MIUR** in qualità di Organismo Intermedio nell'ambito delle *"Iniziative di accelerazione della spesa"*, nel 2013 sono proseguite le attività relative ai Piani Integrati, quale **insieme integrato di azioni rivolte al miglioramento della qualità del sistema scolastico**, all'aggiornamento delle competenze

dei docenti e del personale scolastico, al potenziamento dei livelli di conoscenza e delle competenze degli studenti, alla diffusione della società dell'informazione nella scuola, alla promozione del successo scolastico, delle pari opportunità e dell'inclusione sociale e al miglioramento dei sistemi di apprendimento durante tutto l'arco della vita. Sono, inoltre, proseguiti gli interventi per rafforzare l'apprendimento delle competenze chiave degli allievi, offrendo loro l'opportunità di **studiare** o di fare una **esperienza lavorativa in Italia o in uno dei Paesi europei**.

Gli interventi realizzati dagli OI vanno ad impattare sia sulle competenze chiave (come l'apprendimento di una lingua straniera) che sulle competenze specialistiche, attraverso itinerari didattici sperimentali ed interventi mirati nell'ottica di integrazione fra i sistemi di Istruzione, Formazione e mondo del lavoro.

Per un dettaglio delle azioni intraprese dagli Organismi intermedi si rimanda alla tabella seguente.

Tabella 20 - Interventi attuati dagli OI

OI	Obiettivo Specifico h) Elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento			
	Obiettivo operativo/Finalità	Tipologia Destinatari	Riferimento Avvisi	Risorse Impegnate
Provincia di Barletta - Andria - Trani	Aumentare la qualificazione del sistema regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro	Studenti iscritti nell'anno scolastico 2012-2013 alle IV classi degli istituti professionali della Provincia, che diventeranno V classi nell'A.S. 2013/2014.	Avviso n. BT/07/2012 "Percorsi biennali di qualifica" - D.D. N. 561 del 20/11/2012 BURP n. 172 DEL 29/11/2012	€ 937.996,25
Provincia di Barletta - Andria - Trani	Aumentare la qualificazione del sistema regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro	Azione 1: Giovani delle terze medie dei Comuni di Andria Barletta e Trani Azione 2: Giovani delle seconde e terze medie dei Comuni di Spinazzola, Margherita di Savoia e Minervino	Avviso n. BT/06/2012 "Progetti formativi su difesa del suolo e mobilità sostenibile e campagna di sensibilizzazione sul tema dei rifiuti" - D.D. N. 549 del 16/11/2012 BURP n. 168 DEL 22/11/2012 (AZIONE 1 e 2)	€ 47.300,00
Provincia di Taranto	Aumentare la qualificazione del sistema regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro-TERZA AREA PROFESSIONALIZZANTE	Studenti iscritti nell'anno scolastico 2012/2013 alle IV classi degli Istituti professionali della Provincia di Taranto, che diventeranno V classi nell'A.S. 2013/2014	Avviso N. TA/05/2013 "Percorsi biennali di qualifica" D.D. N.108 del 22/05/2013 BURP n. 77 del 2013	€ 1.107.298,29

OI	Obiettivo Specifico i.1) Aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono			
	Obiettivo operativo/Finalità	Tipologia Destinatari	Riferimento Avvisi	Risorse Impegnate
Provincia di Barletta - Andria - Trani	Sostenere l'innalzamento della qualificazione e delle professionalità aumentando la frequenza ai percorsi post-diploma e di formazione permanente	Adulti (età compresa tra i 25 e i 64 anni)	Avviso n. BT/04/2012 "Progetti formativi finalizzati all'educazione degli adulti" - D.D. N. 567 del 21/11/2012 BURP n. 176 DEL 06/12/2012	€ 67.500,00

OI	Obiettivo Specifico i.2) Aumentare l'accesso all'istruzione iniziale, professionale e universitaria migliorandone la qualità			
	Obiettivo operativo/Finalità	Tipologia Destinatari	Riferimento Avvisi	Risorse Impegnate
MIUR	a. Relativamente alla Circolare AOODGAI/3760/2010, i Piani Integrati si compongono di un insieme integrato di azioni rivolte al miglioramento della qualità del sistema scolastico, all'aggiornamento delle competenze dei docenti e del personale scolastico, al potenziamento dei livelli di conoscenza e delle competenze degli studenti, alla diffusione della società dell'informazione nella scuola, alla promozione del successo scolastico, delle pari opportunità e dell'inclusione sociale e al miglioramento dei sistemi di apprendimento durante tutto l'arco della vita. b. Con riferimento alla Circolare straordinaria AOODGAI/5683/2011, gli interventi previsti si propongono di rafforzare l'apprendimento delle competenze chiave degli allievi, offrendo loro l'opportunità di studiare o di fare una esperienza lavorativa in Italia o in uno dei Paesi europei.	a. Circolare AOODGAI/3760/2010: alunni/alunne, docenti e personale scolastico, adulti; b. Circolare AOODGAI/5683/2011, Azione C1: alunni/alunne delle classi III, IV e V dell'anno scolastico 2010-2011 degli Istituti Secondari di II grado con priorità per gli allievi degli Istituti Professionali, degli Istituti Tecnici e degli istituti con indirizzo Linguistico. Azione C5: alunni/alunne appartenenti alle classi V dell'anno scolastico 2010-2011 con priorità per gli allievi degli Istituti Professionali e degli Istituti Tecnici.	Proseguimento delle attività in attuazione della Convenzione del 22.07.2011 • Circolare AOODGAI/3760/2010 • Circolare AOODGAI/5683/2011	Circolare AODGAI/3760/2010: € 39.979.332,06 Circolare AODGAI/5683/2011: € 36.517.873,11
Provincia di Bari	Aumentare la qualificazione del sistema regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro	Soggetti con i seguenti requisiti: - min 18 anni di età; - possesso di uno dei seguenti titoli: • diploma di istruzione secondaria superiore • diploma professionale di tecnico di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, art. 20 comma 1 lettera c).	Avviso n. BA/12/2012 "I.F.T.S. - Istruzione e Formazione Tecnica Superiore" - D.D. N. 4185 del 10/12/2012 BURP n. 185 DEL 20/12/2013	€ 3.610.330,00
Provincia di Barletta - Andria - Trani	Favorire l'assolvimento del diritto-dovere nella scuola e la qualificazione di base degli adulti	Giovani che hanno assolto l'obbligo scolastico fino a sedici anni, residenti nella Provincia di Barletta-Andria-Trani, già in possesso della Dichiarazione di Immediata Disponibilità rilasciata dai Centri per l'Impiego	Avviso n. BT/03/2012 "Interventi di qualificazione per giovani che hanno assolto l'obbligo scolastico fino ai sedici anni" - D.D. N. 559 del 20/11/2012 BURP n. 176 DEL 06/12/2012	€ 270.000,00
Provincia di Barletta - Andria - Trani	Aumentare la qualificazione del sistema regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro	Soggetti con i seguenti requisiti: - min 18 anni di età; - possesso di uno dei seguenti titoli: • diploma di istruzione secondaria superiore • diploma professionale di tecnico di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, art. 20 comma 1 lettera c).	Avviso n. BT/05/2012 "I.F.T.S. - Istruzione e Formazione Tecnica Superiore" - D.D. N. 595 del 03/12/2012 BURP n. 37 DEL 07/03/2013	€ 432.000,00
Provincia di Taranto	Favorire l'assolvimento del diritto-dovere nella scuola e la qualificazione di base degli adulti - PERCORSI DI INFORMATICA DI BASE PER ADULTI	Soggetti adulti (over 45), disoccupati/ inoccupati e occupati, residenti sul territorio provinciale	Avviso N. TA/01/2013 az.2) "Percorsi Eda" D.D. N.38 del 12/02/2013 BURP n. 28 del 2013	€ 129.600,00

OI	Obiettivo Specifico I) Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale, con particolare riferimento alla promozione della ricerca e lo sviluppo dell'innovazione			
	Obiettivo operativo/Finalità	Tipologia Destinatari	Riferimento Avvisi	Risorse Impegnate
Provincia di Bari	Rafforzare la filiera formativa tecnico-scientifica e i percorsi post-laurea in collegamento con le esigenze di competitività e di innovazione dei sistemi produttivi locali	Giovani di età superiore ai 18 anni, in possesso di diploma di scuola media superiore o diploma di laurea disoccupati o inoccupati ed iscritti presso i Centri per l'Impiego della Provincia di Bari ed ivi residenti.	Avviso n. BA/03/2013 "Interventi di formazione tecnica per giovani, post-diploma e/o post-laurea, in risposta alle esigenze di competitività e di innovazione dei distretti produttivi" - D.D. N. 639 del 30/01/2013 BURP n. 20 DEL 07/02/2013	€ 3.171.150,00
Provincia di Taranto	Rafforzare la filiera formativa tecnico-scientifica ed i percorsi post-laurea in collegamento con le esigenze di competitività e di innovazione dei sistemi produttivi locali-QUALIFICHE NELL'AREA PORTUALE	Soggetti, disoccupati/inoccupati residenti sul territorio provinciale, che abbiano raggiunto la maggiore età e se minori, che abbiano assolto l'obbligo scolastico (possibilità di prevedere requisiti supplementari)	Avviso N. TA/01/2013 az.1) "Interventi formativi sulla mobilità sostenibile" D.D. N.38 del 12 /02/2013 BURP n. 28 del 2013	€ 1.836.000,00
Provincia di Taranto	Rafforzare la filiera formativa tecnico-scientifica ed i percorsi post-laurea in collegamento con le esigenze di competitività e di innovazione dei sistemi produttivi locali-SPECIALIZZAZIONI MANAGERIALI NEL SETTORE TURISTICO	Soggetti, disoccupati/inoccupati residenti sul territorio provinciale, in possesso di un diploma, di una laurea o esperienza pregressa certificabile nel settore turistico	Avviso N. TA/01/2013 az.3) " Interventi per potenziare figure direttive, manageriali e organizzative del settore turistico" " D.D. N.38 del 12 /02/2013 BURP n. 28 del 2013	€ 611.502,00

3.4.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

In ragione dell'elevato numero di candidature che pervengono per alcuni Avvisi a valere sull'Asse, in continuità con i precedenti anni, si è provveduto alla gestione degli avvisi attraverso la piattaforma informatica "**Sistema Puglia**" che ha contribuito alla riduzione dei tempi di valutazione delle stesse, oltre che all'archiviazione telematica della documentazione richiesta. La stessa piattaforma, inoltre, ha permesso un contatto diretto con l'utenza interessata ad ottenere chiarimenti e informazioni utili.

3.5 ASSE V - TRANSNAZIONALITÀ E INTERREGIONALITÀ

3.5.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Alla data del 31 dicembre 2013, a fronte di una dotazione finanziaria pari a euro 12.900.762, si registrano impegni per euro 12.900.762 (pari al 100% della programmazione totale) mentre i pagamenti ammontano a € 6.424.735 (pari al 50% della programmazione totale). Le spese certificate alla stessa data ammontano ad € 6.414.697 (50% della programmazione totale).

Tabella 21 - Attuazione finanziaria Asse V

Asse V	Contributo totale	Attuazione finanziaria					
Transnazionalità e interregionalità		Impegni	Pagamenti	Spese certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(b/a)	(c/a)
		Importo	Importo	Importo	Importo	%	%
	12.900.762	12.900.762	6.424.735	6.414.697	100%	50%	50%

Figura 9 - Avanzamento finanziario Asse V

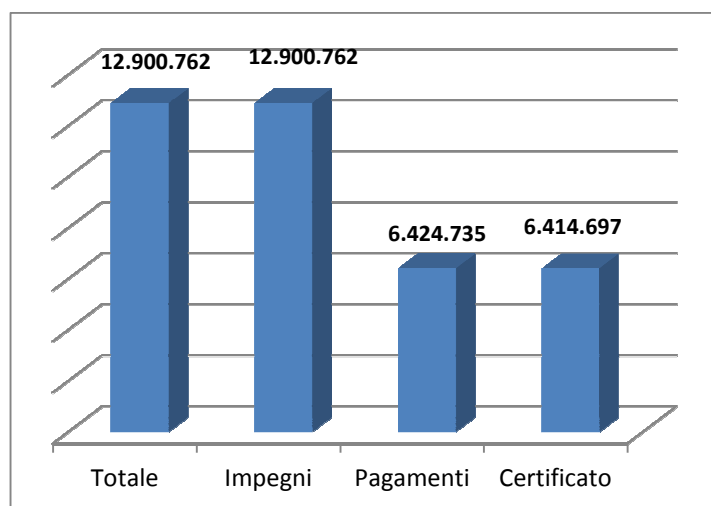


Tabella 22 - Confronto attuazione finanziaria dell'Asse V rispetto al 2012

AVANZAMENTO FINANZIARIO DAL 31-12-2012 AL 31-12-2013			
Attuazione finanziaria	Programmazione totale	Impegni	Pagamenti
	a	b	c
Situazione al 31.12.2012	25.584.000	9.900.762	2.842.265
Situazione al 31.12.2013	12.900.762	12.900.762	6.424.735
Variazione (v.ass.)	-12.683.238	3.000.000	3.582.470
Capacità di attuazione	Capacità d'impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di utilizzo
	(b/a)	(c/a)	(c/b)
Situazione al 31.12.2012	38,70%	11,11%	28,71%
Situazione al 31.12.2013	100,00%	49,80%	49,80%
Variazione %	61,30%	38,69%	21,09%

Per quanto riguarda gli indicatori di risultato si rinvia a quanto previsto nel paragrafo 2.1.

Rispetto agli indicatori di realizzazione, per l'annualità 2013, si registrano gli avanzamenti di seguito indicati.

Asse 5 – Transnazionalità e interregionalità									
Totale dei progetti e destinatari dell'Asse									
	2011			2012			2013		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	197	89	0	314	313	112	332	332	312
Destinatari	1.521	799	0	1.534	1.404	833	1.594	1.594	1.526

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse							
		2011		2012		2013	
Destinatari totali		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
		799	521	1.404	925	1.594	1.043
Genere	M	278		479		551	
	F	521	521	925	925	1.043	1.043
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	579	430	1.184	834	1.331	927
	Lavoratori autonomi	131	98	258	188	292	208
	Disoccupati	206	88	206	88	249	113
	Disoccupati di lunga durata						
	Persone inattive	14	3	14	3	14	3
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	3	2	3	2	3	2
Età	15-24 anni	144	59	215	98	215	98
	55-64 anni	15	8	21	11	24	12
Gruppi vulnerabili	Minoranze						
	Migranti						
	di cui ROM						
	Persone disabili						

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse							
		2011		2012		2013	
Destinatari totali		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
	Altri soggetti svantaggiati						
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	54	15	54	15	56	19
	ISCED 3	140	58	728	408	823	462
	ISCED 4						
	ISCED 5 e 6	605	448	622	502	715	562

I destinatari avviati nell'anno 2013 sono 1.594 di cui 1043 donne, circa il 65% del totale.

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari avviati, si evidenziano i seguenti dati:

- relativamente alla posizione sul mercato del lavoro, largamente prevalente è la categoria degli attivi (83% del totale), soprattutto per l'incidenza dell'Avviso relativo al CATALOGO INTERREGIONALE ALTA FORMAZIONE (C.I.A.F.)
- la fascia d'età 25 – 54 pesa per l'85%;
- in relazione ai titoli di studio si evidenzia una partecipazione significativa di soggetti con elevato grado di istruzione (45 % circa).

3.5.2 Analisi qualitativa

Le priorità che la Regione Puglia ha inteso attuare nell'ambito dell'Asse V si inquadrano nell'**Obiettivo specifico m) "Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio di buone pratiche"**, finalizzato al consolidamento di reti con altre realtà regionali, nazionali ed europee, valorizzando anche le esperienze realizzate in passato con Programmi Comunitari.

A seguito della riprogrammazione del PO (v. par. 2.5), al fine di consentire un più idoneo equilibrio della dotazione finanziaria del Programma e di raggiungere gli obiettivi della strategia più generale che la Regione ha inteso promuovere, la dotazione finanziaria complessiva dell'Asse è pari ad € 12.900.762,00, con una sostanziale riduzione della risorse finanziarie (pari al 50%).

Nell'annualità 2013 l'Asse V evidenzia una buona performance registrando un avanzamento della spesa sia sotto il profilo dei pagamenti che degli impegni e il raggiungimento delle soglie previste per gli indicatori specifici.

Nell'ambito del predetto **obiettivo specifico** sono state realizzate le seguenti attività:

- **"Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze"**

Con la programmazione 2007–2013, l'Asse V ha inteso attuare strategie programmatiche che potessero garantire ricadute in termini di sviluppo e consolidamento dei sistemi, nonché azioni progettuali finalizzate a creare una sinergia ed integrazione con esperienze e sistemi di altre regioni, in particolare con le regioni dell'obiettivo competitività. Al riguardo, dal 2012 a tutt'oggi, significativa è l'attuazione del Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana (DGR n. 1604 del 12 luglio 2011) per la collaborazione in materia di **standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze**, con l'obiettivo di determinare un impatto migliorativo della qualità del sistema regionale istruzione-formazione-lavoro.

Sostenere lo scambio e la diffusione di buone pratiche attraverso reti di partenariato è uno degli obiettivi operativi dell'Asse V "Transnazionalità ed Interregionalità". In tale ottica è stato attuato, con la Regione Toscana, il predetto accordo finalizzato a dare un primo contributo alla realizzazione del **Sistema Regionale di Competenze** (di seguito denominato **SRC**) della Regione Puglia, con l'interesse a collaborare attraverso lo scambio di esperienze e di materiali per la **definizione dei rispettivi sistemi per il governo regionale delle politiche di lifelong learning**, al fine di garantire l'effettiva mobilità dei cittadini.

Il progetto si incardina in un percorso che sta coinvolgendo tutte le Regioni e l'intero paese nella **costruzione di un sistema nazionale di standard professionali** (Repertorio Nazionale) e di certificazione delle competenze acquisite in ambiti formali, non formali e informali e che è stato sancito nella più recente normativa in materia (Legge 28 giugno 2012 , n. 92 e relativo D.Lgs. n. 13/2013, accordi in Conferenza Unificata e Conferenza Stato-Regioni su apprendimento permanente, accordo su orientamento permanente, accordo su Rapporto nazionale di referenziazione al Quadro Europeo delle Qualificazioni).

Dall'avvio effettivo del progetto, avvenuto nel gennaio 2012, attraverso successivi provvedimenti, la Regione ha approvato documenti programmatori, strumenti operativi e metodologici necessari a consentire il passaggio ad un **Sistema regionale di Competenze**, per l'istruzione, la formazione e il lavoro e favorire la diffusione delle informazioni e delle metodologie *competence based* tra gli operatori regionali:

Interventi normativi che fanno riferimento alla certificazione delle competenze	<p>L.R. 22 ottobre 2012, n. 31 "Norme in materia di formazione per il lavoro"</p> <p>L.R. 5 agosto 2013 n. 23 " Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento del mercato del lavoro"</p> <p>Regolamento Regionale 10 marzo 2014, n. 3 "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro"</p> <p>D.G.R. n. 327 del 07 /03/2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali"</p> <p>DGR n. 2472 del 17/12/2013 "Approvazione dello standard formativo della qualifica di "Operatore/Operatrice per le attività di assistenza familiare"</p> <p>A.D. n. 1277 del 02/12/2013 "Repertorio Regionale delle Figure Professionali Approvazione dei settori, delle figure, dei contenuti descrittivi"</p> <p>A.D. n. 1278 del 2/12/ 2013, "Percorsi IFTS - Indicazioni in merito al rilascio della certificazione di specializzazione tecnica superiore per le annualità 2012 e 2013 (Piani di attuazione provinciali 2011 e 2012)"</p>
Iniziative sperimentali	<p>Avvisi n. 6/2012 e n. 8/2012 (P.O. FSE 2007-2013 Asse V "Transnazionalità e interregionalità"), approvati dal Servizio formazione Professionale della Regione Puglia, che prevedono una prima sperimentazione della progettazione competence based riferita a specifici standard professionali di figure afferenti al settore dell'audiovisivo e dello spettacolo dal vivo</p> <p>A.D. 608 del 20/06/2013 "Approvazione del Catalogo dell'Offerta Formativa e relative "Note esplicative" con riferimento alla DGR 19 febbraio 2013 n. 249 "Piano Straordinario per i percettori di ammortizzatori sociali in deroga"</p> <p>A.D. 854 del 02/08/2013 "Approvazione dello schema di Libretto formativo del Cittadino e avvio della sperimentazione"</p> <p>A.D. 1395 del 20/12/ 2013 "Repertorio Regionale delle Figure Professionali - Approvazione in via sperimentale degli standard formativi generali"</p>

	Avvisi Provinciali per interventi Asse IV Capitale Umano (progetti formativi per figure presenti nel Repertorio) – dicembre 2013
Strumenti operativi	Catalogo Offerta Formativa percettori AASS in deroga nell'apposita sezione del portale di SISTEMA PUGLIA Repertorio Regionale delle Figure Professionali , con tutti i relativi contenuti, nel data base regionale contenuto nell'apposita sezione del portale di SISTEMA PUGLIA all'indirizzo www.sistema.puglia.it/rfp
Adesioni a partenariati	DGR n. 1924 del 15/10/2013 "Adesione al Protocollo d'intesa (Memorandum of Understanding) per la stabilizzazione del network tra Autorità competenti e la prosecuzione del percorso di sperimentazione di ECVET nella sua relazione ad EQF e agli altri dispositivi europei
Eventi/seminari/coinvolgimento del partenariato	Lavori del Comitato Tecnico Regionale e dei relativi Tavoli Tematici; Roma 14.11.2013" <i>V WORKSHOP DEL GRUPPO DI ESPERTI NAZIONALI ECVET La sperimentazione di ECVET nei processi di apprendimento in contesti lavorativi</i> "

Nel corso del 2013, pertanto, in termini operativi, il progetto è passato da una fase di attività di scambio di informazioni, materiali e prodotti, ad una vera e propria fase operativa di intervento sui sistemi per favorirne il cambiamento. L'azione di sistema messa in atto coinvolge tutti gli operatori che ne fanno parte: funzionari regionali, componenti del Gruppo di Lavoro sulle competenze (Servizio Formazione Professionale, Istruzione e Lavoro), Dirigenti del Servizio Formazione Professionale, del Servizio Diritto allo Studio e del Servizio Lavoro, l'Autorità di Gestione del PO Puglia FSE 2007-2013, gli operatori delle Province e dei CTI, i Referenti delle parti sociali e datoriali; gli Operatori degli enti di formazione.

In data 19/12/2013, il Servizio Formazione Professionale, attraverso le risorse assegnate al progetto, pari a € 600.000,00, e con ulteriori risorse rivenienti da economie, ha indetto una procedura di gara aperta per l'affidamento del servizio di "Supporto al trasferimento delle buone prassi per l'attuazione del sistema regionale di competenze".

▪ Avviso 1/2011 - " **Catalogo Interregionale Alta Formazione**"

La Regione Puglia, con D.G.R. n. 87/2011, ha aderito all'iniziativa del Progetto Interregionale "Verso un sistema integrato di alta formazione", e con l' avviso 1/2011 ha inteso procedere alla sperimentazione del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione, attraverso la chiamata di Organismi e offerte formative rispondenti a requisiti condivisi dalle Regioni, per la successiva erogazione di assegni formativi (voucher) per la partecipazione ai corsi ammessi al Catalogo.

Le attività formative si sono concluse entro giugno 2013 e nel corso dell'anno si è proceduto essenzialmente alla gestione del catalogo e alla predisposizione di circa 150 provvedimenti di liquidazione che hanno consentito l'avanzamento della spesa. A fronte di risorse complessivamente impegnate pari ad € 7.016.912,03 sono stati predisposti, nell'anno, provvedimenti di liquidazione per circa € 1.700.000,00.

▪ Adesione con D.G.R. n. 473/2012 al Progetto Interregionale- Transnazionale " **Modelli di semplificazione dei costi ed analisi delle procedure di gestione e controllo in applicazione dei nuovi regolamenti comunitari in materia di forfettizzazione: controllo e scambio di buone pratiche e indicazioni per il negoziato della programmazione 2014-2020**"

Con la D.G.R. n. 473/2012 la Regione Puglia ha aderito al Progetto Interregionale promosso dalla Regione Toscana, il cui obiettivo principale è stato quello di avviare un confronto tecnico tra le Regioni sul tema della semplificazione dei costi, favorendo lo scambio di buone pratiche e di esperienze tra le Autorità di Gestione del FSE 2007-2013.

Nel corso del 2013, il lavoro del progetto interregionale si è concentrato, attraverso specifici incontri tecnici e riunioni del Comitato di Pilotaggio, sulle seguenti tematiche: la qualità dei processi formativi ed i relativi strumenti di controllo, non conformità e provvedimenti conseguenti; aggiornamento UCS; aggiornamenti delle esperienze regionali; programmazione 2014-2020, esame articoli dei futuri regolamenti; somme forfettarie.

Le Regioni hanno avviato il confronto interregionale attraverso la costituzione di specifici gruppi di lavoro e nell'ottica di sviluppare la cooperazione sul tema e favorire l'adesione da parte di altre Amministrazioni italiane ed europee interessate.

Inoltre, sono state intraprese una serie di attività di promozione del progetto interregionale che si sono concretizzate: nella partecipazione del Ministero del Lavoro in alcuni incontri del Comitato di Pilotaggio, nel coinvolgimento della Commissione europea e nella presentazione dell'iniziativa a diversi incontri di livello europeo. E' stato dato impulso alla dimensione transnazionale del progetto, con il coinvolgimento di alcune AdG europee che hanno manifestato l'interesse a collaborare, quali l'Estonia - Ministry of Social Affairs; Polonia - Ministry of Regional Development, Department for ESF Management; Svezia - Swedish ESF Council; Lituania - Ministry of Finance, EU Structural Assistance Management Department, Division of Managing Operational Programme for Development of Human Resources; Fiandre - ESF-Agentschap Vlaanderen vzw.

Gli incontri con i partner transnazionali e le visite di studio in due regioni italiane hanno avuto il duplice obiettivo di:

- avviare la conoscenza reciproca, partendo dalla presentazione del progetto interregionale e dell'esperienza italiana, in particolare, sulle UCS e sulle metodologie che hanno portato all'individuazione delle UCS e delle tipologie di intervento a cui vengono applicate;
- avviare un dibattito su aspetti e problematiche specifiche di gestione e controllo, emersi dall'attuazione, nella presente programmazione, degli interventi finanziati attraverso tabelle standard di unità di costo e dal confronto interregionale, ed anche un confronto sull'applicazione delle opzioni di semplificazione, come previste, già nelle prime bozze, di Regolamenti validi per la nuova programmazione 2014-2020.

Infine, a seguito di una richiesta pervenuta dalla Corte dei Conti italiana interessata alla realizzazione del Progetto, le Regioni coinvolte hanno partecipato ad uno specifico incontro nel corso del quale è stato presentato il progetto interregionale, lo stato dell'arte nell'utilizzo della semplificazione e l'analisi delle metodologie per la definizione delle UCS, le tipologie di controlli di gestione utilizzate e gli aspetti positivi e le criticità, le prospettive della semplificazione dei costi nella programmazione 2014-2020.

Le risorse assegnate al progetto con la D.G.R. n. 473/2012 ammontano ad € 10.000,00.

- Adesione con DGR n. 1250 del 19.06.2012 al progetto Interregionale – Transnazionale **“Creazione di una rete per la Responsabilità Sociale d’Impresa”**.

La Regione Puglia, fortemente sensibile ai temi della RSI ha aderito al progetto Interregionale - Transnazionale "Creazione di una rete per la Responsabilità Sociale d'Impresa", con capofila la Regione Veneto, con il coordinamento del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione.

La finalità principale del progetto è quella di aumentare la diffusione della responsabilità sociale d'impresa lungo le seguenti direttrici principali: sicurezza e qualità del lavoro (pari opportunità, conciliazione vita-lavoro, benessere nel lavoro, salute e sicurezza); risparmio energetico e sostenibilità ambientale; qualità dei prodotti a tutela dei consumatori; comunità locali.

Da segnalare che il lavoro del Comitato Tecnico sta confluendo nel lavoro del Ministero dello Sviluppo Economico per la costruzione del Piano di Azione Nazionale (*Action Plan*) per la Responsabilità Sociale d'Impresa; inoltre, attraverso il portale SISTEMA PUGLIA sono state avviate le consultazioni a livello territoriale sugli indicatori che saranno condivisi e adottati a livello nazionale.

La Regione Puglia, peraltro, è stata la prima regione meridionale a sottoscrivere un protocollo d'intesa con il **Punto di Contatto Nazionale** per promuovere la diffusione delle **Linee guida OCSE**, al fine di produrre una rilettura più vicina al mondo delle piccole e medie imprese e alle politiche di sviluppo locale.

L'iniziativa si incrocia, inoltre, con il **progetto Transnazionale DIESIS**, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione e Obiettivo Convergenza, finanziato dal FORMEZ che coinvolge le Pubbliche Amministrazioni e stakeholders di tre Paesi europei (Italia, Germania e Danimarca), ed intende offrire uno spazio di confronto su ruolo della PA nella promozione e nel riconoscimento della responsabilità sociale di impresa.

Le risorse assegnate al progetto con la D.G.R. n. 1250 del 19.06.2012 ammontano ad € 10.000,00.

▪ Avviso n. 07/2010 - **"Valorizzazione e recupero antichi mestieri"**

L'iniziativa interregionale "Valorizzazione e recupero dei mestieri tradizionali" nel corso del 2013 ha visto la chiusura dei rendiconti delle attività relative ai progetti finanziati. L'avanzamento della spesa nel 2013, per l'Avviso 7/2010, è pari a € 59.211,91.

▪ Avviso 6/2012 - **"Partenariati transnazionali per azioni di sistema e formazione nel settore audiovisivo"**

Promuovere la formazione delle competenze, la ricerca, la sperimentazione nel settore audiovisivo è il focus dell'Avviso 6/2012, che nasce con l'intento di conciliare i principi dei programmi europei di scambio di buone prassi e azioni di sistema, con l'esigenza di sviluppo, in un'ottica transnazionale, di un settore economico quale l'**Industria creativa**, considerato particolarmente rilevante ai fini dello sviluppo socio-economico pugliese.

La Regione Puglia, con questo Avviso, ha inteso promuovere la creazione di partenariati che possano avere, attraverso lo scambio di buone prassi, ricadute in termini di sviluppo e consolidamento dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro, e di promozione dell'imprenditorialità e dell'integrazione transnazionale delle filiere.

L'Avviso finanzia, pertanto, azioni di sistema e percorsi di formazione finalizzati al rilascio di qualifiche professionali ed all'acquisizione di competenze specifiche nel **settore audiovisivo**. L'iniziativa è sperimentale anche dal punto di vista metodologico poiché introduce la

metodologia *competence based* nella progettazione, nella valutazione e nell'attestazione finale di certificazione delle competenze.

Con Atto Dirigenziale n. 835 del 25/07/2013, pubblicato nel BURP n. 107 del 01.08.2013, si è proceduto all'approvazione della graduatoria, con il finanziamento di n. 8 percorsi progettuali assegnati agli Organismi di Formazione dislocati nel territorio pugliese, per un importo complessivo di € 1.500.000,00.

Destinatari dell'intervento sono complessivamente n. 150 persone (di cui n. 10 uditori), disoccupati o inoccupati o occupati "atipici". Si è registrata una forte richiesta di utenza in quanto l'avviso rappresenta un'iniziativa innovativa in ambito regionale. Le attività hanno avuto avvio, a seguito della sottoscrizione degli atti unilaterali d'obbligo, tra dicembre 2013 e febbraio 2014.

▪ Avviso 8/2012 - **"Partenariati transnazionali per azioni di sistema e formazione nel settore spettacolo dal vivo"**

Anche l'Avviso 8/2012, simile all'Avviso 6/2012, nasce con l'intento di conciliare i principi dei programmi europei di scambio di buone prassi e azioni di sistema, con l'esigenza di sviluppo, in un'ottica transnazionale, del settore economico Industria creativa, considerato anch'esso particolarmente rilevante ai fini dello sviluppo socio-economico pugliese.

La Regione Puglia, come già detto, ha inteso promuovere la creazione di partenariati che possano avere, attraverso lo scambio di buone prassi, ricadute in termini di sviluppo e consolidamento dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro, e di promozione dell'imprenditorialità e dell'integrazione transnazionale delle **filieri dello spettacolo dal vivo**.

L'Avviso, approvato con A.D. 2086 del 21/12/2012, finanzia, pertanto, azioni di sistema e percorsi di formazione finalizzati al rilascio di qualifiche professionali ed all'acquisizione di competenze specifiche nel settore spettacolo dal vivo. Con Atto Dirigenziale n. 834 del 25/07/2013, si è proceduto all'approvazione della graduatoria, con il finanziamento di n. 9 percorsi progettuali, assegnati a Organismi di Formazione dislocati nel territorio pugliese, per un importo complessivo di € 1.500.000,00. A seguito dell'istanza di riesame presentata da un soggetto proponente, con Atto Dirigenziale n. 1082 del 17 ottobre 2013, è stato finanziato un ulteriore progetto a valere sul medesimo Avviso 8/2012. Il finanziamento complessivo ammonta ad € 1.759.957,00 ed è relativo a n. 10 progetti di partenariato transnazionale per azioni di sistema e formazione tecnica nel settore dello spettacolo dal vivo.

Destinatari dell'intervento sono complessivamente n. 197 persone (di cui 20 uditori), disoccupati o inoccupati o occupati "atipici". Anche per questo avviso si è registrata una forte richiesta di utenza per il carattere innovativo dell'iniziativa in ambito regionale.

Le attività hanno avuto avvio, a seguito della sottoscrizione degli atti unilaterali d'obbligo, tra dicembre 2013 e febbraio 2014.

3.5.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Con riferimento al progetto sulla **Certificazione delle competenze**, si evidenzia lo sforzo sostenuto per far convergere le varie politiche e gli interventi di istruzione, formazione e lavoro verso un'ottica comune di valorizzazione delle competenze dell'individuo, acquisite

nell'arco della vita, e nel destinare specifiche risorse per il necessario aggiornamento e formazione degli operatori del sistema.

3.6 ASSE VI - ASSISTENZA TECNICA

3.6.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Alla data del 31 dicembre 2013, a fronte di una dotazione finanziaria pari a euro 51.168.000, si registrano impegni per euro 41.776.666 (pari all'82% della programmazione totale) mentre i pagamenti ammontano a € 22.229.927 (pari al 43% della programmazione totale). Le spese certificate alla stessa data ammontano ad € 21.748.452 (43% della programmazione totale).

Tabella 21 - Attuazione finanziaria Asse VI

Asse VI	Contributo totale	Attuazione finanziaria						
Assistenza Tecnica		Impegni	Pagamenti	Spese certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione	
		(a)	(b)	(c)	(d)	(b/a)	(c/a)	(d/a)
		Importo	Importo	Importo	Importo	%	%	%
	51.168.000	41.776.666	22.229.927	21.748.452	82%	43%	43%	

Figura 10 - Avanzamento finanziario Asse VI

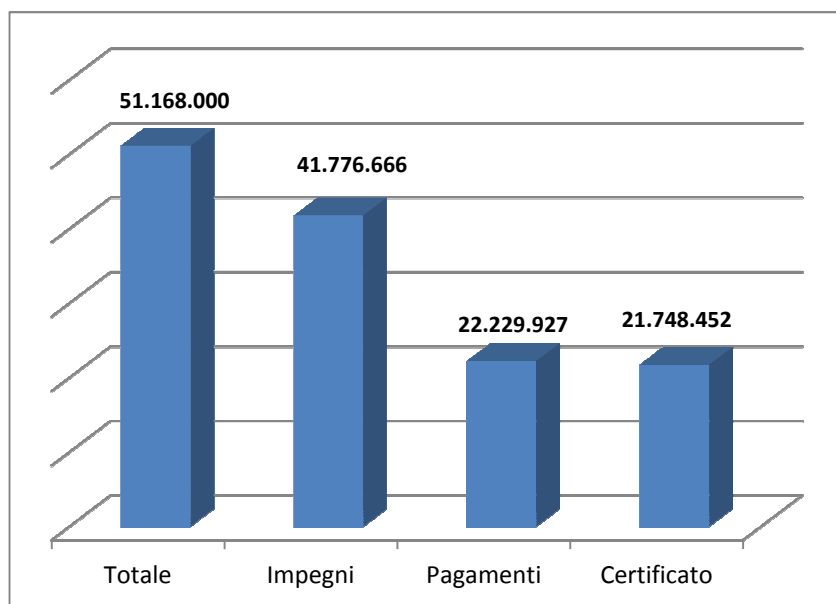


Tabella 22 - Confronto attuazione finanziaria dell'Asse VI rispetto al 2012

AVANZAMENTO FINANZIARIO DAL 31-12-2012 AL 31-12-2013			
Attuazione finanziaria	Programmazione totale	Impegni	Pagamenti
	a	b	c
Situazione al 31.12.2012	51.168.000	39.916.045	13.664.515
Situazione al 31.12.2013	51.168.000	41.776.666	22.229.927
Variazione (v.ass.)	0	1.860.621	8.565.412
Capacità di attuazione	Capacità d'impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di utilizzo
	(b/a)	(c/a)	(c/b)
Situazione al 31.12.2012	78,01%	26,71%	34,23%
Situazione al 31.12.2013	81,65%	43,44%	53,21%
Variazione %	3,64%	16,74%	18,98%

Asse 6 – Assistenza tecnica									
Totale dei progetti e destinatari dell'Asse									
	2011			2012			2013		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	15	15	6	23	17	7	54	43	35
Destinatari	---	---	---	---	---	---	---	---	---

3.6.2 Analisi qualitativa

L'Assistenza Tecnica del PO Puglia FSE 2007-2013 ha come obiettivo principale quello di sostenere l'attuazione efficace ed efficiente degli Assi Prioritari del Programma. Anche per l'annualità 2013, nell'ambito dell'unico obiettivo specifico dell'Asse VI, sono proseguiti gli interventi finalizzati a migliorare l'efficacia e l'efficienza del Programma attraverso azioni e strumenti di supporto alle Autorità del PO nella realizzazione di attività di programmazione operativa, gestione, monitoraggio, controllo.

Di seguito si fornisce un aggiornamento sull'avanzamento delle attività relative ad operazioni promosse ed avviate negli anni precedenti.

In particolare, è proseguito l'intervento affidato alla società *in house* Innovapuglia S.p.a, nell'ambito del supporto alla gestione delle politiche regionali di sviluppo della programmazione 2007-2013, in favore dell'Autorità di Gestione e delle altre Autorità del PO per attività di carattere tecnico a supporto dell'attuazione e del monitoraggio delle azioni della programmazione regionale nell'ambito del progetto **"Sviluppo, conduzione e manutenzione sistema MIR 2007-2013"**.

In continuità con gli anni scorsi è inoltre proseguito il servizio di **"Assistenza tecnica Istituzionale"** affidato a Tecnostruttura delle Regioni per il FSE ed il **"Progetto interregionale a supporto delle Regioni del Mezzogiorno"**, quale ulteriore e più specifico

apporto rispetto al progetto istituzionale, in quanto realizzato attraverso risorse dedicate all'affiancamento di rete e alla consulenza strategica.

Gli ulteriori impegni sull'Asse Assistenza Tecnica hanno riguardato spese per la struttura organizzativa a supporto dell'Autorità di Gestione, per l'espletamento delle funzioni di gestione, monitoraggio e controllo del PO Puglia FSE 2007/2013, rientranti tra i compiti ad essa attribuiti dall'art. 60 del Regolamento (CE) n. 1083/06, nonché le spese destinate al funzionamento dell'Autorità di Audit e dell'Autorità di Certificazione del PO.

Per quanto concerne le risorse destinate **all'Autorità di Audit**, è proseguita l'attuazione del *"Piano di azione per dotare l'Autorità di Audit delle risorse umane ed economiche necessarie allo svolgimento delle attività di vigilanza sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo FSE 2007-2013"*. In tale ambito si inserisce l'attivazione in favore di Tecnostruttura di un ulteriore progetto a supporto delle attività di competenza dell'AdA, attraverso un contributo allo svolgimento delle funzioni di competenza, con specifico riferimento al confronto sistematico con le iniziative attivate dalle analoghe Autorità delle Regioni/PA.

Nel corso del 2013 è proseguito il supporto al Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici per l'attuazione del **Piano Unitario di Valutazione del PO Puglia FSE 2007-2013** con specifico riferimento al servizio di valutazione ex post relativo alla programmazione regionale 2000-2006 sull'iniziativa della Formazione Professionale della Regione Puglia "Bollenti Spiriti", affidato al RTI (CLES srl, TE.DIM EUROPA s.r.l., LASER s.r.l. e OIKOS PROGETTI s.r.l.).

Infine, per quanto riguarda la **Sovvenzione Globale "Piccoli Sussidi"**, finanziata a valere sugli Assi II, III e VI, **affidata all'APE-Fondo Sviluppo in qualità di Organismo Intermedio**, a seguito della sottoscrizione del relativo accordo in data 28 marzo 2012, con particolare riferimento alle attività di gestione della Sovvenzione Globale a valere sull'Asse VI, l'OI ha provveduto all'elaborazione dell'Avviso Pubblico "Piccoli Sussidi 2013", pubblicato sul BURP n. 55 supplemento del 18/04/2013.

A seguito della pubblicazione dell'Avviso sul BURP, l'Organismo Intermedio ha organizzato una serie di incontri di diffusione e comunicazione nelle province pugliesi, coinvolgendo gli Enti del Partenariato Territoriale (Legacoop Puglia, Confcooperative Puglia, AGCI Puglia, Auser Puglia, CSV Taranto, CSV Lecce), finalizzato alla più ampia diffusione delle opportunità che l'Avviso offriva agli Enti del Terzo settore pugliese; è stata utilizzata anche l'opportunità di partecipare agli incontri organizzati da Puglia Sviluppo sull'Avviso Microcredito d'Impresa della Regione Puglia per informare contestualmente la platea degli interessati sui "Piccoli Sussidi".

L'OI ha provveduto, altresì, ad avviare le attività di istruttoria e valutazione delle istanze pervenute, pubblicando sul BURP n. 112 del 14/08/2013 le graduatorie dei progetti relative ad ogni Azione prevista nell'Avviso Pubblico.

All'indomani della pubblicazione delle graduatorie, trascorsi i termini per eventuali ricorsi, l'Organismo Intermedio in data 24 settembre 2013 ha inviato una lettera di comunicazione del finanziamento a tutti gli Enti beneficiari ammessi e finanziati, con richiesta di lettera di accettazione del finanziamento e dei documenti utili alla stipula delle convenzioni per l'avvio delle attività.

L'Organismo Intermedio, in sintonia con le fasi di realizzazione del progetto, ha provveduto a strutturare la propria organizzazione per la gestione, il tutoraggio ed il controllo delle attività

di realizzazione dei progetti degli Enti finanziati, in previsione dei periodi di rendicontazione delle spese previste.

Nel quadro complessivo delle iniziative assunte dalla Regione nell'ambito dell'Asse VI, si segnala la **destinazione di risorse di assistenza tecnica alle Province in qualità di Organismi Intermedi del PO**, ai sensi della DGR n. 1575/2008 "*POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi*", per il rafforzamento delle strutture provinciali attraverso la dotazione di personale e delle ulteriori figure e servizi specialistici di assistenza tecnica finalizzati ad assicurare un efficace sistema di gestione e controllo ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006.

Sono stati, altresì, affidati a soggetti privati attraverso procedure di cottimo fiduciario servizi per l'organizzazione di eventi, del Comitato di Sorveglianza e di pubblicizzazione degli Avvisi Pubblici su stampa.

L'annualità 2013 ha visto, altresì, la prosecuzione del servizio di "**Assistenza Tecnica alle attività di programmazione, attuazione, controllo e monitoraggio del Programma Operativo 2007-2013 della Regione Puglia - Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Convergenza**", per sostenere l'attuazione efficace ed efficiente del PO attraverso un articolato e qualificato insieme di servizi a supporto dell'Autorità di Gestione, affidato all'RTI COGEA s.r.l.- BDO s.p.a.. In particolare, in relazione agli elevati target di spesa da certificare alla Commissione Europea, che come noto hanno caratterizzato il 2013 a livello nazionale, le attività di Assistenza tecnica sono state incrementate per intensificare le complesse azioni di controllo di primo livello.

Per informazioni più dettagliate sui servizi di Assistenza Tecnica si rimanda, in ogni caso, al successivo cap. 5.

Infine, è proseguito il servizio di supporto all'attuazione del **Piano di Comunicazione P.O. FSE Puglia 2007/2013** da parte della AB COMUNICAZIONI s.r.l. che ha contribuito alla realizzazione delle attività descritte nel dettaglio nel cap. 6.

3.6.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non sono state riscontrate particolari criticità nel 2013 nello svolgimento delle attività previste.

3.7 ASSE VII - CAPACITÀ ISTITUZIONALE

3.7.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Alla data del 31 dicembre 2013, a fronte di una dotazione finanziaria pari a euro 31.340.400, si registrano impegni per euro 23.401.587 (pari al 75% della programmazione totale) mentre i pagamenti ammontano a € 9.991.328 (pari al 32% della programmazione totale). Le spese certificate alla stessa data ammontano ad € 4.457.102 (14% della programmazione totale).

Tabella 23 - Attuazione finanziaria Asse VII

Asse VII	Attuazione finanziaria						
Capacità Istituzionale	Contributo totale	Impegni	Pagamenti	Spese certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	(a)	(b)	(c)	(d)	(b/a)	(c/a)	(d/a)
	Importo	Importo	Importo	Importo	%	%	%
	31.340.400	23.401.587	9.991.328	4.457.102	75%	32%	14%

Figura 11 - Avanzamento finanziario Asse VII

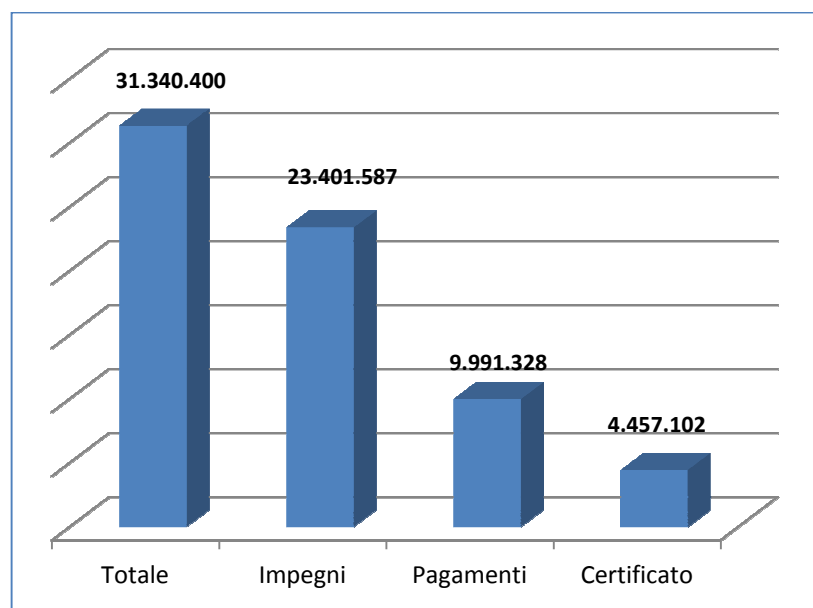


Tabella 24 - Confronto attuazione finanziaria dell'Asse VII rispetto al 2012

AVANZAMENTO FINANZIARIO DAL 31-12-2012 AL 31-12-2013			
Attuazione finanziaria	Programmazione totale	Impegni	Pagamenti
	a	b	c
Situazione al 31.12.2012	44.772.000	21.198.577	8.508.543
Situazione al 31.12.2013	31.340.400	23.401.587	9.991.328
Variazione (v.ass.)	-13.431.600	2.203.010	1.482.785
Capacità di attuazione	Capacità d'impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di utilizzo
	(b/a)	(c/a)	(c/b)
Situazione al 31.12.2012	47,35%	19,00%	40,14%
Situazione al 31.12.2013	74,67%	31,88%	42,70%
Variazione %	27,32%	12,88%	2,56%

Per quanto riguarda gli indicatori di risultato si rinvia a quanto previsto nel paragrafo 2.1.

Rispetto agli indicatori di realizzazione, per l'annualità 2013, si registrano gli avanzamenti di seguito indicati.

Asse 7 – Capacità istituzionale									
Totale dei progetti e destinatari dell'Asse									
	2011			2012			2013		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	4	4	0	19	8	7	20	17	10
Destinatari	711	711	0	711	711	711	917	917	917

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse							
		2011		2012		2013	
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere	M	261		261		356	0
	F	450	450	450	450	561	561
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	711	450	711	450	917	580
	<i>Lavoratori autonomi</i>						
	Disoccupati						
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>						
	Persone inattive						
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>						
Età	15-24 anni						
	55-64 anni					64	30
Gruppi vulnerabili	Minoranze						
	Migranti						
	<i>di cui ROM</i>						
	Persone disabili						
	Altri soggetti svantaggiati						
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2						
	ISCED 3					29	21
	ISCED 4						
	ISCED 5 e 6					117	82

I destinatari dell'Asse sono rappresentati in larga parte da personale di Amministrazioni pubbliche coinvolto nei 17 progetti avviati al 2013. In particolare pesano i destinatari del progetto di diffusione di best practice presso gli UFFICI GIUDIZIARI (circa 700 destinatari sui 917 complessivi). La composizione per caratteristiche vede una prevalenza di donne (61%). Data la tipologia di operazioni, pur non disponendo ancora di dati completi di dettaglio, è verosimile immaginare una prevalenza di soggetti con livelli di istruzione medio alti.

3.7.2 Analisi qualitativa

A seguito della riprogrammazione del PO (v. par. 2.5), al fine di consentire un più idoneo equilibrio della dotazione finanziaria del Programma e di raggiungere gli obiettivi della strategia più generale che la Regione ha inteso promuovere, la dotazione finanziaria complessiva dell'Asse è pari ad € 31.340.400, con una sostanziale riduzione delle risorse finanziarie (pari al 30%). L'obiettivo di aumentare la capacità di risposta delle Amministrazioni e la capacità istituzionale resta una priorità per la Regione che intende, comunque, promuovere tutti gli interventi necessari affinché la stessa possa avere un dispiego apprezzabile sul territorio.

Il concetto di *Capacità Istituzionale* sottolinea l'attenzione che viene data allo sviluppo di strategie e competenze utili per massimizzare le opportunità di riuscita delle azioni politiche, alla qualità dei servizi pubblici, agli aspetti organizzativi, ai sistemi di monitoraggio e della valutazione, alla diffusione dell'ICT, alle relazioni interdipartimentali, all'interazione delle Amministrazioni con l'ambiente economico e sociale.

L'Asse VII "Capacità Istituzionale" del PO Puglia FSE 2007-2013 con i suoi Obiettivi specifici ha fatto propri i principi di crescita indicati dalla capacity building e rivolge una forte attenzione allo sviluppo di nuove competenze e conoscenze da parte dei responsabili delle politiche regionali territoriali e settoriali, dei dirigenti e funzionari della PA regionale e locale e delle autonomie funzionali, delle agenzie regionali *in house*, dei rappresentanti e delle strutture operative delle parti economiche e sociali.

Ricadono, nell'ambito dell'**obiettivo o) "Migliorare le politiche, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, per aumentare la governance del territorio"**, le seguenti attività realizzate nel corso del 2013.

- Avviso n. 02/2012 - **Progetti per lo sviluppo di strumenti innovativi in materia di programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione delle politiche pubbliche per l'inclusione sociale.**

L'Avviso n. 02/2012 ha promosso l'implementazione di strumenti innovativi a supporto delle funzioni di monitoraggio dei servizi e di valutazione delle politiche sociali da parte dell'Osservatorio Regionale Politiche Sociali.

Gli interventi finanziati sono tesi allo svolgimento di attività di ricerca, affiancamento consulenziale specialistico, sensibilizzazione e informazione, monitoraggio sulle politiche sociali e sociosanitarie volte a rafforzare le competenze delle strutture regionali dell'Assessorato al Welfare con l'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali (di cui agli artt. 13 e 14 della l.r. n. 19/2006), nonché volti a rafforzare la capacità di elaborare rapporti tematici di settore al fine di condividere con tutti i principali soggetti della *governance* locale gli elementi di conoscenza e di valutazione in merito alle seguenti specifiche aree tematiche:

1 – Politiche per il contrasto delle nuove povertà e dei rischi di marginalità sociale connessi alla crisi economica e del mercato del lavoro;

2 – Consolidamento dell'offerta di servizi sociali, socio educativi e sociosanitari in Puglia e analisi della sostenibilità dell'offerta, con specifico riferimento agli Obiettivi di Servizio del Piano Regionale Politiche Sociali;

3 – Monitoraggio dei Piani Sociali di Zona (II triennio) e Relazione sociale regionale;

4 – Evoluzione delle politiche di conciliazione tempi di vita-tempi di lavoro in Puglia con specifico riferimento alle famiglie numerose e con figli minori o con anziani non autosufficienti;

5 – Analisi delle dinamiche delle relazioni industriali in rapporto alla congiuntura economica e all'evoluzione degli ammortizzatori sociali e della normativa in materia di tutele, di ingressi e di uscita dal lavoro.

Nei primi mesi del 2013 si è provveduto alla sottoscrizione con i soggetti beneficiari degli Atti Unilaterali d'Obbligo relativi alla concessione del contributo finalizzato alla realizzazione dei progetti ed alla liquidazione del 50% del finanziamento assegnato, per un importo complessivamente pari ad € 1.087.970,00.

- Accordo ex art. 15 Legge 7 agosto 1990 n. 241 con il Dipartimento della Funzione Pubblica per la realizzazione del **"Programma integrato per il miglioramento della performance delle amministrazioni della Regione Puglia"**.

L'intervento ha accolto l'indicazione della Commissione Europea di potenziare l'impegno sulla crescita della capacità Istituzionale delle amministrazioni attraverso questa specifica modalità. Il programma si articola in quattro linee di intervento e ha un costo complessivo di euro 3.000.000,00.

L'Accordo tra Regione Puglia e DFP è stato siglato il 12/09/2012 per la realizzazione del *"Programma Integrato per il Miglioramento delle performance delle Amministrazioni della Regione Puglia"* con l'obiettivo di aumentare i livelli di trasparenza ed efficacia delle azioni pubbliche e promuovere l'innovazione ed il rafforzamento delle competenze e degli assetti organizzativi della P.A regionale.

Si evidenzia la natura peculiare dell'operazione, caratterizzata dalla procedura di "triangolazione" tra la Regione Puglia, il Dipartimento della Funzione Pubblica ed il Foromez, in quanto il Dipartimento, fermo restando i propri compiti gestionali, di indirizzo e di controllo amministrativo, provvede alla realizzazione delle attività previste dall'Accordo attraverso l'ente *in house* Foromez PA.

L'Accordo prevede 4 linee di intervento, rispetto alle quali si fornisce un aggiornamento in merito alle attività realizzate nel corso del 2013 a seguito di una articolata fase di programmazione e pianificazione con le diverse strutture coinvolte.

Linea 1 - La Puglia e le politiche Europee - In particolare, con riferimento alla *"Formazione e assistenza specialistica per la formazione del diritto dell'UE e il recepimento della normativa europea"*, è stata realizzata l'attività formativa per il gruppo regionale sulle Politiche Europee. Sul tema della *"Formazione delle competenze sulle policy di Europa 2020"*, è stato avviato e completato il primo laboratorio sul tema della Valutazione Ambientale.

Linea 2 - Stage e scambi - Nell'ambito di tale linea è stato attivato un percorso di *Language Coaching* per il rafforzamento delle competenze linguistiche dei partecipanti al primo percorso di stage Istituzionale, programmato a Bruxelles ad aprile 2014.

Linea 3 - La cultura del controllo - In relazione a tale linea di intervento, è stata attivata la *"Formazione di alta specializzazione sull'audit dei Programmi Operativi Regionali"*, è iniziato il laboratorio sul *Risk management* e sono state organizzate giornate formative di presentazione della norma sulla prevenzione della corruzione. Sono stati, altresì, realizzati i laboratori sugli Aiuti di Stato e sull'Ingegneria finanziaria.

In merito al *"Supporto al sistema degli affidamenti esterni"*, è stato avviato uno specifico laboratorio con una attività di aggiornamento delle linee guida regionali sugli affidamenti esterni, con particolari approfondimenti sugli affidamenti sottosoglia.

Linea 4 - Il miglioramento delle performance e dell'accountability nelle politiche sociali - In relazione alla tematica della *"Valutazione multidimensionale e implementazione dei nuovi strumenti regionali"*, sono state realizzate le due edizioni previste per la provincia di Bari e sono in corso di realizzazione le due edizioni previste per la provincia di Foggia.

Ad oggi, su una somma impegnata pari ad € 3.000.000,00 si è proceduto a liquidare € 300.000,00.

- DGR n. 1091 dell'11/06/2013 - **"Rafforzamento della Capacity Building e del dialogo sociale sui temi della programmazione 2014/2020"**.

Con DGR n. 1091 dell'11/06/2013 si è proceduto all'approvazione di uno schema di Convenzione tra Regione Puglia e l'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES), per la realizzazione di specifiche attività di rafforzamento della capacity building e del dialogo sociale sui temi della programmazione 2014/2020. La Convenzione, firmata il 12/06/2013, ha durata di 24 mesi con un importo impegnato pari ad € 1.369.720,00.

L'intervento prevede attività formative e di affiancamento che si concentrano principalmente in 4 linee così indicate:

1. **Supporto alle Autorità di Gestione**, attraverso attività finalizzate a facilitare, a fare emergere e a mettere a sistema le conoscenze e le norme di carattere strategico presenti ai vari livelli di responsabilità (comunitario, nazionale e regionale) attraverso l'elaborazione dei documenti propedeutici alla elaborazione dei programmi operativi, nella stesura finale degli stessi e nella loro fase di avvio;
2. **Assistenza al Partenariato economico e sociale**, attraverso attività di sollecitazione al coinvolgimento delle parti nelle attività volte alla definizione dei bandi, allo scopo di utilizzare le loro competenze specifiche in una fase decisiva cruciale per la corretta definizione dell'intervento, nella quale spesso assai limitate sono le conoscenze dell'amministrazione sulle effettive esigenze o caratteristiche dei beneficiari.
3. **Supporto alla comunicazione istituzionale**, attraverso strumenti e supporti di comunicazione rivolti in modo particolare alle espressioni della Cittadinanza attiva ed al Partenariato economico e sociale regionali al fine di favorire il potenziamento della trasparenza e della condivisione delle informazioni relative alla programmazione 2014/2020.
4. **Creazione dell'Osservatorio della programmazione regionale**. Il risultato atteso è quello di attivare uno specifico Osservatorio nel quale vengano garantite le attività di acquisizione e catalogazione di atti e documenti, ricognizione statistica ed elaborazione di studi e approfondimenti inerenti il ciclo di programmazione.

Con particolare riferimento al processo organizzativo adottato per la definizione e la costruzione della **Programmazione dei Fondi comunitari strutturali 2014/2020**, l'IPRES, nel corso del 2013, ha svolto un articolato percorso di affiancamento e segreteria tecnica nei confronti della Regione Puglia e del Partenariato economico sociale pugliese. Dopo tale fase preparatoria, l'IPRES ha preso parte a numerosi momenti interlocutori e propedeutici a particolari tematiche trattate durante i lavori di tavoli tecnici *ad hoc* (che hanno visto la partecipazione anche del PES regionale).

Altresì, perseguendo un percorso interno ed integrato tra le proprie direzioni ed i propri settori, l'Amministrazione regionale è stata supportata dall'IPRES negli incontri tenuti presso i diversi Uffici più direttamente coinvolti nella costruzione, evoluzione e realizzazione di differenti azioni/interventi programmati. Garantendo un'azione di segreteria tecnica, l'IPRES ha affiancato la Regione in numerosi tavoli promossi dalle AdG del FSE e del FESR funzionali ad un compendioso ed esaustivo **modello integrato-operativo-attuativo** delle pertinenti misure da far rientrare nella prossima Programmazione, e concernenti i temi della competitività, della ricerca, del lavoro, della istruzione, della formazione, dell'inclusione sociale e della lotta alla povertà.

Con specifico riferimento alla stesura del **Programma Operativo FSE 2014-2020 Puglia**, ad oggi l'IPRES ha supportato la Regione nella redazione di una prima sezione concernente la strategia per il contributo del programma operativo alla strategia dell'Unione funzionale ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva ed all'attuazione della coesione economica sociale e territoriale. In tale sezione la Regione Puglia ha individuato le priorità sulle quali concentrare l'intervento del FSE durante il ciclo di programmazione 2014-2020, partendo da un'attenta riflessione sulle condizioni socio economiche che caratterizzano la fase di avvio della nuova programmazione dei Fondi strutturali e dalle lezioni apprese durante il ciclo di programmazione 2007-2013.

A margine di tale attività, è stato fornito supporto nella costruzione sintetica delle direttrici strategiche generali relative agli Obiettivi Tematici 8, 9 e 10 di cui all'Art. 9 del Regolamento 1303/2013. Inoltre, per la definizione e motivazione degli stanziamenti finanziari, è stata svolta un'attività di supporto nella costruzione di una prima allocazione delle risorse tenendo in considerazione:

- un elenco indicativo di interventi che ne sostanziano la relativa attuazione;
- gli eventuali costi medi sostenuti per analoghe iniziative nel corso della programmazione 2007/13;
- il principio di concentrazione tematica degli stanziamenti sulle priorità fondamentali definite nella strategia e le condizioni definite dal Regolamento di Fondo;
- le indicazioni contenute nel Position Paper.

Realizzando una prima associazione tra i risultati attesi e le priorità d'investimento, per singolo Obiettivo tematico ed in funzione di un'attenta analisi degli interventi da contemplare per la Programmazione 2014-2020, l'IPRES si è giunti alla definizione degli obiettivi specifici e delle pertinenti azioni d'intervento. In tale ottica si è avviata una prima stesura della narrativa pertinente alle definizioni degli obiettivi specifici corrispondenti alle priorità di investimento ed ai risultati attesi. Cosicché dopo una prima analisi degli indicatori di risultato (per i quali è stato fissato un valore target) e degli indicatori specifici di Programma corrispondenti all'obiettivo specifico di riferimento, l'IPRES ha supportato la Regione nella individuazione delle azioni che saranno finanziate nell'ambito della priorità di investimento iniziando a descriverne la tipologia ed il contributo previsto ai corrispondenti obiettivi specifici.

Il finanziamento complessivamente impegnato per l'intervento è pari a € 1.369.720,00 e ad oggi è stata liquidata una somma pari ad € 684.860,00.

Numerose altre attività, realizzate nel corso dell'anno, afferiscono **all'Obiettivo p) "Rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi"**.

- Il progetto **"Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia"**.

La necessità di dare continuità alle attività già realizzate nell'ambito del Progetto *"Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia"* (D.G.R. n. 1364 del 15.06.2011 "Approvazione del Protocollo di Intesa tra Regione Puglia ed Ufficio Scolastico Regionale per la costruzione dell'Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia") e di approfondire la conoscenza dei Sistemi di Istruzione e Formazione ha reso necessario l'ampliamento, per il biennio 2013 - 2014, delle attività con

l'individuazione di nuove aree di ricerca, di analisi e di monitoraggio (DGR n. 2955 del 27/12/2012).

L'Osservatorio, infatti, nel corso del 2013, oltre a proseguire le attività specificate nel progetto madre, ha sviluppato nuove attività di analisi della governance del mondo dell'istruzione e della formazione regionale, costruendo apposite banche dati e successive valutazioni comparative e di flusso che consentono una più attenta stima della programmazione e della spesa. In particolare, nel corso del 2013 è stato realizzato:

- un approfondimento sull'analisi dei flussi relativi al numero di iscritti e classi condotti sui dati relativi all'organico di tutte le Istituzioni Scolastiche della Regione Puglia per i seguenti anni 2009/2010, 2010/2011, 2011/2012;
- un'attività di controllo, standardizzazione e validazione dei dati relativi al tracciato record regionale dell'anagrafe degli studenti;
- l'evento "ProPONiamo la Puglia 2020 – Le idee della scuola che conta".

Ad oggi, su una somma impegnata pari ad € 1.590.000,00 si è proceduto a liquidare € 1.031.000,00.

- DGR n. 1940 del 02/10/2012 - Sperimentazione relativa al modello locale di **Centro per l'occupabilità femminile e per i soggetti svantaggiati**.

Con DGR n. 1940 del 02/10/2012, la Regione Puglia ha approvato l'estensione a tutte le province pugliesi della sperimentazione di un modello locale di Centro per l'occupabilità femminile (COF) e per i soggetti svantaggiati all'interno dei Centri per l'Impiego, nell'ambito del masterplan regionale per i servizi al lavoro.

Il Centro per l'occupabilità femminile (COF) si configura come un servizio specifico di informazione/orientamento/accompagnamento che deve consentire di rispondere ai bisogni che le donne coinvolte esprimono, offrendo loro un percorso che privilegi la necessità di essere ascoltate, di organizzare una gestione diversa dei ruoli familiari e professionali, di essere accompagnate, seguite individualmente e rafforzate lungo tutto l'arco dell'esperienza lavorativa.

In particolare il Centro per l'occupabilità femminile può fornire i seguenti servizi:

- materiale informativo di sostegno alle più diffuse problematiche delle lavoratrici nell'accesso al lavoro e opportunità formative/professionali;
- consulenza per la rilevazione di fabbisogni e l'individuazione di risposte mirate: rinvio ai servizi predisposti da associazioni sindacali, di categorie, associazioni di donne, presenti sul territorio;
- sessioni informative e work shop tematici, in collaborazione con gli istituti scolastici e le università, finalizzati all'individuazione di percorsi di orientamento per le giovani che frequentano il penultimo e l'ultimo anno della scuola secondaria superiore;
- sessioni informative e work shop tematici, in collaborazione con le parti sociali e le associazioni di categoria, finalizzati all'individuazione di percorsi di formazione per le giovani che hanno terminato il percorso d'istruzione e per le donne over 35;
- rete con i servizi esterni al CPI per l'individuazione di prese in carico da parte dei servizi sociali di situazioni con problematiche specifiche, tra cui servizi sociali dei comuni, servizi informativi quale uffici informa giovani, e servizi al lavoro, quale agenzie di lavoro interinale, ecc.;

- sensibilizzazione degli attori locali (istituzioni, imprenditori, soggetti di programmazione integrata e/negoziata, associazioni);
- realizzazione di banche dati che contengano disponibilità espresse dalle donne incontrate e contattate e disponibilità di opportunità offerte dai territori;
- diffusione di pratiche di pari opportunità in contesti di sviluppo locale;
- promozione di creazione di impresa e di emersione del lavoro nero.
- attivazione di corsi formativi specifici per i vari target di donne.
- rilevazione di fabbisogni formativi e occupazionali per l'elaborazione di indicazioni e proposte di percorsi mirati al rafforzamento dell'occupazione femminile;

Per promuovere e divulgare i suoi servizi il COF si avvale di una serie di luoghi fisici, tra cui:

- i COF Point, quali articolazioni territoriali allestite presso le amministrazioni comunali del territorio;
- Unità mobile, punto di contatto itinerante che raggiunge le donne nelle zone più decentrate e in quelle maggiormente frequentate dalle donne (vicinanza di scuole, supermercati, mercati rionali, ecc.).

Nel corso del 2013, le Province aderenti all'iniziativa (tutte le province pugliesi ad esclusione della Provincia di Bari) hanno sottoscritto i Protocolli d'Intesa e presentato i relativi progetti esecutivi, approvati con determina dirigenziale, e si è provveduto a definire lo Schema di Convenzione tra Regione Puglia e Province per l'avvio delle attività.

- **"Servizi legali, formativi e di assistenza tecnica e gestionale all'Autorità di gestione FSE e agli Organismi intermedi nell'ambito delle attività connesse ai Programmi Operativi Regionali Puglia FSE 2007 – 2013 e 2000 – 2006".**

Il servizio, affidato a seguito di gara d'appalto al R.T.I. "CLES S.R.L. (mandataria), Avv. Filippo Bersani e Avv. Margherita Manna" (contratto del 31/05/2012), ha per oggetto servizi di supporto a carattere prettamente formativo e di consulenza tecnico-legale sia all'Autorità di Gestione che agli Organismi intermedi.

L'attività, in particolare, è finalizzata a fornire:

- assistenza e consulenza nella gestione di problematiche ed adempimenti legali e procedurali relativi ad interventi da realizzarsi in regime di convenzione con altri organismi o enti affidatari;
- supporto tecnico-legale ed operativo per la risoluzione di problematiche insorte ed insorgende nei rapporti con terzi attuatori o beneficiari degli interventi;
- assistenza e consulenza nella gestione di problematiche ed adempimenti legali e procedurali relativi alle attività di verifica e rendicontazione di progetti oggetto di cofinanziamento a valere sugli interventi FSE a titolarità dell'Autorità di Gestione e dagli Organismi intermedi;
- assistenza e supervisione nella gestione di problematiche ed adempimenti legali e procedurali relativi all'espletamento di pubbliche gare ed all'affidamento di incarichi in genere, anche con riferimento alle occorrenze relative agli obblighi di comunicazione verso l'Autorità e l'Osservatorio per i Contratti Pubblici, ex artt. 6 e segg. del d.lgs. n. 163/2006;
- assistenza e consulenza nella gestione di problematiche ed adempimenti legali e procedurali relativi all'esecuzione di contratti di servizi.

Particolare attenzione è data all'affiancamento on the job del personale in carico all'Autorità di Gestione e agli Organismi Intermedi in ordine alle problematiche, ed alle attività ed adempimenti suindicati.

Nel corso del 2013 le attività sono state condotte secondo le modalità dell'affiancamento operativo on the job e consulenziale del personale dell'Amministrazione regionale e sono state caratterizzate da attività legale e tecnico-gestionale in modalità integrata, attività legale specialistica per la gestione del contenzioso, per la definizione di atti nell'ambito di alcune attività connesse al procedimento amministrativo e di pareri, attività formative, affiancamento spot "on demand".

Il finanziamento complessivamente impegnato per l'intervento è pari a € 1.530.000,00 e ad oggi è stata liquidata una somma pari ad € 685.613,78.

- D.G.R n. 812 del 23.04.2012 - **"Supporto tecnico-scientifico alle strutture regionali preordinate alla funzioni amministrative in materia di programmazione, monitoraggio e valutazione delle politiche regionali per l'inserimento socio-lavorativo degli immigrati"**.

L'attività di supporto alla programmazione, monitoraggio e valutazione delle politiche regionali per l'inserimento socio lavorativo degli immigrati è stata affidata, con convenzione sottoscritta in data 30/04/2012, all'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES).

Il Programma individua cinque le linee di attività di supporto alle strutture regionali per un periodo di tre anni (2012-2014), rivolte, in primis, al Servizio "Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale" e all'Ufficio "Immigrazione" e, per il loro tramite, alle altre strutture regionali competenti per settore funzionale di intervento:

- *Attività 1. Studi, analisi e azioni di accompagnamento della programmazione*

Questa linea ha come obiettivo assicurare alle strutture regionali quadri conoscitivi, approfondimenti e assistenza per la predisposizione di documenti funzionali alla programmazione integrata, settoriale e territoriale, degli interventi di inserimento socio-lavorativo degli immigrati.

- *Attività 2. Raccolta dati ed elaborazioni per il monitoraggio del fenomeno migratorio*

Obiettivo di questa linea è dotare le strutture regionali della conoscenza completa e tempestiva del fenomeno migratorio che interessa il territorio ed i settori regionali di intervento.

- *Attività 3. Ricerche per la valutazione delle politiche migratorie*

Obiettivo di questa attività è fare in modo che le strutture regionali possano avere conoscenze valutative degli interventi di propria competenza, soprattutto al fine di sostenere processi di miglioramento continuo del ciclo della programmazione, l'innovazione e lo sviluppo di buone pratiche.

- *Attività 4. Comunicazione istituzionale e informazione*

Sostenere le strutture regionali nelle attività di informazione e comunicazione istituzionale.

- *Attività 5. Gestione dell'intervento*

Assicurare l'economicità, l'efficacia e l'efficienza della gestione delle attività, nel pieno rispetto dei vincoli amministrativi e finanziari; cogliere attraverso il controllo economico e di qualità della gestione eventuali criticità e predisporre conseguenti azioni correttive.

Le azioni condotte nel corso del 2013 hanno riguardato principalmente le linee di attività (1, 4 e 5) e, in particolar modo, le attività di assistenza e supporto all'Ufficio Immigrazione della Regione Puglia.

Il finanziamento complessivamente impegnato per l'intervento è pari a € 2.100.000,00 e ad oggi è stata liquidata una somma pari ad € 1.050.000,00.

- D.G.R. n. 2166 del 19.11.2013 - **Progetto Interregionale FSE 2007-2013 "Rafforzamento della Rete per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni"**

Con D.G.R. n. 2166 del 19.11.2013, la Regione Puglia ha aderito al Progetto Interregionale FSE 2007-2013 "Rafforzamento della Rete per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni", approvando il relativo Protocollo di Intesa.

La finalità del progetto è quella di potenziare la rete dei **Centri di coordinamento/Osservatori contro le discriminazioni**, costituiti dalle Regioni aderenti, al fine di rafforzarne l'azione e uniformare la procedura di presa in carico dei casi.

L'ambito di azione sono le discriminazioni fondate su genere, orientamento sessuale, origine etnica, nazionalità, età, condizioni di disabilità, religione, con particolare attenzione alle discriminazioni multiple ed agli spazi di intersezionalità tra le disuguaglianze considerate.

Il progetto si articola in 5 Azioni così delineate:

Obiettivo - Azione 1: condividere un linguaggio comune di definizione dei fenomeni discriminatori e di approccio agli stessi attraverso **l'elaborazione di un glossario** di definizioni condivise da mettere a disposizione degli operatori attraverso i siti dei Centri/Osservatori e da condividere con tutte le strutture afferenti le reti regionali. In particolare, saranno oggetto di questa azione la raccolta di materiali di comunicazione e informazione già prodotti dalle Regioni, la selezione delle parole chiave, l'elaborazione del glossario e la diffusione dello strumento prodotto.

Obiettivo - Azione 2: assicurare **livelli essenziali ed uniformi** per la presa in carico delle segnalazioni e per la gestione dei casi attraverso l'elaborazione congiunta di prassi e strumenti utili all'azione di prevenzione delle discriminazioni, di presa in carico e di gestione dei casi. In particolare, l'azione, partendo dall'analisi delle linee-guida prodotte dall'UNAR per la presa in carico dei casi di discriminazione, è finalizzata a: sviluppare un'analisi delle prassi attivate dalle strutture delle reti territoriali attivate; produrre una elaborazione congiunta di prassi e strumenti per massimizzare l'efficacia dell'azione antidiscriminatoria; formulare un aggiornamento delle linee-guida; promuoverne la diffusione attraverso i centri regionali nei confronti di tutte le strutture facenti capo alle reti regionali coinvolte.

Obiettivo - Azione 3: supportare la **raccolta di dati statistici omogenei** e comparabili sul fenomeno delle discriminazioni elaborando e condividendo modalità omogenee di raccolta e di analisi di dati sul fenomeno in connessione con e a partire dalla piattaforma utilizzata dal Contact Center Nazionale dell'UNAR.

Obiettivo - Azione 4: garantire un livello di **formazione uniforme degli operatori** del territorio impegnati nella prevenzione, contrasto e assistenza alle vittime di discriminazione e nel monitoraggio del fenomeno attraverso la promozione di percorsi strutturati e ricorrenti di formazione e aggiornamento per tutti gli operatori afferenti alle reti territoriali attivate in base ai protocolli.

Obiettivo – Azione 5: aumentare la diffusione delle informazioni sull'esistenza e sui servizi offerti dalla Rete, di capitalizzare le esperienze delle Regioni sul tema e di socializzare le buone prassi, promuovere l'attivazione di specifiche attività di comunicazione della rete, da realizzare attraverso la realizzazione di apposite pubblicazioni e di seminari e convegni o altri strumenti idonei.

Il finanziamento complessivamente impegnato per l'intervento descritto è pari a € 50.000,00.

- **"Servizio di Riorganizzazione dei processi lavorativi e ottimizzazione delle risorse degli Uffici Giudiziari della Regione Puglia, Progetto Interregionale. Diffusione di best practices presso gli Uffici Giudiziari italiani". (Seconda edizione).**

Con D.D. n. 84 del 26.07.2013 e successiva D.D. n. 169 del 18.12.2013 di modifica, la Regione Puglia ha approvato il capitolato di gara per l'affidamento di una seconda edizione del *"Servizio di Riorganizzazione dei processi lavorativi e ottimizzazione delle risorse degli Uffici Giudiziari della Regione Puglia, Progetto Interregionale. Diffusione di best practices presso gli Uffici Giudiziari italiani"*.

L'intervento, avviato nella prima edizione nell'aprile del 2009 e concluso a gennaio 2012, sulla base degli apprezzabili risultati conseguiti dagli Uffici Giudiziari aderenti all'iniziativa e in virtù del forte interesse manifestato da altri Uffici Giudiziari della Regione a partecipare al medesimo progetto, ha portato l'Amministrazione a valutare l'opportunità di bandire una nuova gara.

Il servizio oggetto dell'appalto è finalizzato a supportare lo sviluppo delle capacità organizzative, delle competenze del personale, della qualità dei servizi erogati e della loro facilità di utilizzo nell'ambito degli Uffici Giudiziari sopra indicati.

L'importo messo a bando per il servizio oggetto di gara è pari ad € 2.550.000,00 comprensivo di IVA.

Tra le iniziative realizzate nel corso del 2013, particolare attenzione meritano alcune **azioni di sistema** poste in essere a partire dal settembre 2011, a supporto degli interventi promossi all'interno del Piano Straordinario per il Lavoro, e, nelle annualità successive, attivate per il supporto alla gestione telematica dei procedimenti amministrativi connessi alla gestione del Fondo Sociale Europeo.

- D.D. n. 1220 del 20.06.2011 - **"Azione Innovazione per l'Occupabilità del Piano Straordinario per il Lavoro 2011"**.

L'iniziativa, attivata attraverso una convenzione firmata il 13.09.2011 con l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), si pone nell'ambito degli interventi posti in essere dalla Regione Puglia, volti alla semplificazione e all'informatizzazione di tutte le iniziative promosse dal Piano Straordinario per il Lavoro 2011, per promuovere e favorire l'inserimento di giovani diplomati e laureati nel mercato del lavoro, rafforzando i loro profili di competenze in accordo ai bisogni di conoscenza e innovazione delle imprese regionali.

In particolare, l'azione è finalizzata a realizzare una mappatura completa dei fabbisogni lavorativi/formativi, legati ai processi di innovazione (tecnologica di prodotto, di processo, organizzativa, gestionale, commerciale, sistemica) delle imprese pugliesi, rafforzare le competenze di tipo tecnico specialistico e migliorare le condizioni di occupabilità di giovani diplomati e laureati pugliesi, sia disoccupati sia inoccupati; migliorare la capacità innovativa e la competitività delle imprese regionali, attraverso l'inserimento di capitale umano qualificato;

rafforzare le capacità di raccordo tra i Distretti Tecnologici, i Distretti Produttivi, gli Enti di Ricerca e gli altri attori socioeconomici regionali, compresi i Servizi per l'Impiego, con particolare riferimento alla condivisione sia nella fase di rilevazione, sia in quella di intermediazione dei bisogni di competenze e innovazione delle imprese industriali regionali; rafforzare l'offerta formativa delle scuole secondarie superiori di carattere tecnico-professionale e di altre agenzie formative, con particolare riguardo all'allineamento dei contenuti formativi offerti con i fabbisogni espressi dal sistema delle imprese regionali.

Nel corso del 2013 si è proceduto a prorogare la scadenza della convenzione, fissata per il 31/10/2013, sino al 31/12/2014. L'ampliamento dell'arco temporale di realizzazione delle attività, da realizzarsi senza oneri aggiuntivi, si è reso opportuno in considerazione della natura sperimentale ed innovativa dell'intervento. La riprogrammazione delle attività progettuali, infatti, ha consentito di ottenere un più esteso impatto delle stesse nonché di pianificare ulteriori specifiche azioni da condividere ed approvare nell'ambito del Comitato di Vigilanza del progetto. L'Addendum alla Convenzione madre è stato firmato il 10/10/2013 e repertoriato con n. 3781 del 16/10/2013.

Il finanziamento complessivamente impegnato con D.D n. 1220 del 20.06.2011 per l'intervento è pari a € 3.750.000,00 e si è proceduto a liquidare l'intero importo.

- D.D. n. 1221 del 20.06.2011 - **"Sperimentazione del sistema di gestione digitale di supporto all'attuazione, realizzazione e monitoraggio dei diversi interventi previsti nel Piano Straordinario per il Lavoro in Puglia – 2011"**.

Anche tale intervento si pone nell'ambito delle iniziative tese alla semplificazione ed informatizzazione degli interventi promossi dal Piano Straordinario per il Lavoro 2011, attivata attraverso una convenzione con Innovapuglia SpA., firmata il 24.11.2011, e diretta alla progettazione, realizzazione e sperimentazione di un sistema info-telematico – basato sull'uso delle tecnologie web-based – in grado di innovare il rapporto tra PA e territorio regionale attraverso la semplificazione delle procedure, la trasparenza e l'informazione diffusa ai cittadini, il monitoraggio degli interventi e la valutazione delle politiche di sviluppo economico e sociale della Regione. L'attività si è conclusa a dicembre del 2013.

Il finanziamento complessivamente impegnato con D.D. n. 1221 del 20/06/2011 per l'intervento è pari a € 1.195.287,00 e si è proceduto a liquidare € 478.114,80.

- D.D. n. 993 del 21.05.2012 - **"Gestione telematica dei procedimenti amministrativi connessi al Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – FOSED"**.

L'azione, sulla base della convenzione firmata il 30.05.2012 tra Regione Puglia e Innovapuglia SpA ha, ha avuto come obiettivo primario la realizzazione e la sperimentazione di strumenti info-telematici di supporto alla gestione telematica dei procedimenti amministrativi connessi alla gestione del Fondo Sociale Europeo. L'intervento è stato finalizzato al "completamento" di quanto realizzato e sperimentato nell'ambito del sistema informatico a supporto degli interventi previsti nel Piano per il Lavoro in Puglia 2011 ed ha inteso progettare e realizzare il sistema più generale di *supporto alla gestione telematica dei procedimenti amministrativi connessi alla gestione del Fondo Sociale Europeo*.

Obiettivo non secondario del progetto proposto è stato quello di sviluppare strumenti innovativi in materia di partecipazione, monitoraggio e valutazione degli interventi effettuati nel campo delle politiche attive del lavoro, ampliare e rafforzare le competenze del personale connesse all'utilizzo e diffusione dei servizi digitali nella Regione, introdurre metodi e tecnologie ICT a

supporto della concertazione con le parti sociali, della cooperazione tra enti e della partecipazione dei cittadini.

Il sistema telematico è stato reso disponibile attraverso un'attività di estensione, completamento e "personalizzazione" tecnico-funzionale del sistema di servizi e componenti software già utilizzato dall'amministrazione regionale, da cui eredita i paradigmi di progettazione e realizzazione, l'architettura di riferimento e ne implementa nuove classi di servizi tecnico-funzionali, in una logica di valorizzazione degli investimenti effettuati.

In riferimento all'ambito di sperimentazione citato, il sistema ha fornito soluzioni condivise ed omogenee – sotto il profilo tecnico-organizzativo e funzionale – a supporto delle specifiche esigenze in tema di:

- promozione di specifiche misure di semplificazione amministrativa e gestionale in grado di favorire una piena e rapida attuazione degli interventi previsti dal FSE;
- riduzione dei flussi cartacei tra l'amministrazione regionale e il sistema territoriale dei beneficiari (giovani, nuclei familiari, Ambiti Territoriali Sociali, Enti di formazione accreditati, imprese, enti locali, Associazioni di categoria, ecc.);
- raccordo e cooperazione telematica con il sistema del partenariato economico e sociale, con particolare riferimento alle attività di valutazione degli effetti degli interventi previsti nel FSE e alla eventuale revisione delle linee di intervento (gestione telematica dei contributi e delle "metriche" di valutazione");
- integrazione funzionale con gli altri sistemi regionali preposti all'attuazione di politiche regionali quali Centri per l'Impiego, Commissione regionale per l'impiego, Osservatorio regionale sul sommerso, ecc.;
- personalizzazione degli strumenti di comunicazione e informazione istituzionale dell'iniziativa regionale nell'ambito del quadro complessivo delle politiche e degli strumenti a sostegno della crescita e dell'occupazione.

Il progetto ha previsto, pertanto, la realizzazione e sperimentazione della piattaforma tecnologica di servizi info-telematici in linea con quanto riportato dal Codice dell'Amministrazione digitale e del DPR 445/2000, in cui si prefigura una pubblica amministrazione digitale e la conseguente "dematerializzazione" dei documenti e del rapporto con il territorio.

L'azione progettuale più in generale è finalizzata da un lato a migliorare i livelli di servizio erogati alle proprie comunità di utenti (cittadini, imprese, associazioni, enti locali, ecc.), dall'altro a rendere più efficienti ed efficaci i processi interni di lavorazione (back office), cogliendo le opportunità offerte dalle tecnologie dell'informazione e comunicazione per la piena realizzazione dei nuovi paradigmi di "interazione" tra PA e comunità di utenti.

Il finanziamento complessivamente impegnato con D.D n. 996 del 31.05.2012 per l'intervento è pari a € 4.870.375,84. Si è proceduto a liquidare una somma pari ad € 1.948.150,34.

3.7.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

L'Asse VII è caratterizzato dalla specificità degli obiettivi che vedono centrale il ruolo della Pubblica Amministrazione. Essa non è più solo produttrice di servizi ma anche produttrice di politiche pubbliche, in quanto la sua azione è sempre più caratterizzata dalla necessità di governance di un sistema di attori complesso che vede la collaborazione di soggetti pubblici e

privati, altre istituzioni pubbliche, associazioni, soggetti privati o comuni cittadini, che operano sul territorio con competenze specifiche da valorizzare per soddisfare "bisogni pubblici".

Pertanto, la Pubblica Amministrazione deve essere in grado di catalizzare, gestire e mettere a sistema contributi di natura diversa, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, per la costruzione delle policies. La necessità dell'attivazione di processi di confronto tra vari attori e la complessità delle azioni poste in essere rappresentano per quest'Asse le sfide maggiori.

4 COERENZA E CONCENTRAZIONE

4.1 COERENZA

La Regione Puglia persegue una strategia tesa ad incentivare il potenziale di competitività e di crescita dell'economia locale, concentrando i suoi interventi a supporto del sistema produttivo locale, affinché questo sia in grado di rafforzare la sua capacità di creare nuovi e migliori posti di lavoro. A tal riguardo, il Programma operativo FSE della Regione Puglia si sviluppa in stretto coordinamento con le indicazioni comunitarie e nazionali in tema di crescita e occupazione e risulta pienamente coerente con gli obiettivi fissati dai nuovi Orientamenti Integrati per la Crescita e l'Occupazione (OICO 2011 – 2014) e con il Programma Nazionale di Riforma 2013³. In particolare, la programmazione strategica della Regione si caratterizza per un approccio coerente sia con la rinnovata strategia di Lisbona così come declinate negli orientamenti strategici integrati per la crescita e l'occupazione (OICO, livello comunitario) e recepite, a livello nazionale, nei Programmi Nazionali di Riforma (PNR), sia con i principi della nuova Strategia Europa 2020⁴.

Relativamente alla coerenza, la strategia del POR FSE è quindi stata orientata sulla base delle priorità della riformata Agenda di Lisbona e di quelle che ne sono state le declinazioni operative negli orientamenti strategici integrati per la crescita e l'occupazione (OICO, livello comunitario) il cui recepimento, a livello nazionale, è avvenuto attraverso i Programmi Nazionali di Riforma (PNR). In particolare il PNR 2013 ha, da un lato, la funzione di **verificare** – in termini di effetti, portata e conformità con gli obiettivi europei - le **riforme intraprese** dopo l'approvazione del PNR dello scorso anno, e, dall'altro, dovrebbe **prospettare un'agenda di interventi per il futuro** funzionali al conseguimento degli obiettivi della **Strategia Europa 2020** e all'attuazione degli indirizzi sulle politiche pubbliche che le istituzioni comunitarie, nel quadro della nuova governance economica europea, hanno diretto all'Italia e di conseguenza alle Regioni. Visto il momento particolare, il PNR 2013 non contiene una agenda di priorità per il futuro ma indica le **aree di politiche pubbliche dove è maggiormente necessario intervenire** per il futuro. Rispetto alle indicazioni fornite nel PNR 2013 con particolare riferimento ai "prossimi passi" da compiere in risposta alle Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione europea, si segnalano le seguenti questioni:

1. riduzione del debito pubblico
2. efficienza e qualità della spesa pubblica e uso dei fondi strutturali
3. disoccupazione giovanile, percorsi formativi e abbandono scolastico
4. mercato del lavoro e competitività
5. lotta all'evasione e riforma fiscale
6. concorrenza, infrastrutture e ambiente imprenditoriale.

La tabella che segue riconduce le misure intraprese dalla Regione Puglia alle Raccomandazioni specifiche elaborate per l'Italia ai fini del raggiungimento dei target EU 2020, sulla base dei dati contenuti nelle griglie in appendice al PNR 2013.

³Come afferma la premessa al DEF, il PNR 2013 cade in un momento particolare della vita politica e istituzionale del Paese, che ha indotto il Governo dimissionario a rilevare l'impossibilità di formulare orientamenti per il futuro che presupponessero scelte d'indirizzo politico-legislativo o l'avvio di nuove politiche di vasto respiro non già condivise dal Parlamento. Per tali ragioni, il PNR 2013 non contiene una vera agenda di priorità per il futuro, limitandosi invece a riportare un'analisi dettagliata delle riforme adottate e dei relativi primi risultati, nonché a indicare le aree di politiche pubbliche dove è maggiormente necessario intervenire per il futuro.

⁴Comunicazione della Commissione, del 3 marzo 2010, intitolata "Europa 2020: Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva".

Tabella 25 – Riconduzione misure a raccomandazioni per l'Italia

MISURA	RIFERIMENTO NORMATIVO	AMBITO DI RIFERIMENTO	RACCOMANDAZIONI -TARGET EU 2020
Interventi per favorire l'accesso al credito (interventi a favore del microcredito)	DGR 1969/2013	Fondo microcredito	Racc. n.3 mis 1
Misure di contrasto alla crisi economica	D.D n.609/2013	Piano straordinario a favore dei percettori di ammortizzatori sociali in deroga	
Interventi sul mercato del lavoro	DGR n. 249/2013	Primo rapporto del mercato del lavoro	
	Avviso 6/2013	Piano straordinario per il lavoro. Incentivi imprese innovative	
Promozione occupazione femminile e giovanile	DGR. N.2328/2013	Programma "bollenti spiriti" 2014-2015	Racc. n.4 Mis. N. 2
Tirocini	L.R.n.23/2013	Percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro	Racc. n.4 Mis. n. 3
Formazione continua finalizzata alla riqualificazione	Avviso 4/2013	"Piani formativi aziendali" per la formazione continua	Racc. n.4 Mis. n. 4
Rafforzamento per i servizi per il lavoro	DGR. 1723/2012 N.	"Porta futuro"	Racc. n.4 Mis. n. 5
	Avviso Pubblico 1/2013	Ritorno al futuro 2013	
	DGR. 2273/2012 N.	Sistema regionale delle competenze e istituzione del comitato tecnico regionale	
	DGR. n. 327/2013 Atto dirigenziale Servizio FP n.1277/2013	Istituzione del repertorio regionale delle figure professionali. Attivazione banca dati	
	Atto dirigenziale n.854/2013	Libretto formativo del cittadino. Supporto alla compilazione	
Orientamento	Avviso Pubblico 10/2013	Servizi di accompagnamento e orientamento nelle scuole superiori	Racc. n.4 Mis. n. 6
Lotta all'abbandono scolastico e formativo, potenziamento della formazione integrata, e interventi per individuare e coinvolgere i NEET	DD. N.1123/2013	Contrasto alla dispersione scolastica e rafforzamento delle competenze di base	Racc. n.4 Mis. n. 8

La programmazione attuativa del POR FSE della Regione Puglia conferma il sostanziale rispetto degli elementi di coerenza con gli orientamenti comunitari sopra richiamati, evidenziando una forte focalizzazione delle operazioni attivate sui temi delle:

- ✓ **Politiche per l'occupazione**, come leva strategica per riavviare la ripresa economica e la competitività della Regione, a seguito della crisi economica e della caduta della domanda occupazionale, che hanno portato all'aumento della disoccupazione, in particolare giovanile;
- ✓ **Formazione, lotta alla dispersione scolastica, riqualificazione e sviluppo del sistema formativo**, orientando la priorità di azione verso il recepimento dei nuovi requisiti in termini di competenze.

Per quanto riguarda le politiche per l'occupazione (obiettivo **PNR 2013**) si ricorda la complessa e articolata azione che la Regione Puglia ha avviato attraverso il Piano Straordinario per il Lavoro, il cui obiettivo è migliorare le politiche di welfare nella società pugliese attraverso il potenziamento del capitale umano, l'istruzione e la formazione, favorendo l'imprenditorialità e innalzando i livelli occupazionali con particolare attenzione ai soggetti deboli: donne, giovani, immigrati e richiedenti asilo, gli inoccupati con scarsa formazione, i soggetti esclusi dai processi produttivi come gli over 40/50, i cassaintegrati, gli LSU e i soggetti con disabilità. In tale quadro sono state individuate specifiche azioni

destinate a incrementare sia l'occupazione ad alta intensità di conoscenza sia il numero delle imprese innovative che collaborano con Università ed Enti di Ricerca. Infine sono destinate risorse per promuovere la legalità, la sicurezza del lavoro e l'emersione del lavoro nero. Anche nel PNR 2013, in continuità con l'anno precedente, si sottolinea come nel Piano, la Regione abbia previsto investimenti in attività di ricerca industriale e formazione, Partenariati Regionali per l'Innovazione, Aiuti alle piccole imprese innovative di nuova costituzione, Aiuti alle piccole imprese innovative operative, misure per la connessione tra Impresa e ricerca, e sostegno alle Alleanze per l'Innovazione in Puglia.

Riguardo al tema relativo alla **formazione e alla lotta alla dispersione scolastica, il PNR 2013** evidenzia come la Regione Puglia abbia proseguito nella realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di apprendimento della popolazione scolastica pugliese attraverso azioni di recupero/rafforzamento delle conoscenze. In tema di ricerca si segnalano due distinte tipologie di iniziative: il finanziamento di progetti di ricerca sperimentale e applicata nell'ambito dei piani integrati di investimento promossi da medie (PIA) e grandi imprese (Contratti di Programma); il rafforzamento dei distretti tecnologici regionali che puntano alla diffusione delle strategie di ricerca attraverso la presenza integrata delle imprese e del sistema pubblico di ricerca. Gli interventi sulla ricerca puntano sia a rafforzare il sistema regionale della ricerca, sia a consolidare le strategie di innovazione delle imprese attraverso un più ampio e sistematico ricorso ai programmi di ricerca sperimentale e applicata.

Si tratta di priorità che, pur in linea rispetto alle indicazioni strategiche originarie, recepiscono i cambiamenti di contesto economico e sociale anche alla luce della Decisione del Consiglio del 13 novembre 2013 sugli orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione ⁵.

La comunicazione della Commissione **"Europa 2020"** rappresenta il nuovo scenario di riferimento per l'Europa per uscire dalla crisi, rilanciare l'economia e sostenere una crescita a lungo termine; è necessario che l'economia europea si sviluppi intorno ai cardini della conoscenza, della sostenibilità e dell'inclusività, i quali possono portare a più alti livelli di occupazione, di produttività e di coesione sociale. La Comunicazione individua tre priorità:

1. **crescita intelligente:** per questa priorità l'obiettivo è quello di sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;
2. **crescita sostenibile:** questa priorità intende promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più sostenibile dal punto di vista ambientale e più competitiva;
3. **crescita inclusiva:** con questa priorità si vuole promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione al fine di favorire la coesione sociale e territoriale.

Considerato che la prima e la terza priorità sono più direttamente collegate ad alcuni ambiti di intervento del PO FSE, su queste si è concentrata l'attenzione. Nella tabella che segue sono riportate le principali tipologie di progetto attivate in piena coerenza con le due priorità di Europa 2020.

Per quanto concerne gli assi di programmazione più strettamente connessi alla strategia comunitaria, la priorità di Crescita intelligente è riconducibile agli assi Adattabilità e Capitale Umano, mentre la Crescita inclusiva all'asse Occupabilità e Inclusione sociale. Nella

⁵ COM(2013) 803 final.

programmazione regionale, il rafforzamento delle competenze dei lavoratori e l'investimento in capitale umano appaiono gli ambiti di intervento che meglio contribuiscono all'obiettivo di sostenere l'economia sotto il profilo della messa a disposizione di risorse umane più qualificate. Gli interventi rivolti a favorire l'inserimento nel mercato del lavoro, anche di persone più a rischio per le loro caratteristiche anagrafiche o professionali, risultano strettamente connessi e coerenti con l'obiettivo di EU 2020 di aumentare i tassi di occupazione e di rendere quindi più inclusivo il mercato del lavoro.

Tabella 26 - Confronto tra tipologie di progetto PO FSE e priorità Europa 2020

Tipologia di progetto	Priorità EU 2020	
	crescita intelligente	crescita inclusiva
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico	X	
Formazione all'interno dell'obbligo formativo	X	
Alta formazione	X	
Formazione permanente	X	
Formazione per occupati (o formazione continua)	X	
Incentivi alle persone per la formazione	X	
Incentivi alle imprese l'innovazione tecnologica e organizzativa	X	
Tirocini		X
Piani d'inserimento professionale		X
Borse lavoro		X
Formazione post-obbligo formativo e post-diploma		X
IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)		X
Formazione nell'ambito dei contratti di formazione e lavoro		X
Formazione nell'ambito dell'apprendistato post-obbligo formativo		X
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo		X
Formazione per la creazione d'impresa		X
Formazione per l'inserimento lavorativo		X
Formazione per la creazione d'impresa		X
Incentivi alle persone per il lavoro autonomo		X
Incentivi alle imprese per l'occupazione		X

Volendo ricondurre l'azione regionale alle priorità delineate dall'Unione Europea con gli obiettivi di Europa 2020, si ottiene il quadro di coerenza di seguito delineato. Riguardo alle priorità relative **alla crescita intelligente**, con particolare attenzione all'incremento della partecipazione al mercato del lavoro, del numero di laureati, alla riduzione del tasso di abbandono scolastico e al miglioramento di qualità ed efficacia del sistema formativo, la Regione Puglia nel corso del 2013 ha:

- ✓ continuato a sostenere iniziative rivolte a sostenere ed ampliare l'offerta formativa scolastica degli istituti di ogni ordine e grado (si ricorda ad esempio l'avviso "Diritti a Scuola");
- ✓ proseguito le attività relative al Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze, con l'obiettivo di determinare una reale ricaduta sui sistemi regionali dell'istruzione, formazione e lavoro, e di materiali tecnici quali appunto repertori e dispositivi specifici, nella prospettiva di un arricchimento reciproco per lo sviluppo dei rispettivi sistemi di governo delle politiche di *lifelong learning*;
- ✓ dato seguito all'accordo con la Provincia di Roma riguardo all'utilizzo programma applicativo software "Porta Futuro", attraverso il perfezionamento e il rafforzamento di Sistema Puglia, il nuovo spazio virtuale che ha l'obiettivo di costruire un nuovo approccio all'erogazione dei servizi all'impiego, prediligendo l'innovazione e il contatto diretto con il cittadino e con l'impresa e lo sviluppo, attraverso l'orientamento, delle potenzialità degli utenti, rafforzandone gli aspetti di condivisione di dati e informazioni e l'integrazione dei servizi erogati a livello regionale, grazie anche all'integrazione con il Sistema Informativo Lavoro Puglia;
- ✓ proseguito l'iniziativa interregionale "Verso un sistema integrato di alta formazione";
- ✓ sostenuto la partecipazione di giovani laureati pugliesi in cerca di occupazione a master universitari e non universitari, mediante l'assegnazione di borse di studio, nonché le attività di ricerca con borse e dottorati di ricerca (avvisi "RITORNO AL FUTURO" e Dottorati di ricerca);
- ✓ proseguito l'attuazione dell'Avviso "Giovani e tecnologia" e analoghe iniziative per la Provincia di Lecce, Brindisi al fine di promuovere la nascita di micro-imprese nel campo ICT.

Relativamente alla priorità relativa alla **crescita inclusiva**, la Regione Puglia ha proseguito interventi già attivati nelle precedenti annualità ed anche avviato azioni nell'ambito del Piano Straordinario per il Lavoro in Puglia perseguendo i seguenti obiettivi: attuare politiche del lavoro attive e passive; favorire la transizione alla vita attiva, la crescita delle competenze professionali e la riduzione della precarietà (tirocini); rimuovere gli ostacoli per l'accesso dei soggetti svantaggiati al mercato del lavoro ed in particolare dei giovani. Nello specifico, le attività realizzate nell'anno 2013 si sono concentrate da un lato, sulla prosecuzione degli interventi già avviati nei periodi precedenti, e dall'altro sulle azioni delineate nell'ambito del Piano Straordinario per il Lavoro in Puglia, nel quale sono stati identificati una serie di interventi finalizzati a sostenere l'occupazione e l'occupabilità sul territorio pugliese, nel periodo di crisi economica internazionale.

- ✓ Le azioni perseguite sull'Asse II – Occupabilità sono state principalmente indirizzate verso la rimozione delle cause che determinano basse condizioni di occupabilità per l'insieme della popolazione pugliese, con particolare attenzione verso categorie che più di altre soffrono di una tendenza all'esclusione crescente dal mercato del lavoro.
- ✓ Inoltre, si è data ancora priorità a politiche attive di lavoro e formazione rivolte a lavoratori in mobilità e CIG e a persone con più di 45 anni (soprattutto con basso titolo di studio e qualificazione). Sempre in coerenza con gli obiettivi europei di piena occupazione, nel corso del 2013, è proseguita l'attività relativa al potenziamento dei

Centri per l'Impiego, attraverso l'utilizzo del personale degli enti di formazione professionale, come definito nell'ambito del MASTERPLAN dei Servizi per il Lavoro.

- ✓ Rispondono all'obiettivo di favorire la transizione alla vita attiva, la crescita delle competenze professionali e la riduzione della precarietà i diversi avvisi pubblicati nel corso del 2013 destinati a giovani favorendo l'incontro fra domanda e offerta di lavoro. Si ricorda ad esempio "Progetti innovativi integrati per l'inclusione sociale di persone svantaggiate", avviso emanato nel 2011 ma in corso ancora nel 2013, che si propone l'intento di dare, coerentemente con gli obiettivi comunitari, un contributo al conseguimento del 5° obiettivo prioritario "Poverty/social exclusion" declinato all'interno della nuova Strategia Europa 2020 che prevede di "diminuire il numero di persone a rischio di povertà e di esclusione sociale".
- ✓ Per rispondere all'obiettivo di rimuovere gli ostacoli per l'accesso dei soggetti svantaggiati al mercato del lavoro ed in particolare dei giovani si la Regione ha proseguito: nell'attuazione della sovvenzione Globale "Piccoli sussidi" sugli Assi II-III-IV; nell'Avviso "Dote occupazionale" per favorire nuove assunzioni sotto forma di integrazione salariale; nell'Avviso "Tirocini formativi e di inserimento/reinserimento ed incentivi all'occupazione stabile"; nell'attuazione dell'iniziativa "Microcredito d'Impresa", che vede il Microcredito inserito nell'ambito delle politiche attive del lavoro.

Alle tre priorità individuate dalla Commissione sono associati cinque target-obiettivo cui l'Europa deve tendere entro il 2020:

- ✓ occupazione per il 75% delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni;
- ✓ ridurre il tasso di abbandono scolastico (che dovrà essere inferiore al 10%);
- ✓ incrementare il numero di giovani laureati (almeno il 40% dei giovani deve essere laureato);
- ✓ povertà ed esclusione sociale: permettere a 20 milioni di persone di uscire dalla povertà;
- ✓ R&S e innovazione: investire il 3% del Pil in Ricerca e Sviluppo;
- ✓ cambiamento climatico ed energia: ridurre le emissioni di gas a effetto serra.

Al fine di abbinare agli elementi descrittivi fin qui richiamati un riscontro di tipo quantitativo, si propone a seguire, una rappresentazione del posizionamento della Puglia rispetto ai principali indicatori Europa 2020.

Tabella 27 - Confronto tra obiettivi della Strategia Europa 2020 e situazione in Europa, in Italia e nella Regione Puglia

Indicatori	EU 27	Italia	Ob conv.	Puglia	Target UE 2020
Tasso occupazione delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni	68,6 %	56,9%	42,1%	44,8%	75,0%
Tasso di abbandono scolastico	13,5%	18,2%	22,3%	23,4%	<10,0 %
Quota delle persone (30-34 anni) in possesso di titolo di studio terziario	33,6%	19,8%	15,6%	15,4%	almeno 40%

Fonte: Eurostat, Istat dati 2012

La tabella che segue mostra la coerenza tra le iniziative intraprese nell'ambito del PO Fse Regione Puglia e le misure nazionali adottate in **risposta alle Raccomandazioni del Consiglio Europeo**, nonché le iniziative più rilevanti ai fini del raggiungimento degli **obiettivi nazionali della Strategia Europa 2020** (in materia di tasso di disoccupazione, investimenti in ricerca e sviluppo, fonti rinnovabili, efficienza energetica, abbandoni scolastici, istruzione universitaria, contrasto alla povertà). In generale gli interventi del POR FSE risultano in linea con gli orientamenti nazionali indicati per accrescere l'accesso all'occupazione, in particolare dei giovani, e combattere le segmentazioni del mercato del lavoro, e quelli in materia di ricerca, innovazione e sviluppo, soprattutto per quanto attiene agli aspetti legati al rafforzamento delle competenze post-laurea.

Tabella 28 – Coerenza tra PO Puglia FSE – Strategia Europea 2020 –PNR 2013 - OICO

COERENZA	PNR 2013	Strategia UE 2020	strategia Lisbona/Oico
incremento occupazione			
diminuzione abbandono scolastico			
incremento livelli istruzione			
coerente 	molto coerente 	poco coerente 	

Dal punto di vista operativo, in continuità con l'annualità 2012, la strategia di attuazione promossa dalla Regione Puglia nel 2013, in coerenza con gli indirizzi strategici nazionali e dell'Unione Europea, nonché con il quadro strategico delineato dal Programma Operativo, è stata imperniata su alcune specifiche priorità di interventi selezionate attraverso un processo di condivisione e concertazione molto efficace, che è stato in grado di coinvolgere i principali stakeholder operanti a livello locale e che ha consentito di concentrare le risorse prioritariamente verso la soddisfazione dei bisogni più urgenti e verso quei soggetti e territori più capaci ad innescare processi virtuosi di modernizzazione e di innovazione.

4.2 CONCENTRAZIONE

Il dibattito in corso sulla nuova programmazione sembra delineare un forte orientamento verso il supporto alle priorità e agli obiettivi di Europa 2020, suggerendo una maggiore focalizzazione e concentrazione degli ambiti di intervento. Per un migliore raggiungimento dei risultati viene posta l'attenzione sui temi dell'occupabilità, della formazione, dell'istruzione, della valorizzazione del capitale umano, dell'inclusione attiva e delle pari opportunità. Per quanto riguarda la concentrazione delle risorse del PO FSE:

- ✓ *concentrazione tematica*: gli interventi si sono focalizzati sulla realizzazione di operazioni rivolte direttamente a persone e imprese, con l'obiettivo di valorizzare le risorse umane del territorio e di innovare le politiche di istruzione, formazione e lavoro con uno strumento originale ed efficace;
- ✓ *concentrazione territoriale*: le azioni effettuate sono state rivolte a tutto il territorio regionale;

- ✓ *concentrazione finanziaria:* con riguardo alla concentrazione delle risorse, rimandando a quanto riportato nel capitolo 2 nel paragrafo relativo alle informazioni finanziarie per una valutazione complessiva di come la programmazione del PO FSE abbia operato sulle diverse dimensioni, si è insistito in particolare in una duplice direzione. Da un lato al fine di salvaguardare l'obiettivo di valorizzazione del capitale umano e di riqualificazione delle competenze delle persone, le azioni si sono concentrate sull'Asse IV, dall'altro la necessità di reagire alla crisi economico-finanziaria e di accompagnare le persone in un percorso di re/inserimento lavorativo ha determinato un importante investimento anche sull'Asse Occupabilità.

Tabella 29 – Importi impegnati per obiettivi prioritari

Target EU 2020	Obiettivi prioritari PO	Importo FSE impegnato	Importo totale impegnato	% PO
R&S	Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza	22.569.183	64.483.381	0,65
	Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	22.569.183	64.483.381	4,70
Tasso di occupazione	Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	1.455.793	4.159.408	1,02
	Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	59.189.609	147.974.022	11,26
	Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	55.648.124	139.120.309	9,07
	Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	10.181.489	25.453.722	1,88
	Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	26.380.430	65.951.076	5,37
	Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	652.308	1.863.736	0,16

	Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	18.334.540	52.384.400	3,97
Abbandono scolastico istruzione universitaria	Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	283.233.255	410.482.978	44,39
Istruzione universitaria R&S	Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	37.951.795	55.002.601	6,25

Anche in termini di impegni di spesa, come già descritto nei primi capitoli, circa la maggioranza degli impegni assunti complessivamente al 31.12.2013, sono concentrati sugli OICO 2011 – 2014 e, in particolare, su:

1. Orientamento 7: aumentare la partecipazione al mercato del lavoro e ridurre la disoccupazione strutturale
2. Orientamento 8: disporre di una forza lavoro qualificata conforme alle esigenze del mercato occupazionale, promuovendo la qualità del lavoro e la formazione continua
3. Orientamento 9: migliorare l'efficacia dei sistemi d'istruzione e formazione a tutti i livelli e aumentare la partecipazione all'insegnamento superiore
4. Orientamento 10: promuovere l'inclusione sociale e lottare contro la povertà

5 ASSISTENZA TECNICA

L'asse VI Assistenza Tecnica è destinatario di un ammontare di risorse pari a 51 Meuro per un'incidenza del 4,0% sulle risorse finanziarie complessivamente programmate nell'ambito del PO Puglia FSE 2007-2013.

L'annualità 2013, ha visto la prosecuzione del Servizio di **"Assistenza Tecnica alle attività di programmazione, attuazione, controllo e monitoraggio del Programma Operativo 2007-2013 della Regione Puglia - Fondo Sociale Europeo – Obiettivo Convergenza"**, diretto a sostenere l'attuazione efficace ed efficiente del PO, attraverso un articolato e qualificato insieme di servizi riconducibili alla programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio, sorveglianza e controllo delle attività cofinanziate dal P.O. Puglia FSE 2007-2013. I servizi richiesti sono resi a favore dell'Autorità di Gestione, della strutture operative deputate all'attuazione, così come definite nelle procedure di attuazione del Programma Operativo, e delle Province in qualità di Organismi Intermedi del P.O. Puglia FSE 2007-2013,

In tale contesto il RTI, ha affiancato l'Amministrazione garantendo il necessario supporto alle attività di programmazione, attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi cofinanziati, nonché all'adeguamento dei sistemi di gestione e controllo del PO, al coordinamento degli OOII e all'interlocuzione istituzionale (con la CE, con il MLPS, ecc...). Il servizio è stato erogato avvalendosi di risorse specificamente dedicate all'Assistenza Tecnica e operanti anche in loco, che hanno costantemente affiancato il personale degli uffici coinvolti a vario titolo nell'attuazione del PO, assicurando un qualificato supporto operativo alla programmazione e gestione degli interventi e al controllo dell'avanzamento finanziario, anche in vista del raggiungimento della performance di spesa, sia dei target nazionali intermedi al 31.05.2013 ed al 31.10.2013, che del target comunitario al 31.12.2013, necessaria a superare la soglia minima prevista per il disimpegno automatico delle risorse finanziarie assegnate.

In particolare, infatti, nel corso del 2013, sulla base degli ulteriori interventi adottati in merito dal Comitato nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica regionale comunitaria - QSN 2007-2013 (Decisioni del 27 febbraio 2012 e del 18 aprile 2013), la tempistica da rispettare - con carattere di perentorietà - per il processo di certificazione della spesa sostenuta nell'ambito del PO Puglia FSE 2007-2013 ha subito una forte accelerazione, con definizione di *target* minimi incrementati, anticipati (alla scadenza dei mesi di maggio, ottobre e dicembre), e, per l'effetto, estremamente impegnativi. Tali circostanze hanno determinato una speciale e consistente concentrazione del fabbisogno di supporto dell'Amministrazione nell'ambito della linea di attività relativa ai controlli di primo livello della spesa da certificare alla Commissione Europea.

Per quanto concerne il dettaglio delle ulteriori operazioni finanziate a valere sull'Asse VI – Assistenza tecnica si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 3.6.2.

6 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

6.1 ATTUAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE

Il Piano di comunicazione del PO FSE Puglia 2007-2013 è stato ritenuto conforme dalla Commissione Europea nel corso del primo semestre 2009.

Con provvedimenti n. 1505/2010 e 934/2012, la Giunta regionale ha preso atto del Piano di Comunicazione affidandone la responsabilità al Servizio Comunicazione Istituzionale e stanziando complessivamente 4.540.000 euro per l'avvio delle attività.

Nel corso dell'anno sono continuate le attività di informazione e pubblicità in attuazione del Piano di Comunicazione del PO FSE PUGLIA 2007-2013 della Regione Puglia.

Il Servizio Comunicazione Istituzionale ha espletato le sue funzioni di comunicazione prevalentemente attraverso le attività svolte dal **Centro Media**; contemporaneamente, è stato siglato il contratto tra la Regione Puglia e la società **AB Comunicazioni srl** di Milano, aggiudicataria della gara per la "Realizzazione dei servizi di supporto alla comunicazione del piano della comunicazione PO FSE PUGLIA 2007-2013" (rep. N. 014404 del 19.11.2012).

Nello specifico, le attività poste in essere hanno riguardato sia azioni di informazione ed animazione territoriale sia l'ulteriore implementazione del sistema informativo dedicato alla comunicazione istituzionale ed in particolare al PO FSE.

Le attività svolte dalle due strutture, sotto la responsabilità del Servizio Comunicazione Istituzionale, sono prevalentemente consistite in:

- Pianificazione, gestione e follow-up della comunicazione;
- Ideazione, gestione e sviluppo dell'immagine coordinata della Regione Puglia in ambito FSE;
- Campagne di comunicazione;
- Attività di ufficio stampa.

Le attività del Centro Media

Il "Centro media" regionale è un sistema che si pone l'obiettivo di massimizzare l'efficacia e l'efficienza di tutti gli investimenti sui media da parte dei Servizi e degli Uffici regionali.

Il **Centro Media** definisce e identifica, attraverso l'analisi di mercato, il pubblico di riferimento delle campagne di comunicazione poste in essere dall'Ente, allo scopo di stabilire i mezzi di comunicazione più idonei ed efficaci per raggiungere il target. Il Centro si occupa, inoltre, di analizzare diversi mezzi di comunicazione e di valutare l'audience e i target previsti dei singoli media, nonché di gestire le relazioni con le concessionarie pubblicitarie per definire le campagne di comunicazione (contrattando gli spazi, il posizionamento, la rotazione, il numero di uscite e i costi).

Il Centro Media monitora le campagne di comunicazione, verificando che le modalità, i tempi e i risultati corrispondano a quanto pianificato con le concessionarie pubblicitarie.

Il Centro Media svolge anche le seguenti funzioni istituzionali:

- pianificazione strategica dei media per la ripartizione della pubblicità istituzionale e sociale sui mezzi tradizionali (tv, radio, stampa, affissionistica, internet);
- sviluppo dei piani media;

- follow up dell'investimento;
- parco progetti di informazione istituzionale attraverso i media.

Le attività svolte da AB Comunicazioni

In data 19.11.2012 con rep. N. 014404 è stato siglato il contratto tra la Regione Puglia e la società AB Comunicazioni srl di Milano, aggiudicataria della gara per la "Realizzazione dei servizi di supporto alla comunicazione del piano della comunicazione PO FSE PUGLIA 2007-2013".

L'offerta presentata comprende le seguenti macro attività:

- ✓ ideazione logo e immagine coordinata FSE Puglia;
- ✓ restyling sito internet FSE Puglia e redazione;
- ✓ attività di ufficio stampa;
- ✓ realizzazione campagne di comunicazione;
- ✓ partecipazione a manifestazioni fieristiche.

La società, d'intesa con il Servizio Comunicazione Istituzionale – responsabile dell'esecuzione del contratto stesso – con l'Autorità di gestione del FSE e con i dirigenti dei Servizi regionali, all'uopo interessati, ha iniziato immediatamente le attività di seguito riepilogate.

Realizzazione del logo e immagine coordinata FSE Puglia

Coerentemente con l'esigenza di definire un'identità visiva che renda riconoscibili e coerenti tutte le iniziative di comunicazione avviate dalla Regione Puglia nell'ambito del FSE, è stato **ideato il logo del PO FSE Puglia 2007-2013** e di conseguenza l'immagine coordinata per eventi ed iniziative. In questo modo, ogni iniziativa di comunicazione realizzata incarna un respiro strategico che rimanda a una comunicazione e ad una grafica coordinata e centrata sul messaggio chiave della mission della Regione Puglia nell'ambito dell'orientamento, della formazione e del lavoro. Di seguito il risultato dell'elaborazione, nel quale si è fatto un uso predominante del colore arancione perché rappresentativo dell'area tematica di riferimento "POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO E INNOVAZIONE" ed è stata data un'evidenza particolare alla scritta "FSE PUGLIA PO 2007-2013":



L'immagine coordinata FSE Puglia, che rappresenta anche la cosiddetta "Rete dei Nodi", è stata elaborata a partire dall'elemento "ingranaggio", in continuità con creatività passate utilizzate nell'ambito della comunicazione della Regione Puglia, arricchita dal payoff: *"La Puglia un'opportunità nelle tue mani"*.



Inoltre, il rilancio della comunicazione legata al PO FSE Puglia 2007-2013 ha visto il riattivarsi della **"Rete dei Nodi"**, la rete informativa sul territorio capace di accompagnare i potenziali beneficiari orientandoli rispetto alle iniziative regionali previste e come punto di riferimento per la richiesta di informazioni utili al cittadino. L'intento è stato quello di garantire al cittadino un luogo fisico dove poter trovare le informazioni riguardanti tutte le iniziative, bandi, etc. della Regione Puglia.

A tal proposito, per quanto riguarda i progetti e iniziative che rientrano in ambito FSE, sono stati realizzati i seguenti strumenti personalizzati graficamente con l'immagine coordinata FSE Puglia, dei quali sono stati dotati tutti i **punti informativi sul territorio pugliese** afferenti alla Rete dei Nodi:

- **totem informativi** muniti di tasche per l'inserimento di leaflet/pieghevoli riguardanti iniziative e opportunità a favore del cittadino che rientrano in ambito FSE;
- **pop-up**, strumento di comunicazione utile al cittadino, in quanto lo aiuta al riconoscimento e identificazione della comunicazione della Regione Puglia.

Restyling sito internet FSE Puglia e redazione

Nel corso del 2013 è stato definitivamente rilasciato il sito dedicato al FSE, che risulta attualmente online all'indirizzo www.fse.regione.puglia.it. Questa la schermata di homepage:

Il sito è gestito tramite un account redazione, che risponde all'indirizzo mail redazione.fse@regione.puglia.it, ed è stato costruito concordando i contenuti con i diversi uffici coinvolti, allineandoli alle richieste dei vari responsabili di asse.

La procedura di aggiornamento delle news è:

1. *News collegata alla pubblicazione di un nuovo documento*: la pubblicazione di un atto nella parte news non è automatica, ma è soggetta ad approvazione della redazione (mentre resta automatica nella sezione di riferimento del suddetto atto). La redazione può scegliere, per le news meno significative, di lasciare intatta la pubblicazione mentre, in occasione delle pubblicazioni più importanti, di modificarne il testo a corredo del documento per renderlo più "facile", accessibile e comunicativo. La redazione è supportata in questa attività dalla ricezione di una review del BURP che permette di individuare contenuti inerenti e di preparare i testi.
2. *News "pura"*: il funzionario di asse invia una mail a redazione.fse@regione.puglia.it con la notizia che vorrebbe fosse pubblicata sul portale. La redazione, qualora necessario, rielabora il testo in un linguaggio meno tecnico e più accessibile e chiede approvazione al dirigente di riferimento dell'asse in questione. La mail sarà quindi pubblicata sul sito. Qualora la news fosse iniziativa della redazione (es.: un comunicato stampa), la stessa sarà approvata dal dirigente di riferimento.

Inoltre, ci si è occupati anche dei processi di pubblicità del portale verso gli stakeholders.

In particolare in occasione della pubblicazione dell'avviso sul **Microcredito di impresa** è stata realizzata una **campagna di comunicazione** ad hoc su questo tema che ha portato alla creazione di un piano di comunicazione che prevedeva spot tv, annunci stampa, banner web, leaflet informativo e video tutorial occupandosi anche della redazione dei testi del leaflet (a partire da documenti tecnici e informativi forniti dalla Regione) e dello script per gli spot tv, spot radio e video tutorial. Tutte le attività sono state improntate all'headline "MICROCREDITO D'IMPRESA DELLA REGIONE PUGLIA" e ai tre subheadline differenti e una bodycopy comune a tutti e tre i soggetti coinvolti:



Attività di ufficio stampa

L'ufficio stampa gestito da AB Comunicazioni, grazie alla presenza di un giornalista su Bari, si è occupato di diverse attività, collaborando costantemente con l'Assessorato al Diritto allo studio e alla Formazione, l'Autorità di Gestione FSE, i Dirigenti dei servizi regionali e l'ufficio stampa centrale. Innanzitutto, da parte di AB Comunicazioni viene fornita una rassegna stampa quotidiana focalizzata sui temi del Fondo Sociale Europeo, con ritagli e commenti di sintesi.

Di seguito si ripercorrono le principali altre attività svolte nel corso del 2013:

- **Riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse degli uffici giudiziari:** conferenza stampa di chiusura e presentazione dei risultati del progetto "Riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse degli uffici giudiziari", svoltasi il giorno 7 marzo 2013 presso la Sala Stampa della Presidenza; presso Villa Romanazzi Carducci, evento annuale FSE dove, ad un pubblico prevalentemente tecnico, venivano illustrati gli stessi risultati.
- **Ritorno al Futuro: i dati occupazionali dei partecipanti:** elaborazione e lancio in data 9 aprile 2013 alle principali agenzie stampa e quotidiani di un comunicato stampa di sintesi dei principali risultati della ricerca circa i dati occupazionali dei giovani beneficiari dell'Avviso Ritorno al Futuro (affidata dalla Regione a Cles), dal titolo "Regione Puglia: occupato il 58,5% dei giovani pugliesi beneficiari delle borse di "Ritorno al Futuro" e il 58,9% dei beneficiari di "Bollenti Spiriti"".
- **Piccoli Sussidi - pubblicazione dell'avviso:** conferenza stampa svoltasi il giorno 18 aprile 2013 presso la Sala Stampa della Presidenza in occasione della pubblicazione dell'Avviso Piccoli Sussidi con presentazione e lancio del comunicato stampa «Regione Puglia: pubblicato l'Avviso del progetto Sovvenzione Globale "Piccoli Sussidi"».
- **Piccoli Sussidi – chiusura dell'avviso:** elaborazione e diffusione di un comunicato stampa dal titolo «Sasso: 700 domande per il bando "Piccoli Sussidi"».
- **Microcredito d'Impresa della Regione Puglia:** organizzazione della conferenza stampa presso la Sala Stampa della Presidenza in data 22 maggio 2013 con la partecipazione di Leo Caroli, Assessore al Lavoro, Alba Sasso, Assessore al Diritto allo Studio e Formazione, Loredana Capone, Assessore allo Sviluppo Economico, Antonella Bisceglia, Dirigente di Area e Andrea Vernaleone per Puglia Sviluppo – società *in house* della Regione Puglia, Gestore del Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia. Elaborazione di due comunicati stampa per l'occasione.
- **Microcredito/Evento "Capacity Building" dell'Ente Nazionale Microcredito:** elaborazione e diffusione di un comunicato stampa («Microcredito, Caroli: già 93 le domande presentate e circa 2 milioni di euro il totale dei finanziamenti richiesti») in

occasione dell'evento "Capacity Building" organizzato dall'Ente Nazionale Microcredito a Bari in data 24 giugno 2013, con la partecipazione dell'Assessore al Lavoro Leo Caroli, della Dirigente di Area Antonella Bisceglia e di diversi funzionari regionali.

- **Comitato di Sorveglianza FSE:** in occasione del Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2007/2013, svoltosi a Bari il 25 giugno 2013, l'ufficio stampa ha seguito l'intero incontro al fine di elaborare, di concerto con gli assessorati e la dirigente di area, un comunicato stampa a margine del Comitato. Il testo, contenente i principali dati di attuazione emersi dal RAE 2012 e le dichiarazioni di Caroli e Sasso, è stato diffuso nella serata del 25 giugno ad agenzia di stampa e testate giornalistiche. Il titolo del comunicato era «Sasso e Caroli a comitato sorveglianza FSE: ottimi risultati per Puglia».
- **Ritorno al Futuro 2013 – pubblicazione del bando:** contestualmente alla pubblicazione dell'avviso Ritorno al futuro 2013, è stata organizzata una conferenza stampa presso la Sala Stampa della Presidenza alla presenza dell'assessore al Diritto allo Studio e formazione Alba Sasso, dell'assessore alle politiche giovanili Guglielmo Minervini e del dirigente del Servizio Formazione Professionale Anna Lobosco. Per l'occasione l'Agenzia ha elaborato un comunicato stampa dal titolo « In Puglia "ritorna il futuro" con 18 milioni di euro».
- **Ritorno al Futuro 2013 – chiusura del bando:** redazione e diffusione del comunicato stampa «Ritorno al Futuro, Sasso: "5.103 domande pervenute per un bando che non conosce crisi. Nei primi giorni di novembre la graduatoria"».
- **Il publiredazionale su Nuovo Quotidiano di Puglia:** redazione di un publiredazionale sul Microcredito d'impresa pubblicato su Nuovo Quotidiano di Puglia, corredato da un'intervista all'Assessore Caroli e commenti degli Assessori Sasso e Capone, una scheda tecnica dell'avviso e un prospetto sugli interventi regionali a favore dello sviluppo economico.

Tra le emittenti televisive, le testate giornalistiche e le agenzie coinvolte nell'attività dell'ufficio stampa vi sono: Rai 3 Puglia, Telenorba, Canale 7, 7Gold, Telebari, Salento Web TV, Amica TV, Web TV Puglia, ANSA, ASCA, Repubblica, Corriere del Mezzogiorno, Gazzetta del Mezzogiorno, Nuovo Quotidiano di Puglia, Corriere del Giorno, Fatto Quotidiano, Gazzetta Economia, Brindisium.net, il Mattino di Foggia, ilPaeseNuovo.it, il Tacco d'Italia, LecceNews24, MartinaNews, Stato Quotidiano, MarketPress.info, Quotidiano di Bari, Puglia Press, Bari Today, Foggia Today, PugliaLive, Stato Quotidiano, Galatina2000, Regioni.it, MarketPress.info, laNotiziaWeb.

Partecipazione a manifestazioni fieristiche

La società ha fornito il supporto nell'organizzazione e nella gestione di tutte le fasi necessarie alla partecipazione della Regione Puglia alla XXII edizione di "Job&Orienta", Salone Nazionale sull'Orientamento, la Scuola, la Formazione e il Lavoro che si è tenuto a Verona dal 22 al 24 novembre 2012. In particolare AB ha provveduto:

- a) all'ideazione e progettazione della proposta di stand;
- b) alla personalizzazione grafica dello stand;
- c) all'ideazione, progettazione e stampa dei materiali di comunicazione;
- d) all'organizzazione dell'evento;

e) alle attività post-evento, comprese quelle di ufficio stampa.

La XXII edizione di "Job&Orienta" ha riscosso grande successo e ha riscontrato quest'anno la partecipazione di oltre 55mila visitatori e più di 500 realtà presenti.



**REGIONE
PUGLIA**



REGIONE PUGLIA
Programma Operativo Regione 2007-2013
"Obiettivo Convergenza"
Fondo Sociale Europeo
2007IT051PO005

RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2013

ADDENDUM

Tab. 2b CONV - Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario

Valori riferiti alla sola annualità 2013

	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
Asse I – Adattabilità				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	12.013.428	12.013.428	1.997.877	448.947
Asse II – Occupabilità				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	73.813.076	73.813.076	20.651.576	43.722.827
Asse III - Integrazione sociale				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	34.944.908	34.944.908	35.317.840	6.761.473
Asse IV - Capitale Umano				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	54.230.272	54.230.272	86.913.932	61.760.238
Asse V - Transnazionalità e interregionalità				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	3.582.469	3.582.469	1.959.415	-2.029.351
Asse VI - Assistenza tecnica				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	8.565.412	8.565.412	4.617.000	4.507.648
Asse VII - Capacità istituzionale				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	1.482.785	1.482.785	4.042.175	-2.480.570
TOTALE COMPLESSIVO				
Spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito del FSE	188.632.350	188.632.350	155.499.815	112.691.212

Tab. 3b CONV - Esecuzione finanziaria del Programma Operativo

Valori riferiti alla sola annualità 2013

	Programmazione totale	Impegni *	Pagamenti **	Spese totali certificate ***	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	A	B	C	D	B/A	C/A	D/A
Asse I - Adattabilità	77.196.763	1.000.000	12.013.428	20.781.851	1,30%	15,56%	26,92%
Asse II - Occupabilità	549.727.058	64.312.338	73.813.077	110.114.323	11,70%	13,43%	20,03%
Asse III - Inclusione Sociale	72.627.000	8.494.400	34.944.908	32.754.116	11,70%	48,12%	45,10%
Asse IV - Capitale Umano	484.240.017	29.939.892	54.230.271	89.030.084	6,18%	11,20%	18,39%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	12.900.762	3.000.000	3.582.470	3.624.173	23,25%	27,77%	28,09%
Asse VI - Assistenza tecnica	51.168.000	1.860.621	8.565.411	8.533.747	3,64%	16,74%	16,68%
Asse VII - Capacità istituzionale	31.340.400	2.203.010	1.482.785	1.822.734	7,03%	4,73%	5,82%
TOTALE	1.279.200.000	110.810.261	188.632.350	266.661.028	8,66%	14,75%	20,85%

* Impegni = *totale impegni giuridicamente vincolanti*

** Pagamenti = *importo totale delle spese effettivamente sostenute dai beneficiari*

*** Spese totali certificate = *importo totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari*

Tabella informazioni sugli affidamenti in house

Dati al 31/12/2013

ente affidatario	attività affidata	durata dell'affidamento	procedura	importo
Associazione TECNOSTRUTTURA delle Regioni per il F.S.E	Progetto di Assistenza Tecnica Istituzionale alle Regioni e Province autonome - POR 2007-2013	2008/2013	<u>PREVISIONE CONTENUTA NEL P.O.</u> <u>Deliberazione di Giunta Regionale n. 1014 del 16/06/2009</u> Il P.O. Puglia F.S.E. 2007-2013, adottato con D.G.R. n. 173 del 26/02/07 e approvato con Decisione C(2007) 5767 del 21/11/2007, al paragrafo 4.6 dell'Asse VI "Assistenza Tecnica", prevede che la Regione, in continuità con la programmazione 2000-2006 "si avvale dell'Associazione Tecnostruttura delle Regioni al fine di valorizzare in termini operativi l'integrazione, il confronto e lo scambio fra le Amministrazioni Regionali/Provinciali".	<u>€ 932.900,00</u> Asse VI del P.O. Puglia F.S.E. 2007/2013
Associazione TECNOSTRUTTURA delle Regioni per il F.S.E	Progetto interregionale a supporto delle Regioni del Mezzogiorno	2010/2015	<u>PREVISIONE CONTENUTA NEL P.O.</u> <u>Deliberazione di Giunta Regionale n. 802 del 23/03/2010</u>	<u>€ 553.080,00</u> Asse VI del P.O. Puglia F.S.E. 2007/2013
InnovaPuglia SpA	Affidamento servizi nell'ambito dei programmi comunitari 2007-2013	dalla data di sottoscrizione al 31/12/2015	<u>VERIFICA INTERNA</u> <u>Deliberazione di Giunta Regionale n. 751 del 07/05/2009 e s.m.i.</u>	<u>€ 940.276,60</u> Asse VI del P.O. Puglia F.S.E. 2007/2013
InnovaPuglia SpA	Sperimentazione del sistema di gestione digitale di supporto all'attuazione, realizzazione e monitoraggio dei diversi interventi previsti nel <i>Piano straordinario per il lavoro in Puglia 2011</i>	31/12/2013	<u>VERIFICA INTERNA</u> <u>Deliberazione di Giunta Regionale n. 751 del 07/05/2009 e s.m.i.</u> Con A.D. n. 1221 del 20/06/2011 è stato approvato l'Atto integrativo alla convenzione sottoscritta ai sensi della D.G.R. n. 751/2009.	<u>€ 1.195.287,00</u> Asse VII del P.O. Puglia F.S.E. 2007/2013
InnovaPuglia SpA	Sperimentazione del sistema di gestione telematica dei procedimenti amministrativi connessi al FSE 2007/2013 - FOSED	30/09/2015	<u>VERIFICA INTERNA</u> <u>Deliberazione di Giunta Regionale n. 751 del 07/05/2009 e s.m.i.</u> Con D.G.R. n. 2243 del 17.11.2009 è stato approvato un primo Atto integrativo alla convenzione sottoscritta ai sensi della D.G.R. n. 751/2009.; con D.G.R. n. 2209 del 04/10/2011 è stata approvata una seconda integrazione; con D.G.R. 21 maggio 2012, n. 993 è stata approvata una terza integrazione.	<u>€ 4.870.375,80</u> Asse VII del P.O. Puglia F.S.E. 2007/2013

ente affidatario	attività affidata	durata dell'affidamento	procedura	importo
Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - ARTI	Azione Innovazione per l'Occupabilità - Piano straordinario per il lavoro in Puglia 2011	dal 13/09/2011 al 31/12/2014	VERIFICA INTERNA Con A.D. n. 1220 del 20/06/2011 è stata approvata la Convenzione per la realizzazione delle attività.	€ 3.750.000,00 Asse VII del P.O. Puglia F.S.E. 2007/2013
Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - ARTI	Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia	dal 13/09/2011 al 30/09/2014	VERIFICA INTERNA <u>Deliberazione di Giunta Regionale n. 1364 del 15/06/2011</u> Con A.D. n. 1556 del 27/07/2011 è stata approvata la Convenzione per la realizzazione delle attività.; con D.G.R. 27 dicembre 2012, n. 2955 è stata ampliata l'attività.	€ 1.590.000,00 Asse VII del P.O. Puglia F.S.E. 2007/2013
Puglia Sviluppo SpA	Attivazione di uno strumento di ingegneria finanziaria, ai sensi dell'art. 44 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, nella forma del <i>Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia</i>	dal 23/05/2012 al 31/12/2021	VERIFICA INTERNA <u>Deliberazione di Giunta Regionale n. 2934 del 22/12/2011</u>	€ 30.000.000,00 Asse II del P.O. Puglia F.S.E. 2007/2013
IPRES - Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali	Supporto alla Programmazione, al Monitoraggio ed alla Valutazione delle Politiche Regionali per l'inserimento socio - lavorativo degli immigrati	31/12/2014	VERIFICA CON I SERVIZI COMPETENTI DELLA COMMISSIONE EUROPEA <u>Deliberazione di Giunta Regionale n. 812 del 23/04/2012</u>	€ 2.100.000,00 Asse VII del P.O. Puglia F.S.E. 2007/2013
IPRES - Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali	Valutazione degli interventi relativi alle politiche a favore della riorganizzazione del sistema dei servizi per l'impiego (a valere sulle risorse dell'Asse II) e alla riqualificazione degli operatori socio-sanitari (a valere su risorse dell'Asse I).	31/12/2013	VERIFICA CON I SERVIZI COMPETENTI DELLA COMMISSIONE EUROPEA <u>Deliberazione di Giunta Regionale n. 421 del 05/03/2012</u>	€ 196.000,00 Asse I € 245.000,00 Asse II Asse I e II del P.O. Puglia F.S.E. 2007/2013

ente affidatario	attività affidata	durata dell'affidamento	procedura	importo
IPRES - Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali	Rafforzamento della Capacity Building e del dialogo sociale sui temi della programmazione 2014/2020	12/06/2015	VERIFICA CON I SERVIZI COMPETENTI DELLA COMMISSIONE EUROPEA <u>Deliberazione di Giunta Regionale n. 1091 dell'11/06/2013</u>	<u>€ 1.369.720,00</u> Asse VII del P.O. Puglia F.S.E. 2007/2013
Società Taranto Isolaverde S.p.A.	Progetto "I rifiuti da problema a risorsa" nell'ambito dell'Azione D.1.1) del Piano Annuale Provinciale P.O. F.S.E. Puglia 2007/2013 "Azioni d'informazione, sensibilizzazione, educazione, comunicazione, promozione della partecipazione attiva in materia ambientale, finalizzate all'incremento della raccolta differenziata, a favore delle scuole, delle imprese, dei cittadini e delle cittadine, in funzione del ruolo svolto nell'ambito della organizzazione del lavoro domestico"	15/12/2012	VERIFICA INTERNA <u>Deliberazione di Giunta Provinciale n. 85 del 10/11/2011</u>	<u>€ 315.723,28</u> Asse IV del P.O. Puglia F.S.E. 2007/2013

Tabella informazioni sugli strumenti di ingegneria finanziaria

Dati al 31/12/2013

Asse	Programmazione totale Asse	Importo dell'aiuto dei fondi strutturali e del cofinanziamento nazionale <u>versato allo</u> strumento di ingegneria finanziaria (FSE + FdR)	Importo dell'aiuto dei fondi strutturali e del cofinanziamento nazionale <u>versato dallo</u> strumento di ingegneria finanziaria (FSE + FdR)	%	%
	A	B	C	B/A	C/B
Asse II - Occupabilità	549.727.058,00	42.000.000,00	365.167,45	8%	1%
Totale	549.727.058,00	42.000.000,00	365.167,45	8%	1%